

RADIOCORRIERE

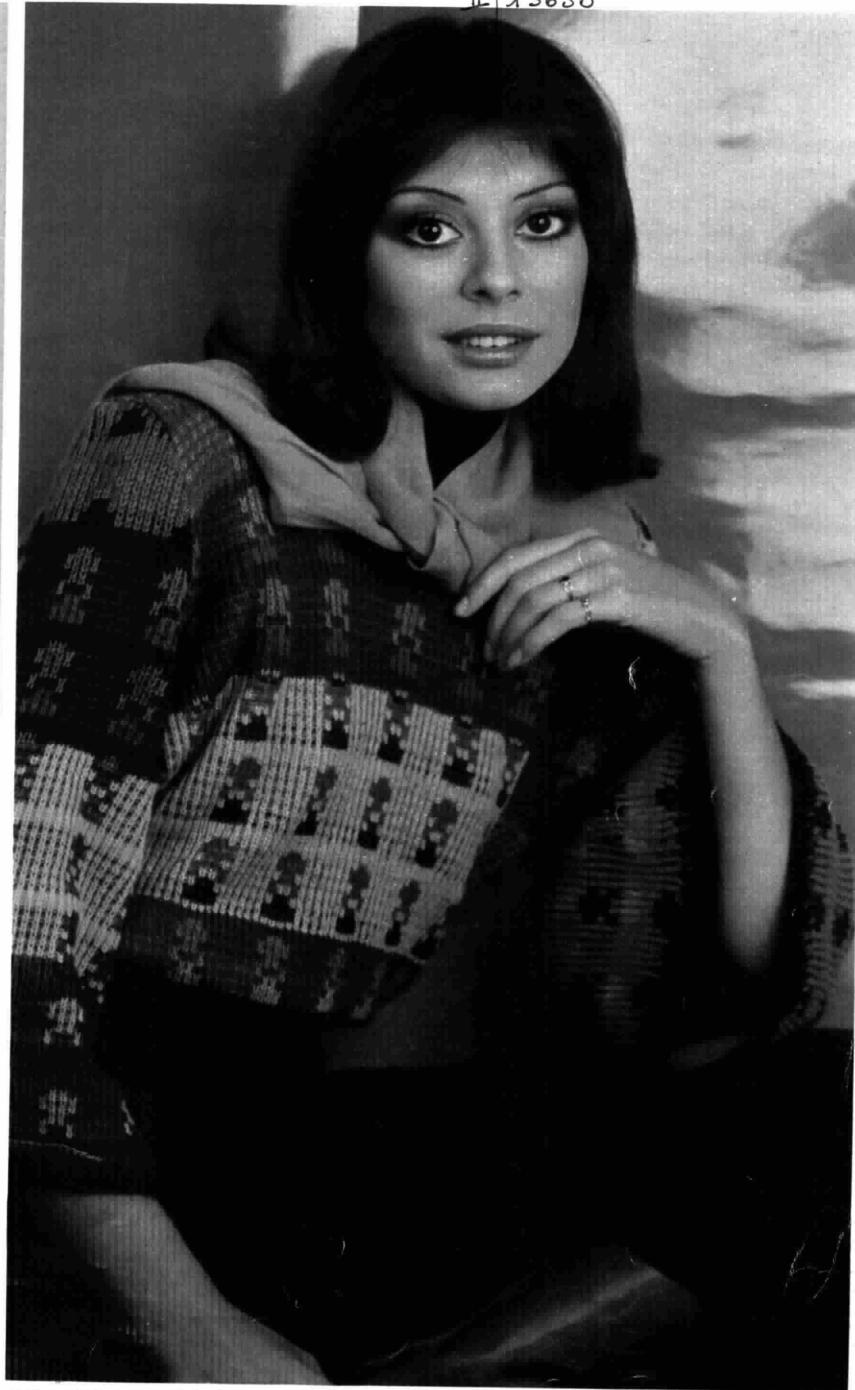
"La figlia del reggimento" apre la stagione lirica TV

L'équipe di "A-Z" ripropone ai nostri lettori i fatti di cronaca più significativi del '75

Manuela Kustermann contessa di Castiglione per il piccolo schermo

San Silvestro e Capodanno nei programmi della radio e della televisione

IL 13650



Alice Visconti è la disc-jockey per «L'uomo della notte» alla radio

RADIO CORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 52 - n. 53 - dal 28 dic. 1975 al 3 genn. 1976

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

La ragazza della copertina di questa settimana è Alice Viscconti, la disc-jockey che per tutto il mese di dicembre fa compagnia negli studi di via Asiago all'« uomo della notte », il conduttore del programma radiofonico di divagazioni di fine giornata. (Foto Barbara Rombi)

Servizi

La lirica vuole « passare » il piccolo schermo di Laura Padellaro	14-15
E' scattata la grande macchina di Mario Messinis	16-17
Questo ladro è figlio di una poesia di a.l.	18-19
Aspettando il nuovo e salutando il vecchio di Teresa Buongiorno	22-24
Nicchia, la divina contessa di Carlo Maria Pensa	76-79
Dall'a alla zeta un anno di perché a cura di Ernesto Baldo	80-84
Non frequento più le serenate di ieri di Luigi Fait	84-85

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della televisione	28-41
TV dall'estero	42-43
I programmi della radio	44-57
Trasmissioni locali	58-59
Radio dall'estero	60-61
Filodiffusione	62-68

Rubriche

Lettere al direttore	2-4	Dischi classici	71
5 minuti insieme	6	C'è disco e disco	72-73
Dalla parte dei piccoli		La prosa alla radio	74
Il medico	8	Le nostre pratiche	88
Come e perché		Qui il tecnico	91
La posta di padre Cremona	9	Dimmi come scrivi	92
Leggiamo insieme	11	Mondonotizie	
Linea diretta	13	Il naturalista	
La TV dei ragazzi	27	Moda	94-95
I concerti alla radio	69	L'oroscopo	96
La lirica alla radio	70-71	Piante e fiori	
		In poltrona	99

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita
all'estero: Jugoslavia Din. 18; Malta 12 c 5; Monaco Principato
Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585

ABONNAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 / estero: annuali
L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIO-CORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 /
2012 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41 / 2/3/4/5 /
— distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi + / v. Zuccheretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano /
tel. 87 29 71/2

stampata dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione
Tribunale Torino del 18/12/1968 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si
restituiscono

lettere al direttore

Pianisti a Varsavia

I pianisti Claudio Crismani e Noemi Gobbi, come prima di loro anche Vincenzo Balzani, ci scrivono in merito al servizio di Luigi Fait da Varsavia. Si sostiene che l'articolo potrebbe portare « a formulazioni di giudizi lesivi della capacità tecnica e musicale degli stessi correnti ».

La verità è che Fait non afferma che questi giovani siano stati eliminati, bensì si limita a dire, per dovere d'informazione, che gli italiani iscritti al concorso erano sette e che due di loro (Camicia e Campisi) hanno raggiunto con successo la seconda prova. Il Crismani ci comunica di non aver partecipato alla prima prova del concorso a causa d'un incidente occorsogli a Varsavia che lo ha costretto a ritirarsi. Anche la Gobbi non ha potuto partecipare alla prima prova perché appena giunta a Varsavia fu vittima di un incidente in un ascensore dell'albergo che la ospitava e che le impediti di stzorzar il braccio colpito.

L'Italia che fu

« Signor direttore, mi riferisco all'articolo L'Italia che fu nel numero 47 del Radiocorriere TV. In sostanza si sostiene che fra il Cinquanta e il Sessanta gli italiani agivano e si divertivano da idioti. Tuttavia la TV ripropone tali idiotie ma al fine di « ritrovarci tutti, noi stessi, quelli più autentici, giovani e nel momento giusto » (?) . Si conclude l'articolo con il patetico invito: « soltanto amnesia, per favore! »

Poiché la parola amnesia significa « perdere la memoria » e da chiedersi se abbia senso far rivivere quei ricordi che si devono esclusivamente cancellare perché ripugnanti a tutti quelli che si sentono più autentici, giovani e nel momento giusto.

Personalmente, anche per non fare lo sforzo di guardare per dimenticare, non ho seguito le trasmissioni così ben propagandate dall'articolista (il terzo firmata - Milano).

Evidentemente oltre ad essere un telespettatore capriccioso (« non ho seguito le trasmissioni »), temo lei sia anche un lettore disattento. Infatti, se avesse letto con maggiore attenzione l'articolo dell'Agenzia, o se almeno non ne avesse frantiso il senso ironico (dopo tutto si tratta di canzoni e di cabaret!), avrebbe capito che: 1) gli italiani non sono « idioti », come lei sostiene di aver rilevato dall'articolo

io, ma semmai « diversi ». Forse sembravamo anche più « saggi »; 2) l'Agostini espone una serie di fatti avvenuti fra gli anni Cinquanta e Sessanta (più o meno gli stessi scelti dagli autori di *Mazzabubù*), ma non fa alcun commento al modo di agire e di divertirsi degli italiani in quegli stessi anni; 3) i ricordi non sono affatto « ripugnanti », ma soltanto ricordi e quindici rivisitati, ma senza celebrazioni, prego. In quanto al « patetico » finale dell'articolo « soltanto amnesia », non vuole essere altro che una garbata tirata d'orecchi alla moda del revival che negli ultimi tempi ha imperversato facendoci camminare tutti con la testa rivolta al passato e appassionati dalla nostalgia. Per chi, come lei, invece non « vuol perdere la memoria » non c'è amnesia scritta o cantata che tenga.

La Sonata « a Kreutzer »

« Egregio direttore, sono un ragazzo di 13 anni e vorrei una risposta da Laura Padellaro, che cura la rubrica dei dischi classici. Sono un amatore della musica di Ludwig van Beethoven e vorrei sapere dove trovare un'incisione della Sonata n. 9 in la maggiore per violino e pianoforte, dedicata al violinista Kreutzer. Faccio presente che vorrei trovare un disco che non abbia un prezzo molto alto, che si aggiri sulle 5000 lire al massimo. Ringrazio in anticipo e porgo i miei distinti saluti » (Arrigo Telò - Ostia Lido).

Risponde Laura Padellaro: « Sono attualmente reperibili, nel nostro mercato discografico, numerose edizioni della splendida Sonata « a Kreutzer » beethoveniana. La « Deutsche Grammophon » e la « Philips », la « Emi », la « CBS », la « RCA », la « Ricordi », la « Vox », la « Decca », per esempio, l'hanno ripetutamente pubblicata. Se lei si recherà in uno dei negozi specializzati di Roma potrà trovarla in dischi il cui prezzo, più o meno, si aggira sulla cifra da lei indicata ».

Rubinstein e gli « Studi » di Chopin

« Egregio direttore, forse questo è un quesito a cui potrebbe rispondere Laura Padellaro, di cui leggo sempre volenteri le chiare e puntigliose recensioni, discografiche, che vorrei solo più numerose.

Si tratta di questo. Come sanno gli appassionati il grande pianista polacco Arthur Rubinstein ha inciso su segue a pag. 4

lacca Libera e Bella nuova formula è più leggera



Premi il pallino magico: scoprirai che la formula di lacca Libera e Bella
è oggi ancora più leggera e per tutto il giorno

fissa più libera... fissa più bella



IX/C lettere al direttore



linea CUPRA

aiuta la donna a conservare giovane a lungo e bella la sua carnagione. Importante è cominciare bene, con una perfetta pulizia a fondo con **LATTE DI CUPRA** e con **TONICO DI CUPRA**. I tonici sono due: uno leggermente astringente per pelli grasse e untuose ed uno **NON ALCOLICO**,

che appare qui a lato nella foto, a base di erbe dalle proprietà benefiche e calmanti per le pelli delicate e sensibili. **LATTE DI CUPRA** e **TONICO DI CUPRA**, in entrambi i tipi, sono in vendita a 1800 lire il flacone grande e a lire mille il flacone medio.

Ancora in tema di pulizia la «linea Cupra» vanta un sapone puro e raffinato, il **SAPONE PERVERSO** a lire 800. Per avere cura della pelle durante il giorno scegliete come sottocipria e base per il trucco una deliziosa crema liquido idratante, **CUPRA MAGRA** a lire 1400 il flacone. Poche gocce di **CUPRA MAGRA** restituiscono alla pelle il giusto grado di umidità necessario perché si mantenga fresca come un fiore. Di grande notorietà gode la crema con cera vergine d'api, la nutritiva **CERA DI CUPRA — TIPO ROSA** di cui nella foto in alto potete ammirare il classico vaso (lire 2100) e il tubo (lire 1200). È il tipo tradizionale, adatto per pelli secche e per pelli normali.

Nelle due foto piccole a lato oppone la variazione: **CERA DI CUPRA — TIPO BIANCO** nelle due confezioni: vaso a lire 2100 e tubo a lire 1200. Questa crema è studiata per le pelli già naturalmente grasse, come è il caso delle donne giovani. Ogni donna quindi potrà scegliere nella «linea Cupra» i preparati indicati al suo tipo di pelle, certo di potere contare sempre sulla ottima, costante qualità «CUPRA».

Nella foto a fianco intime viene presentata una recente novità, la crema **CUPRA MANI** a lire mille il tubo di grande formato. **CUPRA MANI** è la crema ideale per le mani femminili, per le mani delle donne che lavorano in casa e fuori, per le persone che desiderano apparire sempre ben curate e presentabili. Con la crema **CUPRA MANI** infatti la pelle delle mani torna morbida e bella ma anche ben difesa, protetta.

FARMACEUTICI DOTT. CICCARELLI - 20138 MILANO - via Prudenzo, 13

segue da pag. 2

dischi quasi tutto Chopin. Tuttavia, scorrendo il catalogo della "RCA", non si trova traccia di una sua incisione degli Studi di Chopin. E' naturale domandarsi se Rubinstei non abbia mai effettuato la registrazione integrale degli Studi chopiniani, oppure se l'incisione sia fuori catalogo, o non reperibile in Italia. Certo desta meraviglia che Rubinstei abbia inciso integralmente i Preludi, i Valzer, le Mazurke, i Notturni, le Polacche, le Ballate, gli Scherzi, le Sonate, i Concerti e pezzi vari, ma non gli Studi di Chopin.

Non gli sarebbero mancate la bravura e il virtuosismo per darci un'esecuzione degna di lui e dei ventiquattro capolavori chopiniani.

Non si può dire che siano numerose le importanti incisioni integrali degli Studi di Chopin. Oggi abbiamo quella moderna e aggiornata di Pollini, mentre rimane classica quella di Cortot (curioso come questo pianista dalla tecnica non perfetta ci abbia lasciato un'interpretazione che è una pietra militare nell'esecuzione della più virtuosistica opera di Chopin).

Delle altre incisioni potrei citare quelle di Vasary, Cziffra, Harasiewicz, ma sembra che pianisti ben più celebri, pur prodighi di pagine di Chopin nei loro concerti e incisioni, non ci abbiano lasciato questa capitale testimonianza. Appunto per questo c'è da augurarsi che sarà possibile ascoltare tutti gli Studi di Chopin suonati dal grande Rubinstei» (Giovanni Garofalo - Padova).

Risponde Laura Padellaro: «È incredibile ma vero. Artur Rubinstei non ha mai registrato su disco gli Studi di Chopin nonostante abbia inciso integralmente altre composizioni dell'autore polacco. Non si conoscono i motivi per cui il grande pianista si sia rifiutato di completare la sua discografia chopiniana con il "monumentum" degli Studi op. 10 e op. 25. So anzi, per via indiretta, che non soltanto Rubinstei non ha voluto e non vuole incidere queste straordinarie pagine, ma non ha voluto e non vuole neppure dire perché. A quanti gli hanno rivolto la domanda chiara e tonica il maestro oggi risponde: "Non l'ho fatto prima, non lo faccio ora". Purtroppo così stanno le cose, gentile lettore».

Yoga per la salute

«Gentile direttore, mi riferisco alla rubrica che ho seguito in TV alle ore 12,30, Yoga per la salute.

Gradirei sapere se queste lezioni sono pubblicate in qualche opuscolo, e possa pertanto acquistarla presso qualche libreria» (Ida Carrera - Milano).

Del corso Yoga per la salute esiste una edizione in inglese che però non è in commercio in Italia. Nel servizio da noi pubblicato in proposito (*La TV ci insegnava a fare l'indiano, Radiocorriere TV* n. 48) era tuttavia segnalata un'ampia bibliografia di testi pubblicati nel nostro Paese che potranno esserne ugualmente utili.

Il nome di Bixio

In una dicitura a pagina 142 del *Radiocorriere TV* n. 49 il maestro Cesare Andrea Bixio era erroneamente chiamato Nino. Ci scusiamo della svista; nell'encartato di pagina 144, del resto, il nome del popolare compositore di canzoni era riportato esattamente.

Canzoni e lingue

«Egregio direttore, quando si apre la radio si ha il dubbio di trovarsi in Italia tanti sono i dischi in lingua anglo-americana che ci propone ad ogni più spinto, sia di giorno che di notte.

Percché non ci fate sentire in egual misura dischi di musica leggera francese?

IX/C *Parlano Radiocorriere*

si, tedeschi o spagnoli?

Tanto in Italia ci si può permettere di "non" capire l'inglese-francese-tedesco e via dicendo. Non sono la sola a fare questo appunto e sperare che i desideri degli abbonati vengano in parte esauditi» (Giuseppe Palella - Seriate).

Bedorì, non Fenati

«Egregio direttore, ci riferiamo alla vostra segnalazione della trasmissione TV Incontri d'estate dell'11 novembre, in onda sul Secondo alle ore 22, e vorremmo cortesemente farvi notare un'inesattezza riguardante il nostro artista Johnny Sax.

In merito a tale sassofonista vi facciamo notare che il suo vero nome è Gianni Bedorì e non Giovanni Fenati, come riportato in tale trascrizione.

Sarebbe quindi giusta quanto opportuna una rettifica che vi caldeggiemo molto cortesemente in quanto Gianni Bedorì Johnny Sax suona sassofoni e strumenti a fiato in genere, mentre l'erroneamente citato Giovanni Fenati è direttore d'orchestra e suona tastiere (pianoforte, organo) in genere.

Certi che vorrete dar corso a tale rettifica, vi ringraziamo per la cortese attenzione» (Ufficio Stampa Produttori Associati - Milano).

Un'auto e 10 milioni per voi

I vincitori dell'ottava, nona e decima estrazione settimanale

OTTAVA ESTRAZIONE — Primo premio: Gacci Franco, via Bari 21 - Genova; Secondi premi: Franchi Lelia, via Guttincioni 61 - Montopoli; Murray Beatrice, via Calzabigi 27 - Livorno; Mazzei Bruno, via V. E. Orlando 11 - Scandicci; Cerrachio Anna, via Rodolfo Falvo 8 - Napoli; Giuliana, via N. Sauro 28 - Pisa; Descalzi Vittoria, via F. Sivori 16/2 - Genova; Bolasco Rina, piazza Innocenzo IV 23 - Lavagna; Canalis Anna, via Sottoripa 16 - Volpiano; Rosso Linda, via G. Grassi 19 - Torino.

NONA ESTRAZIONE — Primo premio: Lisarelli Emilia, via S. Giovanni Laterano 85 - Roma; Secondi premi: Polizzi Antonio, via Marconi 17/B - Padova; Murelli Rina, via Scuole Medie - Sannazzaro; Petruzzelli Trento, via Pansa 7/C - Novara; Capaldo Laura, via Manzoni 23 - Napoli; Devecchi Anna M., viale Famagosta 30 - Milano; Contu Luigi, via E. Berno 25/19 - Genova; Achenna Giuliano, via E. Besta 12 - Cagliari; Scappini Enzo, viale Lucania 30 - Milano; Lonchi Claudio, via Passarotti 44 - Bologna.

DECIMA ESTRAZIONE — Primo premio: Furlanetto Luigl, viale Monte Piana D 5 - Treviso; Secondi premi: Cimatti Ester, via G. Matteotti 14/2 - Bologna; Maiarelli Paolo, via S. Maria degli Angeli - Castelucchio Alberto, via Cavour 20 - Pistoia; Bellini Nicola, viale V. Battista 10 - Parma; Crissi Marco Lidia, via Colonna 57 - Trieste; Aniello Damiano, corso B. Telesio 37 - Torino; Morbi Mario, piazza Garibaldi 42 - Casalmaggiore; Faccinetti Giovanni, Calle Lunga 7 - Grado; Netti Gino, via Licia 29 - Roma.

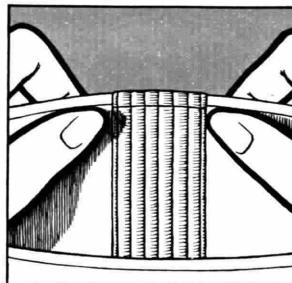
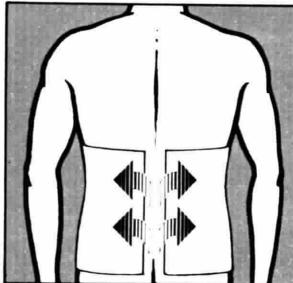


ARTSANA PRESENTA

TERMAL LANA, LA PRIMA CINTURA A PROTEZIONE TOTALE. L'UNICA.

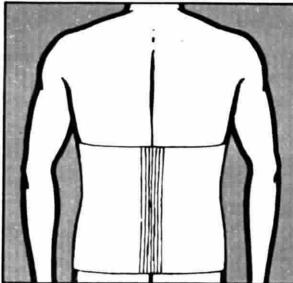
design advertising

1) In tutte le altre cinture, la cucitura non è ricoperta di lana. Così resta scoperta la spina dorsale, il punto da cui partono, come affermano valenti studiosi, i dolori più faticiosi.



2) Termal Lana è la prima cintura (l'unica!) con morbida lana anche sulla cucitura.

3) Termal Lana ti protegge meglio ed efficacemente. Perché è l'unica cintura che ti dà lana dappertutto. L'unica a protezione totale.



4) Questo è solo uno dei molti pregi che fanno di Termal Lana una nuova concezione di cintura.
Chiedi al tuo farmacista di mostrarvela: Termal Lana è diversa, e si sente!

termal[®] lana

E tu, da quanto tempo
non prendi in braccio tua moglie?



È un prodotto
garantito da

 ARTSANA

5 minuti insieme

Una storia di mele

Avevano aspettato che fossero giunte al punto giusto di maturazione: verdette, ma non troppo. Le avevano acquistate, imballate in una cassetta, ben sistemate nella paglia perché non si rovinassero. Le avevano portate alla stazione per spedirle, già pregustando il piacere della sorpresa che stavano per fare ad una ghiottona di mele renette quale sono io.

Ma la sorpresa maggiore me l'ha riservata l'azienda autonoma Ferrovie dello Stato. Le mie mele me le hanno vendute. A chi? Non si sa. A qualcuno che forse le starà ancora facendo maturare, come piacciono a lui. Ma procediamo per ordine e vediamo cosa è accaduto alle mie mele, così come ho potuto ricostruire la storia dalle «bollette» a mia disposizione.

Dunque, i miei amici vanno alla stazione il giorno 21 del mese di ottobre e per far sì che la cassetta con la frutta mi arrivi rapidamente, consigliati dall'addetto alle spedizioni, la inviano «franco stazione» perché, sempre a detta dell'impiegato, dal momento che la merce è deteriorabile, se si aspetta il giro delle consegne, può anche passare qualche giorno, e si rovina. In questo modo, invece, appena la merce arriva, il destinatario viene immediatamente avvertito e può andare a ritirare subito il collo alla stazione. Tra questa soluzione e il pericolo che la frutta mi arrivi ormai troppo matura per i miei gusti, i miei amici si lasciano convincere e optano per il primo sistema. Pagano 3500 lire e le mele partono felici per Roma. Giorno 7 del mese di novembre; è anche una bella giornata. Nella mia cassetta delle lettere trovo un avviso delle Ferrovie dello Stato che mi invita a presentarmi in stazione per ritirare: «quantità: I - qualità: un segno illeggibile - contenuto: mele - peso: kg 21». Leggo la data in cui questo avviso sarebbe stato scritto: 29 ottobre 1975; la data del timbro postale è illeggibile.

Per preoccuparmi, trafiglio permettendo, ai competenti uffici e mi sento dire che le mie mele sono state vendute. «Vendute?» domando io pensando che l'impiegato abbia voglia di scherzare. «Sì, vendute», mi risponde lui che non scherza affatto, «come prevede il regolamento, perché si trattava di merce deteriorabile e noi il biglietto l'abbiamo spedito il 29, oggi è il 7 di novembre». E' inutile fargli capire che spedire un biglietto, spendendo 70 lire, prima del ponte di novembre, per avvertire della giacenza di merce deteriorabile è abbastanza ridicolo; con molto meno si poteva fare una telefonata il 29 stesso. Ma perché il 29? Mi piacerebbe sapere dove è stata riposta la cassetta dal giorno dell'arrivo al 29. O forse da Merano (visto che le renette sono state spedite il 21) a Roma in ferrovia ci vogliono 8 giorni? A questo punto vorrei conoscere tutto sul regolamento, ma non ottengo che dei «non so di preciso», «a me hanno detto così» ecc. «E i soldi della vendita?», domando: «Vengono restituiti a colui che ha spedito la merce».

Ho dovuto aspettare un bel po' di giorni per raccontarvi questa storia di mele, perché volevo sapere dai miei amici come fosse andata a finire. Ebbene, se compileranno una domanda in carta libera, per farne richiesta, riceveranno ben 1.060 (dico millesessanta) lire della vendita delle mele, perché: «10 kg erano andate a male» e a loro viene rimborsato il 5% di non si sa bene che.

Da tener presente che tra mele e spedizione i miei amici hanno speso circa 15.000 lire. Oggi mi è arrivata una nuova cassetta di mele, questa volta franco domicilio. Ormai mele verdi non se ne trovavano più e me le hanno mandate mature. Sono state spedite dieci giorni fa dalle stesse persone, alla stessa stazione, hanno fatto lo stesso viaggio. Sono bellissime e squisite, come possono esserlo solo le meravigliose mele di Merano.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino 9 - 00187 Roma.

dalla parte dei piccoli



ABA CERCATO

«L'alienazione culturale, il distacco da molte espressioni artistiche non sulla base di una scelta, di un rifiuto consapevole, ma in relazione all'impossibilità di fruire gli strumenti educativi fondamentali rappresentano un aspetto non secondario della discriminazione esistente tra pochi "fortunati" e moltissimi altri (...) Il problema ha moltissimi aspetti che richiedono interventi di portata generale, comunque certo che tra questi interventi nel quadro di un'educazione alla socializzazione e al superamento delle discriminazioni, rientri quello tendente a porre ogni bambino in un rapporto con l'espressione d'arte che non sia condizionato da una cultura discriminante e che consenta di avviare il processo di educazione culturale partendo da quello che il bambino realmente è e non da quello che si presume che sia, dalle disponibilità degli individui in formazione e non dagli stereotipi degli adulti». Queste parole sono del prof. Marcellino Cesa Bianchi sotto la cui guida è stata condotta una interessante ricerca sulla percezione della pittura nei bambini, che può dare utili orientamenti per una nuova didattica tendente ad introdurre nella vita infantile un vivo interesse per l'opera d'arte figurativa.

I bambini alla Pinacoteca di Brera

Pubblicata ora dalle Emme Edizioni con il titolo di *I bambini guardano la pittura*, la ricerca guidata da Cesia Bianchi è stata effettuata da Palma Brigani, Anna Rita Damascelli, Vittoria della Porta, dell'Istituto di Psicologia dell'Università di Milano, e da Stella Mataloni, sopravvissente alla Pinacoteca di Brera. Essa riguarda il quadro di un'attività promossa fin dal 1958 nell'Associazione Amici di Brera, dei Musei Milanesi e si è svolta tra il 1971 e il 1974. Partendo dagli studi più recenti della psicologia del bambino e dalle ultime ricerche sulla percezione, in particolare quelle del New Look e della scuola transazionale - le autrici si sono proposte di verificare in quale misura i bambini possono usufruire del patrimonio artistico e pittorico e quindi individuare le modalità più idonee per un corretto rapporto tra il bambino e l'opera d'arte. Protagonisti sono stati

ottanta bambini della scuola di via Palermo in Milano, scelti sia per la vicinanza con la Pinacoteca sia per il fatto che il quartiere Garibaldi presenta un contesto sociale particolarmente differenziato. I quadri sono stati scelti da un gruppo pilota della stessa scuola composto di trenta bambini: la «Madonna delle Candelette» del Crivelli, il «Cristo alla Colonna» del Bramante e i «Pascoli di primavera» di Segantini. I risultati dell'indagine attestano di una percezione ampia e articolata da parte dei bambini che si dimostrano pienamente in grado di fruire dell'opera d'arte cogliendone, almeno in parte, contenuti e significati, e trovandone al tempo stesso corrispondenze con le proprie esperienze.

L'esperienza plastica

All'insegna del «Tempo libero per...» nasceva nel 1970 una collana della Scuola Editrice di Brescia che ora inaugura una seconda serie mutando il titolo in «Tecniche



per una nuova scuola e si propone agli insegnanti e agli animatori socioculturali con un ricco panorama di attività creative, tecniche e metodi per una esplorazione del mondo quotidiano. Diretta da Gino De Rosa questa nuova serie si apre con un volume di Hermes Valentini dedicato a L'esperienza plastica. Dice l'autore: «Nel settore dell'esperienza la scuola si è premurata, fino a tempi recenti, di favorire, perfezionare ed approfondire principalmente il linguaggio parlato e scritto», ma aggiunge, «quello non è il solo mezzo a disposizione dell'uomo per manifestarsi, per trasmettere e ricevere pensieri, discorsi, emozioni». Occorre perciò offrire ai ragazzi la possibilità di utilizzare i mezzi di comunicazione individuati dall'arte, che fondono attività intellettuale ed attività manuale. Cioè, dice ancora Va-

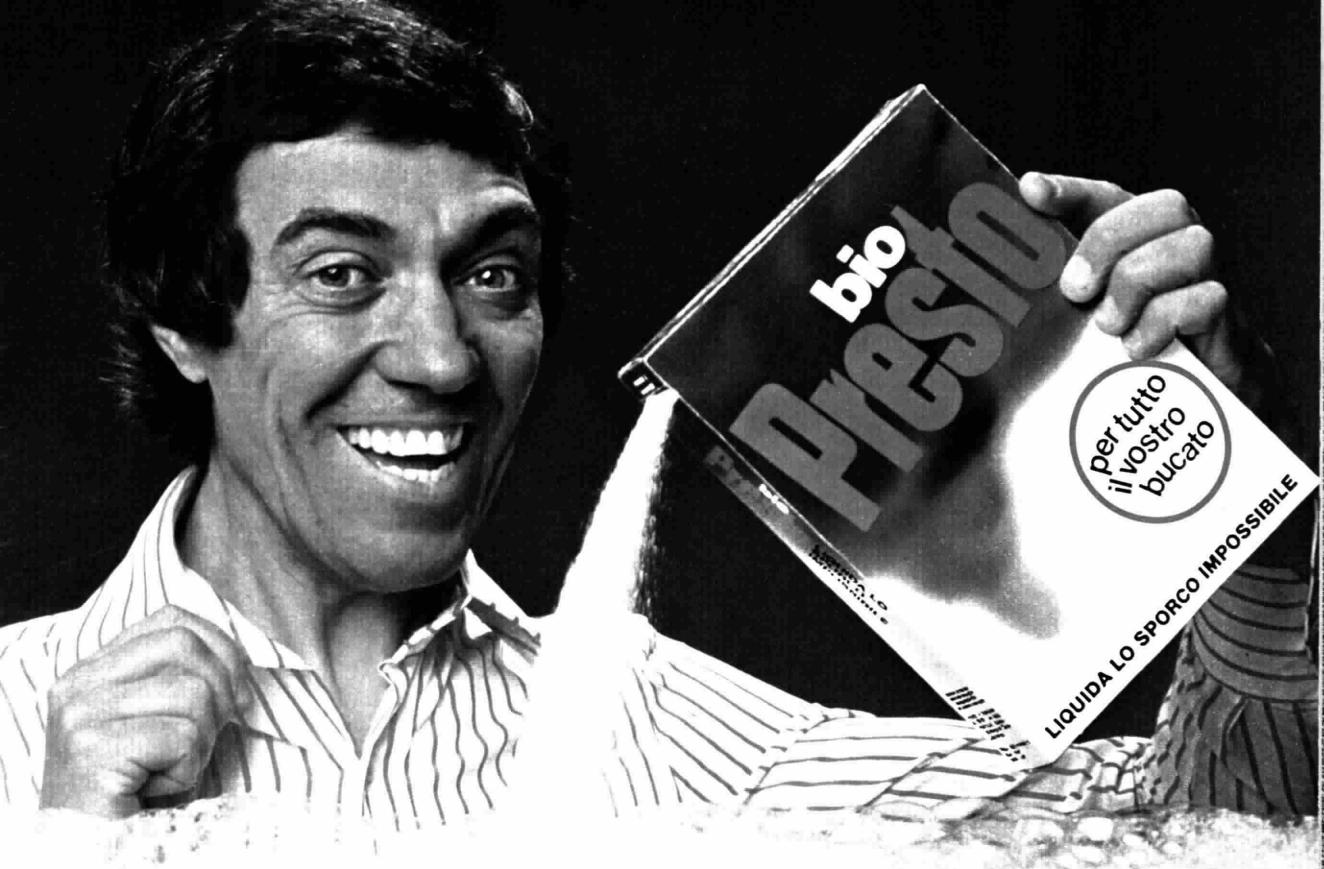
lentini, «significa impegnarli in un atto creativo che coinvolge la sua totalità in una serie di processi perettivi, intellettivi, affettivi e sociali che maturano la sua sensibilità e la sua fantasia e sviluppano la sua capacità di vedere e di capire le cose, se stesso e gli altri». Il volume affronta così l'esperienza plastica passando per tutte le tecniche e tutti i materiali, con indicazioni precise e funzionali, dal modellamento dell'argilla all'uso dei metalli, carta, legno, polistirolo, vetro, polistirolo, vetro e fettuccia.

Dipingere non è difficile

Nella collana «Non è difficile» diretta da Romano Volpi per Mursia arriva al n. 4, il volume dedicato al Dipingere, di Carlo Alberto Michelini, pittore, illustratore, nonché insegnante di disegno. Directo ai ragazzi ma non solo ad essi il libro, leggiamo nell'introduzione, vuol colmare una lacuna che esiste anche nella scuola dell'obbligo: quella di sottostimare la copia dal vero e le relative tecniche di rappresentazione. Questo non significa un ritorno alle vecchie maniere, ma vuole sottolineare come anche la pittura più libera, quando è valida, sia sortita da una rigorosa disciplina. Nella prima parte troverete una guida alla rappresentazione obiettiva della realtà. Poi il lettore viene guidato all'espressione attraverso il disegno e il colore.

Teresa Buongiorno





Bio Presto liquida lo sporco impossibile (compreso l'unto)



bio Presto liquida quella fastidiosa
riga di sporco sulle camicie: polsini
e colletti saranno sempre perfetti.



bio Presto elimina gli aloni diffusi
che l'unto dei capelli e della pelle
lascia su federe e lenzuola.



bio Presto scioglie l'unto più resi-
stente, perfino quello degli stro-
finacci da cucina; qualsiasi traccia
di sporco sparsa completamente.

Per tutto il vostro bucato a mano.

DISTURBI INTESTINALI

Il dolore è frequente nelle patologie dell'intestino crasso. In comune con quello di altri visceri addominali, il dolore del colon ha la non precisa e talora varia localizzazione, il triplice possibile aspetto di dolore profondo e continuo, di dolore crampiforme e di vera e propria colica, l'eventuale riferimento a distanza in sede extra-addominale, la possibile partecipazione alla crisi di fenomeni motori e sensitivi della parete addominale, il rapporto con i pasti e con stati di tensione psico-emotiva, la modificabilità con il caldo, con il freddo e con i farmaci antispatici.

Il dolore provocato dalla distensione gassosa del colon corrisponde ai quadranti bassi dell'addome, mentre quello da distensione del tenue intestino corrisponde alla regione peri-ombelicale (attorno all'ombelico).

Il rapporto con i pasti è stato spesso sottolineato nella patologia dolorosa del colon. E' questo uno dei punti poco chiari ad un nostro lettore di Udine, che, con una sua lettera, ci ha indotto a scrivere questo articolo.

Questo aspetto del dolore ha il suo fondamento in due fenomeni fisiologici legati all'assunzione di cibo: l'aumentata richiesta di apporto sanguigno da parte della parete addominale, l'aumento post-prandiale dell'attività motoria dell'intestino.

Il dolore post-prandiale nell'addome basso di sinistra con diarrea o talora con chiusura dell'alvo, è tipico della malattia diverticolare al sigma. E la crisi di perforazione del diverticolo è non di rado post-prandiale.

Il dolore del colon ha come tratto distintivo il rapporto con la defecazione e con la flatulenza (emissione di aria dal retto). Più precisamente il dolore che insorge o si accentua nella fase preparatoria alla defecazione e scompare o comunque si modifica dopo questa o dopo l'emissione di gas è tipico di una sofferenza del colon discendente (l'intestino colon si suddivide in colon ascendente, colon trasverso e colon discendente). L'urgenza di defecare si osserva sia nella colite ulcerosa sia nella cosiddetta colite spastica, oggi più modernamente chiamata « colon irritabile », ma solo nella colite ulcerosa è tale da riuscire ad interrompere il sonno del malato.

Un altro disturbo intestinale è la diarrea, che altro non è se non la frequente evacuazione di feci troppo liquide, non formate. L'aumentato contenuto di acqua delle feci ha più valore dell'aumentata frequenza delle scariche, sicché si parlerà di diarrea anche per l'emissione di feci liquide una sola volta al giorno.

L'escrezione di acqua e di sali con la diarrea può essere enorme. Un coleroso arriva a perdere ogni giorno fino a dodici litri di acqua unitamente a quantità ingenti di sodio e di potassio.

La perdita di potassio a volte può essere fatale e si può verificare anche dopo abbondanti clisteri o per abuso di catartici o purganti.

Le diarrhoe vengono classificate in vario modo, a seconda del decorso e delle cause. Vi sono diarrhoe di origine parassitaria, batterica e virale; diarrhoe da alterazioni infiammatorie intestinali non conosciute, da tumori e da tossine; diarrhoe da difettoso assorbimento degli alimenti; diarrhoe nervose o psicogene.

Le diarrhoe associate a difettoso assorbimento degli alimenti sono anche grasse, oleose.

Si possono avere diarrhoe da maldigestione, la quale

può conseguire ad alterazioni dello stomaco, del duodeno, del fegato e del pancreas.

La stitichezza è invece un'anormale ritenzione di feci, un indebito ritardo nell'escrescione delle feci.

Vi è una stitichezza da rallentamento del passaggio delle feci nel colon, detta anche costipazione colica, e una stitichezza da inefficienza del meccanismo rettale della defecazione, che si chiama più propriamente dischezia. E' comune anche distinguere una stitichezza atonica e una stitichezza spastica, la prima legata ad una debolezza anatomica della muscolatura, la seconda legata ad un'alterazione del sistema nervoso della vita vegetativa, la stitichezza del « colon irritabile », in precedenza citato.

La stitichezza o stipsi spastica è dolorosa ed intermittente, per lo più alternata con diarrea.

Normalmente le evacuazioni dovrebbero essere una o due al giorno.

L'uso di lassativi falsa molto spesso tutti questi concetti al medico. Il ricorso ai lassativi, non sempre riferito al medico, è talvolta motivato dalla erronea convinzione che l'alvo debba svuotarsi per forza una volta

al giorno; spesso inoltre esso è incongruo, in quanto non si tiene conto del tempo necessario perché il colon si riempia. I lassativi danno luogo a profonde modificazioni del colon e in molti casi fanno sì che una stitichezza semplice si trasformi nel quadro del « colon irritabile ».

Spesso la stitichezza è dovuta a dolicocolon o colon più lungo della norma. Questa condizione richiede un intervento chirurgico liberatore.

Nella stitichezza cronica le feci si infettano per la sovrammersione di germi ed ecco che in molti casi di stitichezza si ottengono ottimi risultati con un trattamento antibiotico mirato.

I lassativi sono di tre categorie: farmaci che aumentano il contenuto intestinale, farmaci cosiddetti lubrificanti, farmaci irritanti.

I primi comprendono i purganti salini, i secondi sono rappresentati essenzialmente dall'olio minerale (olio di paraffina o di vaselina, ecc.); i farmaci irritanti comprendono l'olio di ricino, la senna, la cascara sagrada. I purganti salini ed oleosi, come l'olio di ricino, sono definiti drastici; i farmaci lubrificanti e gli irritanti lievi costituiscono invece i lassativi.

IX/c

come e perché

« Come e perché » va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica).

MALATTIA DELLE CONIFERE

Scrive il signor Arrigo Nobile di Marina di Pietrasanta: « Le conifere lambertiane del mio giardino sono malate. Una malattia che aggredisce il tronco e i rami. Questi assumono prima un colore rossastro, poi si seccano completamente. Ho fatto fare irrorazioni di insetticidi senza risultati apprezzabili. Quali cure potrebbero giovare? ».

La denominazione botanica della « conifera lambertiana » è « *Cupressus macrocarpa varietà lambertiana* ». Si tratta di cipressi con frutti grandi: i più grandi tra quelli dei cipressi esotici, anche se più piccoli di quelli del cipresso nostrano. E' una specie originaria della California, da dove, nel 1838, il botanico inglese Lambert inviò, per la prima volta, i semi in Europa.

In virtù della sua resistenza ai venti marini, questo cipresso è largamente impiegato come frangivento, ma anche come elemento decorativo nei giardini del litorale atlantico e mediterraneo. Non attecchisce nelle regioni con climi invernali molto rigidi. La descrizione permette di ascrivere la causa della malattia delle conifere ad una crittogama cioè un fungo, il *Cydoneum cardinalis*, che negli ultimi decenni si è diffusa in Italia e in Europa.

Il suo luogo di provenienza sono gli Stati Uniti, dove aveva falciato,

in passato, i cipressi di quella nazione. Anche il *Cupressus sempervirens*, cioè il cipresso nostrano, e il *Cupressus arizonica* sono largamente colpiti da questa malattia. Trattandosi di un fungo, l'impiego di insetticidi non poteva risultare efficace. Comunque, le possibilità di lotta contro tale malattia — che mette in serio pericolo la sopravvivenza del cipresso nel nostro Paese — si limitano al tentativo di prevenire l'infestazione. A tal fine, si attuano irrorazioni con poltiglia bordeole o, preferibilmente, con anticrittogramici organici di sintesi a base di ditiocarbammato di zinco (ziram) in forti concentrazioni.

Ogni pianta malata è fonte di infezione; pertanto bisogna asportare i rami colpiti fino a raggiungere il legno sano ed abbattere le piante con infestazione diffusa, bruciando in ogni caso il materiale infetto.

LA MEMORIA NEGLI ANIMALI INFERIORI

Il signor Enrico Grasso ci scrive da Mantova: « Sarei curioso di sapere se negli animali inferiori esiste qualche paragonabile alla memoria ».

La sperimentazione ha dimostrato che almeno per certi gruppi di animali inferiori si può parlare di una vera e propria memoria. Un esempio ce lo danno le attigne o anemoni di mare. Le attigne vivono in quella zona costiera che viene alternativamente ab-

bandonata e sommersa dalle acque del mare, a seconda che vi sia la bassa o l'alta marea. Questi celenterati durante l'alta marea stendono la loro corona di tentacoli per catturare le prede. Le richiudono invece, diventando simili a boccioli durante la bassa marea.

Trasportate in acquario, dove naturalmente il livello dell'acqua è sempre uguale, le attigne si direbbe conservino per un certo tempo il « ricordo » della loro località di origine. Continuano infatti regolarmente ad aprire e a chiudere la corona di tentacoli.

Un altro esempio di memoria, ancora più sorprendente, ce lo offrono i polpi. I polpi ricordano e riconoscono determinate figure geometriche che vengono loro presentate, accompagnate di volta in volta dal cibo o da una scossa elettrica. Dopo un certo periodo di allenamento, il polpo impara che a una certa figura geometrica è associata la scossa elettrica. Quando appare invece la figura cui è associato il cibo va a prenderlo.

Con una serie di delicati esperimenti, i ricercatori sono anche riusciti a distinguere nel cervello del polpo un gruppo di quattro lobi che mantengono il ricordo delle esperienze positive e un altro gruppo, ugualmente di quattro lobi, che mantiene il ricordo delle esperienze negative.

DEVIASIONE DEL SETTO NASALE

La signora Teresa Baglivo di Vertralla è molto preoccupata per il figlio, adolescente, nato con il setto nasale storto. « Siccome », ella ci

spiega, « gli riesce molto difficile la respirazione nasale, mi hanno consigliato di attendere il diciottesimo anno di età e poi di farlo operare. Inoltre mi è stato detto che l'intervento deve essere eseguito in una stagione non calda. Vorrei sapere se ciò è vero ».

Qualsiasi deformità del setto riduce il transito dell'aria attraverso le fosse nasali. Il paziente è allora costretto a respirare a bocca aperta con gli inconvenienti, maggiori o minori, che tale situazione finisce col creare. E cioè predisposizione ai raffreddori e alle complicazioni rino-sinusali ed otiche: iritazione della faringe e così via.

A tale proposito si è tutti d'accordo nell'affermare che la correzione chirurgica di deformità del setto comporta solo vantaggi. Consente, cioè, il ripristino di una corretta respirazione nasale, prevenendo, in altre parole, eventuali complicazioni o curandole, se sono già in atto. Per quanto riguarda invece l'età giusta per intervenire, vi sono delle opinioni contrastanti. Noi riteniamo, però, che non esistano delle contraindicationi in rapporto all'età, anche se è ovvio che, nell'adolescenza, l'opportunità di un intervento chirurgico vada valutata più attentamente.

Sul quesito se esista una stagione più favorevole per questo tipo di operazione, specifichiamo che né la temperatura, né altri fattori meteorologici possono condizionare i risultati di una settotomia o di una settoplastica. La correzione chirurgica delle deformità del setto infatti viene considerata un piccolo intervento senza pericoli.

IX/C Per la dignità della donna

«...Anche per l'emancipazione della donna ritengo che il cristianesimo non abbia fatto molto, mentre in due mila anni di storia avrebbe potuto fare moltissimo, fino a risolvere, con una incontrastata influenza, tutti i problemi della sua emarginazione e della soggezione completa all'uomo. Ricordo che san Paolo ingiungeva: "Mulieres in ecclesia silenti..."» (Giannini Frisoli - Napoli).

L'influenza del cristianesimo che lei dichiara «incontrastata» è stata, invece, sempre contrastata. Se fosse diversamente, se l'uomo avesse accolto con generosità il messaggio di Cristo che è eminentemente un messaggio religioso, ma di tale potenza da poter influire sulla vita globale dell'umanità, noi avremmo risolto rapidamente non solo i problemi della donna, ma ogni altro problema sociale. Il valore spirituale del cristianesimo è esauriente, non teme concorrenza, direi non ha alternative. Non ne ha, perché il cristianesimo non pretende nemmeno di essere una dottrina completamente originale ed esclusiva in tutto, ma raccolge quanto di positivo e di autenticamente umano storicamente gli preesiste e concorda con quanto di buono hanno altre civiltà lungo la storia. Il cristianesimo, in quanto religione di Cristo, è la sintesi. Ma il cristianesimo non ha potuto mai svolgere tutta la sua influenza sociale perché è stato sempre contrastato. Da chi? Dai suoi avversari e dai suoi seguaci.

Voi capirete facilmente come una dottrina spirituale così consolante, ma così impegnativa che, se osservata integralmente, come essa pretende, coinvolge tutto l'uomo, trovi degli avversari che la ostacolano fino ad un odio rabbioso. Non capirete facilmente come, a contrastarla, diano un buon contributo anche i suoi seguaci. Ma non era lo stesso Gesù, come racconta il Vangelo, a lamentarsi che i suoi discepoli non avevano compito alcuno di lui? Io dico che la superficialità, la scattieria, l'ottuso personalismo dei cristiani, di quelli che ci tengono a dichiararsi tali, danneggiano il cristianesimo più che le dieci persecuzioni degli imperatori romani. Attuiamo integralmente la dottrina di Gesù e il mondo sarà presto trasformato sotto tutti gli aspetti.

Quanto al problema della donna e della sua dignità. Be'! non diciamo, nonostante tutto, che il cristianesimo abbia fatto poco. Non posso trascurare di dire, in questi giorni natalizi, che protagonista del mistero della redenzione è l'interlocutrice di Dio da parte del genere umano, è una donna, Maria. Ci vogliamo rendere conto cosa è stata per la storia della donna e, conseguentemente, per la storia dell'umanità, come fatto sociale, oltre che religioso, l'apparizione sulla scena del mondo di Maria di Nazareth? Quale essere più di lei ricco di dignità, di personalità, di forza, di libertà? Chi ne studia la perfezione intima da

quel che ne dice essenzialmente il Vangelo, e ne segue la materna e femminile attrattiva lungo la tradizione, vede beneficiamente proiettarsi la sua luce su ogni donna, su ogni madre, su ogni compagnia di vita. Se l'emancipazione della donna fosse attuata tenendo presente questo esemplare e quello di quante altre donne di ogni ceto e condizione hanno cercato di imitarla, se la donna di oggi fosse cosciente della dignità che le viene da Maria, anche umanamente considerata, questa sarebbe emancipazione integrale e luminosa, la cui ricchezza di virtù penetrerebbe in tutte le fibre dell'uomo, insostituibile come è il ruolo di chi genera ed educa con istinto materno.

Ricordiamoci cosa era la donna prima di Maria, presso ogni civiltà anche avanzata. Religione, filosofia, diritto, costume, consacravano il dispotismo dell'uomo sulla donna, di cui annullavano ogni dignità. Il diritto greco, il diritto romano, il diritto indu si accordano nel considerare la donna come perpetua minorenne. La legge di Manū prescrive: «La donna, durante l'infanzia dipende dal padre, durante la giovinezza dal marito, durante la vedovanza dai figli; e se non ne ha, dai prossimi parenti dello sposo, perché la donna non deve governarsi da sé». Per Aristotele la donna era una schiava per Platone una metà di tutti in un libero amore sessuale. Lei, caro amico, mi cita san Paolo che ingiunge alla donna di tacere in chiesa. Può darsi che san Paolo, da quel predicatore che era, fosse un uomo pratico, e conoscesse l'innata loquacità della donna, che spesso disturba un oratore. Ma lo cita anche sant'Agostino quando afferma: «La natura umana che si attua pienamente nell'uomo come nella donna è stata creata ad immagine di Dio; né può credersi che dal riprodurre questa immagine sia stata esclusa la donna... E chi mai potrebbe escludere la donna da questa rinascita, essendo anch'essa erede della grazia? Non dice l'apostolo che non si dà differenza alcuna nel Regno di Dio, fra giudeo e greco, fra schiavo e libero, fra "maschio" e "femmina"?» (s. Agostino, *De Trinitate XIII, 10-12*). E' su questi principi fondamentali che la donna deve rivendicare la sua piena dignità.

Un demonio politico

«Ecumenismo, ecumenismo! Poi, nel Libano si macellano tra cristiani e musulmani; nell'Irlanda del Nord, tra cattolici e protestanti... Quale ecumenismo, dunque?» (Federico Motta - Lugano).

Lei sa benissimo che i cristiani e i musulmani del Libano non si ammazzano né per ordine di Gesù Cristo, né per ordine di Maometto; che nell'Irlanda del Nord, parenti, non è né il Papa a dirigere la guerriglia, né l'arcivescovo di Canterbury. Tutt'altro! Chissà che razza di diavolo li aiizza. Ma un diacono più politico che religioso, certamente!

Padre Cremona

Kambusa dalla natura il segreto delle erbe amaricanti.

Per digerire gradevolmente.

Le erbe amaricanti fanno di Kambusa non solo un grande digestivo, ma l'ideale amaricante da gustare liscio o con ghiaccio in tutte le ore liete. Kambusa, ottima anche Dry, regala sempre un momento amaricante.



Kambusa.
Digestivo a tavola. Amaricante nelle ore liete.

Le belle scatole Pernigotti. Come le vedi le strappi.



**il buono
è tutto dentro
(e i cioccolatini sono tanti)**

Presto, molto più presto di quanto tu creda succederà che ti presenterai in casa di qualcuno con una scatola di cioccolatini Pernigotti. Ti faranno festa, ti ringrazieranno e la apriranno davanti a te. Immagina la scena: il cellophane si lacera, il coperchio si solleva... e appare il buono che

è tutto dentro: la favolosa qualità dei cioccolatini Pernigotti. Pernigotti è qualità, varietà, scelta di ottime materie prime, sapori nuovi e splendide confezioni.

Ma per chi sceglie Pernigotti, si sa, le scatole non contano. Le belle scatole Pernigotti, come le vedi le strappi: perché il buono di Pernigotti è tutto dentro.



PERNIGOTTI

Cioccolatini, torroni, gianduiotti.

Nei saggi di «L'uomo del futuro»

IL NOSTRO DOMANI

L'uomo del futuro è il titolo di una raccolta di saggi di vari autori a cura delle Edizioni Paoline (233 pagine, 3500 lire) in cui insigni esperti italiani e stranieri, fra i quali Agostino Bozzo, Paul Erbrich, Peter Henrici, Gustav Wetter, fanno il punto su ciò che possiamo ragionevolmente prevedere accada all'uomo in uno spazio di tempo che non supera il secolo e mettono a confronto i risultati di questa analisi con l'insegnamento cristiano, soprattutto sotto il profilo della sua validità etica, come norma d'un comportamento umano ai fini di tali previsioni: previsioni che, se nulla dovesse mutare, non sono affatto rose.

«La futurologia», scrive Peter Henrici, «è una delle scienze più recenti; il nome fu costruito poco più di 30 anni fa, nel 1943, ma il suo sviluppo si è articolato particolarmente in questi ultimi decenni. Nonostante la futurologia ha già subito un radicale cambiamento d'indirizzo. Dapprima era rivolta prevalentemente, per non dire esclusivamente, verso la previsione del futuro. La nostra pena è cambiata quasi di colpo verso l'inizio degli anni '70. Il primo decennio dello sviluppo fu una delusione e ci comincia a capire che la promozione dei così detti popoli sottosviluppati era un compito quasi irrealizzabile, non tanto per cattiva volontà dei popoli

più sviluppati quanto per ragioni strutturali. Si cominciò inoltre a prendere coscienza dei problemi ecologici posti dalla tecnica industriale; dei problemi della produzione, dei limiti delle risorse in materie prime ed energia; e finalmente, oltre a queste prospettive economiche — e pertanto ancora limitate —, si cominciò a prendere coscienza, soprattutto fra la gioventù, delle minacce molto più radicali che il futuro sembra riservarci: del carattere repressivo e frustrante della civiltà industriale».

Si può dubitare della premenza dell'aspetto, per così dire psicologico, del problema: ma il senso di questo, come necessita d'invertire la rotta in quella che abbiamo conosciuto sinora come civiltà industriale, resta intiero: e costerà sacrifici che dobbiamo ritenere, molto più gravi della frustrazione, perché implicherà la rinuncia non solo al consumismo, ma a comodità cui le ultime generazioni si erano abituata. Come si risolve il problema? Non certamente con la contestazione sterile, che implica la sola distruzione senza possibilità di costruire, tanto meno col ricorso in un'utopia che sinora non ha messo parola nel mondo: ha potuto essere attuata ed anzi spesso ha accentuato le difficoltà invece di eliminarle, e neppure con la fuga dalla realtà nella droga, bensì col



La casa la famiglia in tre volumi

Problemi che quotidianamente si presentano nella vita d'una famiglia-tipo del nostro tempo.

Illustrata con gusto, l'Encyclopédia si articola in una serie di monografie fra le quali è giusto ricordare soprattutto, a riprova della validità e dell'aggiornamento dell'opera, quelle dedicate all'educazione dei figli e, su altri piani, all'igiene alimentare e all'arredamento.

Anche il «ricettario» che s'accompagna ai tre volumi tiene conto delle esigenze e della disponibilità di tempo della donna d'oggi, senza sacrificare troppo il gusto per la buona tavola.

p.g.m.

Nella fotografia: **Luca Bernardelli**, che ha curato per la UTET l'Encyclopédia

Encyclopédia della casa: il titolo potrebbe destare qualche sospetto. Intanto perché c'è stata, negli anni recenti, una vera e propria inflazione di opere «encyclopédiche» o presunte tali, di qualità inversamente proporzionale alle ambizioni e alla veste esteriore; eppoi quel «della casa» rimanda subito ad un certo costume oggi superato, ad una concezione della famiglia, del «focolare» non più al passo con i tempi e con il ruolo che la donna si va conquistando nella vita sociale.

Ma l'Encyclopédia della casa edita dalla UTET dissipa subito ogni dubbio, ad una prima ed anche superficiale consultazione: si sente la mano d'un giornalista abile e preparato come Luca Bernardelli, il curatore e coordinatore, che ne ha fatto uno strumento agile, moderno, una guida pratica alla soluzione degli immennumevoli pro-

prendere atto di ciò che è possibile fare «regolando la marcia verso il futuro in modo tale da realizzare il desiderabile ed eliminare il non desiderabile».

V'è da affrontare anzitutto il problema della popolazione, dipendente non solo dai moltiplicarsi di questa, ma anche dall'allungamento medio della vita; poi, nell'ordine del capitale industriale, degli alimenti, delle materie prime, dell'inqui-

namento. L'ordine di elencazione di tali problemi è quello seguito dal Massachusetts Institute of Technology (MIT) nel suo famoso rapporto del 1972 intitolato *I limiti dello sviluppo*. Saltiamo alla conclusione del Rapporto, così come si trovano accennate nello studio di Paul Erbrich, contenuto in questo volume. Il Rapporto, facendo uso dei «computers» più moderni, ha calcolato che

si possono prefigurare alcuni «modelli» di evoluzione per mantenere un certo equilibrio oltre il secolo XXI: se questi modelli non verranno seguiti, sarà la catastrofe. Nel primo modello la rendita annuale mondiale «pro capite» ammonterebbe a 1800 dollari. Il reddito corrisponde al livello di vita dell'Europa Occidentale nel 1970, calcolando una popolazione mondiale di soli 4 miliardi di uomini. E' però evidente che una popolazione mondiale stabile sui 4 miliardi è assolutamente illusoria. Perciò i tecnici del MIT, in un secondo modello calcolano una popolazione mondiale stabilizzata sui 7 miliardi. Anche questa è poco probabile, ma non assolutamente impossibile. In questo caso il reddito mondiale «pro capite» ammonterebbe a poco più di 1000 dollari l'anno: il che comporta sacrifici notevoli in tutti i Paesi sviluppati.

L'uso razionale delle ricchezze disponibili, al servizio di tutta l'umanità, implica un sentimento del dovere che solo l'etica cristiana, con la rinuncia all'egoismo e l'idea della fratellanza umana fondata sull'amore del prossimo, può suggerire e alimentare. E solo l'etica cristiana giustifica il sacrificio indispensabile a salvare il mondo dalla rovina, fuori dei termini dell'utilitarismo singolare o dei gruppi. Si esce in tal modo dalla filosofia della disperazione, che ha informato di sé le dottrine della contestazione, le quali accettano il fatto rinunciando a modificarlo con la sola forza disponibile, che è quella morale. Lungi dal fabbricare una «morte umana», tali dottrine portano diritto alla negazione dell'umanità. Le spaventose prospettive del progresso industriale, col ciclone cieco in cui l'industrialismo ci ha cacciati, serviranno a qualcosa, se ci restituiranno il senso originario della vita, come valore sacro e universale, che l'uomo deve conservare e accrescere se vuol davvero progredire.

Italo de Feo

in vetrina

Il mito di Rudy

Sergio Trinchero e Sergio Russo: «Rodolfo Valentino». Nel 1976 cade il cinquantenario della morte (avvenuta il 23 agosto 1926 al Polyclinic Hospital di New York) di Rodolfo Valentino e già il cinema e la televisione hanno in canzone programmi rievocativi del celebre «latin lover» di origine pugliese. In un momento in cui il revival è una vera e propria moda culturale c'era da giurare che l'occasione così propizia non andasse perduta nemmeno in libreria, dove è appena apparso questo libro-omaggio, impegnato in modo elegante ed arguto, con una dozzina di illustrazioni che ne costituisce forse la parte più pregevole sotto il profilo documentaristico. Più «viaggio nella leggenda» che sistematica critico-biografica (non si dà spazio, ad esempio, alle dissacrazioni sul Valentino «attore cane», «impotente» o «omosessuale»), il libro è, in definitiva, un aggiornato lavoro di manutenzione del mito. (Ed. Priuli & Verlucca, 6000 lire).

Viaggio allucinante

Mario Appignani: «Un ragazzo all'interno». Alcuni mesi fa il giovanissimo autore di questo «viaggio allucinante in 19 istituti di rieducazione» (come reca il sottotitolo) si rivolse alla rubrica radiofonica Chiamate Roma

3131 per denunciare il suo caso di «ragazzo traviato» e per lanciare un appello, subito raccolto da don Mario Picchi, dirigente del Centro Italiano di Solidarietà. Qualche giorno dopo, racconta Appignani, viene a trovarlo Dragosei della rivista *Pomerana*, rivoltola come una calzetta, mi fa mettere in posa e poi spiegherà la mia storia su 4 pagine del settimanale. Altri giornali e altre riviste si accodano; vengo intervistato dalla trasmissione TV di Bruno Modugno Ore 20...».

Ad Appignani nacque così l'idea del libro, che non è soltanto una specie di autobiografico pamphlet di denuncia contro le strutture assistenziali del nostro Paese, ma lo stessa incalzante, tranciamente vera, di «noi, i dropouts», di un abbandonato dalla società e dalla famiglia (una donna tentarà di farci chiuso, un patrigno che lo ricusa, una madre che cade nella prostituzione e nella povertà). Marco Pannella ha scritto la prefazione del libro e la chiude con queste parole: «Grido che bisogna leggerlo». (Ed. Napoleone, 2800 lire).

L'impresa di due archeologi

Victor von Hagen: «Alla ricerca dei Maya». In questo volume Von Hagen ricostruisce la storia dei viaggi di Stephens e Catherwood, gli scopritori dei monumenti maya. I loro nomi, famosi all'estero, sono rimasti pressoché sconosciuti a molti lettori italiani. Chi sono? L'americano J. L. Stephens si presenta da solo. Si definisce «avvocato di professione, esploratore di inclinazione, archeologo per mia scelta». L'ar-

chitetto e disegnatore inglese Frederick Catherwood è invece modesto, taciturno. Sarà Aldous Huxley a proclamarlo «un talento che può essere paragonato solo a Piranesi». Due uomini diversissimi per temperamento ma che, stimolati dalla comune passione per l'arte, per l'avventura, e guidati da uno straordinario intuito, portano a termine una delle più prestigiose imprese dell'archeologia.

A differenza di Schliemann e di Evans, che erano arrivati alla riscoperta di Ilio e del Palazzo di Minosse sulla scia della grande tradizione letteraria greca, ancor vivissima nella cultura europea del loro tempo, Stephens e Catherwood non posseggono punti di riferimento storici e geografici validi.

Dopo la conquista spagnola del Guatimala, dell'Honduras, dello Yucatan, i monumenti maya erano andati perduti, e con essi i contenuti culturali e il nome stesso di quella civiltà. Ciò non impedisce ai due esploratori di intraprendere, sulla soa base di poche e contraddittorie notizie, la spedizione di affrontare le foreste inesplorate del Centroamerica, di «setacciare», nonostante le enormi difficoltà del percorso, i pericoli, le malattie.

Nella descrizione di questi viaggi Von Hagen non solo utilizza il racconto che Stephens e Catherwood ne hanno lasciato in tre volumi ormai rari, ma vi aggiunge la sua esperienza personale. Infatti, prima di scrivere questo libro, egli ha voluto rivivere «sulla propria pelle» la storia delle scoperte ripercorrendo gli stessi itinerari e correndo gli stessi rischi. (Ed. Rizzoli, 392 pagine, 7000 lire).

AI VECCHI E NUOVI ABBONATI

A coloro che rinnovano l'abbonamento o si abbonano per la prima volta il Radiocorriere tv regala a scelta uno dei sei volumi presentati in questa pagina. Qualora il titolo scelto fosse esaurito per precedenti richieste il Radiocorriere tv si riserva la facoltà di sostituire il volume con uno degli altri cinque.

Giulio S. Anna

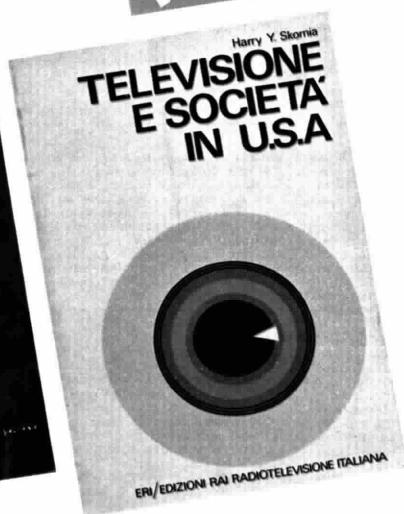
vocazione e vita
di Michelangelo



ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA



ERI edizioni Rai radiotelevisione italiana



Il RADIOCORRIERE TV viene offerto in abbonamento annuale a lire 7000. Per abbonarsi versare l'importo sul conto corrente postale 2/13500 intestato al Radiocorriere tv, via Arsenale 41 - 10121 Torino. Per gli abbonamenti da rinnovare attendere l'apposito avviso di scadenza. Per il rinnovo anticipato il nuovo abbonamento decorrerà dalla scadenza in corso.



a cura di Ernesto Baldo

Vogliono il « Cadetto » anche in TV

Un particolare successo di pubblico ed un alto indice di gradimento ha ottenuto il romanzo di Salvatore Ventura « Il cadetto di Casa Spinalba », ri-dotto per la radio da Luigi Quattrucci e diretto da Umberto Benedetto, andato in onda sul Primo e Secondo Programma nel mese di ottobre. Fra le numerosissime lettere pervenute alla RAI da tutta Italia particolarmente interessanti e singolari quelle di un frate del Convegno di sant'Antonio Abate di Gangi (Palermo) che dà, oltre al suo plauso, anche alcune notizie dirette sull'autore, Salvatore Ventura appunto (1861-1925), appartenente ad una illustre famiglia di Chiaramonte Gulfi (Ragusa) e il cui romanzo rimase inedito per oltre mezzo secolo per essere poi stampato per la tenacia e gli storzi economici del figlio Enzo che lo pubblicò a sue spese. Da Castelfidardo (Ancona), invece, ha scritto un gruppo di mutilati ed invalidi che, come altri abbonati, uniscono, su carta intestata del loro circolo, le firme per una richiesta ufficiale affinché « tale trasmissione venga allestita anche per la televisione ». Fra gli interpreti dei fortunati radioromanzi sono Andrea Lala, Fioretta Mari, Ida Carrara, Ennio Balbo, Umberto Spadaro, Tuccio Musumeci, Pino Ferrara, Tonino Accolla, molti altri attori siciliani che lo hanno registrato negli studi di Radio Catania. Le musiche, anch'esse molto lodate, sono originali, del maestro Chiaromello.

Capolavori alla radio

La radio cerca nuove formule per riservare in chiave critica grandi capolavori della narrativa. Si sono concluse negli auditori di Torino le registrazioni d'un breve ciclo diretto dal regista Massimo Scaglione e dedicato a cinque famosi romanzi tra Ottocento e Novecento: « Tristram Shandy » di Laurence Sterne, « Fede e bellezza » di Nicolò Tommaseo, « Cuore di tenebra » di Joseph Conrad, « L'armata a cavallo » di Isaac Babel e « Il processo » di Franz Kafka.

Ciascuna di queste opere viene proposta all'ascolto in modo inconsueto: il filo conduttore sta nel colloquio-dibat-

RAI: Le decisioni del Consiglio d'amministrazione

« Il Consiglio d'amministrazione della RAI », come informa l'Ufficio stampa dell'ente, « ha proceduto nella riunione del 15-16 dicembre alla costituzione di alcune commissioni consiliari incaricate di seguire i problemi relativi alla ristrutturazione aziendale, ai programmi, ai regolamenti e alla gestione dell'azienda. Su richiesta di alcuni consiglieri ha poi proceduto ad un confronto di opinioni e di informazioni sulla trasmissione-intervista a Siniawski, che aveva dato luogo a polemiche giornalistiche e diversità di valutazioni. Ha rimesso agli uffici competenti la richiesta di rettifica. Il Consiglio d'amministrazione ha quindi proceduto alla nomina di Andrea Barbato alla direzione del "Telegiornale" della seconda rete TV e di Enzo Forcella alla direzione della terza rete radiofonica. I consiglieri Compasso, D'Amico, Matteucci e Ventura hanno abbandonato la seduta non partecipando al voto ».

Nuove nomine

Direttore Telegiornale seconda rete TV

Andrea Barbato, nato a Roma, 41 anni, giornalista. Ha cominciato al « Messaggero », poi è stato inviato per « L'Espresso », « Il Giorno », « La Stampa », e tre mesi fa era stato nominato viceredattore de « La Repubblica », il nuovo quotidiano che uscirà in gennaio. In televisione è stato commentatore in video e inviato speciale del « Telegiornale » ed ha curato parecchie rubriche giornalistiche: « Cordialmente », « Zoom », « Cronache del XX secolo » e « Quel giorno ». Barbato, che è stato anche collaboratore del « Radiocorriere TV », ha realizzato con Michelangelo Antonioni « Viaggio in Cina » per la TV.

tito tra un noto critico e uno sceneggiatore, che discutono i criteri per la realizzazione della sceneggiatura radiofonica. In questo discorso s'insieriscono poi, in modo di volta in volta diverso, i brani sceneggiati e recitati da un'équipe di attori.

Per « Tristram Shandy » e per « Cuore di tenebra » il critico è Claudio Gor-

Direttore terza rete radio

Enzo Forcella, nato a Roma, 54 anni, giornalista. Ha lavorato per il « Nuovo Corriere », « La Stampa » e « Il Giorno ». Autore di saggi politici e storici tra i quali « Celebrazione del trentennale », vincitore del Premio Bagutta '75. Per la TV ha realizzato servizi speciali e inchieste.

Con le nomine di Andrea Barbato e di Enzo Forcella (in sostituzione di Alberto Sensini e Furio Colombo che avevano rinunciato) l'organigramma varato dal Consiglio d'amministrazione della RAI il 2 dicembre scorso si presenta adesso così: Paolo Grassi, Gianni Pasquarelli, Leone Piccioni, vice direttori generali; Villy De Luca, direttore della segreteria del Consiglio d'amministrazione; Aldo Riccomi, direttore della struttura di supporto per la gestione tecnica; Giuseppe Antonelli, direttore della struttura di supporto per il personale; Tiziano Tristani, direttore della struttura di supporto per l'attività economica; Paolo Castelli, direttore della struttura di supporto per l'amministrazione; Giuseppe Rossini, direttore del dipartimento scolastico ed educativo per adulti; Jader Jacobelli, direttore Tribune politiche e sindacali; Mimmo Scarano, direttore prima rete TV; Massimo Fichera, direttore seconda rete TV; Giovanni Baldari, direttore prima rete radio; Vittorio Citterich, direttore seconda rete radio; Enzo Forcella, direttore « Telegiornale » prima rete; Andrea Barbato, direttore « Telegiornale » seconda rete; Sergio Zavoli, direttore « Giornale radio » prima rete; Gustavo Selva, direttore « Giornale radio » seconda rete; Mario Pinzauti, direttore « Giornale radio » terza rete; Nerino Rossi, direttore servizi giornalistici e programmi per l'estero.

lier, il riduttore-sceneggiatore è Alberto Gozzi; per « Fede e bellezza », rispettivamente Giorgio Barberi-Squarotti e ancora Gozzi; per « L'armata a cavallo » Vittorio Strada e Nico Orenghi; per « Il processo », infine, Giuliano Baioni ed Ernesto Ferrero.

Fra gli attori impegnati nella produzione ricordiamo Raoul Grassilli, Carlo Enri, Milena Vukotic, Andrea Lala, Nicoletta Languasco, Silvia Monelli, Giancarlo Zanetti.

Di nuovo « A tavola alle 7 »

Ave Ninchi, ormai consacrata gastronomia televisiva, si prepara a tornare sul video con una nuova serie di « A tavola alle 7 ». Accanto a lei rivedremo Luigi Veronelli che, come di consueto, inizierà il pubblico ai piccoli e grandi segreti della cantina. Ogni puntata della nuova serie sarà dedicata ad un argomento specifico: il pesce azzurro, ad esempio, o la trota, la carne di tacchino, quella di maiale e così via. I piatti saranno preparati da un cuoco professionista e da un « volontario » scelto tra il pubblico, a conclusione di ciascun « numero » un altro cuoco suggerirà una ricetta velocissima, di quelle che richiedono pochi minuti di preparazione. Oltre alla rubrica « In cantina » ci saranno poi due quiz riservati al pubblico in studio. Sull'argomento della puntata parleranno di volta in volta un esperto e un medico dietologo. La lavorazione di « A tavola alle 7 » s'inizia nei primi giorni di gennaio.

A partire dal numero 1 del 1976 il

RADIOTCORRIERE

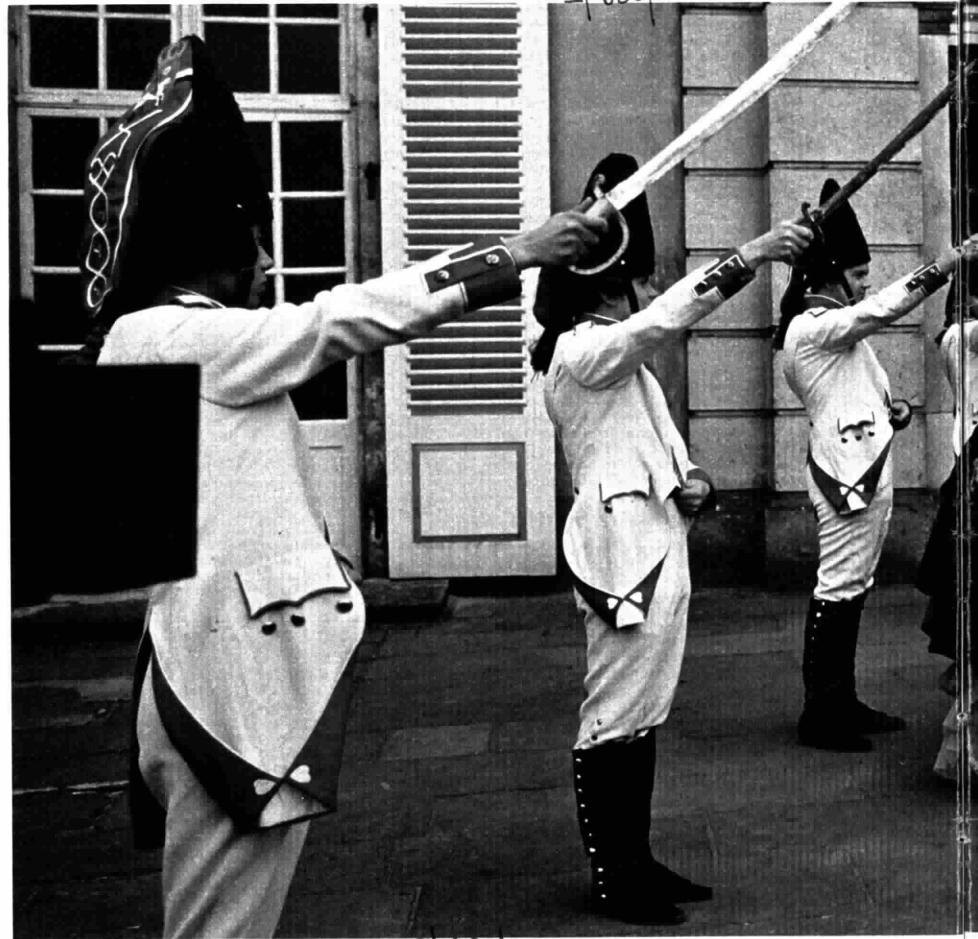
apparirà nelle edicole interamente
rinnovato

nel formato e nella veste editoriale e tipografica.
Per soddisfare le nuove esigenze dei nostri lettori
abbiamo studiato un tipo di giornale
più moderno, più agile,
più vivo, più preciso nelle rubriche e negli articoli di
interesse generale, mentre abbiamo reso
più agevole la consultazione
dei programmi della televisione, della radio, nazionali,
regionali, esteri e della filodiffusione pur mantenendoli
completi in ogni loro dettaglio

«La Figlia del Reggimento» di Gaetano Donizetti diretta da Arturo

La lirica vuol il piccolo

I 650/s



I 650/s

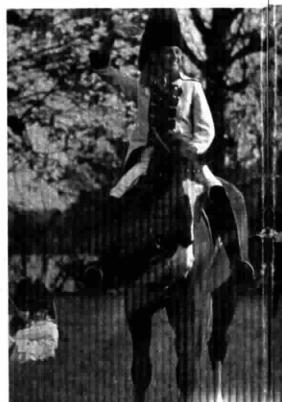
Tonio e Maria, i due protagonisti di «La Figlia del Reggimento», nella festosa sequenza finale che li vede sposi.

Gli interpreti sono

Hania Kovacz e Ugo Benelli,

che appaiono anche nella foto qui a fianco.

Gli esterni sono stati girati in un castello presso Dresda



Gli altri titoli in programma: «Otello», «Andrea Chénier», «Le astuzie femminili» di Cimarosa e «L'Italiana in Algeri»

di Laura Padellaro

Roma, dicembre

Non passa lo schermo. Così dice la gente del cinema quando un attore non conquista il pubblico. Purtroppo la definizione vale anche per l'opera in televisione. Fuori del magico raggio del teatro non c'è *Traviata* o *Cavalleria* che tenga: la lirica, almeno fino ad oggi, non è riuscita quasi mai a passare lo schermo. È il motivo c'è. L'occhio della telecamera guarda da vicino, toglie i veli, scruta dappertutto: ci mostra, magari, le tonsille di Violetta, il dente del giudizio di Turiddu e l'incanto si rompe.

Da qualche tempo, tuttavia, l'opera in televisione tenta di legittimarsi. Si studiano tecniche adeguate a un linguaggio musicale, quello operistico, che ha i suoi codici particolari e le sue proprie leggi. Alle platee teatrali di due o di tremila spettatori potrebbe presto aggiungersi, perciò, una platea immensa, quella televisiva. Ma occorre non soltanto creare un nuovo tipo di regia: bisogna anche formare un nuovo tipo di cantanti, fisicamente gradevoli, bravi a recitare, spigliati e non monumentalì. Un tentativo, in questa direzione, è rappresentato dalle cinque opere della prossima *stagione lirica televisiva*. Parliamone brevemente.

Nella prima serata (mercoledì 31 dicembre alle 22 sul Secondo) andrà in onda un'opera di Gaetano Donizetti: *La Figlia del Reggimento*. E' una gemma musicale lucentissima, un festoso melodramma in due atti che il musicista scrisse nel 1840 per Parigi. La vicenda è semplice: Maria, un'orfanella, fa la vivandiera in un reggimento di soldati in Svizzera. Allevata dal buon sergente Sulpizio la fanciulla s'innamora di un paesano, Tonio, che per amore di lei si arruola nel reggimento. Un giorno la marchesa di Berkenfeld riconosce in Maria una figlia nata da una sua relazione illegittima. La conduce con sé per educarla come si conviene e le cerca uno sposo altolocato. Maria però rimpiange la vita al reggimento il suo Tonio. Tutto finirà bene: la marchesa infatti, non reggendo al dolore di Maria, consente alle sue nozze

Basile inaugura la nuova stagione dell'opera sugli schermi televisivi

le "passare" schermo

I 650 s



I 650 s

I 650 s



Un primo piano di Hania Kovicz; nell'altra foto a sinistra, ancora la protagonista, a cavallo, nell'accampamento del reggimento. Le è accanto il basso Alfredo Mariotti, che impersona Sulpizio, il buon sergente che ha fatto da padre all'orfanello Maria

con Tonio il quale, nel frattempo, è diventato un ufficiale. Ora Donizetti prende in mano quest'ingenua materia e la trasfigura grazie ad una musica deliziosissima. Nasce un'opera elettrizzante con quel « rataplan » del coro di soldati che mette addosso l'allegria, con quei nove « da » di Tonio che sono peraltro lo spauracchio dei tenori. Un'opera, insieme, delicata, ricca d'accenti patetici; e a questo proposito bisogna subito citare l'aria della figlia « Convien partir », ch'è una delle più felici creazioni donizettiane.

Il pubblico televisivo giudicherà l'edizione realizzata in Germania. E' chiaro che il regista De Quell vuole tentare l'esperimento di far « passare lo schermo » all'opera lirica. Ha girato gli esterni in un castello, il Moritzburg (nei pressi di Dresda), che apparteneva ad Augusto il Forte, re di Sassonia e di Polonia. In Germania l'opera ha avuto nell'edizione di De Quell un grande successo. Replicata tre volte in un anno dalla televisione (un record), è stata presentata in Canada, a Montreal, come la migliore produzione tedesca per la lirica. *La Figlia del Reggimento* è interpretata nelle parti principali da Hania Kovicz, Ugo Benelli, Alfredo Mariotti, Flora Rafanelli. Direttore d'orchestra il compianto Arturo Basile.

Seguirà *Otello* con la direzione e la regia di Karajan. Interpreti il tenore Jon Vickers, Mirella Freni, Peter Glossop; le stesse voci che il direttore salisburghese ha voluto nell'edizione discografica del capolavoro verdiano. Terza opera del cartellone televisivo *Andrea Chénier* con Franco Corelli protagonista e Celestina Casapietra e Piero Cappuccilli nelle altre parti principali. Direttore d'orchestra Bruno Bartoletti, regista Vaclav Kastlik. Dal verismo alle squisitezze del Settecento: *Le astuzie femminili* di Cimarosa in un'edizione diretta da Franco Caraciolo con la regia arditissima di Luca Ronconi. Un'opera, *Le astuzie*, che gli studiosi cimaroniani giudicano seconda soltanto allo splendido *Matrimonio segreto*. Sotto la guida di Franco Caraciolo, un gruppo di giovani cantanti fra i quali citeremo Daniela Mazzuccato, Ernesto Palacio, Giorgio Tadeo. Infine *Italiana in Algeri* diretta da Gary Bertini con il mezzosoprano Lucia Valentini, Sesto Bruscantini, Ugo Benelli, Enzo Dara. Regia di Gregoretti.

Produzioni destinate a sollecitare, per il loro carattere di novità, l'interesse degli appassionati di musica. E, probabilmente, polemiche e discussioni. Ma se qualcuna fra queste opere incontrasse il consenso del pubblico e dei censori, potremmo dire che la musica lirica e la televisione si sono finalmente sposate.

La Figlia del Reggimento va in onda mercoledì 31 dicembre alle 22 sul Secondo TV.



Publimage

Le posate Calderoni, in acciaio inox 18/10, in acciaio inox argentato, in alpacca argentata sono garantite da un marchio che le nobilita dal 1851. Una vastissima gamma di modelli, da quelli classici a quelli di gusto più moderno, offre un'ampissima scelta per la vostra casa o per un regalo che vi contraddistingue. Condensano l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce linea, perfezione e qualità. Sono prodotti della

CALDERONIfratelli 28022 Casale Corte Cerro (Novara)

Capelli indeboliti? subito KERAMINE H!

Sono ormai note le cause che hanno coinvolto anche la donna nel problema caduta dei capelli: vita meno sana, alimentazione meno genuina, aria inquinata, frequenti manipolazioni della chioma... Per fortuna è altrettanto nota l'azione specifica di Keramine H. Il tessuto assottigliato del capello viene ricostruito fin dalla prima applicazione con una sostanza esattamente uguale a quella perduta, mentre un'intensa irrorazione di super-nutriente alla radice fa letteralmente rifiorire la chioma. In poche settimane i capelli sembrano raddoppiati perché la chioma riacquista

Attenzione: la classica Keramine H curativa, oltre che dal parrucchiere, è ottenibile anche in profumeria e farmacia. Per particolari effetti estetici, oltre che curativi, esistono versioni "Special" applicabili solo dal parrucchiere, secondo il suo esperto giudizio.

UN RITROVATO DELLA HANORAH ITALIANA - 20122 MILANO - P. DUSE, 1

V Lombardia - Milano Teatro La Scala

Si susseguono in questi giorni le inaugurazioni

È scattata

La Scala è capace di offrire proposte scenico-musicali come il «Macbeth» che oggi anche i più rilevanti centri europei del melodramma stentano a indicare. Genialità e manierismo nella interpretazione di Abbado e Strehler

di Mario Messinis

Milano, dicembre

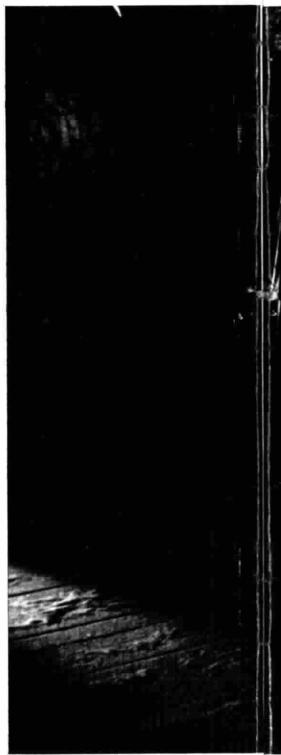
È scattata la grande macchina delle inaugurazioni degli enti lirici. I problemi sono sempre tutti aperti e tutti insoluti. Il mondo dello spettacolo è come bloccato in un immobilismo dal quale non si prospetta per ora alcuna via di uscita. Intanto ogni teatro — in attesa che finalmente nasca un coordinamento che favorisca i reciproci scambi di esperienze e il superamento di una chiusa ed egocentrica politica isolazionistica — procede per proprio conto, nello sforzo di dimostrare che nonostante le difficoltà del momento si riesce ancora ad allestire produzioni aggiornate, criticamente incisive.

La Scala si trova indubbiamente oggi in una posizione di preminenza nel panorama non sempre allietante dei nostri enti: sotto la guida tenacissima di Paolo Grassi questo teatro è capace di offrire proposte scenico-musicali che oggi anche i più rilevanti centri musicali europei stentano ad indicare. Proprio perché il melodramma non è concepito come un corpo morto, da tenere in vita in una camera di rianimazione, ma come qualcosa che induce a continuare atti di riflessione sui testi.

Per questo il divario tra la Scala e Salisburgo, per esempio, è incontestabile, non soltanto sul piano delle scelte programmatiche e dell'aggiornamento del repertorio, ma anche sotto il profilo degli indirizzi rappresentativi. Nella città di Mozart nessuno oggi tenterebbe di uscire, sotto il profilo spettacolare, dai binari delle più ossequienti e parassitarie consuetudini, anche perché il festival più celebre del mondo deve fare i conti con un pubblico che predilige la passività dell'ascolto e che

tutela gelosamente il mondo dei propri lontani ricordi. Alla Scala invece le regole del museo sono sollecitate da quegli spostamenti di obiettivo che una attuale concezione dello spettacolo continuamente (e salutarmemente) propone. Proprio per questo la omissione dalla corrente stagione del *Crepuscolo degli dei* di Wagner, con la regia di Ronconi, era apparsa, ai più attenti osservatori, immotivata. Sono state la vigilanza della stampa e la pressione delle forze più vive all'interno del teatro che hanno indotto, proprio nelle ultime settimane, ad annunciare che l'epilogo dell'*Anello del nibelungo* si rappresenterà nella stagione '76-'77: così la più decisiva proposta scenica wagneriana del dopoguerra, che ha già dato esiti fondamentali nella *Walküra* e nel *Siegfried*, è salva. Ma al di là di queste remore — fortunatamente superate — il programma scaligero presenta molte occasioni ed appuntamenti rilevanti. Forse l'attenzione è ancora troppo largamente rivolta al repertorio consueto (ma ci sarà una novità di Busotti) e l'impostazione del cartellone nasce in parte sotto l'etichetta del prestigio; ma la Scala nel complesso della sua attività procede sulla via giusta e ribadisce soprattutto una professionalità esecutiva addirittura improponibile altrove in Italia (ma giocano, certo, a favore di questo teatro, bilanci particolarmente onerosi, che lo pongono in una posizione di deciso privilegio nei confronti degli altri enti della penisola).

Ed è proprio la perfetta funzionalità esecutiva, anche sul piano della resa orchestrale e corale, che rimane il dato più sorprendente anche del *Macbeth* verdiano, con cui la Scala si è aperta solennemente la sera di sant'Ambrogio. Opera complessa e difficile da decifrare sul piano



Una scena di « Macbeth » che in Shirley Verrett e Piero

interpretativo, il *Macbeth*, anche per la sua tormentata gestazione. In questo melodramma confluiscono infatti molteplici tentazioni dell'operista sommo. Ci sono ancora i legami con una tradizione belcantistica, persino donizettiana. Ci sono le furenti accensioni proprie di quel torno di anni (la prima versione di quest'opera risale al 1847, in una via di mezzo, cronologicamente, tra *Ernani* e *Rigoletto*), ma ci sono anche preveggenti intuizioni del futuro e un tipo di ricerca che Verdi avrebbe ripreso solo nel *Simon Boccanegra* e nel *Don Carlo*; suffragata, dall'attronade, dal rifacimento del 1865, che ci porta dunque al cuore della piena maturità verdiana. Il *Macbeth*, insomma, si profila, indubbiamente, come un'opera « sperimentale », secondo l'osservazione di Mila, anche per la particolare ricerca su un tipo di scabra

i degli enti lirici mentre i problemi sono sempre tutti aperti e tutti insoluti

la grande macchina

-16652/s



Inaugurato domenica 7 dicembre la stagione lirica della Scala. Regista Strehler, direttore Abbado, l'opera ha avuto appuccilli due protagonisti eccezionali. Fra gli altri interpreti: Tagliavini, Martinucci, Mariotti e la Malagù

VI Lombardia - Milano

declamazione drammatica, cui Verdi sarebbe tornato soltanto molto più tardi. Abbado e Strehler tendono ad evidenziare soprattutto questo aspetto singolare della partitura, a mortificare gli empi melodrammatici per riportarla in una dimensione asciutta, impermeabile all'emozione diretta e singolarmente intellettuallizzata. Un caso di coincidenza, sul piano delle proposte interpretative, quasi impressionante. L'istinto generoso, la prevaricazione passionale vengono occultati dalla fitta rete delle sotterranee analogie, il dramma collettivo diviene solitario, la tragedia si isola in oasi di contenuto e come rapreso lirismo. Abbado è un prodigo di analisi, di calcolo sottile, di indagine fermissima delle ragioni formali verdiane. Le didascalie e le indicazioni dell'autore sono finalmente rispettate alla lettera. La

partitura ci appare carica di pianissimi e di preziosità strumentali. Fin qui tutto procede benissimo: anche noi preferiamo un Verdi, specialmente questo di *Macbeth* così tortuoso e problematico, a bassa voce, che punti più sulla introversione che sulla esplicita perorazione. Solo che all'interno di questi rigorosi processi di analisi vorremmo anche qualche apertura alle notturne inquietudini, allusioni più rabbividenti e sinistre. Abbado decapita (e giustamente) l'entasi risorgimentale in un processo molto razionalizzato, ma sembra concedere qualcosa ai miti della oggettività. Il recupero così straordinario della autenticità strumentale verdiana non va sempre di pari passo con le ragioni dell'espressivo». Così ne risulta una impeccabile versione a mosaico, che sacrifica soprattutto l'ansietà febbrale, la

brillantezza dei ballabili (che era il modo tutto ottocentesco di Verdi di ambientare queste storie di lontani conflitti regali e psicologici) o l'euforia alucinata della festa. Il momento liberatorio, in senso interpretativo, si ha nei grandi scorsi corali, come nel clima livido del celeberrimo «Patria oppres- sa» (preparato impeccabilmente da Gandolfi) e in tutto il quart'atto. Qui Abbado trova un superbo equilibrio tra la sua capacità di rileggere Verdi, al di là dei teticci consacrati della esecuzione melodrammatica, e quella di raggiungere un discorso continuo, oltre l'«oggettiva» ed esattissima resa del testo. E qui si precisa, retrospettivamente, anche il carattere di questa versione musicale, che da un lato sembra recuperare, ma in chiave di spettrale reminiscenza, certa cautissima elegia donizettiana (così

nella scena del sonnambulismo) e dall'altro sottolineare del *Macbeth*, piuttosto che i momenti di intensificazione cantabile, le anticipazioni del *Don Carlo* e le profezie sinfoniche. La prospettiva di Abbado tuttavia si chiarifica anche in funzione del palcoscenico, sottoposto ad una rigidissima disciplina. Shirley Verrett è una Lady forse poco delirante, ma di onnipotenti possibilità belcantistiche e di un incomparabile fraseggio, mentre Piero Cappuccilli esaspera, sotto la guida di Abbado, la ricerca sulle mezze voci e si riconferma come il più maturo baritono verdiano del momento.

La regia di Strehler procede, come dicevamo, sulla stessa linea interpretativa di Abbado e non è da escludersi che proprio il regista abbia influito sull'autocontrollo che il direttore si è imposto. Anche Strehler vuole fare giusti-

zia della «cronaca» melodrammatica, estrarre Verdi dal suo naturale guscio culturale, per proiettarlo in una dimensione epica in cui l'immediatezza operistica cede il passo ad un atteggiamento fortemente intellettuallizzato. Le componenti nazionali-popolari sono finalmente e radicalmente espunte; ma si giunge sempre al cuore della drammaturgia verdiana? E' questo l'interrogativo che una regia comunque fondamentale ci pone, riuscendo essa ad illuminare lucidamente la tragedia dei regicidi, ma anche a sacrificare qualcosa della imprevedibilità di un genere musicale così anomalo e difficilmente razionalizzabile come è il mondo del melodramma. Anche il *Macbeth* verdiano, infatti, rimane in bilico tra delirio e finzione, tra indagine persino realistica sulla parola e un favoleggiare che è di natura diversa e che è arduo catalogare o definire. I pericoli sono quelli di una riflessione, al limite manieristica, sui propri modi, in un affascinante, ma un poco congelato, esercizio dell'intelligenza.

Ma quali problemi Strehler pone allo spettatore! Ci sono almeno un paio di intuizioni decisive in questa regia. *Macbeth* e *Lady Macbeth* sembrano legati, anzi si vorrebbe dire avvinghiati, da uno stesso destino. *Macbeth*, così, non appare diverso da *Lady* e con lei risulta partecipe delle ambizioni del potere, come soggiogato da una forza malefica che lo conduce alla perdizione, e nella scena del sonnambulismo *Lady* non ricerca esaltate lacerazioni (in piena corrispondenza con la realizzazione musicale), ma sembra alludere ad una impossibile memoria di purezza. L'impianto scenico di Damiani è impostato sulla accorta individuazione degli spazi (spazi immensi e vuoti), quasi per lasciar campeggiare le solitarie meditazioni dei personaggi, barricati nelle loro compresse esasperazioni, e su un impianto metallico geometrizzante, che non nasconde suggestioni nei confronti della scenografia stilizzata, quella autorevolissima di Appia. C'è anche lo sforzo di recuperare l'invenzione melodrammatica attraverso il fasto dei costumi, di impostazione romantica, e attraverso un'enorme velo trascolorante, che vorrebbe renderci partecipi di improvvisi ventate ironizzanti e che campeggia nelle scene stregonesche.

II/S

Continua con la commedia «*De Pretore Vincenzo*»
il ciclo TV dedicato al teatro di *Eduardo De Filippo*

Questo ladro è figlio di una poesia

Al copione, scritto da *Eduardo diciannove anni fa*, si ispirò anche un film con *Nino Taranto*, «*Un ladro in paradiso*». I primi interpreti in teatro: *Valeria Moriconi* e *Achille Millo*. Un filo sottile lega questo testo ad un altro famoso di *Eduardo*, «*Filumena Marturano*»

II|655|S



II|655|S



De Pretore Vincenzo (Luca De Filippo), fra san Pietro (Franco Angrisano) e san Giuseppe (Eduardo De Filippo), arriva in sogno sulla porta del paradiso. Il protagonista della commedia è un ladro che ritiene di poter contare sulla protezione del santo falegname ogni volta che tenta di togliere il «superfluo» ai ricchi. Colpito da una revolverata viene ricoverato in fin di vita all'ospedale. E qui, durante la narcosi, vede il regno dei cieli: il Signore (Mario Scaccia, foto a destra in alto); nella foto qui accanto sant'Anna (Nunzia Fumo), Cristo povero (Edoardo Sala) e la Madonna (Paola Bonoconto)



Ecco come si presenta agli occhi di De Pretore la scena del paradiso. Eduardo ha voluto che fosse come se la immagina il ladro della commedia, un po' simile al prespetto napoletano e un po' a certe strade antiche della città. Questa commedia fu rappresentata per la prima volta nel 1957 a Roma: ne erano interpreti principali Achille Millo e Valeria Moriconi.

Roma, dicembre

Vincenzo De Pretore, di mestiere «mariuolo», figlio di padre ignoto, analfabeto ma capace di declamare il codice come una lirica. Questo il personaggio della seconda commedia di Eduardo nel ciclo televisivo che propone quattro esempi del teatro del grande autore-attore-regista napoletano. Forse ancora pochi sanno che *De Pretore Vincenzo* è una commedia nata da una poesia di *Eduardo*, un poemetto di 362 versi scritto all'incirca trent'anni fa.

De Pretore, dunque, è un ladruncolo: borseggi sui tram affollati di povera gente come lui, scippi, piccoli furti nei negozi. Ha una fidanzata, Ninuccia, vittima del suo fascino e anche della sua ostentata eleganza. Lei non sa quale sia «il mestiere più antico del mondo» di cui parla Vincenzo. Lo scoprirà soltanto quando il «mariuolo» un giorno viene tratto in arresto. Due anni di carcere, ma Ninuccia comunque lo ama e aspetta. Ed è anzi su suggestimento di lei che De Pretore, tornato in libertà, decide di scegliersi un santo protettore. La donna è convinta che, ben guidato, il fidanzato possa cambiare vita; lui invece si affida a San Giuseppe («Mi sembra importante, è il marito della Madonna») perché lo aiuti a togliere il «superfluo» ai ricchi. Insomma, nel suo piccolo, De Pretore tende ad attuare una sorta di giustizia distributiva e a sentirsi a posto con la coscienza.

I primi colpi vanno bene, sembra quasi che san Giuseppe abbia accolto la richiesta del protetto. Finché però, a una rapina più grossa, il «mariuolo» non becca una revolverata che lo spedisce all'ospedale. Sottoposto a un intervento chirurgico durante la narcosi, De Pretore Vincenzo sogna di andare in paradiso. Qui accusa san Giuseppe di averlo tradito e gli chiede di riparare, accogliendolo per sempre in cielo. Solo il Signore tuttavia potrà decidere se il ladro ha diritto di restare. E il Signore, apprendendo che De Pretore è figlio di ignoto, acconsente.

La commedia (alla quale si è ispirato anche un film con Nino Taranto, *Un ladro in paradiso*) fu scritta da Eduardo 19 anni fa, per metà in un albergo di Parigi e per metà fra Roma e Napoli. Lo ha raccontato su *Il Giorno* Luciano Lucignani, ricordando i mesi trascorsi con il commediografo nella capitale francese allorché Eduardo vi diressero messinscena di *Questi fantasmi*. I primi interpreti di *De Pretore Vincenzo* furono Achille Millo e Valeria Moriconi. Era il 2 aprile del 1957, al Teatro de' Servi di Roma. Dopo soli

tre giorni però lo spettacolo venne sospeso dalla questura perché l'opera parve «offensiva della morale cattolica». E da allora questa commedia è stata pochissimo rappresentata in Italia mentre in Unione Sovietica, dove il teatro di Eduardo è popolarissimo, tiene ancora oggi assai spesso il cartellone.

E' interessante — sia detto per inciso — che ora Valeria Moriconi (la prima Ninuccia di *De Pretore*) voglia riprendere un capolavoro di Eduardo, *Filumena Marturano*. Tra *Filumena* e *De Pretore*

re, indipendentemente — è ovvio — dalla Moriconi, c'è un sottile legame: esse «nacquero anche dall'intento di condannare l'iniquità d'una legge che imponeva una discriminazione mortificante ai figli illegittimi» (Federico Frascani, *Eduardo*, Ed. Guida, Napoli). Due commedie «sul cui processo creativo influi un impulso partito da una zona dolente della memoria di Eduardo».

De Pretore Vincenzo va in onda il 2 gennaio alle 21 sul Secondo TV.

a.l.



Angelica Ippolito è Ninuccia, la fidanzata di De Pretore Vincenzo. Qui è nella sala dell'ospedale dove il ladro è stato operato. De Pretore fa appena in tempo a svegliarsi dalla narcosi che la morte lo coglie. In questi giorni Eduardo ha ricevuto per la sua attività teatrale il Premio Pirandello 1975.

Forniamo al nostro organismo i principi nutritivi di cui ha veramente bisogno. Quali sono? Come possiamo procurarli?

La conoscenza dei principi nutritivi di cui l'organismo ha bisogno e dei criteri nei quali sono contenuti è la condizione di un'alimentazione equilibrata e razionale, base della nostra salute.

Gli studi sperimentali e la continua evoluzione nella conoscenza dei problemi dell'alimentazione hanno colmato in questi ultimi decenni vasta lacuna nel campo della fisiologia della nutrizione. Si hanno stabilito le norme di un'alimentazione equilibrata ai secondi delle varie condizioni in cui si trova l'organismo.

Appare evidente da questi studi e osservazioni che il cibo occupa uno dei primi posti tra le cause di malattie o di buona salute. Ciò è comprensibile se si pensa che il cibo por-

ta all'organismo i materiali necessari alla riformazione delle strutture cellulari, alla riparazione dei danni provocati dalle malattie nei vari tessuti e negli organi e forniscono il carburo necessario a far funzionare il complesso meccanismo della macchina umana.

Occorre perciò sapersi nutrire in modo razionale.

Un'alimentazione razionale è quella che fornisce all'organismo le sostanze di cui ha bisogno giornalmente per conservare e rinnovare i componenti chimici e le calorie necessarie a svolgere la sua attività fisica.

Le calorie della dieta vengono fornite dagli zuccheri (amidi e zuccheri « dolci »), dai grassi e dalle proteine; principi alimentari che si trovano in tutte le sostanze nutritive che hanno valore energetico.

Tra i principi nutritivi, le proteine sono le più preziose dal momento che costituiscono la sostanza fondamentale

dell'organismo umano e rappresentano i costituenti fondamentali delle cellule. Questo ogni giorno si usano ed è perciò necessario che ogni giorno si fabbrichi sostanza vitale per compensare queste perdite.

La quantità di proteine di cui ha bisogno l'organismo, indipendentemente dal numero di calorie necessarie al nostro bilancio energetico, è stata stabilita in 0,7 grammi per chilogrammo di peso corporeo.

Questa quantità però rappresenta il fabbisogno minimo indispensabile. Meglio che neanche arrivare a un grammo per chilogrammo di peso al giorno.

Una quantità adeguata di proteine nella nostra alimentazione è importante, poiché una carenza di questo principio nutritivo, a lungo andare può provocare stati morbosì non o meno gravi.

Anche i grassi e gli idrati di carbonio hanno valore bio-

logico, in quanto contribuiscono alla composizione delle cellule, il loro valore però a questo proposito, è inferiore a quello delle proteine.

I carboidrati sono gli alimenti più usati a scopo energetico, dato che vengono completamente e rapidamente bruciati dall'organismo. Essi devono fornirgli almeno il 40% della razione calorica totale, cioè dai 5 ai 7 grammi per chilogrammo di peso corporeo; la quantità di cui l'organismo ha bisogno oscilla però dai 300 ai 500 grammi al giorno, per un uomo adulto. I grassi sono largamente distribuiti in natura tanto nel mondo vegetale che in quello animale e costituiscono l'alimento che contiene e sviluppa il maggior numero di calorie.

Dal punto di vista dietetico, secondo la loro fonte di provenienza si suddividono in grassi animali e in grassi vegetali. Un regime dietetico equilibrato dovrebbe contenere dal 20 al 35% delle calorie totali sotto forma di grassi, cioè più o meno da 1 a 2 grammi per chilogrammo. La quantità di grassi di provenienza vegetale dovrebbe essere superiore o almeno uguale a quella di provenienza animale.

ECCO
SI TROVANO
FONDAMENTALI
I PRINCIPALI ELEMENTI
SOSTANZA

PROTEINE

CARBOIDRATI
ZUCCHERI E
AMIDI

GRASSI

CALCIO

FERRO

CONTENUTO IN CELLULOSA DEI PRINCIPALI ALIMENTI

Alimenti	Cellulosa in %
Cavolo	16,2
Insalate	15,0
Pomodoro	12,8
Broccoli	12,0
Ravanelli	11,1
Spinaci e sedani	9,0
Barbabietole	8,5
Prugne	6,0
Ciliege	5,6
Albicocche	5,3
Patate	3,9
Lenticchie	3,9
Mandorle	3,6
Nocciole	3,0
Noci	2,8
Pere	2,5
Uva	2,2
Mele	2,0
Piselli freschi	1,9
Rape	1,8
Castagne	1,6

sono venire distrutte nei cibi secchi o nelle varie manipolazioni che subiscono gli alimenti durante i processi di conservazione e di cottura: sono i sali minerali e le vitamine. Anche se non tutte le vitamine fin qui conosciute sono ugualmente indispensabili alla vita dell'uomo, la loro presenza nei principi nutritivi dell'organismo è fondamentale. Anche i sali minerali hanno un valore biologico molto importante: basta pensare che il calcio è un elemento essenziale delle ossa, del sistema nervoso, dei muscoli, del sangue, ecc.

Il problema cui si trova di fronte la persona che voglia alimentarsi in modo corretto e razionale è di conoscere il valore nutritivo dei vari alimenti, di sapere cioè quali sono i loro componenti e in quali proporzioni i principi nutritivi sono contenuti nei vari cibi.

Può essere perciò utile suddividere gli alimenti in 7 gruppi:

1) Latte e derivati (latte, latte, formaggi): forniscono proteine, grassi, vitamine, calcio.

2) Carne, pesce, uova (carne

Novità in farmacia

DA OGGI PER CHI HA BISOGNO DI UN LASSATIVO DELICATO C'E' IL LASSATIVO GIUSTO

Ci dicono le statistiche che la stitichezza è oggi uno dei mali più diffusi in tutti i Paesi a cosiddetto alto sviluppo industriale. Molte sono le cause di questo fenomeno. Una vita sempre più sedentaria, un certo tipo di alimentazione, certe abitudini sempre più irregolari; ecco, queste sono le più importanti e più note cause.

Meno nota, invece, è il fatto che non tutte le persone afflitte da questo piccolo grande male sono curabili alla stessa

maniera, con gli stessi rimedi.

Prendiamo ad esempio chi è soltanto all'inizio della sua esperienza di stitico, oppure i bambini e prenderemo le donne che sono state interessante le persone anziane.

E' chiaro che organismi così

hanno bisogno di particolari rimedi. Si tratta di organismi che hanno bisogno di un lassativo che agisca delicatamente, senza dolori, senza dare spasmi, senza violenza, insomma. Ed è per loro che la ricerca

farmacologica ha messo a punto un nuovo lassativo. Un lassativo a base di sostanze interamente vegetali, che agiscono senza irritare. Un lassativo in microcapsule, cioè finalmente dosabile, per permettere ad ognuno di stabilire la propria dose ottimale di controllo della stitichezza.

Si tratta delle Microcapsule Lassative Giuliani. Un prodotto per quelli che stavano aspettando un rimedio sicuro e delicato per la loro stitichezza.

Aut. Min. San. n. 3837 - 9/5/74

QUALI I DELICATI COLPITI PIU' SPESO DA STITICHEZZA

CHI

PERCHE'

DONNE GRAVIDE

Per i fenomeni nervosi e le modificazioni ormonali legate ai primi mesi di gestazione.

ANZIANI

Per l'usura ed i rallentamenti di tutte le funzioni della vita, conseguenti al passare degli anni.

CONVALESCENTI

Per la sedentarietà cui sono costretti e a causa della dieta spesso limitata.

BAMBINI

Per motivi costituzionali e spesso per un errato rapporto educativo.

entemente bisogno. curarceli?

IN QUALI ALIMENTI
LE SOSTANZE NUTRITIVE
INTALI PER L'ORGANISMO

MENTI NUTRITIVI: LORO RUOLO E FONTE

PERCHE' E' NECESSARIA

DOVE SI TROVA

rimolano la crescita e la ricostruzione dei tessuti; forniscono energia; aiutano a combattere le infezioni; formano una parte importante del sangue, enzimi, e ormoni per regolare le funzioni del corpo.

forniscono energia; risparmiano proteine per la formazione del corpo; sono necessari perché aumentano la massa dei residui da eliminare.

forniscono energia concentrata, aumentano il sapore dei cibi, aiutano il corpo ad utilizzare altri principi nutritivi, aiutano a mantenere la temperatura del corpo, lubrificano il tubo intestinale.

ende ossa e denti robusti, aiuta il cemento dei denti, aiuta a mantenere sani i nervi, i muscoli e il cuore, aiuta a curare le ferite, aiuta a combattere le infezioni.

gato, cuore, reni, ostriche, carni rosse, rosso d'uovo, cereali di grano duro e arricchiti, fagioli secchi, mescala, uva e frutta secca, verdure a ghe verdi.

di manzo di vitello, di maiale, di pollo, ecc.; pesce fresco e conservato ecc.); forniscono proteine, vitamine, ferro.

3) Legumi (fagioli, lave, piselli, ceci, ecc.); forniscono proteine, idrati di carbonio, vitamine, ferro.

4) Pane, pasta, amidati vari (pane bianco e integrale, grissini, gallette, pasta alimentare, farina e semolino di frumento, riso, farina e fiocchi di mais e d'avena, patate, patate dolci, castagne); forniscono proteine, idrati di carbonio, vitamine, ferro.

5) Agrumi (arance, limoni, mandarini e pompelmi) e pomodori; forniscono vitamina C.

6) Verdura e frutta (cavolfiori, cicoria, indivia, lattuga, spinaci, zucca, zucchini, albiocche, mele, pere, pesche, susine, ecc.); forniscono vitamine, ferro, calcio.

7) Grassi da condimento (burro, olio, lardo, strutto); forniscono grassi e vitamine, oltre ad un elevato numero di calorie, rendono più appetitosi i cibi.

Un altro aspetto da tener presente è la scelta degli alimenti: è il loro contenuto in fibra. Per esempio i carboidrati (farine, cereali in genere e

risentono, perdono in parte la loro elasticità, provocando un rallentamento nella progressione dei cibi. Inoltre l'apparato digerente e l'intestino in particolare rappresentano degli organi bersaglio sui quali facilmente si scaricano le ansie e le tensioni emotive, provocando delle disfunzioni. È di tutti questi fattori che si deve tener conto se si vuole cercare di combattere la stitichezza, disturbo che oggi colpisce quasi il 50% delle persone adulte.

Ai sofferenti di stitichezza si raccomanda perciò, oltre ad un'alimentazione variata, con abbondanza di alimenti ricchi di fibre, un tipo di vita attivo e regolare e l'uso di lassativi, badando bene a scegliere fra quelli a base vegetale, che agiscono con azione completa sul fegato e sull'intestino.

Giovanni Armano

LE ERBE UTILI



Rabarbaro

È una pianta erbacea perenne. Cresce spontaneamente in Cina ad un'altezza di 2.000-3.000 metri.

Da noi viene coltivata nei terreni sabbiosi a scopo ornamentale per la maestosità e la bellezza delle sue foglie.

Dalle sue radici vengono estratte sostanze benefiche per il nostro organismo. In piccole dosi, per il suo sapore amaro, il rabarbaro agisce infatti come stimolo della digestione.

Il rabarbaro quindi è un'erba utile: è presente nelle Carmellette alle erbe digestive Giuliani.

Le caramelle che in più vi aiutano nelle ore del dopopasto... magari invece di una sigaretta.

Le Carmellette alle erbe digestive Giuliani sono vendute in farmacia.

PER VOI IL I° "QUADERNO DELLA SALUTE"

Per soddisfare le esigenze di quanti vogliono saperne di più sulla stitichezza è stato realizzato il quaderno della salute "COME COMBATTERE LA STITICHEZZA" destinato a far luce su questo disturbo, sulle sue cause e le sue conseguenze. Chi lo desidera, può riceverlo gratuitamente in farmacia o scrivere a: Educazione Sanitaria Moderna - Via Palagi 2 - 20129 Milano.

CONSIGLI PRATICI PER LA DIETA QUOTIDIANA

occorre che ad ogni pasto, anche un semplice spuntino, ci sia qualcosa di vegetale, meglio se crudo;

la frutta, lavata a lungo in acqua corrente, va mangiata con la buccia: sali minerali, vitamine e cellulosi si raccolgono proprio nella buccia;

dell'insalata (lattuga, indivia, trevigiana ecc.) non si deve utilizzare solo il "cuore" ma anche le foglie esterne. Si potranno consumare crude le parti più tenere e cotte le più dure, ma non si dovrà scaricare nulla;

per la preparazione dei passati di verdura occorre passare proprio

UN LASSATIVO FISIOLOGICO DI SICURA EFFICACIA

diffondendosi anche presso i giovani.

Come fare quindi per combattere questo disturbo? Bisogna scegliere un lassativo che stimoli fisiologicamente, cioè in modo naturale, l'intestino.

Come i confetti lassativi Giuliani ad azione completa che agiscono, oltre che sull'intestino, anche sul fegato e sulla bile che, come è noto, è la stimolatrice naturale della funzione intestinale.

Aut. Min. San. n. 3940 - 19/10/74

4 REGOLE PER COMBATTERE LA STITICHEZZA

- 1 Aumentare l'esercizio fisico. Il moto e l'attività fisica rafforzano la muscolatura, tra cui quella addominale, favorendo così la motilità intestinale.
- 2 Seguire una alimentazione appropriata. Un'alimentazione abbondante contenente cibi ricchi di cellulosa o di fibre grezze aumenta la massa dei residui eliminabili e favorisce i movimenti peristaltici.
- 3 Obbedire allo stimolo ogni volta in cui si avverte il bisogno di svuotarsi. Se il trascurare lo stimolo non rimane un episodio isolato ma diventa un'abitudine, l'organismo finisce per abituarsi e non avvertire più.
- 4 Scegliere il lassativo giusto. E' bene dare la preferenza a quei prodotti a base vegetale che non si sostituiscono alla funzione, ma la riattivano in modo naturale, e agiscono sia aumentando il flusso della bile sia stimolando la peristalsi.



**Piccola guida
radiotelevisiva
per chi
passerà le feste
di san Silvestro
e Capodanno
in famiglia**

V/A Varie

IV/A Varie



V/E 'Non tocchiamo quel tasto'

Aspettando il nuovo

Musica per tutti i gusti: rock, elettronica, classica. Un corso di comicità con Jacques Tati e il ritorno dei «diavoli volanti» Stan Laurel e Oliver Hardy. Chi partecipa ai tradizionali veglioni TV e radio. Un varietà da Saint-Moritz con gli sciatori-spettacolo

E A MEZZANOTTE VA

Il tradizionale veglione di fine d'anno, dallo Studio F 1 del Centro di Produzione TV di Milano (regia di Maria Maddalena Yon), assicura per la serata un numero considerevole di complessi — come quelli di Hengel Gualdi, di Bruno Lelli e il gruppo Due Borghesi — che si alternano ad ospiti celebri del mondo dello sport (tra questi Lella Lombardi, l'unica donna pilota di Formula 1), dello spettacolo, persino della cucina. Enrico Simonettti, accompagnato dall'Orchestra ritmica della RAI di Milano diretta da Gorni Kramer, fa gli onori di casa, presenta complessi e personaggi, intrattiene ospiti e telespettatori. Per una sbirciata nel futuro non mancherà la maga, Madame Hélène, con una sua personale lettura del 1976.

(Mercoledì 31, ore 23,30, Nazionale TV).

CON «RICORDO DI NATALE» TORNA TRUMAN CAPOTE

Truman Capote, lo scrittore statunitense che raggiunse la fama per la sensibilità delicata di *Altre voci altre stanze* nel 1948 e tornò alla ribalta nel 1966 con *A sangue freddo*, uno spietato romanzo-verità, fa di nuovo parlare di sé. Un capitolo del romanzo a cui lo scrittore sta lavorando (che dovrebbe avere il titolo di *Answered prayers* [Preghiere esaudite]) è apparso in anteprima sulla rivista *Esquire* all'inizio di ottobre. Vi si leggeva la de-

scrizione di un delitto perfetto maturato nell'ambito dell'alta società newyorkese. In coincidenza una donna di quel mondo ricorreva al suicidio, sollevando ipotesi e polemiche sul diritto o meno dello scrittore di frugare nella vita della gente. Intanto la TV ci ripropone un Capote prima maniera con questo *Ricordo di Natale* che risale agli anni Cinquanta e rievoca l'infanzia dello scrittore trascorsa in campagna con un'anziana scombinata parente. Tutto ruota attorno alle feste natalizie. La donna (Geraldine Page) e il bambino sono impegnati nella preparazione di torte che inviano al posto dei tradizionali, consunti biglietti di auguri a tutte le persone che significano qualcosa per loro. Non ultimi Eleanor Roosevelt e il presidente Hoover. Un racconto tenero e poetico, una riscoperta dei rapporti umani autentici, una fetta di quella leggendaria vita americana che Capote ha oggi abbandonato per scavare nelle pieghe più squallide di una società in decomposizione.

(Giovedì 1°, ore 22,15, Secondo TV).

PRIMA IL ROCK POI IL CABARET

S'intitola *Il rock incontra il classico* ed è un appuntamento musicale da non perdere. Tema dell'incontro, firmato da John Lord e Eberhard Schoener, è la celebre *Fuga incompiuta* di Bach, protagonista un'orchestra sinfonica e un complesso rock che utilizza come «base» sofisticati



Gino Bramieri e Sylvie Vartan: una coppia TV che rivedremo giovedì 1° alle 21 sul Secondo Programma. A destra, Oliver Hardy e Stan Laurel

strumenti elettronici. Le due interpretazioni — classiche e rock — non si fondono, piuttosto si contrappongono in una competizione che trova la sua unità nel sottofondo della musica elettronica.

Spente le ultime note di Bach ecco un altro incontro musicale, questa volta fra il mondo delle canzoni e un singolare uomo dello spettacolo, Vittorio Marsiglia, che alle doti canore unisce una straordinaria mobilità facciale. Nel corso del programma (il testo è di Faele e Molfese, la regia di Luigi Turolla), potremo gustare alcune delle «gags» più caratteristiche di questo cantante-parodista. Ricordiamo, fra

le altre, quella del fine dicitore napoletano alla festa di piazza e quella ispirata alla recente moda delle canzoni «telefonate» (da *Piange il telefono a Pronto dottore*), giocata su interferenze che trasformano gli effetti patetici del testo e della musica in irresistibili spunti di comicità. Accanto a Marsiglia troviamo Aldo Giuffrè e Peppino Gagliardi. Non mancheranno le canzoni «serie», come al solito Marsiglia le sceglie tra quelle legate a personaggi e situazioni, senza sbavature rosa. In programma *Il cantante pazzo, Casanova '70, Io Esposito Gemaro, Innamorato pazzo*.

(Giovedì 1°, ore 21,50, Nazionale TV).



XI | Televisione americana

Una scena di « Ricordo di Natale » con Geraldine Page e Donnie Melvin. A fianco, con Raimondo Vianello, è Sandra Mondaini, animatrice del radioveglione di quest'anno. Nell'altra pagina, Enrico Simonetti con Valeria Fabrizi (Simonetti è il conduttore di « ...e a mezzanotte va ») e Jacques Tati

e salutando il vecchio

II | 779



V/A Varieté

« I DIAVOLI VOLANTI »: VECCHI AMICI

Stan Laurel e Oliver Hardy, o meglio Stanlio e Ollio, profondono le proprie gag in questo *« i diavoli volanti »* di Edward Sutherland, con una vena sostenuta da invenzioni estrose e brillanti. Questa volta Ollio per una delusione d'amore si arruola nella Legione Straniera e Stanlio è solidale con lui. La dura disciplina della Legione non si confà peraltro al loro temperamento pasticcione, e in più sorgono complicazioni per la presenza della bella moglie di un ufficiale. Così viene

preparata la fuga, che dopo molti contrattempi porterà i due — a bordo di un aereo che essi non sanno pilotare — fuori della caserma. Divertimento per grandi e piccini al sapore degli anni Trenta.

(Giovedì 1°, ore 20,40, Nazionale TV).

« SCUOLA SERALE » CON JACQUES TATI

Nemico della modernità, comico senza sbavature né compiacenze, dotato di una carica irresistibile di simpatia, assolutamente antiromatico, Jacques Tati, regista ed inter-

prete dei propri film, è un personaggio a sé stante nel cinema francese, ed è stato definito « un Charlie Chaplin senza tenerezze, un clown d'alta statura ». La sua celebrità è esplosa nel 1947 con *Jour de fête* (*Giorno di festa*), si è confermata nel 1952 con *Les vacances de monsieur Hulot* (*Le vacanze del signor Hulot*) ed infine con *Mon oncle* (*Mio zio*) nel 1957. Questo *Corsoserale* ci presenta Tati con la sua recitazione basata sui gesti, sui movimenti, sui mugolii, la mimica straordinaria che gli consente di ricorrere alle parole solo per lo stretto necessario. Questa volta lo ritroviamo insegnante in un « corso sera-

le » per lavoratori, in una mezz'ora di autentica comicità sorretta, come sempre, da uno stile rigoroso.

(Mercoledì 31, ore 22,55, Nazionale TV).

SKI SHOW

In tempo di neve e di sci niente di meglio di uno spettacolo che trasforma lo sport tradizionale in una serie di numeri d'alta acrobazia, tali da far impallidire le più audaci invenzioni del circo. I giochi sono effettuati senza reti di protezione, su piste naturali innevate tra le più spettacolose del mondo. Girato da due sciatori d'eccezione intorno a Saint-Moritz, questo *Ski show* si avvale della partecipazione di squadre di sciatori acrobatici e offre una serie di immagini suggestive mozzafiato, al limite dell'inverosimile.

(Mercoledì 31, ore 21,55, Nazionale TV).

RADIOVEGLIONE

Come di consueto la radio ci offre una serata di fine d'anno firmata da Gino Magazu, condita dall'umorismo e dal buon senso popolare, in una rassegna di tutte o quasi le barzellette e le battute di questo 1975 agli sgoccioli. Si dice che in Italia nascono battute umoristiche più che in ogni altra parte del mondo e che nei momenti in cui la situazione generale sembrerebbe indurre meno al sorriso gli italiani riescano ad alleggerire la tensione proprio stemperandola in umorismo. Ragguppate a seconda dell'argomento (politiche, sindacali, femministe o antifemministe e via dicendo) queste barzellette, sceneggiate, vengono introdotte da una presentazione brillante, affidata ogni anno a un nome di sicuro richiamo: abbiamo avuto nella prima edizione Monica Vitti, poi Gino Cervi, Paola Pitagora, Nino Manfredi, il trio femminile Biagini-Mondaini-Valori, Giancarlo Giannini. Quest'anno sarà di nuovo la volta di Sandra Mondaini assistita da un folto gruppo di attori e caratteristi.

(Mercoledì 31, ore 22,35, Nazionale radio).





VA Vanie VA Vanie
← XII/Q

TITO GOBBI, OSPITE DELLE 2

In *«Gospite delle 2»* che tutti aspettavamo c'è **Tito Gobbi**. Anche se non sarà facile, in un'ora di botte e di risposte, di musiche e di canti, ritrarre questo singolare artista. E non perché l'amabilità e la raffinatezza intellettuale del baritono veneto non mettano gli interlocutori a proprio agio. Il fatto è un altro. Tito Gobbi, intervistarlo come? Più di cento opere liriche in repertorio, ma anche una trentina di film, molti dei quali girati da vero e proprio attore cinematografico (non da cantante che s'improvvisa tale per capriccio o per quattrini). E poi, come non bastasse, ecco un'altra professione non casuale di Gobbi: la regia.

Ci vorrà tutta la bravura di Luciano Rispoli, che conduce la fortunata trasmissione televisiva della domenica, per schizzare con pennello netto i tre volti di un cantante che, quando è in scena, di volti ne ha mille: che passa dall'occhio duro di Scarpia allo sguardo moiteggiatore di Gianni Schicchi, il gran brigante pucciniano; dall'espressione disperata del soldato Wozzeck a quella perfida di Iago. Ché Rigoletto e Germont, Guglielmo Tell e Falstaff, Ché e Carlos, Figaro e don Giovanni. Ma se anche, per avventura, non si riuscisse a esaurire, in un'ora di trasmissione, la descrizione di un cantante che una recente indagine fra esperti e critici musicali ha messo al secondo posto nel quadro dei quindici grandi interpreti vocali del nostro secolo (primo è Caruso), basterà scoprire il segreto per cui ogni personaggio, nelle sue mani, diventa carne umana e umano dolore. Forse il segreto è un rapporto con l'opera d'arte a cui Gobbi ha informato tutta la sua vita. È il rapporto dell'umile e assoluto amore. Verdi diceva: l'opera per i cantanti o i cantanti per l'opera. Ecco il segreto dell'artista vero: scegliere la seconda alternativa. Gobbi l'ha fatto: non ha mai pensato, cantando per quattrocento volte Iago, che il personaggio e l'opera dovessero servire lui.

(Domenica 28, ore 14, Nazionale TV).

CONCERTO DI CAPODANNO



Un'immagine di repertorio del tradizionale Concerto di Capodanno. Sul podio è il maestro Willy Boskovsky

Tutto potevano pensare i tre Strauss, padre e figli, che facevano detrarre Vienna a suon di valzer, ma non che a distanza di tanti lustri le loro musiche sarebbero state i «best-seller» di Capodanno. Il merito è della televisione che ogni 1° gennaio ci regala uno spettacolo straussiano che il Servizio Opinion, sulla base di precise statistiche, mette per il suo alto gradimento avanti a tutti gli altri.

Certo dopo i brindisi e le danze di san Silvestro, gli altri musicisti non troverebbero altrettanta grazia presso i telespettatori. Nessuno ama rivestirsi di abiti curiali, come faceva Machiavelli per conversare con i grandi spiriti, dopo le baldorie della notte silvestrina. D'altra parte sarebbe di cattivo gusto propinare alla gente, per Capodanno, la Marcia al supplizio di Berlioz o la Sinfonia del destino di Beethoven. Ci vuole qualcosa che, come direbbe Nietzsche, cammini «su piedi leggeri» e piaccia a tutti, intenditori e non intenditori di cose musicali. Da chiarire, però, che le composizioni dei tre Strauss sono bocconi prelibati: musica che i Karajan e i Boehm non disdegnaano e alla quale non può applicarsi il termine «consumo» se non per dire che è merce godibile da tutti, in ogni momento.

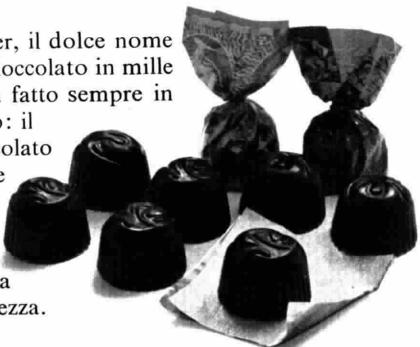
Nello spettacolo che ci giunge da Vienna a Capodanno il programma è quasi sempre lo stesso: qualche gioco, qualche prestigiatore e poi un torrente di musica straussiana, polka, valzer e marce. Infine l'inmaneabile Marcia di Radetzky per chiudere la trasmissione. E' un modo, questo, d'incominciare bene l'anno e in allegria. Per trecentosessantaquattro giorni i tre Strauss non toccano certamente la grandezza di Mozart e Beethoven, di Mahler e di Bach. Ma c'è una giornata, una sola, in cui il padre e i re del valzer sono per davvero i musicisti migliori del mondo. Almeno così dice il Servizio Opinion con i suoi dati irrefragabili.

(Giovedì 1°, ore 12,15, Nazionale TV).

a cura di Teresa Buongiorno

Chiudi gli occhi apri la bocca... è Gosler.

Chocolat Gosler, il dolce nome nuovo del cioccolato. Cioccolato in mille forme e mille gusti. Ma fatto sempre in un unico modo: il migliore. Gosler è cioccolato da cantare, da giocare e da gustare per nutrirsi meglio. Chiudi gli occhi ... mangiane quanto vuoi. In assoluta fiducia e sicurezza.



**Gosler: il dolce nome nuovo
che corre di bocca in bocca.**



LSPN

La gente che viaggia più degli altri ha diritto a una notte migliore

Non cercate un MotelAgip nel caos cittadino. Gli alberghi della catena nascono per le esigenze di chi viaggia: dormire meglio, fuori dal traffico e con la città a portata di mano. Per questo i MotelAgip vi attendono alle porte della città in un ambiente che, nel suo continuo rinnovarsi, è garanzia di un trattamento e di un servizio efficienti.

La più grande rete alberghiera d'Italia
Lungo le principali strade, in qualsiasi parte d'Italia vi trovate, avete sempre vicino un MotelAgip, un albergo dove siete sicuri di trovare una sistemazione che vi fa sentire a casa vostra.

Anche le auto sono clienti

Non solo perché c'è un facile parcheggio, ma perché nei MotelAgip l'automobile trova l'assistenza per quegli inconvenienti che fanno guardare con fastidio alla strada ancora da percorrere.

I meeting

Nei MotelAgip incontrarsi per convegni, meeting e riunioni d'affari è facile e può non costare nulla. Molti MotelAgip dispongono di attrezzi sale riunioni che gli ospiti a pensione possono usare gratuitamente.

Pranzo a prezzo sicuro

Vi conviene fermarvi ai ristoranti dei MotelAgip sia per il prezzo che per la qualità della cucina. I MotelAgip vi propongono una ricca scelta per

un pranzo completo all'italiana con un prezzo giusto e certo in partenza.

I vantaggi crescenti

A questi e ai molti altri vantaggi, si aggiungono le iniziative speciali: il Club MotelAgip, la Carta dell'Amicizia e la Fidelity Card che premiano con vantaggi crescenti la fedeltà



ai MotelAgip. Questo significa subito **sconti** del 5% sulle tariffe vigenti, pernottamenti gratuiti per i figli fino a 15 anni che dormono nella

stessa stanza dei genitori, regali di confezioni di vini tipici regionali e la possibilità di vincere un "Chiù" Moto Guzzi. Inoltre dopo solo 5 notti **gli sconti sono ancora maggiori** (10%) e i vantaggi aumentano. I dettagli dell'operazione potete leggerli alla reception di tutti i MotelAgip o richiederli alla SEMI con questo coupon.

Desidero avere notizie più dettagliate per quanto riguarda:

- Il Club MotelAgip
- l'attrezzatura per riunioni
- la catena dei MotelAgip.

Indicate con una crocetta l'argomento di vostro interesse e spedite questo tagliando a:

Semi S.p.A. - P.le E. Mattei, 1
00144 - Roma tel. 06/59009387

nome

cognome

indirizzo

città CAP

MotelAgip

sanno come dar valore al vostro denaro



Vittoria lampo sullo sporco!

**Nuovo KOP forza gialla concentrata
stacca l'unto alla prima passata**

Sgrassa prima

perchè, grazie alla sua nuova formula, Nuovo Kop si scioglie prima nell'acqua, aggredendo e staccando subito lo sporco.

Sgrassa meglio

perchè, grazie alla superiore forza sgrassante del limone concentrato, Nuovo Kop pulisce e deodora meglio e più in profondità.

Tratta meglio le tue mani

perchè, grazie al suo bassissimo grado di acidità (pH ca. 7), Nuovo Kop è del tutto innocuo sulla pelle e sulle unghie.

e in più è **ZIRLANZA**
con la fioritura del limone



la TV dei ragazzi

a cura di Carlo Bressan

Le avventure dell'uomo-scimmia

IL RITORNO DI TARZAN

Giovedì 1° gennaio

A tenzione, ragazzi: arriva Tarzan. Uno di quei rari personaggi che non vengono mai a noia, né passano mai di moda. Forse perché egli è diventato il simbolo stesso della natura nelle sue manifestazioni migliori, l'eroe di una favola nutrita d'ottimismo.

Nella presentazione di una collana di libri dedicata a Tarzan — edizioni Bemporad Marzocci — lo scrittore Dino Buzzati dice tra l'altro: «...I grandi eroi della favola, fin dall'antichità, non soltanto sono bellissimi, coraggiosissimi e fortissimi, ma hanno quasi sempre la caratteristica di essere invincibili o invulnerabili. A prima vista questo privilegio dovrebbe renderli odiosi: che bravura c'è a sconfiggere un nemico se non si rischia niente? Eppure non è così. Il fatto è che i grandi eroi incarna i sogni, magari ingenui, dell'uomo comune. E per l'uomo comune l'invulnerabilità, l'invincibilità, sono appunto uno dei massimi miraggi, al di là ogni considerazione morale...». Per quanto riguarda Tarzan va detto che, in fondo, non è un semidio; è forte, coraggioso, leale, ma ha anche lui i suoi punti deboli; e questo lo rende più umano e simpatico.

Come è noto il papà letterario di Tarzan è lo scrittore Edgar Rice Burroughs (1875-1950) il quale, prima di scrivere romanzo aveva fatto molti mestieri senza affermarsi o avere fortuna in alcuno: cowboy nell'Idaho, cercatore d'oro nell'Oregon, vigile urbano a Salt City, commesso viaggiatore, venditore ambulante ed altro ancora. Finalmente, nel 1911,

nel disperato tentativo di arrotondare i magri guadagni con i quali sosteneva la moglie e tre figli, cominciò a scrivere Tarzan. La storia di Tarzan nacque nel 1912 con il titolo *Tarzan of the Apes* (*Tarzan delle scimmie*) e ottenne un successo strepitoso. Burroughs poté da allora dedicarsi pienamente alla professione di scrittore, pubblicando 91 romanzi di avventura e di fantasia, tra cui spiccano quelli del ciclo di Tarzan: 26 volumi. Le avventure dell'uomo-scimmia sono state tradotte in quasi tutte le lingue, sono state illustrate da disegnatori famosi tra i quali primeggia Burne Hogarth, sono state portate sullo schermo in film spettacolari di successo.

Giovedì, festa di Capodanno, andrà in onda *Tarzan in India*, che apre una nuova serie dedicata a questo straordinario personaggio. Ecco in breve la trama. Tarzan parte per l'India dopo aver ricevuto un urgente messaggio da parte della principessa Kamara. Ella lo informa che per l'erezione di una diga un migliaio di elefanti rischiano di morire. Un giorno Tarzan si trova di fronte ad un elefante selvaggio che, montato da un ragazzo di nome Jai, terrorizza la zona. Tarzan e il ragazzo si accordano: occorre radunare gli animali in una riserva. Centinaia di pachidermi vengono sospinti verso la prescelta. Uno degli elefanti piloti da improvvisamente segni di panico e fugge, subito seguito dagli altri. Guajanda, l'elefante di Jai, tenta di fermarli e poi sostiene la diga che minaccia di crollare, permettendo così agli altri pachidermi di mettersi in salvo.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 28 dicembre

LE GRANDI TENDE. Lo spettacolo presenta alcuni numeri di grande attrazione ripresi dai maggiori circhi sovietici. Vedremo i campioni sui ghiacci di Novosibirsk, l'accrata e adorabile Dowjeko nel suo duplice ruolo: eseguita con i trampoli, Jurij Durov, clown e addestratore di animali; la troupe Denisov, i diavoli volanti; gli acrobati della fumée dell'Uzbekistan, tra cui è Godsch Kurban che esegue il doppio salto mortale ricadendo sulla fuma tesa a molti metri d'altezza; Jurij, il domatore diciannovenne, con il suo gruppo di leoni.

Lunedì 29 dicembre

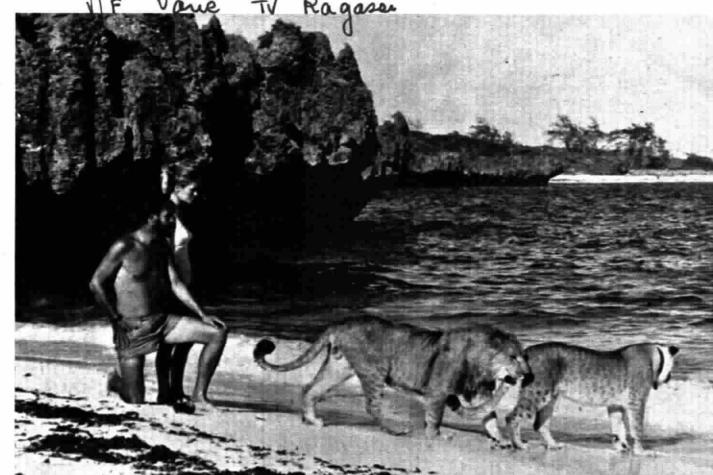
IMMAGINI DAL MONDO. Rubrica realizzata con la collaborazione degli enti televisivi aderenti all'Uefra. Seguirà il telefilm *Il selvaglio della serie I lupi*, *La giungla del Mary Jane*. Ricordiamo che per i più piccini andrà in onda la sesta storia della serie *Il gatto Settemesier* con i pupazzi animati di Velia Mantegazza. La storia s'intitola *Un certo pappagallo*.

Martedì 30 dicembre

IL DIVIGIBILE. programma di Romolo Siena e Telesio Borsiglio. Scena, il teatro Grottel, cabaret Gulliver e la fartaun Lampo. Rick narrerà la storia dei mattoni e presenterà una serie di simpatici e facili giochi. Per i ragazzi andrà in onda lo spettacolo musicale *Chiappa e fagotto* condotto da Franco Cerri con la partecipazione di Pietro Butarelli. Regia di Guido Tosi.

Merkredi 31 dicembre

LE AVVENTURE DI MICKIE IL GATTO. tre storie le carte animate presentate da Marco Danil. Il pomeriggio dei ragazzi comprende un bellissimo film a lungometraggio dal titolo *Un americano alla corte*



Bill Travers e Virginia McKenna nel film «Leoni in libertà» in onda venerdì 2 gennaio

Mark Twain a disegni animati

ALLA CORTE DI RE ARTÙ

Mercoledì 31 dicembre

Abbiamo visto, la settimana scorsa, il film *Le avventure di Tom Sawyer*, tratto da uno dei libri più noti dello scrittore statunitense Mark Twain (1835-1910), ed ecco questa settimana la trasposizione filmata di un altro del racconto, pieno di fantasia e d'umorismo, dello stesso autore: *Un americano alla corte di re Artù* (in inglese: *A Connecticut yankee in king Arthur's court*). Si tratta, questa volta, di un film a cartoni animati — soluzio-

ne felice, dato il sapore fiabesco della vicenda — con la regia di Zoran Janic. Il no-

stro eroe è un giovane americano nato e cresciuto ad Hartford, nel Connecticut. Suo padre faceva un fabbro, suo suocero il veterinario, lui però non sbagliare, ha fatto in principio l'uno e l'altro. Ha lavorato in una fabbrica d'armi dove ha imparato tutto quello che c'era da imparare a fare: cannoni, fucili, pistole, caldaie, pentole, manette, motori, apparecchi e strumenti d'ogni genere.

Un giorno, durante un litigio con un compagno di lavoro, riceve una mazzata sulla testa che gli fa perdere i sensi. Quando riavviene si trova disteso in un bel prato fiorito, davanti ad un paesaggio di campagna che pare dipinto. Si guarda attorno, comincia a camminare. Avanti, avanti, vede una città adagiata nella valle, vicino ad un fiume tortuoso. Oltre il fiume, sul colle, c'è una grande fortezza grigia, con torri e torricelle. Dove ha visto quella fortezza con tutte quelle torri? Forse in un quadro o in un libro illustrato. Lo scuote il suono d'una fanfara militare, ed ecco una nobile cavalcata, sfogliante di elmi piumati, di armature splendenti, di bandiere, di guadrappe, di lance dorate. Dall'alto delle mura squillano le trombe, il portone del castello si spalanca, il ponte levatoio viene abbassato e la cavalcata entra caracollando.

Il nostro amico cerca di farsi avanti e, appena gli è possibile, attacca discorso con un paggio, il quale lo osserva con aria stupita. Così, tra una parola e l'altra, al paggio scappa detto di essere nato nell'anno 513. L'americano teme di essere catturato in un paese di matti, poi si fa forza e chiede al paggio, che si chiama Cl-

arence e dice di essergli amico. «Se tu sei nato nell'anno 513, ora in che anno siamo?». Clarence scorda le parole e risponde ridendo: «Siamo nell'anno 528, esattamente il 19 giugno». L'americano chiede ancora, con sgomento: «Ma che luogo è mai questo? Dove mi trovo?». Il paggio dice: «Alla corte di re Artù».

Ecco, da questo momento

iniziano le straordinarie, me-

ravigliose e movimentate av-

venture del giovane «yan-

kee» del Connecticut. Cono-

cerà re Artù e la regina Gi-

nevra, ser Kay, Lancillotto

del Lago, Galahad e molti al-

tri illustri cavalieri della Ta-

volta Rotonda. Conoscerà an-

che la fata Morgana e so-

prattutto, dovrà incontrarsi

continuamente con il mago Merlino, astuto e maligno,

che cercherà di farlo cadere

in disgrazia presso re Artù.

Il nostro giovane americano

cerca d'introdurre a Camelot

gli elementi della cultura del

su tempo, di applicare le ri-

sorse della scienza e della

tecnica, incantando tutti e

meritandosi il titolo di «arcimago», ossia più mago di

Merlino, il quale si vede tra-

tare da impostore e da ciar-

latano.

L'americano ottiene il suo

maggior trionfo quando mi-

naccia di far oscurare il sole

(secondo i suoi calcoli, è si-

curo che è imminente un'e-

cclissi) se non lo tolgo dal-

la prigione in cui Merlino lo

ha fatto rinchiudere. Diver-

rà, per autorità ed importan-

za, il secondo personaggio

del reame, vestirà sontuo-

emente di seta, di velluto, di

drappo d'oro, e sarà trattato

con tutti gli onori; poi..., si

risveglierà e si ritroverà nel

Connecticut con... un bermoc-

colo sulla testa!

MIKE BONGIORNO PIGNOLO A QUOTA 3500



Questa sera in INTERMEZZO
sul secondo programma
il popolarissimo presentatore
concluderà
una favolosa corsa sulla neve
con

BOCCHINO SIGILLO NERO

la grappa delle alte vette

XII B Varie

E. A. TEATRO COMUNALE
DELL'OPERA DI GENOVA

BANDO DI CONCORSO A POSTI NEL CORO

L'E. A. Teatro Comunale dell'Opera di Genova indice un concorso per:

- N. 2 SOPRANI
- N. 1 MEZZOSOPRANO
- N. 1 CONTRALTO
- N. 2 BARITONI
- N. 2 BASSI

Presentazione delle domande entro il 15 gennaio 1976 a:
E. A. Teatro Comunale dell'Opera - Sovrintendenza - Via XX Settembre 33 - 16121 Genova. A tale indirizzo gli interessati potranno rivolgersi per richiedere copia del bando e per ogni informazione.

Alla riscoperta di luoghi, tradizioni, arte e mestieri - tesori preziosi che il tempo non può sbiadire: « FOLGARIA » nel Trentino.



La tradizione turistica di Folgaria si può dire abbia antiche origini, infatti già agli inizi del '900 era frequentata da una clientela molto qualificata.

Attualmente i turisti appartengono ad ogni ceto sociale, ma soprattutto al ceto medio.

La « Segheria » - uno dei luoghi più simpatici e caratteristici di FOLGARIA - è situata in un luogo dove le montagne e la tranquillità garantiscono - Trasferita la vecchia segheria in un locale tipicamente garofano - anche la « cucina » si adeguò all'ambiente scegliendo per il menù, oltre il famoso speck trentino, la polenta guarnita di coniglio, capriolo in salmì ed altri piatti tipici tradizionali.

A FOLGARIA è stato aperto recentemente, il negozio « MASTRO 7 », artista-artigiano, dove, insieme con il legno lavora anche il rame, il ferro battuto, il bronzo, il peltro, l'argento e l'oro.

FOLGARIA: un antidoto all'affollamento, al rumore, al - conformismo - della vita di città.

TV 28 dicembre

N nazionale

GONG

17,15 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

GONG

17,30 Pippo Baudo presenta:
UN COLPO DI FORTUNA
Edizione speciale di Spaccaquindici abbinata alla Lotteria Italia
con Paola Tedesco

a cura di Baudo, Perani, Rizza

Orchestra diretta da Pippo Caruso

Scene di Ada Legori

Regia di Giuseppe Recchia

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19,10 UNA VOCE PER VIVIANI
a cura di Velia Magno
con Roberto Murolo

Regia di Fernanda Turvani

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 — **TELEGIORNALE**
Edizione della sera

CAROSELLO

20,30 **LA TRACCIA
VERDE**
Soggetto e sceneggiatura di Flavio Nicolini

Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Dimitrij Fëdorovič Karamazov Corrado Panì
Smerdjakov Antonio Salines
Ivan Karamazov Umberto Orsi
Fedor Pavlovic Karamazov Salvatore Randone
Marfa Ignat'evna Laura Carli
Un cocchiere Evar Maran
Un pellegrino Mihailo Milicevic
Alekséj Fëdorovič Karamazov Carlo Simoni
Padre Pëtrij Augusto Mastrantoni Rakitin Sergio Fantoni
Umberto Ceriani Margaret Stakowski
La padrona di casa Paola Pitagora
Francesca Mazzoni Cleve Lester Cesare Ferrario
L'impiegato al banco dei pegni Nick Luigi Casellato
Armando Bandini John Ginsberg Paolo Malco
Petr Il'iç Perchotin Orso Maria Guerrini Betty Segal

Kunz'mà Kunz'mic Fosco Giachetti Giorgio Bonora
Agrafena Aleksandr'evna Burton Arturo Dominici
(Grus'en'ka) Lea Massari Clayton Gianni Caiati
La donna alla stazione di posta La Bonora Moore Gastone Bartolucci
Fenia Giovanna Galletti Un giornalista Oreste Rizzati
ed inoltre: Carlo Castellani, Roberto Del Giudice, Cesare Di Vito, Giacomo Ricci, Ezio Rossi, Alceo Ward Musiche di Riccardo A. Luciani

Delegato alla produzione Aldo Niclòs Scene di Antonio Capuano
Costumi di Vera Carotenuto
Regia di Silvio Maestrani

Domenico De Santis Avv. Walt Finney

Giorgio Bonora

Burton Arturo Dominici

Clayton Gianni Caiati

Moore Gastone Bartolucci

Un giornalista Oreste Rizzati

Musiche di Riccardo A. Luciani

Scene di Antonio Capuano

Costumi di Vera Carotenuto

Regia di Silvio Maestrani

Domenico De Santis

Avv. Walt Finney

Giorgio Bonora

Burton Arturo Dominici

Clayton Gianni Caiati

Moore Gastone Bartolucci

Un giornalista Oreste Rizzati

Musiche di Riccardo A. Luciani

Scene di Antonio Capuano

Costumi di Vera Carotenuto

Regia di Silvio Maestrani

Domenico De Santis

Avv. Walt Finney

Giorgio Bonora

Burton Arturo Dominici

Clayton Gianni Caiati

Moore Gastone Bartolucci

Un giornalista Oreste Rizzati

Musiche di Riccardo A. Luciani

Scene di Antonio Capuano

Costumi di Vera Carotenuto

Regia di Silvio Maestrani

Domenico De Santis

Avv. Walt Finney

Giorgio Bonora

Burton Arturo Dominici

Clayton Gianni Caiati

Moore Gastone Bartolucci

Un giornalista Oreste Rizzati

Musiche di Riccardo A. Luciani

Scene di Antonio Capuano

Costumi di Vera Carotenuto

Regia di Silvio Maestrani

Domenico De Santis

Avv. Walt Finney

Giorgio Bonora

Burton Arturo Dominici

Clayton Gianni Caiati

Moore Gastone Bartolucci

Un giornalista Oreste Rizzati

Musiche di Riccardo A. Luciani

Scene di Antonio Capuano

Costumi di Vera Carotenuto

Regia di Silvio Maestrani

Domenico De Santis

Avv. Walt Finney

Giorgio Bonora

Burton Arturo Dominici

Clayton Gianni Caiati

Moore Gastone Bartolucci

Un giornalista Oreste Rizzati

Musiche di Riccardo A. Luciani

Scene di Antonio Capuano

Costumi di Vera Carotenuto

Regia di Silvio Maestrani

Domenico De Santis

Avv. Walt Finney

Giorgio Bonora

Burton Arturo Dominici

Clayton Gianni Caiati

Moore Gastone Bartolucci

Un giornalista Oreste Rizzati

Musiche di Riccardo A. Luciani

Scene di Antonio Capuano

Costumi di Vera Carotenuto

Regia di Silvio Maestrani

Domenico De Santis

Avv. Walt Finney

Giorgio Bonora

Burton Arturo Dominici

Clayton Gianni Caiati

Moore Gastone Bartolucci

Un giornalista Oreste Rizzati

Musiche di Riccardo A. Luciani

Scene di Antonio Capuano

Costumi di Vera Carotenuto

Regia di Silvio Maestrani

Domenico De Santis

Avv. Walt Finney

Giorgio Bonora

Burton Arturo Dominici

Clayton Gianni Caiati

Moore Gastone Bartolucci

Un giornalista Oreste Rizzati

Musiche di Riccardo A. Luciani

Scene di Antonio Capuano

Costumi di Vera Carotenuto

Regia di Silvio Maestrani

Domenico De Santis

Avv. Walt Finney

Giorgio Bonora

Burton Arturo Dominici

Clayton Gianni Caiati

Moore Gastone Bartolucci

Un giornalista Oreste Rizzati

Musiche di Riccardo A. Luciani

Scene di Antonio Capuano

Costumi di Vera Carotenuto

Regia di Silvio Maestrani

Domenico De Santis

Avv. Walt Finney

Giorgio Bonora

Burton Arturo Dominici

Clayton Gianni Caiati

Moore Gastone Bartolucci

Un giornalista Oreste Rizzati

Musiche di Riccardo A. Luciani

Scene di Antonio Capuano

Costumi di Vera Carotenuto

Regia di Silvio Maestrani

Domenico De Santis

Avv. Walt Finney

Giorgio Bonora

Burton Arturo Dominici

Clayton Gianni Caiati

Moore Gastone Bartolucci

Un giornalista Oreste Rizzati

Musiche di Riccardo A. Luciani

Scene di Antonio Capuano

Costumi di Vera Carotenuto

Regia di Silvio Maestrani

Domenico De Santis

Avv. Walt Finney

Giorgio Bonora

Burton Arturo Dominici

Clayton Gianni Caiati

Moore Gastone Bartolucci

Un giornalista Oreste Rizzati

Musiche di Riccardo A. Luciani

Scene di Antonio Capuano

Costumi di Vera Carotenuto

Regia di Silvio Maestrani

Domenico De Santis

Avv. Walt Finney

Giorgio Bonora

Burton Arturo Dominici

Clayton Gianni Caiati

Moore Gastone Bartolucci

Un giornalista Oreste Rizzati

Musiche di Riccardo A. Luciani

Scene di Antonio Capuano

Costumi di Vera Carotenuto

Regia di Silvio Maestrani

Domenico De Santis

Avv. Walt Finney

Giorgio Bonora

Burton Arturo Dominici

Clayton Gianni Caiati

Moore Gastone Bartolucci

Un giornalista Oreste Rizzati

Musiche di Riccardo A. Luciani

Scene di Antonio Capuano

Costumi di Vera Carotenuto

Regia di Silvio Maestrani

Domenico De Santis

Avv. Walt Finney

Giorgio Bonora

Burton Arturo Dominici

Clayton Gianni Caiati

Moore Gastone Bartolucci

Un giornalista Oreste Rizzati

Musiche di Riccardo A. Luciani

Scene di Antonio Capuano

Costumi di Vera Carotenuto

Regia di Silvio Maestrani

Domenico De Santis

Avv. Walt Finney

Giorgio Bonora

Burton Arturo Dominici

Clayton Gianni Caiati

Moore Gastone Bartolucci

Un giornalista Oreste Rizzati

Musiche di Riccardo A. Luciani

Scene di Antonio Capuano

Costumi di Vera Carotenuto

Regia di Silvio Maestrani

Domenico De Santis

Avv. Walt Finney

Giorgio Bonora

Burton Arturo Dominici

Clayton Gianni Caiati

Moore Gastone Bartolucci

Un giornalista Oreste Rizzati

Musiche di Riccardo A. Luciani

Scene di Antonio Capuano

Costumi di Vera Carotenuto

Regia di Silvio Maestrani

Domenico De Santis

Avv. Walt Finney

Giorgio Bonora

Burton Arturo Dominici

Clayton Gianni Caiati

Moore Gastone Bartolucci

Un giornalista Oreste Rizzati

Musiche di Riccardo A. Luciani

Scene di Antonio Capuano

Costumi di Vera Carotenuto

Regia di Silvio Maestrani

Domenico De Santis

Avv. Walt Finney

Giorgio Bonora

Burton Arturo Dominici

Clayton Gianni Caiati

Moore Gastone Bartolucci

Un giornalista Oreste Rizzati

Musiche di Riccardo A. Luciani

Scene di Antonio Capuano

Costumi di Vera Carotenuto

Regia di Silvio Maestrani

Domenico De Santis

Avv. Walt Finney

Giorgio Bonora

Burton Arturo Dominici

Clayton Gianni Caiati

Moore Gastone Bartolucci

Un giornalista Oreste Rizzati

domenica

XII | Q
L'OSPITE DELLE 2.

ore 14 nazionale

Oggi all'Ospite delle 2 si parla del baritono nell'opera lirica. Abbiamo in studio Ugo Gobbi, che appartiene alla storia del melodramma anche se canta ancora, quasi sempre all'estero, mentre in Italia si dedica soprattutto alla regia d'opera. Gli inizi di Gobbi risalgono a 18 anni fa: egli ha avuto sempre straordinarie capacità di attore ed è sempre riuscito a dare credibilità ai personaggi del melodramma. Inoltre è stato il primo a proporre l'opera filmata ed ha al suo attivo ben

26 film. Ripercorremo la sua carriera attraverso numerosi brani, dal Rigoletto all'Otello (una memorabile edizione dell'opera ebbe Gobbi nella parte di Jago con Del Monaco-Otello e la Tebaldi-Desdemona), alla cavatina del Barbiere, al prologo dei Pagliacci. Inoltre potremo ascoltare Gobbi in una canzone napoletana, Dicitenevello vuie, dal film Follie per l'opera, in cui Gobbi ebbe come partner Gina Lollobrigida. Con il baritono sarà «ospite delle 2» Laura Padellaro, che i nostri lettori potranno finalmente conoscere di persona.

IX | E
UN COLPO DI FORTUNA

ore 17,30 nazionale

La trasmissione che ha avuto il compito di sostituire alla domenica pomeriggio la celebre Canzonissima volge al termine. Quella di oggi è infatti la penultima puntata del gioco-quiz di Perani e Rizza, regista Giuseppe Recchia, condotto da Pippo Baudo e da Paola Tedesco. Numerosi ospiti di grido sono passati per Un colpo di fortuna in questi due mesi di trasmissione, tra gli altri Ornella

Vanoni (che aprì la serie nella prima puntata), Rita Pavone, Macario, Gianni Morandi e Domenico Modugno, interprete della sigla finale. Famose attrici, inoltre, si sono alternate nel ruolo di « donna della fortuna » (ricordiammo, fra le altre, Barbara Bouchet, Gina Lollobrigida, Edwige Fenech). Oggi gli ultimi sei semifinalisti si affronteranno per accedere alla finalissima del 6 gennaio, durante la quale ai concorrenti saranno abbinati i biglietti della Lotteria Italia.

II
UNA VOCE PER VIVIANI

ore 19,10 nazionale

Raffaele Viviani è certo una delle voci più autenticamente napoletane; le sue poesie e le sue canzoni sono di nuovo alla ribalta, in questa trasmissione che ha per protagonisti Roberto Murolo e Antonio Casagrande. Di Viviani attore e commediografo (l'autore di numerose commedie a sfondo veristico) tutto è stato detto: la sua comicità spontanea e ricca di colore tutto napoletano traspare e si rivela in pieno anche dalle poesie e dalle canzoni, come viene dimostrato nel corso del programma. Allo spettacolo intervengono,

oltre a Casagrande e a Murolo, anche il gruppo folkloristico napoletano dei Masaniello e la cantante-attrice Angela Luce. Quest'ultima canta Palomma e' notte e recita una poesia del commediografo; i Masaniello propongono Il carnevale, L'antrezzata. Casagrande propone alcuni pezzi come L'acciaiuolo, Il guappo, che il poeta ha dedicato alle tipiche figure popolari napoletane. A Murolo il compito di cantare le canzoni più famose dello scrittore napoletano, come ad esempio A preghiera di zuppo. Concluderà il venditore di stracci, un pezzo di Viviani interpretato da tutti i partecipanti allo spettacolo.

II | S
LA TRACCIA VERDE

ore 20,30 nazionale

Thomas Norton (Sergio Fantoni), un ricercatore di Los Angeles che ha costruito la « macchina della verità », è al centro di una vasta polemica dopo il suicidio di Steptos (Antonio Pierfederici), un cassiere di banca sospettato di aver sofferto del denaro dal conto di un cliente e sottoposto al giudizio della macchina. Decidendo di volgere le sue ricerche al campo della botanica Norton invita la signora Flora Sills (Lilla Brignone), una appassionata cultrice di piante, ad assistere ad alcuni esperimenti nel suo laboratorio, dove la svenevata viene trovata uccisa davanti ad una pianta. La puntata prende avvio dalle indagini della polizia che cerca di far luce sul movente di questo assassinio: si accerta così che Flora possedeva una somma rilevante ricavata dalla vendita di una fabbrica di acque minerali e che probabilmente aveva investito in diamanti, che inutilmente vengono ricercati nel suo appartamento sito nell'attico dello stesso

fabbricato dove ha sede il laboratorio di Norton. Durante le indagini Norton comincia a provare un tenace interesse per Margaret Stakowski (Paola Pitagora), l'amica di John Gingsberg (Paolo Malco), suo collaboratore. Per sfuggire agli assilli dei giornalisti, dietro suggerimento di Margaret, Norton perde inizialmente l'appartamento di Flora ma viene aggredito da sconosciuti che devastano la bellissima serra. Deciso ormai a rivolgere alla sua ricerca scientifica nel mondo delle piante, Norton accetta che tutto ciò che muore lancia un messaggio che viene raccolto dagli altri esseri viventi, piante comprese. L'esperimento viene realizzato provocando la morte di alcune gamberetti davanti ad una pianta alla quale sono stati applicati gli elettrodi della « macchina della verità ». I pennini della macchina che tracciano il diagramma della reazione sono impazziti, poi si fermano su una linea piatta: la pianta è svenuta. L'esperimento è riuscito, le cellule vegetali hanno un sistema per captare la morte di altre cellule.

V | E
« SE... »

ore 21 secondo

La trasmissione firmata da Luigi Costantini cerca questa settimana nuovi talenti in Lombardia. Sono infatti tutti lombardi e soprattutto milanesi i giovani che questa sera salgono alla ribalta televisiva. Come ormai ben sappiamo, si tratta non di vedette affermate, ma di nuovissime leve da cui forse potrà uscire il talento teatrale o il cantante di successo. La trasmissione diventa per ciascuno di loro una possibilità di dimostrare le proprie qualità artistiche. I giovani sono presentati come di consueto da Nino Castelnuovo e da Laura Tanziani, una giovane anch'essa alle sue primissime esperienze artistiche. In apertura due cantautrici, Giovanna Marinuzzi, figlia del direttore d'orchestra Gino Marinuzzi jr., e Dania: le due ragazze propongono canzoni scritte da loro

stesse e in linea con i loro temi preferiti, cioè il femminismo e l'emancipazione femminile. Seguono poi due attori di teatro, Valeria D'Obici e Giovanni Battizzato: la prima recita un brano tratto da Un equilibrio delicato del drammaturgo Edward Albee, il secondo invece un pezzo dall'Ambiente di Testori, ambientato per l'occasione in una fabbrica lombarda. Assistiamo poi ad alcuni provini in una casa discografica, fra gli altri a quello di un disc-jockey cantante, Sammy, un giovane di origine giamaicana. Dopo l'esibizione di una chitarrista classica, Patrizia Rebizzi, è la volta di una breve « life-story », che ha per protagonista Nadia Brogi, una ragazza di Piacenza, di cui vedremo gli esordi artistici e i casi familiari. Conclude la serata Elisabetta Virgil, una giovanissima « show girl », appena quindicenne, che presenta un pezzo musicale, successo di Judy Garland.



ceraGREY
metallizzata



in tic-tac vi dimostra come avere
PAVIMENTI A PIOMBO

pavimenti splendenti a lungo



**questa sera in
ARCOBALENO**

Avvenirismo in tavola



Fioriera centro tavola in metallo argentato 1000/1000. Realizzata in due pezzi. Il piano forato di copertura è asportabile.

La produzione di Cleto Munari — piatti, portacenere, salsiere, acciottoli, lampade, tavolini ecclomatici — è parte di una collezione ormai molto nuova ed originale, soprattutto per quel che riguarda quei pezzi che a una forma attuale e a volte avveniristica dei più validi stilisti e designer aggiungono l'elemento di raffinatezza artigianale. Giò Ponti, Carlo Scarpa, Bruno Munari, Tono Zancanaro, Augusto Murure, Tapio e Sami Virkkula, Timo Sarpaneva sono i designers e gli artisti che collaborano alla nuova azienda di Cleto Munari, le - Forme Contemporanee -.

Nel GONG di GIOVEDÌ' sera

il vero **Subbuteo®** calcio in miniatura "a punta di dito.."

Campo in panno Subbuteo per realizzare il gioco d'effetto.

190 squadre nei colori originali dipinti a mano: tutte le italiane di serie A e B, parte serie C, nazionali ed internazionali di club.

Gratis e a richiesta catalogo-prospetto squadre e colori

Avviso: è stata costituita la Federazione Italiana Calcio in Miniatura Subbuteo (F.I.C.M.S.)

Richiedete informazioni

Difidate dalle imitazioni



Distribuzione per l'Italia:
ditta EDILIO PARODI - P.zza S. Marcellino 6
Casella postale 1480 - 16100 Genova - Tel. 010/298639-204474

TV 29 dicembre

N nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Ga-staldi

Processo a Robespierre
di Angelo D'Alessandro e Furio Sampoli

Regia di Angelo D'Ales-sandro

Seconda puntata
(Replica)

12,55 TUTTIBLIRI

Settimanale di informazione libreria

a cura di Guglielmo Zucconi Regia di Eugenio Giacobino

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

■ BREAK

13,30-14

TELEGIORNALE

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 IL GATTO SETTEMESTIERI

Telefiba di Tinin Mantegazza

Pupazzi di Velia Mantegazza Musiche di Beppe Moraschi Scene di Graziella Evangelista

Regia di Maria Maddalena Yon

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisi aderenti all'U.E.R.

18,15 I NAUFRAGHI DEL MARY JANE

Quarto episodio

Il selvaggio

Personaggi ed interpreti:

Jan Lindburg Fred Haltiner

XII/2, unmat, tedesca

22,50 L'ANICAGIS presenta:

Eve Lindburg

Renate Schroeter

Cathy Dunbar Isobel Balko

Billy Rose John Bowman

Serg. Holt Peter Gwynne

David Harper Alan Cinis

Angy Lindburg Lexia Wilson

Regia di James Gatward

Prod.: Scottish Television -

A.B.C. - Bayerischer Rund-funk

■ GONG

18,45 ARTIDE E ANTARTIDE

3° - La traversata dell'An-tartide

a cura di Giordano Repossi

■ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

■ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

■ CAROSELLO

20,40

TEMPO DI VIVERE

Film - Regia di Douglas Sick

Interpreti: John Gavin, Lisette Pulver, Keenan Wynn,

Jock Mahoney, Thayer Da-vi

Agnes Windeck, Erich

Maria Remarque, Don De

Fore, Dorothy Weick

Produzione: Universal

■ DOREMI'

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



Lisette Pulver è fra i protagonisti del film «Tempo di vivere» che va in onda alle ore 20,40 sul Nazionale

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

■ GONG

19 — LA CASA NEL BOSCO

Programma in sette puntate realizzato da Maurice Plaïat Personaggi ed interpreti:

Albert Pierre Doris
Jeanne Jacqueline Dufranne Marguerite Agathe Natanson

Il marchese Fernand Gravéy

Briot Alexandre Rignault Paul Crauchet

I bambini: Hervé Levy Michel Terrazon Bébert Albert Martinez

Quinta puntata (Una produzione RAI-Radiotelevisione italiana - ORTF-Son et Lumière)

(Replica)

■ TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Claudio Triscoli

■ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

■ INTERMEZZO

21 —

I DIBATTITI DEL TG

a cura di Giuseppe Giacovazzo

Il 1975 lascia il segno

■ DOREMI'

22 — STAGIONE SINFONICA TV

Nel mondo della Sinfonia Presentazione di Vieri Tosatti

Paul Dukas: Sinfonia in do maggiore: a) Allegro non troppo vivace, ma con fuoco; b) Andante espressivo e sostenuto; c) Allegro spiritoso

Direttore Charles Bruck

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Regia di Alberto Gagliardelli

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Der Gauner und der Hebe Gott

Spielfilm mit: Gert Fröbe, Rudolf Vogel, Ellen Schwiers, Lucie Englisch, Karl Heinz Böhm und anderen
Regie: Axel von Ambesser 1. Teil Verleih: Osaweg

19,55 Sportschau

20,10-20,30 Tagesschau

lunedì

VIL Marie
TUTTILIBRI

ore 12,55 nazionale

La strategia del capitale: questo il titolo sotto il quale vengono oggi presentate sei recenti opere di carattere economico. Si tratta in particolare di Il romanzo della confindustria di Speroni edito da Sugarco; di Sindacato e piccola impresa a cura della Federazione Metalmeccanici di Bergamo, edito da De Donato; Storia di uno sviluppo capitalistico: Porto Marghera e Venezia 1951-1973 di Ceco Chinnello, edito dagli Editori Riuniti; Breve storia dell'ENI (da Cefis a Girotti) di Diego Cuzzi, ancora dell'editore De Donato; Lo sviluppo di una grande impresa in Italia di Franco Bonelli edito da Einaudi; Rapporto

ITS

TEMPO DI VIVERE

ore 20,40 nazionale

Ernst Graeber, giovane soldato tedesco, torna dal fronte russo in licenza nella sua città, straziata dai bombardamenti aerei. Non trova i genitori, e si dà a cercarli con l'aiuto di un'ex compagna di scuola, Elizabeth Kruse. I due giovani si innamorano e si sposano. La loro casa è distrutta da un bombardamento, ed essi cercano asilo da un loro vecchio insegnante, il prof. Pohlmann, che la Gestapo accusa di antinazismo. Le ricerche dei parenti di Ernst non danno esito, e intanto anche Elizabeth perde il padre, internato in un campo di concentramento perché accusato di ostilità al nazismo. La licenza di Ernst finisce, egli mustere al fronte. Gli arriva una lettera di Elizabeth, nella quale ella gli annuncia d'essere in attesa d'un figlio, proprio il giorno in cui il suo comandante l'ha incaricato di sorvegliare le prigionieri russi. Tra uomini che, per ordine superiore, devono essere uccisi, Graeber trasgredisce l'ordine, e la trasgressione gli costa assurdamente la vita. Tempo di vivere, diretto nel 1958 dal regista Douglas Sirk, è la trasposizione in immagini di un romanzo di Erich Maria Remarque, Tempo di vivere, tempo di morire (questo è anche il titolo originale del film: A Time to Live and a Time to Die). Remarque, nel suo romanzo, torna ai temi che resero celebre Niente di nuovo sul fronte occidentale, anch'esso trasferito sullo schermo in un famosissimo film (regista Lewis Milestone); la denuncia delle pazzesche atrocità della guerra, in questo caso rivolte non al primo ma al secondo conflitto mondiale. Sirk e i suoi bravissimi interpreti, John Gavin, Liselotte Pulver, Jock Mahoney, Thayer David, e lo stesso Remarque nel personaggio

VIC Telegiornale
DIBATTITI DEL TG

ore 21 secondo

Il dibattito di questa sera vuol essere un momento di riflessione sugli avvenimenti più salienti che hanno caratterizzato il 1975. Giuseppe Giacovazzo, insieme con gli altri partecipanti alla discussione, farà quindi un bilancio dell'attuale situazione politica ed economica per il nostro Paese e per il resto del mondo. A questo proposito ascolteremo il parere di noti giornalisti che in studio si scambieranno le proprie opinioni. Si tratta di tre giornalisti stranieri, l'inglese Peter Nichols, l'americana Claire Sterling ed il sovietico Ardatovskij, e di due italiani, Augusto Livi e Giorgio Vecchiato. I temi che si tratteranno saranno naturalmente i più vari. Ad

11/11

STAGIONE SINFONICA TV

ore 22 secondo

Charles Bruck, alla testa dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana (regia di Alberto Gagliardelli), interpreta la Sinfonia in do maggiore di Paul Dukas, articolata nei movimenti Allegro non troppo vivace, ma con fuoco, Andante espressivo e sostenuto e Allegro spiritoso. Nato a Parigi il 1° ottobre 1865 e morto il 17 maggio 1935, Dukas ha scritto la sua unica sinfonia nel 1896. Notiamo subito che il maestro francese, tra i primi ad aprire la strada della musica nuova nel suo Paese (Messiaen è stato suo allievo), mise qui a punto soltanto tre movimenti, anziché i quattro com'e-

veridico di Censor (sotto il cui pseudonimo si celebrirebbe un notissimo esponente dell'alta finanza) edito da Mursia. Dopo l'economia, l'attualità letteraria: Guglielmo Zucconi presenterà due novità: la prima di Mondadori, *Felix Milani Il forzato* (autobiografia di un ex ergastolano francese); la seconda della Società Editrice Internazionale: Dopo Caino di Maurizio Chierici (un libro contro la violenza). Per il capitolo « Un libro, un tema » verrà illustrato oggi Jazz di Arrigo Polillo, edito da Mondadori, che è già entrato come « fondamentale » nelle biblioteche degli appassionati di tale genere musicale. Infine due densi scaffali: uno dedicato a libri sul cinema e l'altro a libri di archeologia e di storia.

del prof. Pohlmann, restituiscono con piena efficacia dallo schermo le intenzioni del romanzo: secondo alcuni critici, con un'efficacia anche superiore, scevra dei moralismi e delle ridondanze retoriche che in qualche momento appesantivano l'opera letteraria.

*UN UNICO LIBRO CONTRO LA GUERRA - Figlio di un rilegatore, maestro elementare, commerciante, giornalista, e infine scrittore di fama mondiale, Erich Maria Remarque ha lavorato per gran parte della propria vita — vissuta tra il 1898 e il 1970 — alla stesura di un unico grande libro: il libro dell'opposizione di della disgregazione della Germania. E' proprio in molti capitoli tanti autori sono stati i suoi romanzi, i quali sono nati, tutti, dall'esperienza che il loro autore visse a 18 anni, soldato e combattente nella prima guerra mondiale. Erich Paul Remarque — questo era il suo nome vero — tornò dal fronte deciso ad esprimere apertamente il proprio giudizio di condanna. Quarantotto editori europei e americani pubblicarono la sua opera in Germania, evidentemente giudicandola pericolosa. Ma il libro uscì egualmente: titolo *Niente di nuovo sul fronte occidentale*, nel 1929, e bastò meno di un anno a fargli toccare il traguardo di un milione di copie vendute (oggi i milioni sono più di dieci). Seguì un lungo viaggio mondiale che lo portava a guardare molte donne. Quale messaggio? « *Niente di nuovo sul fronte occidentale* rappresenta un'accusa spietata nei confronti della guerra e dei suoi autori. Esso si fa interpretare delle sofferenze del soldato, dell'individuo colpito dagli orrori che lo coinvolgono e li circondano, rivelandogli l'assurdità e l'inutilità di tante cose atroci » (Elena Giobbi). Remarque diede un titolo, ma non un obiettivo nelle opere scritte successivamente: esule dalla Germania in cui era nato prima in Svizzera e poi negli Stati Uniti: *La via del ritorno e Tre camerati*, il dramma dei profughi dal nazismo; *Arco di trionfo e L'ultima scintilla*, la criminale ferocia hitleriana verso i prigionieri politici e la ribellione delle vittime; *Tempo di vivere, tempo di morire*, da cui è nato il film di Douglas Sirk.*

esempio, per quanto riguarda la situazione italiana, non si potrà prescindere dall'esaminare il significato della data del 15 giugno che ha segnato secondo l'osservazione di politici e sociologi, una svolta nella vita politica. Per la situazione mondiale sarà certamente dato peso agli scottanti avvenimenti della Spagna e del Portogallo degli ultimi mesi. Sempre per quanto riguarda la situazione internazionale poi, il colloquio dei giornalisti verterà anche sul nuovo quadro di politica mediterranea che si è andato ultimamente definendo e sul ruolo che l'Italia ha ricoperto negli incontri di Rambouillet e di Helsinki. Nel corso della trasmissione, oltre a questi argomenti, se ne discuteranno altri riguardanti la società italiana attuale.

nella tradizione sinfonica. Come giustamente annota Giacomo Manzoni, l'impianto di questa partitura « è spesso grandioso, sia negli effetti strumentali che negli sviluppi, e vi si avverte più lo spirito dei romantici tedeschi o — meglio ancora — di certo Franck che non quello, poniamo, degli impressionisti francesi. E' comunque una sinfonia di nobile fattura, generosa nei suoi slanci e presenta, soprattutto nel secondo tempo, momenti di profonda e sincera commozione melodica ». Non si tratta però del lavoro orchestrale più popolare di Dukas, che aveva avuto molta più fortuna con L'apprendista stregone da una ballata di Goethe, usato anche nel film Fantasia di Disney.

La
Bertolini
presenta
in:
CAROSELLO

LA DIA
delle
INDIA



la famosa
via attraverso
la quale
sono arrivate
le spezie
dall'Oriente.



„LA SAPORITA“

miscela tutta naturale
di spezie, per la
famiglia italiana.

AD

LA FABBRICA DELLE ORE LIETE

questa sera in

GONG 2

presentato da



GIOCA

proiettori · pattini
cineprese

CORSICO (MI)
VIA MEUCCI 10

GIOCA FABBRICA ORE LIETE

ERRATA CORRIGE

Sul n. 40 di « Radiocorriere TV » — a pag. 102 — nel servizio dedicato alle creazioni di ANNA GADDO le Fodere **BEMBERG** sono state erroneamente citate come « Berber ».

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE

Directori: Umberto e Ignazio Fruguele

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana

MILANO Via Compagnoli 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

**presentatevi
a torta alta!**



PA NEANGELI
questa sera in
ARCOBALENO

TV 30 dicembre

N nazionale

12,30 YOGA PER LA SALUTE

Programma settimanale presentato da Richard Hitelman

Edizione italiana di Paolo Mocci

12,50 GIORNI D'EUROPA

Mensile diretto da Luca Di Schiena

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

■ BREAK

13,30-14

TELEGIORNALE

14,25-16,20 FIRENZE: CALCIO ITALIA-GRECIA

Telecronista Nando Martellini

(Con esclusione della sola zona di Firenze)

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 IL DIRIGIBILE

condotto da Tony Santagata con Mimmo Craig e Maria Giovanna Elm

Un programma di Romolo Siena e Teresa Buongiorno Scene, costumi e pupazzi di Bonizza

Regia di Romolo Siena

la TV dei ragazzi

17,45 NATA LIBERA

Tredicesimo episodio

Caccia al leopardo

Personaggi ed interpreti:
George Adamson

Jerry Collins Joy Adamson Diana Muldaur

Makedde Hal Frederick

Nuru Peter Lukoye

e con la leonessa Elsa

Regia di Barry Crane

Prod.: Columbia Pictures Television

18,35 I TRE SCIOCCHI CACCIATORI

Un cartone animato di Dongo Donev

Prod.: Bulgariafilm di Sofia

■ GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gaistaldi

Processo a Robespierre

di Angelo D'Alessandro e Furio Sampoli

Regia di Angelo D'Alessandro

Terza puntata

■ TIC-TAC

SEGNALÉ ORARIO

19,20 LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Gaiotti Messaggio di pace per l'anno nuovo

Realizzazione di Laura Basile

CRONACHE ITALIANE

■ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

■ CAROSELLO

20,40

LA CASTIGLIONE

Sceneggiatura di Dante Guardamagna

Consulenza storica di Giuseppe Talamo Prima puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Virginia di Castiglione Manuela Kustermann Grandperret Andrea Matteuzzi La guardia di città Mario Ventura

Il generale Cigala Guido Lazzarini Louis Estancelin Mario Erpichini Costantino Nigra Walter Maestosi Felice Baciocchi Carlo Reali Cavour Renato Mori Napoleone III Vincenzo De Toma Il cocchiere Evaldo Rogato Luisa Angela Ciccarella Francesco di Castiglione Roberto Bisacco Joseph Poniatowski Luciano Melani Eugenia Di Montijo M. Teresa Letizia La dama Maqua Guerriero L'agente di Eugenia Riccardo Pradella Il dottor Conneau Dino Peretti

Scene di Mariano Mercuri Costumi di Giulia Mafai Regia di Dante Guardamagna

■ DOREMI'

21 — **ESSERE ATTORE**

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,15 NOTIZIE TG

18,25 NUOVI ALFABETI

a cura di Gabriele Palmieri con la collaborazione di Francesca Pacca Presenta Fulvia Carli Mazzilli (Replica)

18,45 TELEGIORNALE SPORT ■ GONG

19 — L'AVVENTURA DELL'ARCHEOLOGIA

Un programma di Federico Umberto Godio, Giuseppe Mantovano e Mario Francini Consulenza di Sabatino Moscati

Regia di Guido Gianni, Giuseppe Mantovano, Corrado Sofia e Sergio Spina Undicesima puntata Gli Etruschi

■ TIC-TAC

20 — **ORE 20** a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Claudio Triscoli

■ ARCOBALENO

20,30 SEGNALÉ ORARIO

TELEGIORNALE

■ INTERMEZZO

21 —

ESSESSERE ATTORE

Un programma di Corrado Augias, Marco Guarnaschelli Regia di Marco Guarnaschelli Terza puntata Fuori dal teatro

■ DOREMI'

22 — PLURALE FEMMINILE

Spettacolo musicale a cura di Filippo Crivelli condotto da Donatella Moretti con la partecipazione di Milly e con il Canzoniere Internazionale

Scene di Armando Nobili Regia di Lino Procacci Quarta ed ultima puntata

Traesmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Agenten haben's schwer « Tote Zeugen reden nicht » Spionagofilm Regie: François Valliers Regie: N. von Ramm

19,25 Vorständigung bei Tieren Filmberichtsserie 7. Folge - Signale werden gefälscht - Buch: Ulrich Nebelsiek u. Uta Seibt Verleih: Polytel

19,35 Sozialmedizin Eine Sendung von Johanna Schweigkofler

20,10-20,30 Tagesschau

martedì

GIORNI D'EUROPA

ore 12,50 nazionale

Il 31 dicembre si conclude il semestre italiano di presidenza del Consiglio dei Ministri della CEE in base alla regola che vede alternarsi, di sei mesi in sei mesi, alla guida dell'attività ministeriale della Comunità ciascuno dei nove Paesi che ne fanno parte. La coincidenza della fine dell'anno rende più plausibile il tentativo di tracciare un bilancio di quanto di più significativo è accaduto in questo arco di tempo per l'avvenire unitario dell'Europa dei Nove. Il vertice di Rambouillet, tra i sei maggiori Paesi industrializzati del mondo (tra cui l'Italia), la conferenza di

Roma tra i capi di Stato e di governo della CEE, la conferenza «nord-sud» a Parigi sui problemi dello sviluppo e dell'energia ed inoltre la decisione di indire per la primavera del '78 le prime elezioni dirette per il Parlamento europeo, il progetto di unione politica affidato al premier belga Tindemans: sono questi alcuni tra i principali spunti che Giorni d'Europa offre all'esame del Vice Presidente del Parlamento europeo Bersani, del Sottosegretario all'Agricoltura Felici, del sottosegretario agli Esteri Battaglia, del Presidente del Movimento Europeo, Petrilli, e del Commissario dell'esecutivo comunitario Spinelli.

SAPERE Processo a Robespierre

ore 18,45 nazionale

Prosegue oggi e domani per concludersi la nuova serie di Sapere, la rubrica di aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi, che si è proposta di offrire al pubblico una riflessione critica su Robespierre. Non si tratta come si è visto di un lavoro teatrale, ma di un dibattito autentico, su fatti e problemi di tenore affiorano dalla discussione i problemi della vita civile di oggi. Il programma è diretto da Angelo D'Alessandro e Furio Sampoli, con la collaborazione redazionale di Mario Finamore. Mariano Rigillo è Robespierre.

LA CASTIGLIONE - Prima puntata

ore 20,40 nazionale

Alla fine dell'Ottocento una donna ormai anziana, nel suo palazzo di Parigi dove gli specchi sono stati velati di nero perché non riflettano la sua immagine, ripercorre il proprio passato. Tenta di ricostruire il senso, di ritrovare nella memoria un'identità sempre cercata e mai raggiunta, di capire le cause di una solitudine che non ha mai cessato di accompagnarla. «Nessuno vuole più ricordare chi è, chi era la contessa Virginia Verasis di Castiglione. Come, quando è venuta a Parigi e perché». Ed è proprio per rispondere all'interrogativo che il personaggio si pone che il regista Dante Guardamagna ha ricostruito frammento per frammento il cammino e le vicende di questa protagonista involontaria della storia d'Italia: la contessa di Castiglione, la «grande seduttrice» della corte di Napoleone III, la Nicchia che, grazie

LA FEDE OGGI

ore 19,20 nazionale

Da nove anni, per iniziativa di Paolo VI, il primo gennaio si tiene la «Giornata della pace», che si pone come auspicio e programma per il nuovo anno. La fede oggi illustra i motivi ispiratori di questa iniziativa e del messaggio pontificio che quest'anno invita a riflettere sulle «vere armi della pace», che sono l'opposto delle armi della guerra. Nella trasmissione il Presidente dell'Azione Cattolica Italiana, prof. Mario Agnes, e il responsabile del settore ragazzi, Dino Boffo, presentano le iniziative concrete che l'Azione Cattolica promuove sul piano nazionale per sensibilizzare le coscienze all'impegno, che deve essere fondamentale per ogni cristiano, della pace.

alla propria bellezza, entrò nel gioco politico e diplomatico di Cavour e di Costantino Nigra riuscendo, alla fine, a impegnare Napoleone in una alleanza franco-piemontese contro l'Austria, «piccolo grande gioco di tre provinciali in piena Parigi e sotto gli occhi di tutta l'Europa». Sfilano nei salotti piemontesi, nei boudoirs parigini, nei giardini delle Tuilleries i protagonisti della storia e della vita di Virginia: il marito Francesco abbandonato per capriccio, il figlio Giorgio, Massimo d'Aeglio, l'imperatrice Eugenia sua rivale e complice, i suoi amanti veri o ventilati, Vittorio Emanuele II, lo zio generale Cigala, tutte comparse di un'impresa diplomatica brillantemente assolta, ma soprattutto testimoni viventi del disperato bisogno di Virginia di colmare il senso di vuoto che sempre la perseguita. Manuela Kustermann impersona la contessa di Castiglione. (Servizio alle pagine 76-79).

ESSERE ATTORE

ore 21 secondo

Con la terza puntata prosegue il ciclo Essere attore curato da Corrado Augias. Marco Guaragnelli, Augias e Guaragnelli hanno lavorato più di un anno al programma intervistando alcuni «mostri sacri» italiani e stranieri, visitando teatri e scuole di recitazione, scegliendo pezzi di repertorio particolarmente significativi. Nella puntata di questa sera si parla di che tipo di situazione si trova davanti l'attore quando ha terminato i suoi studi. Come era una volta il rapporto attore-

società, com'è cambiato nel tempo con il mutare della situazione politico-economica, come sta decadendo il mito del grande attore legato esclusivamente al momento estetico e come sta prendendo piede un tipo di attore nuovo che vede dialetticamente la professione non avulsa da ciò che accade quotidianamente nel suo Paese. Nel corso del programma si vedranno anche gruppi dell'avanguardia che hanno operato una rivoluzione nel modo di far teatro, una rivoluzione nella forma che porta alle estreme conseguenze il senso politico e il risultato di uno spettacolo.

RITRATTO DI FAMIGLIA

ore 21,55 nazionale

Riprende Ritratto di famiglia con altre quattro vicende di famiglie italiane scelte come emblematiche di alcuni problemi chiave che questa unità fondamentale della nostra società sta attualmente attraversando. Il problema che il «ritratto» di oggi propone è quello della «terza età». Ne parlano i componenti di questo «ritratto», una coppia che ha da poco varcato la fatidica soglia della «terza età» reggendo bene all'urto, aiutata anche da solidi rapporti interni. Il capofamiglia è un ex ferroviere che si dichiara fortunato perché, già attivo nei sindacati di categoria,

dedica ora il suo tempo ai problemi sindacali dei pensionati. In più, questa famiglia si avvantaggia del vivere in un grosso palazzo abitato da ferrovieri ed ex ferrovieri, da rapporti di vicinato maturati con gli anni e attraverso generazioni. Infatti il nostro ex ferroviere è poi figlio di un ferroviere e nipote di un ferroviere, e per pura combinazione, la vita di questa famiglia — che vediamo nel filmato — si svolge proprio nei luoghi dove Germi girò il suo, di ferrovieri. I professori Paolo Ungari e Tullio Seppilli analizzano quindi le componenti dell'emarginazione forzata degli anziani nell'attuale situazione italiana.

questa sera in
carosello
**MON
CHERI**
FERRERO
presenta
"IL GIGANTE AMICO"



Riuscirà Jo Condor
ad evitare la giusta punizione
per i suoi misfatti
contro gli abitanti del Paese Felice?
lo saprete questa sera.

**MON
CHERI**

...e scopri una magica freschezza
come di primavera

Venerdì sera in carosello

BALGECG presenta:



le gemelle **KESSLER**

il passeggiino VIP

Per le bambole capricciose, la GRAZIOLI Giocattoli di Mosio (MN) ha creato un passeggiino di tela e acciaio completamente piegabile, il modello di quelli usati per bambini. L'oggetto, molto pratico, è un regalo certamente gradito dai vostri bambini. Si trova già presso i rivenditori in confezione regalo a L. 6.000. Nella foto: il passeggiino visto da diverse angolazioni.



MIKE BONGIORNO PIGNOLO A QUOTA 3500

Questa sera in DOREMI
sul secondo programma
il popolarissimo presentatore
concluderà
una favolosa corsa sulla neve
con

BOCCHINO SIGILLO NERO

la grappa delle alte vette

34

TV 31 dicembre

N nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Processo a Robespierre di Angelo D'Alessandro e Furio Sampoli
Regia di Angelo D'Alessandro
Quarta puntata (Replica)

12,55 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

a cura di Fulvio Rocca
Serie speciale sulla cooperazione di Giuliano Tomei
Prima parte

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

■ BREAK

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

16,30 LE AVVENTURE DI MI-CEK IL GATTO

Cartoni animati di J. Kluge
Tratti dal libro di J. Lada
Presenta Marco Dané

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

la TV dei ragazzi

17,15 UN AMERICANO ALLA CORTE DI RE ARTU'

Tratto dal romanzo omonimo di Mark Twain
Un film in cartoni animati di Zoran Janjic
Prod.: A.P.I.

18,30 IL VECCHIO CIABATTINO

con Rajz Janos e Kokai Andras
Regia di Katkics Ilona
Prod.: Hungarofilm

■ GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Processo a Robespierre di Angelo D'Alessandro e Furio Sampoli
Regia di Angelo D'Alessandro
Quarta puntata

■ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA a cura di Corrado Granella

■ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

■ CAROSELLO

20,40 MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA AGLI ITALIANI PER IL NUOVO ANNO

20,50

ANDERSEN RACCONTA ANDERSEN

a cura di Anna Bujatti
Consulenza di Alda Castagnoli Manghi, Marcella Rinaldi
Regia di Stefano Roncoroni
Seconda ed ultima puntata
Il bazar di un poeta

■ DOREMI'

21,55 SKI SHOW '75

Acrobazie sulla neve con Manfred Vorderwölbel e Willy Bogner

■ BREAK

22,55 SCUOLA SERALE

Lezioni per ridere di Jacques Tati

23,30

... E A MEZZANOTTE VA

SPETTACOLO DI FINE ANNO

Condotto da Enrico Simonettti
Orchestra diretta da Gorni Kramer
Regia di Maddalena Yon

T 5934



Arturo Basile, direttore della «Figlia del Reggimento» (ore 22, Secondo)

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

■ GONG

19 — Un grande comico

BUSTER KEATON

a cura di Luciano Michetti Ricci

Presenta Gianrico Tedeschi

— Il garzone del macellaio

— Nel cuore del West

— Dietro le quinte

Interpreti: Roscoe Arbuckle (Fatty), Buster Keaton, Al St. John

Musiche originali di Giovanni Tommaso

■ TIC-TAC

20 — CONCERTO DELLA SERA

Organista Luigi Celegghin

Johann Sebastian Bach: a) Toccata e fuga in re minore BWV 565; b) Preludio e fuga in mi bemolle maggiore BWV 552

Regia di Lelio Galletti

■ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

■ INTERMEZZO

21 — UN ANNO
DI SPORT

■ DOREMI'

22 — STAGIONE LIRICA TV
LA FIGLIA DEL REGGIMENTO

Musiche di Gaetano Donizetti

Personaggi ed interpreti:

La marchesa Flora Ravaglioli Maria Hania Kovacic Sulpizio Anna Maccianti Alfredo Mariotti Antonio Ugo Benelli

Orchestra e Coro della Filarmonica di Trieste

Direttore Arturo Basile

Balletto dell'Opera di Stato di Dresda

Coreografa Vera Müller

Regia di Frank De Quell e Wolfgang Nagel

(Coproduzione DDRF - Italtellevision Film)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDING
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Die Zauberer sind unter uns Eine Schaus aus Paris

Presentato von Albert Raisner

1. Teil

Regie: Claude Barrois

Verleih: Telepool

19,40 Schranz mal acht

Ein Skizze

1. Folge: « Gewohnen ans Gerät Schussfahrt »

Verleih: ORF

19,50 Aktuelles

20,10-20,30 Tagesschau

mercoledì

ANDERSEN RACCONTA ANDERSEN.

ore 20,50 nazionale

Il bazar di un poeta è la seconda ed ultima puntata di Andersen racconta Andersen, un programma di Anna Bujsatti con la regia di Stefano Roncoroni che in occasione del centenario della morte dello scrittore danese ci ripropone la sua opera ridimensionando il tradizionale cliché dell'autore di fiabe per scoprire la tempra del grande letterato. Appoggiandosi alla consulenza di due rigorose conoscitrici dell'opera dell'artista, Alda Cagnagni Manghi e Marcella Rinaldi, questa rilettura si snoda su diversi piani. Da un lato abbiamo Adolfo Lastretti che, nei panni di Andersen, ci parla in prima persona; da

l'altro Carlo Hintermann, conduttore del programma, che lo colloca in prospettiva storica. Ma sono poi le fiabe a svelarci il mondo segreto del poeta: in questa puntata abbiamo una Mignolina in cartone animato di produzione sovietica, la Regina delle Nevi e L'ombra di produzione danese. Sono inoltre di scena i viaggi di Andersen, soprattutto quelli in Italia ed a Roma, e qui, accanto agli scritti di un viaggiatore sensibilissimo ci resta la testimonianza di un singolare disegnatore. Scritti e disegni, originali e riprodotti, collages e ritagli sono attualmente esposti a Roma, in occasione del Centenario, alla Biblioteca Nazionale, in una Mostra che resterà aperta fino al 6 gennaio.

VIA Varie

SKI SHOW '75

ore 21,55 nazionale

Una gara di sci è già, di per se stessa, uno spettacolo: questo sport ha raggiunto una tecnica tale da trasformare gli uomini in boldi; e di permettere — sui cosiddetti « legni », ormai composti raffinati di materiali modernissimi — movimenti naturali e scioltezzini. Quando alla grinta sportiva si unisce poi la volontà di dare spettacolo,

VIA Varie

LA FIGLIA DEL REGGIMENTO

ore 22 secondo

Nell'ultima sera del 1975, la sera di San Silvestro, s'inizia la stagione lirica televisiva con un'inecavabile e allegra partitura di Donizetti. Rappresentata per la prima volta all'Opéra-Comique di Parigi, la sera dell'11 febbraio 1840, fu calorosamente applaudita dal pubblico francese. In Italia, dopo un'esecuzione alla Scala nel 1842, La Figlia del Reggimento non sarebbe più tornata fino al 1928. L'opera, un melodramma giocoso in due atti, si fonda su un libretto originariamente in lingua francese, apprestato da due fortunati ed espertissimi autori di testi per il teatro in musica Jules Henri Vernois di Saint-Georges e J.-F. Alfred Bayard. Sessantaduesima partitura nel catalogo dell'opus di Donizetti, La Figlia del Reggimento è lavoro di finissima tessitura musicale in cui si alternano, secondo

VIA Varie

SCUOLA SERALE

ore 22,55 nazionale

A Jacques Tati, il grande comico francese, è affidato il compito di intrattenere piacevolmente per una mezz'ora il pubblico che attende la fine dell'anno 1975. Tati, nome d'arte di Tatischeff, attore, regista e scenarista cinematografico, oltre che notissimo attore di music-hall, è nato nel 1908. In gioventù si dedicò allo sport con una tale dedizione da far sì che questa esperienza influenzasse tutta la sua futura carriera. Lo sport infatti fu uno degli elementi che contribuirono a fare di lui un « grande » che si distingueva dagli altri per la sua precisa formazione pantomimica. Esordì così nel music-hall verso

VIA Varie
E A MEZZANOTTE VA

ore 23,30 nazionale

Per i saluti al nuovo anno, anche per questo San Silvestro, la televisione ha allestito uno spettacolo-veglione di fine anno. Infatti agli studi di Milano, per la precisione in F...», con la regia di Maddalena Yon, è stato preparato il tradizionale spettacolo che intratterrà gli italiani rimasti davanti ai teleschermi. Presentato da Enrico Simonetti, con i testi di Franco Franchi, accompagnate dall'orchestra di Gorni Kramer si alternano alla ribalta numerose vedette dello spettacolo italiano. Fra gli altri intervengono Engel Gualdi e Johnny Sax. Presenti anche i gruppi del « liscio », della canzone popolare romagnola, quella che è sopravvissuta nelle balere: vi sono infatti il gruppo di Romagna Folk, dei Due Borghese. I complessi musicali, che van-

il successo è assicurato. Allora, tra paesaggi stupendi, gli sciatori riescono a dissimulare lo sforzo e a celare la fatica di una rigorosa preparazione tecnica per una resa artistica d'altissimo livello. Ski Show, come dice il titolo, è appunto uno spettacolo sugli sci realizzato da squadre di sciatori acrobatici nei pressi di St. Moritz, e girato da due eccezionali cacciatori di immagini con una tecnica del tutto particolare.

la consuetudine dell'opéra-comique, brani musicali e brani parlati. Vi si ritrova, intatto, lo spirito italiano, ma genialmente coniugato con lo stile francese che si manifesta soprattutto nella verve ritmica di talune pagine, in questo senso emblematiche: per esempio, il duetto Maria-Sulpizio nell'atto primo. Fra i luoghi più ricordati della partitura, la toccante aria d'addio di Maria « Convien partir », il coro « Rataplan », l'aria di Tonio « Amici miei », il recitativo-aria-cahabetta di Maria all'inizio dell'atto secondo, il coro finale. L'opera va in onda, questa sera, in una nuova edizione in lingua italiana. Girata nei pressi di Dresda, nell'antico castello di Moritzburg, ha per interpreti Hania Kovitz e Anna Maccioni (la protagonista), Ugo Benelli, Alfredo Mariotti, Flora Rafanelli. Dirige l'indimenticabile Arturo Basile. Regia di Frank De Quell e Wolfgang Nagel. (Servizio alle pagine 14-15).

il 1931. Il suo primo lungometraggio, dal titolo Jour de fête, è invece del '49, rivelazione di una genialità svincolata, ricca di spunti originali anche se non dimentica delle lezioni di Chaplin e di Clair. E in tutte le altre sue realizzazioni cinematografiche conservò poi sempre questa capacità di osservazione umoristica dell'ambiente unita alle sue indiscutibili doti di « gagman ». Nel '61 riprese poi in pieno la sua attività nel music-hall con uno spettacolo all'Olympia, rimasto famoso. Questa sera dunque Tati ci darà ampia dimostrazione delle sue qualità artistiche con un « corso » umoristico sul significato di alcune parole di uso quotidiano. Le spiegazioni saranno però fornite col solo sostegno dei gesti.

no per la maggiore fra i fans, allungano la lista dei partecipanti al « veglione », come i Ciccolati, i Fox e i Beaus. Parteciperanno anche Mattia Bazar, Bruna Lelli e Paola Musiani che questa sera si esibirà accompagnata dal suo compagno. Conclude Dino Sarti, il cantautore bolognese. Nel corso della serata, per dare gli auguri del nuovo anno intervengono numerosi ospiti anche del mondo dello sport, come per esempio Linda Lombardi, l'unica donna pilota dei bolidi di formula 1, simbolo del '75, anno internazionale della donna. Non mancherà neppure l'innamorabile migra, Madame Helen, che tenerà una previsione sul neonato '76. Nel corso del programma sono previsti collegamenti con altri studi televisivi e con locali, dove ognuno darà il suo augurio di nuovo anno in un abbraccio fra tutti e nella più generale allegria.

Questa sera
in ARCOBALENO

CILIEGIE
GRAPPUVA
PRUGNE
AL BRANDY

FABBRI
presentano
C'E CHE
NON C'E



LDB



Questa sera assaggia anche tu Panforte SAPORI

in Doremi sul secondo programma

con SAPORI aggiungi prestigio al regalo

TV 1° gennaio

N nazionale

10,25 Dalla Basilica di San Pietro in Vaticano

SANTA MESSA

Celebrata da Sua Santità Paolo VI in occasione della IX Giornata Mondiale della Pace
Commento di Mario Puccinelli
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
AUSTRIA. Vienna

Dalla Sala Grande degli Amici della Musica
CONCERTO DI CAPODANNO
diretto da Willy Boskovsky
Johann Strauss (a) Ouverture dal:
"Blindekuh", Kuh.; b)
Schatz-walzer, Josef Strauss; a)
- Eingesendet -, polka rapida, b)
Die Libelle -, polka mazurka;
Edward Strauss - "Mit Dampf",
polka veloce, Carl Michael Ziehr;
"Washington", polka rapida;
Johann Strauss; a) Nuova - Polka-Pizzicato -, b) Seid Um-
schlungen Millionen -, walzer; c)
So Aengstlich sind wir nicht -,
polka rapida, d) - Il bel Danubio
walzer; Johann Strauss pa-
drone Marcell Radetzky
Orchestra Filharmonica di Vienna
Corpo di ballo dell'Opera di Vienna

Coreografia di Gerlinde Dill
Scene di Gerhard Hruby
Costumi di Alice Maria Schlesinger
Regia di Hermann Lanske

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30

TELEGIORNALE

14 — LA PUNTA

Un film a cartoni animati
di Teru Murakami e Fred Wolf

15 — I FRATELLI KARAMAZOV

di Fédor Dostoevskij
Sceneggiatura di Diego Fabbri
Quinta puntata
Personaggi ed interpreti
(in ordine di apparizione)
Dmitrij Fëdorovič Karamazov Corrado Pani
Grigorij Vasil'evič Cesare Palocco

Maria Ignát'evna Laura Carli
Il portinaio Vittorio Dusi
Fenja Giovanna Galletti
Petr Il'ič Perchotin Orso Guerrini

Misa Alba Roselli
Trifon Borisjč Giuseppe Pertile
Agrafena Aleksandrovna [Grúšen'ka] Lea Massari
Musjalowic' Giancarlo Dettori
Petr Fomic' Kalganov Sergio Fiorentini

Maksimov Marcello Bartini
Wróblewski Andrea Aureli
Primo giocatore Lucio De Santis
Secondo giocatore Sergio Fiorentini

Varvinskij Gianni Agus
Olga Michajłowska Silvana Igevani
Una signora Giovanna Biscaccia
Michail Makárovic' Makarov Glauco Onorato

Ippolit Kirillovič Roldano Lupi
Nikolaj Parfenovič Neljndov Lucio Rama

Mar'ja Kondrat'evna Mariolina Bovo

Mavrikij Mavrikij Giovanni Orlando
ed inoltre: Giovanni Attanasio, Nico Bellini, Bruno Biasibetti, Enrico Canestrini, Attilio Corsini, Enrico Farina, Claudio Guarino, Enrico Lo Prete, Vittorio Manfrino, Ennio Maini, Franco Pecciani, Enrico Ribuzzi, Enzo Ricciardi, Luciano Tacconi

Delegato alla produzione Aldo Nicolai
Musiche originali di Piero Piccioni

Scene e costumi di Ezio Frigerio
Regia di Sandro Bolchi
(Replica)

(Registrazione effettuata nel 1968)

per i più piccini

16 — ALI' BABA' E I QUARANTATRÉ LADRONI

Disegni animati
Regia di Akira Daikubara
Prod.: Toei Company Tokyo

16,50 LE AVVENTURE DI UN CAPRETTO CURIOSO

L'automobile
Disegno animato
Prod.: Polski Film

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

la TV dei ragazzi

17,15 TARZAN DELLA GIUNGLA

Tarzan in India
con Jack Mahoney, Mark Dana, Simi, Lee Gordon, Fe-roz Khan
Regia di John Guillermín
Prod.: M.G.M.

GONG

18,45 POPCONCERTO
I Traffic

Presenta Susanna Javicoli

SEGNALE ORARIO

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

CRONACHE ITALIANE

ARCBALENO

CHE TEMPO FA

ARCBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

20,40

I DIAVOLI VOLANTI

Film - Regia di Edward Sutherland

Interpreti: Stan Laurel, Oliver Hardy, Jean Parker, Reginald Gardiner, James Finlayson

Distribuzione: INDIEF

DOREMI'

21,50 IL ROCK INCONTRA IL CLASSICO

Selezione del concerto eseguito in occasione del Premio Internazionale della Gioventù 1974

Direttore Eberhard Schönher
Regia di Arne Arnborn

22,15 INCONTRO CON VITTORIO MARSIGLIA

Testi di Molfeas e Faele
Regia di Luigi Turolla

BREAK

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

14-15,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
GERMANIA OCC.: Gar-
misch
SCI: GARA INTERNAZIONALE DI SALTO
Telecronista Guido Oddo

18,15 PROTESTANTESIMO

a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia

18,30 SORGENTE DI VITA

Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura dell'Unione delle Comunità Israelitiche Italiane

18,45 TELEGIORNALE SPORT
GONG

19 — VAI COL LISCIO!

Viaggio tra ballabili vecchi e nuovi
Regia di Leandro Castellani
Seconda parte

20 — TIC-TAC

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Claudio Triscoli

ARCBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 — RIVEDIAMOLI INSIEME

Scene, canzoni e personaggi del varietà televisivo 1975
Presenta Claudio Lippi
Regia di Lino Proacci
Seconda parte

DOREMI'

22,15 RICORDO DI NATALE
Racconto per la TV di Truman Capote

Telefilm - Regia di Frank Perry
Interpreti: Geraldine Page, Donnie Melvin

Distribuzione: Worldvision

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Liebe Eva...

Fernsehkurzfilm von Jörg Mauthé

Es spielen: Erik Frey, Elfriede Trall, Alexandra Hermann

Regie: Walter Davy

Verleih: Accord Film

19,20 Die Zauberer sind unter uns
Eine Schau aus Paris
Präsentiert von Albert Raisner

2. Teil

Regie: Claude Barrois

Verleih: Telepool

20,10-20,30 Tagesschau

giovedì

VIA Varie

CONCERTO DI CAPODANNO

ore 12,15 nazionale

Dalla Sala Grande degli Amici della Musica di Vienna si trasmette in diretta il tradizionale Concerto di Capodanno, lo spettacolo sinfonico più seguito alla TV e che vanta il più alto indice di gradimento nei confronti di ogni altro programma del genere. Come di solito, vedremo sul podio della Filarmonica di Vienna lo specialista in valzer e in polka Willy Boskovsky. La gran parte dei brani, con la partecipazione anche del Corpo di Ballo dell'Opera di Vienna (regia di Hermann Lanske), è firmata da Johann Strauss

N

E

VAI COL LISCIO!

ore 19 secondo

Seconda parte del programma di Leandro Castellani dedicato al ballo liscio che ha ottenuto un rinnovato successo, specialmente in Romagna, «patria» di questo revival. Ecco i cast e le scalette della puntata, condotta dal popolare cantastorie romagnolo Morelli. Apre l'Orchestra-spettacolo Casadei con La balata del Passatore, cui segue una polka eseguita dal complesso Folklore di Romagna. Quindi una breve antologia di can-

IIS

I DIAVOLI VOLANTI

ore 20,40 nazionale

Stan Laurel e Oliver Hardy, i popolarissimi Stanlio e Ollio, interpretarono I diavoli volanti (The Flying Deuces nell'originale) nel '39. Ebbero per regista l'inglese americizzato Edward Sutherland, personaggio che vanta i suoi quarti di nobiltà nella storia del cinema comico e brillante: cresciuto alla scuola del grande Mack Sennett, diresse comici di qualità come W.C. Fields, Jack Oakie e Eddie Cantor, e stelle quali Mae West, Lionel Barrymore, Ginger Rogers e Marlene Dietrich; ed ebbe per collaboratori alcuni «giovani» destinati a diventare celebrità nel campo del film brillante, da Billy Wilder a Preston Sturges. Con Laurel e Hardy, salvo errore, lavorò una volta sola, questa, ingegnandosi con loro a mettere in burla la faccenda della Legione Straniera, o meglio, la retorica cinematografica applicata a tali faccende. I due protagonisti avevano già aggredito l'argomento nel '31 con Beau Unks, me-

VIA Varie

RIVEDIAMOLO INSIEME - Seconda parte

ore 21 secondo

Si conclude oggi, con il primo giorno del nuovo anno, lo spettacolo-conservativo di tutti gli spettacoli musicali dell'anno appena passato. Il programma, che è ormai tradizionale, raccoglie balletti, canzoni, scenette scelte fra quelli più significativi di ogni programma. Il 1975 è stato senza dubbio un anno particolarmente innovativo nel settore musicale televisivo: nuovi modelli e nuove formule hanno trasformato il modo consueto di affrontare uno spettacolo di questo genere. La commedia musicale ha fatto il suo ingresso in modo perentorio, sia con «Giandomenico Fracchia» e i suoi «sogni proibiti», sia con «Il piccolo impiegato», sia con Enzo Cerusico, cioè «Il gran simpatico», il programma firmato da Marcello Marchesi dove si raccontavano le disavventure familiari di

VIA Varie

RICORDO DI NATALE

ore 22,15 secondo

Va in onda questa sera un breve telescopio di produzione americana che sviluppa un tema impernato sul Natale. La sua realizzazione si deve al regista Frank Perry mentre gli interpreti sono Geraldine Page e Donnie Melvin. Si tratta di alcuni ricordi raccontati da Truman Capote che, nel rievocare la sua infanzia, si sofferma sulla deliziosa e patetica storia delle feste di Natale. Andando molto indietro negli anni Truman Capote ricorda così il periodo in cui viveva in campagna, assieme ad un'anziana parente. La

il giovane, di cui si sono appena concluse le manifestazioni per il 150° anniversario della nascita. La Polka-pizzicato, Il bel Danubio blu sono pagine che tutti conoscono ma che si riascoltano sempre volentieri. Si tratta di quella particolare musica «leggera», ricca però di dottrina strumentale, di sante melodie, di colori armonici e di ritmi inebrianti, al punto che Wagner indicava in Strauss uno dei cervelli musicali più geniali del suo tempo. Particolare curioso: nonostante che il compositore creasse in continuazione pezzi ballabili, lui stesso non sapeva muovere i piedi in una qualsiasi danza.

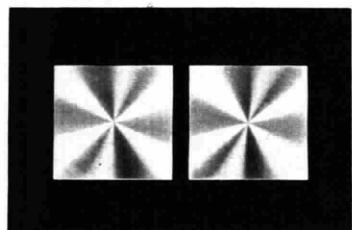
zioni del liscio: Verde luna, interpretata da Sissi; Francesco, canta Irene; Tango delle capinere con il complesso Rudi e i Coralli; L'emigrante con Daniela e i Rosy Folk. E' poi la volta di tre virtuosi del liscio: Silvano Prati (sassofono), Learco Gianferrari (fisarmonica) e Argelli (clarino in do). Di nuovo Casadei in Ciao mare e alcune «stelle» del liscio come Nilla Pizzi (Caminito), Narciso Parigi (Maddalena fiorentina), Peppino Principe, il duo Santo & Johnny e Dino Sarti in Tango imbezzi.

diametraggio che fin dal titolo faceva il verso ai Beau Geste di nordaficana memoria; e in realtà lo spunto e i primi svilimenti di I diavoli volanti ripetono alla lettera il contenuto del film precedente. Ollio, deluso in amore, è deciso a suicidarsi, e Stanlio intende seguirlo in fondo a un fiume. Proprio mentre stanno per realizzare l'insano proposito arriva un arruolatore della Legione e li convince a firmare. Però il contatto con la dura realtà delle caserme africane è tale da spingere i due amici a tentare la fuga. Riacciuffati, stanno per rimettere la pelle, ma riescono a scappare ancora e si impadroniscono di un aereo. Non hanno la minima idea di come sia possibile pilotarlo, naturalmente, e non possono che adattarsi alle sue pazze evoluzioni, fino a che l'apparecchio cade e si fracassa. Ollio si ritrova solo, di Stanlio non c'è più traccia. O è lui, come parrebbe dalla voce, che gli si presenta alla fine sotto spoglie tanto singolari? Ai telespettatori lasciamo un pizzico di curiosità.

un operaio che preferiva una vita modesta, regolare e tranquilla alle tentazioni della società moderna. Nel corso della serata, presentati da Claudio Lippi, rivedremo alcune delle scene più significative di questi ed altri spettacoli musicali, come lo special di Enrico Montesano, lo show con Erminio Macario conclusosi recentemente, in cui il comico piemontese si è presentato nella doppia veste di attore di prosa e di rivista, lo special trasmesso dalla Bussola di Viareggio che ha segnato il ritorno di Renato Carosone al palcoscenico. Da ultimo rivedremo alcuni brani tratti da Mazzabubù, la trasmissione che ha rappresentato la compagnia del teatro-cabaret romano del Bagaglino e ho riportato sul teleschermo la cantante romana Gabriella Ferri. Sarà lei stessa, ospite in studio con Lippi, a commentarne alcune delle parti più interessanti.

donna era particolarmente affezionata al piccolo e nonostante l'età non aveva perso quella vena di fantasia propria dei bambini. I due quindi si trovavano molto bene nel loro mondo di sogni. L'anziana signorina aveva l'abitudine di preparare ogni anno, in occasione del Natale, degli squisiti dolci di frutta facendosi aiutare dal bambino. La particolarità sta nei destinatari dei dolci, considerati dal bambino e dall'anziana donna come le loro persone «care». Si trattava infatti del presidente Hoover, di Eleanor Roosevelt e di una giovane coppia che avevano conosciuto una volta davanti alla loro casa.

qual è
l'anima sensibile
degli interruttori
surf-line?



la risposta è nel
carosello bticino
domani sera
alle ore 20,30

surfline **bticino**

Questa sera
in Carosello
Macario
con il panettone
Galup



**Ferrua
Galup**
1922

perche' piangere sul forno sporcat?



questa sera in DOREMI

Questa sera in TIC TAC



Birichin®

le arance della salute!

TV 2 gennaio

N nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Visitare i musei
Consulenza di Domenico Volpi Bruno Molaioli
Regia di Romano Ferrara (Replica)

12,55 FACCIAMO INSIEME

a cura di Antonio Bruni con la collaborazione di Gianpaolo Taddeini
Regia di Gianni Vaiano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

GONG

13,30-14

TELEGIORNALE

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 LE AVVENTURE DI MI-CEK IL GATTO

Cartoni animati di J. Kluge
Tratti dal libro di J. Lada
Presenta Marco Dané

la TV dei ragazzi

17,45 LEONI IN LIBERTA'

Virginia McKenna e Bill Travers, gli interpreti del film « Nata libera », incontrano George Adamson e i suoi leoni
Un programma di James Hill e Bill Travers
Distr.: Lion International

GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

Processo a Robespierre

di Angelo D'Alessandro e Furio Sampoli
Regia di Angelo D'Alessandro

Quinta ed ultima puntata

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

20,40

STASERA G7

Settimanale di attualità a cura di Mimmo Scarano

DOREMI'

21,45 ANCHE QUESTA E' MU-SICA

Divagazioni tra spartiti e strumenti elettronici di Fabio Fabio, coordinate da Duccio Camurati e Gian Maria Tabarelli

Scene di Enrico Tovaglieri Regia di Gian Maria Tabarelli

Prima puntata

Musica contemporanea

BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

II - 22.1



Ivo Garrani, fra gli interpreti dell'« Isola dei ricordi » alle 19 sul Secondo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Konzert der Natur

- Lateinamerika -
Filmerichter Verleih Novitel

19,25 Der Gauner und der liebe Gott

Spielfilm mit Gert Fröbe, Rudolf Vogel, Ellen Schwiers, Ludwig Finckh, Kari Heinz Böhm und anderen
Regie: Axel von Ambesser 2. Teil Verleih: Osiweg

20,10-20,30 Tagesschau

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — JO GAILLARD

ispirato al personaggio omonimo di Jean-Paul Duvivier
Terzo episodio

L'isola dei ricordi

Sceneggiatura di M. Racine

Dialoghi di Jean Halan Personaggi ed interpreti principali: Jo Gaillard - Bernard Fresson Il primo Ufficiale Dominique Briand Il nostro Ivo Garrani Il capo-macchinista Günter Meissner

Il cuoco Patrick Prejean Regia di Christian-Jaque

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana-O.R.T.F.-Screen Gems Limitée-Europe-Telcompagne)

TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Claudio Triscoli

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 — Teatro di Eduardo De Pretore VINCENZO

Commedia in due tempi di Eduardo De Filippo Personaggi ed interpreti: Vincenzo De Pretore: Luca De Filippo; Donna Carmela: portiera Nunzia Fumo; Ninuccia Angelica Ippolito; Brigida: Gina Mandragora; Agente: Etto雷 Ruffato; La duretta: Marina Conforto: Don Pepino, tabaccaio: Eduardo; Turista americano: John Francis Lane; Turista: Maria: Philomena Longarag: Bibiana Della Formicola; Commissario Mario: Mario Saito; Mario Saito: Mario Sarria; Prima donnetta: Marisa Laurito; Seconda donnetta: Marisa Laurito; Donna Nannina, florista: Graziella Marino; Una signora: Bianca Maria Vaglio; Ovaioia: Annabella Schiavone; Signorina: Giovanna Lombardo: Acquaiolo: Franco Folli; Un signore: Sergio Solli; Secondo signore: Giulio Farnese; Terzo signore: Franco Angrisano; Un cameriere: Luigi Uzzo; Altra signora: Paola Scattolon: Vittorio Antonino Ferante; Impiegato: Vittorio Villani; Dottore: Antonio La Raina; Primo infermiere: Gennaro Maura; Secondo infermiere: Giorgio Senza; Agente: In borghese: Bruno Garinelli; Paradiso: San Pietro; Profeta: Angrisano; Signor Giuseppe: Eduardo; Il Signore: Mario Scaccia; Cristo povero: Edoardo Sala; Maria: Paola Bonocunto; San Gioacchino: Gennaro Palumbo; S. Anna: Nunzia Fumo; San Bartolomeo: Gennaro Palumbo; Santa Maria Confalone: Lucia Arcangelo: Philomena Longarag: Madalena: Marisa Laurito; S. Cecilia: Gioia Buoniconti; S. Filomena: Grazia Maria Minervino; Agnese: Bianca Maria Caputo; Maria: Anna Maria Schiavone; San Ciro: Franco Folli; San Giovanni Evangelista: Sergio Solli; San Girolamo: Giulio Farnese; San Rocca: Luigi Uzzo; San Giovanni Battista: Antonio Ferrante

Musiche di Roberto De Simone Scene di Raimonda Gaetani Costumi di Clelia Gonzales Delatore alla produzione Pucci De Stefanò Regia di Eduardo De Filippo Nell'intervallo:

DOREMI' - INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

venerdì

VIC Sow. cult. TV FACCIAMO INSIEME

ore 12,55 nazionale

A Marino, una cittadina dei Castelli Romani, si è formata già da qualche tempo un gruppo di giovani che hanno realizzato alcune iniziative a favore della loro città. Alcuni mesi fa la rubrica "Facciamo insieme" aveva presentato la prima iniziativa di questi ragazzi (si trattava allora del restauro della piazza del paese e delle aiuole diventate parcheggi cancellando l'originaria bellezza della piazza). Ora il programma di Antonio Bruni ha voluto verificare gli sviluppi che sono avvenuti in questo gruppo di giovani nel portare avanti le loro iniziative spontanee.



JO GAILLARD - Terzo episodio

ore 19 secondo

Siamo al terzo episodio di Jo Gaillard e si naviga con la Marie-Aude (la nave di cui Jo è comandante) verso un'isola sperduta nell'oceano, al largo della Bretagna. Essa si trova fuori dalla rotta della nave, ma Gaillard vuol farvi scalo perché quest'isola è per lui carica di ricordi. Vi trascorse infatti le vacanze dell'adolescenza, presso la nonna. Ma, nell'accostare, manca una boa che dovrebbe indicare la posizione degli scogli. La Marie-Aude rischia la catastrofe. Appena messo piede a terra Jo si fa sentire, ma deve rendersi conto con stupore che quest'isola,

nei. Una troupe della rubrica guidata da Vincenzo Gamma e Franca Paola Gabrini, è dunque ritornata a Marino dove, questa volta, i giovani hanno dato vita a un gruppo teatrale. Sarà interessante soprattutto vedere che cosa è cambiato in questi mesi e come i giovani marinesi riescano a superare le difficoltà che sempre si presentano quando si vuole realizzare qualcosa di concreto non per interesse personale ma per il bene della collettività. Dopo il filmato si svolgerà un dibattito in studio condotto da Antonio Bruni che offrirà suggerimenti e idee a quanti vogliono iniziare un'attività comune. La regia del programma è di Gianni Vaiano.

un tempo fiorente per la pesca, è ora ridotta in fin di vita per la concorrenza dei motopescarecci del continente. Nei giorni che seguiranno alcuni motopescaretti fanno naufragio. Sorge il sospetto che si tratti di una vendetta degli isolani verso i pescatori che han tolto loro il pane di bocca. Sarà Jo a scoprire il mistero di questi naufragi criminali. Ispirate al libro di bordo della Marie-Aude, una nave che esiste davvero, queste storie sono avventurose solo quel tanto che è avventurosa la vita stessa. Per la cronaca, anche l'equipaggio che vediamo agli ordini di Jo Gaillard è un equipaggio reale, quello appunto della reale Marie-Aude.

DE PRETORE VINCENZO
ore 21 secondo

La grazia sorridente e ariosa che anima la commedia di Eduardo scaturisce dal lungo amore che l'autore ha riservato al personaggio di Vincenzo De Pretore e alla moralità schiettamente popolare che si esprime nella sua storia. A Vincenzo De Pretore è infatti già dedicata una delle poesie pubblicate nel volume intitolato *Il paese di Pulcinella*. Una volta passato dalla pagina alla scena, il personaggio generato dall'umanissima fantasia di Eduardo s'incarna una terza volta in un film che nel suo titolo, meno anagrafico e più discorsivo — Un ladro in paradiso — riassume il succo della favola. Vincenzo De Pretore, infatti, è un ladro, si fa per dire, coscienzioso. O meglio, è un ladro che, dopo aver rubacciato a destra e a manca senza mai chiedersi se le sue vittime fossero dei poveri o dei ricchi, ad un certo punto, trasfigurato dall'amore per Ninuccia, si converte e si propone di conciliare, a modo suo beninteso, il suo mestiere con la sua coscienza. Infatti, quando Ninuccia lo convince a chiedere a

san Giuseppe di aiutarlo a mutar vita, Vincenzo implora dal santo il dono del discernimento. D'ora in avanti vuol essere un ladro onesto: ruberà soltanto a gente che non ricaverà danni dal furto subito. La sua singolare conversione lo spinge a rubare, ovviamente, in maniera più pacificata e, perciò, ancor più pudorata. Talché un giorno una delle sue vittime reagisce sparandogli. Nel delirio provocato dal dolore della ferita, Vincenzo crede di essere morto e di essere arrivato in paradiso. A chi lo vorrebbe cacciare Vincenzo fra presente che, se in vita è stato quel che è stato, ora però, perlomeno, è un morto onesto. Perciò merita di rimanere eternamente fra i beati. Il delirio si interrompe quando ormai Vincenzo è convinto di essere stato definitivamente assolto. Giusto in tempo per morire sul serio con la certezza di entrare davvero in quel mondo di giustizia e di umana armonia che aveva soltanto sognato. Nell'edizione televisiva Eduardo sarà don Peppino tabaccaio. Vincenzo De Pretore sarà Luca De Filippo, figlio di Eduardo. (Servizio alle pagine 18-19).

XII P
ANCHE QUESTA E' MUSICA

ore 21,45 nazionale

Anche questa è musica, ossia divagazioni tra spartiti e strumenti elettronici di Fabio Fabor, coordinate da Duilio Camurati e Gian Maria Tabarelli (scene di Enrico Tovaglieri è regia dello stesso Tabarelli), è la nuova trasmissione televisiva articolata in quattro puntate che si apre stasera sulla musica contemporanea. Il teatro totale, la scuola di musica elettronica del Conservatorio di Bologna con il titolare di cattedra, il maestro Felice Fugazza, sono i temi di partenza, un giusto preludio alle presentazioni e alle interviste con grossi personaggi, famosi non solo nelle varie discipline musicali ma che hanno lavorato con successo nel campo dell'avanguardia. Ascolteremo così il flautista Severino Gazzelloni, che non sarà accompagnato, come succede nella norma, da un clavicembalo, da un pianoforte o da un'orchestra, bensì dal synthesizer di Fabor. Seguirà anche un incontro con Luciano Berio, il fondatore e l'animatore, insieme con Bruno Maderna, dello Studio di Fonologia della RAI di Milano; ascolteremo inoltre brani per organo elettronico e le campane del Parsifal fatte con le Ondes Martenot, qualche battuta da una sinfonia di Messiaen (*Turangalila*) e avremo alcuni brevi incontri con Nino Sanzogno e con uno dei più noti compositori del nostro tempo: Karlheinz Stockhausen. (Servizio alle pagine 84-85).



Il flautista Severino Gazzelloni suona nella prima puntata della trasmissione

Per ora è solo un gioco Meglio giocarlo bene

Riservato alle mamme:

Il gioco, per ora, è la cosa più importante per la tua bambina. Ed è una cosa seria. Grazioli lavora per questo: per dare alla tua bambina più stimoli, più idee.



**grazioli
giocattoli**

"gong" in TV

Cicciogó il passeggino "personale" di Cicciobello



PREZZI AL PUBBLICO
Cicciogó L. 6.000
Cicciobello L. 15.000

a.s. brescia



SEBINO TOYS



**BOCCA NON
SOLLEVÒ**
dal fiero pasto:
usava super-polvere
orasisiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

ECO DELLA STAMPA
UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Fruguele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28

MIKE BONGIORNO PIGNOLO A QUOTA 3500

Questa sera in INTERMEZZO
sul secondo programma
il popolarissimo presentatore
concluderà
una favolosa corsa sulla neve
con

BOCCHINO SIGILLO NERO
la grappa delle alte vette

TV 3 gennaio

N nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Processo a Robespierre
di Angelo D'Alessandro e
Furio Sampoli
Regia di Angelo D'Ales-
sandro
Quinta ed ultima puntata
(Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE

— Le teste matte
Il sogno di Ben Turpin
Distribuzione: United Artists
— Stanlio e Ollio
Uomini d'affari
con Stan Laurel, Oliver
Hardy
Produzione: Hal Roach

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

— BREAK

13,30

TELEGIORNALE

14-14,45 SCUOLA APERTA
Settimanale di problemi edu-
cativi
a cura di Vittorio De Luca

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

per i più piccini

17,15 UNA MANO CARICA DI...

Un programma di Joanne e
Michael Cole
Regia di Michael Grafton-
Robinson
Produzione: Q3 Londra

17,30 HASHIMOTO

Il topino fantasma
Disegno animato
Prod.: Terrytoons

la TV dei ragazzi

17,40 CHITARRA E FAGOTTO

Spettacolo musicale condotto
da Franco Cerri
con la partecipazione di Pie-
tro Buttarelli
Testo di Carlo Bonazzi
Scena di Mariano Mercuri
Regia di Guido Tosi

— GONG

18,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Leningrado
Realizzazione di Antonio
Menna
Prima puntata

18,55 IL CONCERTO

Divertimento musicale
con Julian Chagrin
Regia di Claude Chagrin

2 secondo

— GONG

19 — DRIBBLING

Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barend-
sen e Paolo Valenti
TELEGIORNALE SPORT

— TIC-TAC

20 — PROFILI DI COMPOSI-
TORI ITALIANI DEL DOPO-
GUERRA

a cura di Luciano Chailly
Angelo Paccagnini
Flou II

per pianoforte, nastro ma-
gnetico e gruppi d'orchestra
Solista Carla Weber-Bianchi
Orchestra Sinfonica di Roma
della Radiotelevisione Italiana
diretta dall'autore
Regia di Sandro Spina

— ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

— INTERMEZZO

21 — PROGRAMMI SPERIMENTA-
TALI PER LA TV

**LA CITTA'
DEL SOLE**

Interpreti: Giulio Brogi, Da-
niel Sherrill, Umberto Spadaro,
Riccardo Mangano,
Bedi Moratti, Giancarlo Pal-
ermo, Ernesto Colli, Luigi
Valentino
Regia di Gianni Amelio
Produzione: Arsenal Cine-
matografica

— DOREMI'

22,30 LA SQUADRA DEI SOR-
TILEGI

Vacanze su Venere

— Telefilm - Regia di Claude
Guillermot

Interpreti: Léo Champion,
Marc Lamole, Jacques Fran-
çois, Jean-Claude Balard,
Philippe Clay, Annie Dupe-
rey, Gerard Lartigan, Badin,
Jean-Louis Legoff, Claudio
Lorenzi, Olga Valery

Distribuzione: Pathé

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Entdeckungen auf fünf Kon-
tinenten

— In Wald der Vampire •
Filmbericht aus Guyana
Verleih: Interrevision

19,25 Das grosse Abenteuer
der Schneeschuh-Freizeit -
Fernsehfilm mit: Ruby Dee,
Brock Peters, Ossie Davis,
Etel Waters

Produzione: CBS

20,10-20,30 Tagesschau

Giulio Brogi è fra gli
interpreti della « Città del
sole » alle 21 sul Secondo

SI G-

SAPERE: Leningrado

ore 18,30 nazionale

Questo breve ciclo che si articola in due puntate è dedicato alla storia di una città: Leningrado, la Pietroburgo di ieri, per due secoli capitale della Russia, costruita nel 1703 per volontà dello zar Pietro I. La nascita di questa città può essere considerata la conseguenza diretta della ventata di europeizzazione che scosse la Russia di Pietro il grande e più tardi Caterina II. Il primo, spostando la capitale da Mosca a Pietroburgo, aveva voluto proiettare il Paese verso quell'Europa dalla quale la Russia era rimasta lontano. Caterina II, continuando l'opera dello zar Pietro, cercò di abbellire con ogni mezzo quella Pietroburgo che gli zar consideravano alla stregua di una finestra aperta sull'Europa». Più

J/B

TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,20 nazionale

In questa seconda domenica dopo Natale viene letta durante la Messa la prima pagina del Vangelo di Giovanni: l'inno al Verbo, la parola di Dio che diventa storia umana. Nel suo commento il biblista Rinaldo Fabris sottolinea come si tratti di una preghiera o meditazione della comunità cristiana che Giovanni ha posto in apertura del suo Vangelo, in quanto ne enuncia i grandi temi che poi

J/E

(DI NUOVO) TANTE SCUSE

ore 20,40 nazionale

Lo spettacolo musicale diretto da Romolo Siena con i testi firmati da Tergoli, Vaime e dallo stesso Vianello, è giunto al quarto appuntamento della sua nuova edizione. Il programma ripresenta la coppia Mondaini-Vianello nel collaudato schema dello scorso anno, cioè con le figure del suggeritore, del barman e del capoquale per ricreare il clima di «dietro le quinte». La puntata di questa sera concentra tutte le sue frecce comiche sulla televisione. Infatti le scenette

V/A

LA CITTA' DEL SOLE

ore 21 secondo

Realizzato nel 1972 per il servizio dei programmi sperimentali della TV, La città del sole è un film diretto da Gianni Amelio che ha dato frequenti collaborazioni a tale settore, ha per interpreti Giulio Brogi, Daniel Sherrill, Umberto Spadaro, Riccardo Mangano, Bédi Moratti, Giancarlo Palermo, Ernesto Colli e Luigi Valentino. E' il racconto in chiave fantastica, ma fondato su precisi riscontri storici, di alcuni momenti della vita di Tommaso Campanella, l'autore del trattato il cui titolo è letteralmente ripreso dall'opera cinematografica. L'ambiente è il Meridione, il tempo quello degli inizi del 1600. In Calabria, pochi anni prima, un tentativo di ribellione al governo spagnolo ispirato dalla predicazione di Campanella è fallito; ora il filosofo è imprigionato nel Maschio Angioino assieme ad altri domenicani accu-

J/P

LA SQUADRA DEI SORTEGGI: Vacanze su Venere

ore 22,30 secondo

La Squadra, che a Parigi si interessa di tutti quei casi particolari la cui soluzione è legata a problemi di magia e di scienze occulte, si occupa anche nel telefilm odierno di un problema abbastanza suggestivo. La polizia infatti cerca di acciuffare un noto truffatore che, dopo aver cambiato vari nomi, dirige un'agenzia di viaggi sotto il nome di Adonis Kerkorian. Il truffatore, approfittando dell'ingenuità degli appassionati di viaggi, organizza viaggi siderali, e in particolare diretti a Venere, facendosi dare un congruo anticipo. Una bella venusiana inviata dalle sue compatriote, che non vogliono il loro pianeta invaso dai rumori terrestri,

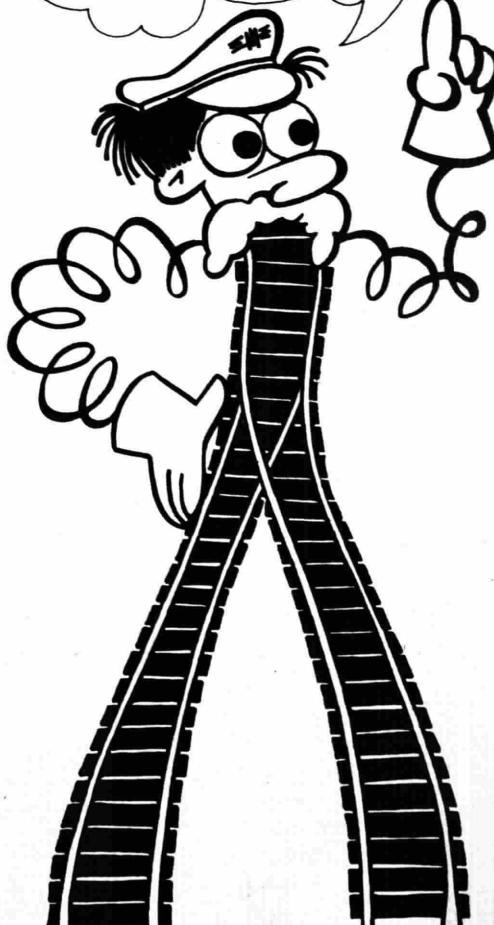
tardi nel 1917, la città, che nel frattempo aveva cambiato nome da Pietroburgo in Pietrogrado, fu testimone del crollo della dinastia dei Romanoff, e dell'avvento della rivoluzione bolscevica guidata da Lenin. Quando quest'ultimo morì, nel 1924, la città venne ribattezzata Leningrado. Ma Leningrado doveva ritornare ancora una volta alla ribalta per un drammatico primato, 30 mesi di resistenza alle forze nazifasciste. Iniziato nell'estate del 1941 l'assedio di Leningrado è uno dei più memorabili che la storia ricordi. Memorabile per la durata, per l'entità delle forze civili e militari impegnate nella lotta, per l'imponenza dei mezzi offensivi, per le inaudite sofferenze degli assediati. Alla città venne conferito l'Ordine di Lenin e venne premiata con una medaglia, come città eroica.

saranno sviluppati. Il Verbo, la parola di Dio, non è un'entità astratta ma una persona storica. Gesù Cristo, verso cui converge l'attesa dei popoli. Il Figlio unigenito è il bel volto di Dio che noi conosciamo, il dono per eccellenza, il quale ci rivela la possibilità di un nuovo incontro con Dio e nuovi rapporti tra gli uomini.

Di fronte a questa Parola si richiede una decisione: accoglienza o rifiuto, la scelta della luce o delle tenebre.

RAGAZZI,
IO IL VOSTRO AMICO
BINARIO, QUESTA SERA SARÒ
IN TELEVISIONE
PER PARLARVI,
PER MOSTRARVI, PER
DIVERTIRVI CON I MERAVIGLIOSI
TRENINI ELETTRICI LIMA...
A CHE ORA?
MA DIAMINE...
ALLE 18,25 CIRCA
SUL PROGRAMMA NAZIONALE.

lima
TRENINI ELETTRICI



sono puntate su alcuni tipici programmini e svariati TV: uno è dedicato a Canzonissima, un altro al Carosello, un terzo alla rubrica Prossimamente. La puntata è particolarmente ricca, oltre alle scenette citate sono in programma scherzi dedicati ad argomenti e personaggi disparati. Come di consueto Sandra Mondaini partecipa ad un ballo mentre Renato Greco si esibisce da solo in un quadro intitolato «Percussioni». Partecipa, come sempre, con le sue canzoni, il gruppo dei Ricchi e Poveri. Ospite di turno della puntata è la cantante Iva Zanicchi.

sati del complotto. La fama della sua persona e il segno delle sue idee restano però vivissime nelle campagne di Calabria, dove un giovane quindicenne e un frate dall'identità ignota si incontrano per caso e intraprendono in comune un lungo viaggio. La figura e la leggenda di Tommaso rivivono nell'immaginazione del ragazzo, che pure non l'ha mai conosciuto, e nelle parole del monaco misterioso. Il legame tra la vicenda di quest'ultimo e quella del filosofo si stringe sempre di più, a mano a mano che il viaggio procede, e fino al momento in cui, misteriosamente com'era comparso, il frate scompare. Chi era il frate? La domanda resta senza risposta, ma ciò, in fondo, non è molto importante: importanti, invece, sono le idee che il ragazzo ha assorbito da lui, e che sono destinate ad espandersi ulteriormente, ad esercitare influenze sempre più profonde sul mondo al quale erano destinate.

si reca alla polizia per protestare. Il caso viene quindi affidato all'ispettore Paunier, della Squadra dei Sortilegi. Paunier convince la bella venusiana a far finta di collaborare con Kerkorian per poterlo cogliere in flagrante e farlo così arrestare dalla polizia. Questi, entusiasta della bellezza e delle capacità lavorativa della sua collaboratrice, non sospetta neppur lontanamente che si tratti di una vera venusiana. E quando Paunier si reca a trovarlo, mettendolo in imbarazzo con le sue disquisizioni su Venere, Kerkorian crede che sia soltanto un imbroglio, ancora più furbo di lui e cerca di prenderlo per socio. La regia è di Claude Guilletmot e gli attori principali sono Léo Campion, Marc Lamole e Jacques François.

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Rama

LENTICCHI IN UMIDO (per 4 persone) Tenete a bagno le lenticchie fredde per 12 ore (400 gr. di lenticchie, poi sgocciolatele). In una casseruola la possibilità di terremoto di un pezzo di maiale con 100 gr. di lardo, un trito di sedano, carota, cipolla e a piacere poco prezzemolo con 30 gr. di burro. Aggiungete 250 gr. di pomodori pelati, sale, pepe, aglio, basilico e cuore di lenticchie e quando saranno insaporite aggiungetevi 250 gr. di zucchine fritte, passate, spezzettate, lasciate cuocere a fuoco lento lentamente per circa un'ora e mezzo versando di tanto in tanto del brodo caldo. Alla fine aggiungete il sugo di carne, verrà essere piuttosto lento. Potrete servire le lenticchie con un cucchiaio, con involtini di carne, gallette, a camponete o di salsiccia.

CAPPONE FARCITO (per 8 persone) — Preparate un cappone di 2 kg e mezzo per la cottura e delicatemente, per non romperne il petto, cuocetelo al dente nel pentolino, poi lavatelo e asciugatelo bene. Preparate il ripieno mischiate in egual misura grani di funghi secchi ammollati; tagliate a dadini 50 gr di prosciutto cotto e tritato, unitevi 100 gr di ricotta in una terrina mescolateli con 50 gr di mollica di pane bagnata nel latte, strizzate bene le uova e cuocetele a frittelle di parmigiano gratugiato, sale e noce moscata. Riempite il cappone con il ripieno e cuciatelo con il cappone al petto con una fetta di lardo e legate il cappone. Fatelo cuocere in 70 gr di marmellata di ciliege, tutte le parti spruzzatelo di marsala e, quando questo sarà evaporato, cuocetele lentamente in un po' di brodo, coprite e lasciate cuocere lontano per circa 1 ora e 1/2, gnandolo ogni tanto con il sugo, quindi cuocetele a fuoco, date portata disponibile il cappone tagliato a pezzi contornato da latughe braseate e versatevi il sugo di cottura prima di servirlo.

SOFFIATO AL LIQUORE — In un tegame fate sciogliere 50 gr. di margarina RAMA, unitevi 30 gr. di farina e, mescolando continuamente con un cucchiaio di legno, fatela imbiondire, poi versate 1/4 di litro di latte in una volta sola, lasciate bollire e salate. Togliete dal fuoco e aggiungete 100 gr. di zucchero, 2 cucchiai di liquore (Triple Sec), 3 cucchiai di fecola, 4 tuorli d'uovo uno alla volta rimestando sempre, infine aggiungete la panna, neate e fermentata con sale e limone. Ungete con RAMA uno stampo alto, coprigretello da zucchero tiglio, composta e fate cuocere in forno caldo per 20 minuti, circa.

CREMA AL RHUM — Sbattete a lungo 100 gr. di margarina RAMA tenuta a temperatura ambiente e 100 gr. di zucchero fino a renderli una crema spumosa aggiungetevi due tuorli d'uovo uno a uno e infine unite 2 cucchiaini e mezzo di rhum poco alla volta amalgamando il tutto. Lasciate riposare qualche minuto poi unite 1 albume montato a neve solidissima a cucchiai, sbattete

LASAGNE DEL GHIOTTOLE
 Far cuocere 400 gr di salsiccia (salsiccia larga) in acqua bollente salata con l'aggiunta di un pezzetto di margarina RAMA. Una volta cotta tritare 100 gr di prosciuttato e mescolarlo con 50 gr di margarina RAMA e mettere tutto in una teglia da due litri, far cuocere per 15-20 minuti.

DQuesto simbolo indica i programmi a colori sistema PAL
DQuesto simbolo indica i programmi a colori sistema SECAM

	domenica 28 dicembre	lunedì 29 dicembre	martedì 30 dicembre
capodistria	<p>19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati</p> <p>19,55 ZIG-ZAG X 20 - CANALE 27 I programmi della settimana</p> <p>20,15 SCACCO ALLA MARIA X Film con Pierpalo Capponi e Maria Pia Conti Regia di Warren Kiefer Storia all'avventura di Fiumicino, una giovane morfomane, Susan, dovrà consegnare della droga a due mafiosi. All'aeroporto c'è pure la polizia per sorprenderla con le mani nel sacco. La ragazza riesce invece a consegnare la droga alla sua complice Kiki. L'organizzazione si fa strada sottraendo la droga invia, da New York in Italia, un uomo uomo. Dall'America giunge anche un agente con l'incarico di neutralizzare l'organizzazione.</p> <p>21,45 TELESPORT - PALLACANESTRO Skopje: Rabotnicki-Partizan</p>	<p>19,40 ALLA CONQUISTA DEL KANG-BACEN: MAKALU X Seconda parte</p> <p>20,15 TELEGIORNALE</p> <p>20,30 CINENOTES X</p> <p>21,20 Le evasioni celebri IL CONDOTTIERO BARTOLOMEO COLLEONI Sceneggiato televisivo con Carlo Cataneo e Maria Pia Nardon - Regia di Lionello De Felice. Il Condottiero, uno dei più grandi del tempo, formatosi sotto Braccio da Montone, crede che la Serenissima, della quale fu servitore fedele per molti anni, non sappia valutarlo adeguatamente e perciò offre i suoi servigi alla Corte di Milano al duca Filippo Maria Visconti.</p> <p>22,10 UN MILIONE DI DISCHI X Spettacolo musicale (III parte)</p>	<p>19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati</p> <p>20,10 ZIG-ZAG X</p> <p>20,15 TELEGIORNALE</p> <p>20,30 LA RAGAZZA IN VETRINA Film con Marina Vlad, Lino Ventura, Magali Noël e Bernard Frisson Regia di Jean Eustache</p> <p>Dopo essere stata miracolosamente in una miniera olandese, l'emigrante italiano Vincenzo fa ritorno a casa, ma prima si ferma ad Amsterdam dal suo amico Federico. Questi frequenta le ragazze in vetrina e in particolare Corinna, una ragazza italiana. Vincenzo incappa in Eli e tra loro nasce qualcosa di più che una comune e semplice relazione. Così Vincenzo decide di ritornare alla miniera per stare accanto ad Els.</p> <p>22 - VIAGGIO NEL FUTURO Documentario</p>
francia	<p>Tutte le trasmissioni a colori ◊</p> <p>9,30 NOTIZIARIO - LA PANTERA ROSA (10^ puntata) - Concerto</p> <p>12 - L'80° ANNIVERSARIO DEL CINEMA Prima parte</p> <p>13 - TELEGIORNALE</p> <p>13,45 L'80° ANNIVERSARIO DEL CINEMA Seconda parte</p> <p>18,30 TELEGIORNALE SPORT</p> <p>19,18 SYSTEME 2 Una trasmissione di Guy Lux e Jacqueline Duforest Orchestra di Raymond Lefèvre</p> <p>20 - TELEGIORNALE</p> <p>20,30 SYSTEME 2</p> <p>21,40 LE MECANO DE LA GENERAL Un film di Buster Keaton e Clyde Bruckman</p> <p>23,25 TELEGIORNALE</p> <p>23,35 ASTRALEMENT VOTRE</p>	<p>Tutte le trasmissioni a colori ◊</p> <p>14,30 NOTIZIE FLASH</p> <p>14,35 AUJOURD'HUI MADAME</p> <p>15,30 L'HOMME AUX GRENADES - Telefilm della serie - Gli incantabili.</p> <p>16,20 I POMERIGGI DI - ANTENNE 2 - Giochi, rivista - Il giornale dei giornali e dei loro incontri a richiesta - La fine dei loro capolavori</p> <p>17,30 FINESTRA SU... 18,30 TELEGIORNALE</p> <p>18,42 LE PALMARES DES ENFANTS</p> <p>18,55 GIOCO DEI NUMERI E LETTERE</p> <p>19,44 C'È UN PICCO - Gioco</p> <p>20 - TELEGIORNALE</p> <p>20,20 TOM & JERRY</p> <p>20,30 IL GIRO DEL MONDO Documentario - Prima puntata</p> <p>22 - LA TETE ET LES JAMBES Una trasmissione di Pierre Bellemarre</p> <p>23,15 TELEGIORNALE</p> <p>23,25 ASTRALEMENT VOTRE</p>	<p>Tutte le trasmissioni a colori ◊</p> <p>9,30 NOTIZIARIO - LA PANTERA ROSA (11^) - Concerto - Notiziario - Un bimbo fatti tanti altri - Avvenimenti del 1975</p> <p>14,30 NOTIZIE FLASH</p> <p>14,45 AUJOURD'HUI MADAME</p> <p>15,30 LE BROCANTE - Telefilm</p> <p>16,30 I POMERIGGI DI - ANTENNE 2 - FINESTRA SU...</p> <p>18 - I POMERIGGI DI - ANTENNE 2 - 18,15 TENDRE BESTIAIRE</p> <p>18,30 TELEGIORNALE</p> <p>18,42 LE PALMARES DES ENFANTS</p> <p>18,55 GIOCO DEI NUMERI E LETTERE</p> <p>19,44 C'È UN PICCO - Gioco</p> <p>20 - TELEGIORNALE</p> <p>20,20 D'ACCORD, PAS D'ACCORD</p> <p>20,25 TOM & JERRY</p> <p>20,30 IL GIRO DEL MONDO - 2^ puntata</p> <p>22 - TO BIX OR NOTO BIX - Varietà</p> <p>22,15 TELEGIORNALE</p> <p>22,25 ASTRALEMENT VOTRE</p>
montecarlo	<p>20 - RINTINTIN: - Squillo di tromba -</p> <p>20,25 I PRONIPOTI: - Realtà e fantasia -</p> <p>20,50 GHIAICA Film - Regia di Lewis R. Foster con Ray Milland, Arlen Dahl La famiglia Dilling, composta dalla vecchia madre e di due figlioli adulti, Ilda e Todd, vive a villa "Ava", in Giamaica. La tenuta appartiene a un loro zio, John, che l'aveva messa in vendita; ma i documenti relativi sono scomparsi in fondo al mare con lo stesso John. Montague, trova due discendenti del presunto acquirente della tenuta, Jenny e Robert e li persuade a fare ricerche per ripescare i documenti. Montague poi segue le immersioni affidate al capitano Peter, accade che una matina viene ripescato il cadavere di Robert e Jenny per poco non muore affogata. Si sospetta un piano criminoso, attribuito a Dilling e a Peter.</p>	<p>20 - HITCHCOCK</p> <p>20,50 TERRA NERA - Film Regia di Albert S. Rogell con John Wayne, Martha Scott Cathy Allen ha scritto un libro sull'emancipazione della donna, che provoca indignazione nella città. Decide quindi di trasferirsi altrove in viaggio per la conoscenza di un ricco coltivatore, Hank Gardner, e di un cowboy, Dan Somers, i due mostrano interesse per Cathy la quale preferisce Hunk Costui vorrebbe prendere in affitto per pochi soldi un territorio indiano ricco di petrolio; ma Dan mette in gioco tutto quello che finisce per offrire a Dan stesso l'affitto del territorio. I due vanno a Washington per assicurarsi la concessione. Il presidente preferisce le risposte di Dan, più leali verso gli indiani. Dan inizia con gran foga i lavori mentre Hunk cerca di ostacolarlo, ma non ci riuscirà.</p>	<p>20 - CRISIS - La fine del grande Mike -</p> <p>20,50 IL VAGABONDO DELL'ISOLA Film Regia di Mario Bonnard con Elsa Lanchester, Charles Laughton in un'isola dei mari del Sud, un vagabondo ubriaco scioperato scandalizza il pastore protestante e la sorella di lui. I due ottengono che il vagabondo sia relegato in un isolotto vicino. Intanto scoppià un'epidemia di tifo e, in mancanza di migliori assistenti, si invita il vagabondo ad aiutarlo. Ammalatosi il pastore è alla soglia della morte. La sorella di lui anche essa laureata in medicina, che affronta l'epidemia, assistita dall'ex vagabondo Costui è poco a poco si affeziona al lavoro e anche alla dottoressa che sposerà.</p>
svizzera	<p>13,30 TELEGIORNALE - 1^ edizione X</p> <p>13,35 TELERAMA X Settimanale del Telegiornale</p> <p>14 - AMICHEVOLMENTE Colloquio della domenica</p> <p>15 - IL MONDO DEL CANGURO X Documentario</p> <p>15,30 Da Davos: DISCO SU GHIACCIO: COPPA SPENGLER X Polonia-Norvegia - Cronaca diretta</p> <p>17,30 IL MONDO DELLA POLAR - 2^ edizione X</p> <p>18,30 DOMENICA SPORT - Primi risultati</p> <p>17,40 LA BELL'ETÀ Trasmissione dedicata alle persone anziane, a cura di Dino Balestra</p> <p>- ROMEO E GIULIETTA - ALLA FINE DI NOVEMBRE Telefilm prodotto dalla Televisione sovietoveneziana. Prodotto da Israelew Balik</p> <p>19,05 PIACERI DELLA MUSICA Franz Liszt, Concerto in mi bem., magg. per pf. e orch. - Solista Diana Weeks Orchestra della Svizzera Romande diretta da Hans Zanetti</p> <p>19,25 TELEGIORNALE - 3^ edizione X</p> <p>19,49 - LA VITRINA DEL SIGNORE</p> <p>19,50 PROPOSTE PER LEI</p> <p>20,20 IL MONDO IN CUI VIVIMMO X Documentario di Tadaeji Jin</p> <p>20,45 TELEGIORNALE - 4^ edizione X</p> <p>21 - L'ULTIMO DEI MOHICANI X Romanzo di James Fenimore Cooper Interpreti: Kenneth Ives, Andrew Crawford, Tim Goodman, Patricia Hayrend, Joanna David, John Abineri - Regia di David Maloney - 2^ puntata</p> <p>22 - LA DOMENICA SPORTIVA</p> <p>22,20-23,30 TELEGIORNALE - 5^ edizione X</p>	<p>15,30 Da Davos: DISCO SU GHIACCIO: COPPA SPENGLER X - Finlandia-Norvegia</p> <p>17,30 JAZZ CLUB X - Stagione 1975</p> <p>18 - Per i bambini LA SCUOLA DEI CLOWN X Disegno animato GHIRIGORO Appuntamento con Adriana e Arturo MUNGENDO LE MICHÉE X XV^ Festival di Montreux - Barbabapà -</p> <p>18,55 HABLAMOS ESPAÑOL X Corso di lingua spagnola - 14^ lezione TV-SPOT</p> <p>19,30 TELEGIORNALE - 1^ edizione X</p> <p>19,45 OBIETTIVO SPORT - TV-SPOT</p> <p>20,15 LA TESTE DURE X - Telefilm, della serie "L'allenatore Wulf" - TV-SPOT</p> <p>20,45 TELEGIORNALE - 2^ edizione X</p> <p>21 - ENCICLOPEDIA X America: La storia degli Stati Uniti In un'interessante interpretazione di Alister Clark, 2^ La Nuova Terra - Regia di Michael Gill</p> <p>21,50 APOLLON MUSAGETE X Balletto - Musica di Igor Strawinskij con Paolo Tortoluzzi, Heidrun Schwarz, Marilù Gielgud, Eva Evdokimova, Katia Dubois, Trudi Gómez, Margit Rox Kohn, Rundfunk-Symphonieorchester diretta da Zdenek Macalae</p> <p>22,25 TELEGIORNALE - 3^ edizione X</p> <p>22,35-23,35 Da Davos: DISCO SU GHIACCIO: COPPA SPENGLER X Polonia-Svizzera</p> <p>Cronaca differita parziale</p>	<p>11,55-15 In Eurovisione da Oberstdorf (Germania) SCI: SALTO X Cronaca diretta</p> <p>15,20 Da Davos: DISCO SU GHIACCIO: COPPA SPENGLER X Norvegia-Cecoslovacchia Cronaca diretta</p> <p>17,30 JAZZ CLUB X - - Sonny Rollins + al Festival di Montreux - 3^ parte</p> <p>18 - Per i giovani: ORA G - al Festival di Montreux - 3^ parte</p> <p>2, Johnnie - Grafischef chiamato Gutenberg - Regia di Ton Fladdt</p> <p>18,55 AGRICOLTURA, CACCIA, PESCA X A cura di Carlo Pozzi TV-SPOT</p> <p>19,30 TELEGIORNALE - 1^ edizione X</p> <p>19,45 CHI E' DI SCENA anticipazioni dal mondo dello spettacolo, a cura di Augusta Formi TV-SPOT</p> <p>20,15 IL REGIONALE Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT</p> <p>20,45 TELEGIORNALE - 2^ edizione X</p> <p>21 - RIUSCIRSI I NOSTRI EROI A RITROVARE L'AMICO MISTERIOSO A MONTAGNA - 1^ edizione Lungometraggio interpretato da Alberto Sordi, Bernard Blier, Nino Manfredi, Manuel Zarzo, José María Mendoza, Francis Betteja, Erika Blanca - Regia di Ettore Scola</p> <p>23 - TELEGIORNALE - 3^ edizione X</p> <p>23,20-24 Da Davos: DISCO SU GHIACCIO: COPPA SPENGLER X - Svizzera-Finlandia Cronaca differita parziale</p>

TV dall'estero

mercoledì

31 dicembre

- 18,30 CIAO RAGAZZI **X**
Spettacolo musicale
- 18,45 L'ACCIAIRINO MAGICO **X**
La famosa fiaba di Andersen
Lungometraggio
- 20,30 MEZZ'ORA CON IL COMPLESSO HOMO SAPIENS
- 21 — PORTO FRANCO **X**
Spettacolo vario e musicale
- 21,45 SEI RAGAZZE A POPPA FAN RIZZAR LA PRAVA **X**
Film - con Gardner Mc Kay e Fred Clark
Regia di Richard L. Bare
- 23,15 JACK PARNEL SPECIAL **X**
Spettacolo musicale
- 24 — AUGURI DI CAPODANNO **X**

Tutte le trasmissioni a colori ♦

- 9,30 NOTIZIARIO - LA PANTERA ROSA (12e) - Notiziario - Un bimbo fra tanti altri - I grandi avvenimenti del 1975
- 14,40 NOTIZIE FLASH
- 14,40 AUJOURD'HUI MADAME
- 15,30 LA DECEPTION - Telefilm della serie - Il piacere delle scimmie -
- 16,20 LE MERAVIGLIOSI DIAVOLI
- 18,15 TENDRE BESTIAIRE - 2^a puntata
- 18,30 TELEGIORNALE
- 18,42 LE PALMARES DES ENFANTS
- 18,55 GIOCO DEI NUMERI E LETTERE
- 19,44 C'È UN TRUCCO
- 20 — TELEGIORNALE
- 20,30 Una realizzazione di François Châtel per la TV francese:
LES BRANOUGNOLS
Musiche di Gerard Calvi
- 22 — SHOW PIERRE PERRET - Varietà
- 0,15 TELEGIORNALE
- 0,25 ASTRALEMENT VOTRE

- 20 — GLI INAFFERRABILI: - Il gatto -
- 20,50 BRAZIL - Regia di Joseph Stanley con Tito Guizar, Virginia Bruce
Una celebre nordamericana, Miss Henderson, si reca in Brasile, paese sul quale non aveva mai messo piede. Rio de Janeiro incontra un giovane musicista, Miguel Suarez", che s'innamora perdutamente di lei e per starle vicino finge di essere una guida turistica. Agli amici che lo prendono in giro dice di volersi vendicare di Miss Henderson che ha rifiutato di sposare i brasiliani, facendola innamorare di sé.

- 22,15 VARIETÀ: Gloria Gaynor
- 23,05 IL MORALISTA
- Film - Regia di Giorgio Bianchi con Alberto Sordi, Vittorio De Sica
Il presidente dell'ufficio Internazionale della moralità ha un nuovo segretario, un certo Agostini, che per la sua serietà è di esempio a tutti. Si scoprirà poi che è un rosso affarista.

- 15 — Da Davos
DISCO SU GHIACCIO: COPPA SPENGLER **X** - Cecoslovacchia-Polonia
Cronaca diretta

- 16,30 COPO GROSSO A PARIGI
Lungometraggio - Interpretato da Jean-Claude Brialy, Marie Laforet, Pierre Clementi, Sophie Daumier, Jean-Pierre Marielle, Albert Remy
Regia di Pierre Grimbert

- 18 — Per i bambini **X**
NUOVE AVVENTURE di musica e giochi, UN ANNO PRESSO I CAVALLI SELVAGGI. Documentario della serie - Alla scoperta degli ultimi animali selvatici d'Europa - TV-SBOT

- 18,55 INCONTRI **X**
Fatti e personaggi del nostro tempo: Un musico alla vita, Colloquio con Pal-Bucur, TV-SPOT

- 19,30 TELEGIORNALE - 1^a edizione **X** TV-SBOT

- 19,45 LA CORSA ALL'ORO NERO IN ALASKA **X**
Documentario

- 20,10 SCACCIAPENSieri **X** Disegni animati

- 20,45 TELEGIORNALE - 2^a edizione **X**

- 21 — IL PIÙ FELICE DEI TRE **X**
di Eugène Labiche - Versione italiana e regia di Vittorio Barino

- 22,45 TELEGIORNALE - 3^a edizione **X**

- 22,50 HOWDY ON ICE 1975 **X**
La celebre rivista sul ghiaccio
Registrazione effettuata al Palais de Beaulieu a Losanna
Realizzazione di Eric Noguet

- 23,50 AUGURI
0,01-1,35 In Eurovisione da Wiesbaden
PARTY DI SAN SILVESTRO **X**

giovedì

1° gennaio 1976

- 0,03 Da Wiesbaden
PROGRAMMA DI CAPODANNO **X**
Serata danzante in collegamento Eurovisione
- 12,15 CONCERTO DI CAPODANNO **X**
In collegamento da Wiesbaden
- 13,25 SALTO CON GLI SCI **X**
In Eurovisione da Garmisch
- 19,30 CIAO RAGAZZI **X**
Spettacolo musicale
- 20,10 ZIG-ZAG **X**
Prima parte
- 20,15 TELEGIORNALE
- 20,30 IL MIGLIO DI ZORRO **X**
Film con Robert Widmerath e William Berber
Regia di Franck C. Carol
- 22 — ZIG-ZAG **X**
Seconda parte
- 22,03 L'AUTOMOBILE VISTA DAL CINEMA
CINENOTES **X**
Il lago di Scutari
Documentario

Tutte le trasmissioni a colori ♦

- 9,30 NOTIZIARIO - CARTONI ANIMATI - Concerto - Un bimbo fra tanti altri
- 13 — TELEGIORNALE
- 13,30 IL CIRCO DI MONTECARLO
- 15 — NOTIZIE FLASH
- 15,10 AUJOURD'HUI MADAME
- 15,50 LES GRANDES SPACE
- 17,30 TELEGIORNALE
- 18,42 LE PALMARES DES ENFANTS
- 18,55 GIOCO DEI NUMERI E LETTERE
- 19,44 C'È UN TRUCCO
- 20 — TELEGIORNALE
- 20,20 D'ACCORD, PAS D'ACCORD
- 20,30 LA GRANDE VADROUILLE - Film - 22 — RECITAL DI CORA VAUCAIRE
- 23 — TELEGIORNALE
- 23,10 ASTRALEMENT VOTRE

- 19,45 LE FAVOLE DI LA FONTAINE
- Il gatto, la donnola e il piccolo coniglio - Disegni animati

- 20 — VARIETÀ

- 20,50 UNA CADILLAC TUTTA D'ORO

- Film - Regia di Richard Quine con Judy Holliday, Paul Douglas
In un'assemblée di azionisti di una grossa compagnia di New York la giovane Laura Partington che poneva dieci azioni, rivolge ai dirigenti alcune domande imbarazzanti. Il presidente e fondatore della società Ed Mackeever, rassegna le dimissioni, essendo stato chiamato a Washington a dirigere la Minnibus. Per far tacere Laura, viene offerto un posto nella società E' incaricata dei rapporti coi piccoli azionisti con i quali tiene una fitta corrispondenza. Per liberarsi di lei i dirigenti la mandano a Washington da Mackeever. Laura apprenderà altre cose poco favorevoli sul consiglio.

- 12,15 In Eurovisione da Vienna
CONCERTO DI CAPODANNO **X**

- Musiche di Johann ed Eduard Strauss e Carl Michael Ziehrer - Balletto dell'Opera di Vienna - Orchestra Filarmonica di Vienna - Direttori: Karajan, Solti, Szokowsky Regia di Herman Lanske

- 13,25 TELEGIORNALE - 1^a edizione **X**

- 13,30 In Eurovisione da Garmisch-Partenkirchen (Germania)
SCI: SALTO **X** - Cronaca diretta

- 15,30 ECUADOR - PARALLELO ZERO - **X**
Documentario

- 16,20 PANE, AMORE E FANTASIA

- Lungometraggio interpretato da Vittorio De Sica, Anna Magnani, Lollobrigida, Marisa Merlini, Tina Pica, Roberto Risso Regia di Luigi Comencini

- 17,45 Per i bambini **X**

- DI NOTTE IN UN BOSCO

- Racconto con i burattini di La gabbia dei Giupitt -

- 18 — 1975 IN IMMAGINI **X**

- Hetrospektive del telegiornale

- 19 — OROSCOPO - Disegni animati **X**

- 19,30 TELEGIORNALE - 2^a edizione **X**

- 19,40 ALLOCUNTO DEL PRESIDENTE DELLA CONFEDERAZIONE **X**
con Rudolf Gnägi

- 19,50 LA DONNA E L'UMORISMO

- Rassegna di vignette umoristiche

- 20,15 BALLA CHE TI PASSA **X**

- con Maria Teresa Del Medico e Renato Greco - 8^a ed ultime puntate

- 20,45 TELEGIORNALE - 3^a edizione **X**

- 21 — LA TRAVIATA **X**

- Opera in tre atti di Giuseppe Verdi

- 23,05-23,15 TELEGIORNALE - 4^a edizione **X**

venerdì

2 gennaio

- 19,55 ANGOLINO DEI RAGAZZI **X**
Cartoni animati
- 20,10 ZIG-ZAG **X**
Prima parte
- 20,15 TELEGIORNALE
- 20,30 DINAMITE JACK **X**
Film
- con Fernandel, Eleonora Vargas, Jesse Hahn, Arienne Corri
Regia di Jean Bastia
- 22 — ZIG-ZAG **X**
Seconda parte
- 22,03 MUSICA POPOLARE
con il complesso di Lojze Slak **X**

Tutte le trasmissioni a colori ♦

- 9,30 NOTIZIARIO - CARTONI ANIMATI - Concerto - Un bimbo fra tanti altri - I grandi avvenimenti del 1975

- 13,35 ROTOCALCO REGIONALE

- 14,05 SABATO IN POLTRONA - Una trasmissione di Jacques Salebert

- 17,58 D'ACCORD, PAS D'ACCORD

- 18 — IL SETTIMANALE DELLO SPETTACOLO - Documentario dedicato alle trasmissioni di Pierre Bouteiller

- 18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E LETTERE

- 19,44 C'È UN TRUCCO

- 20 — TELEGIORNALE

- 20,20 FILM

- 22,25 SPECIALE MELEIES - Una serie di shorts - girati tra il 1902 e il 1912 da Georges Méliès, di cui fu, allo stesso tempo, regista ed interprete

- 0,10 TELEGIORNALE

- 0,20 ASTRALEMENT VOTRE

Tutte le trasmissioni a colori ♦

- 9,30 NOTIZIARIO - CARTONI ANIMATI - Concerto - Un bimbo fra tanti altri - I grandi avvenimenti del 1975

- 14,30 NOTIZIE FLASH

- 14,40 AUJOURD'HUI MADAME

- 15,30 NICKY - Telefilm della serie - Gli incorriboliti

- 16,20 LE MERAVIGLIOI DI - ANTENNI 2 - 17,30 FINESTRA SU

- 18,15 LE TENDRE BESTIAIRE

- 18,30 TELEGIORNALE

- 18,55 GIOCO DEI NUMERI E LETTERE

- 19,44 C'È UN TRUCCO

- 20 — TELEGIORNALE

- 20,20 FILM

- 22,25 LE FAVOLE DI LA FONTAINE

- Il leone e il topo - Disegni animati

- 20 — SCACCOMATTO - 149 front street -

- 20,50 ASSUNTA SPINA

- Film - Regia di Mario Mattoli con Anna Magnani, Edvardo De Filippo

- Assunta Spina, una bella popolana di Napoli, padrona di una stierla, ha per amante Michele, macellaio, il quale viene arrestato di gelosia la sfiglia. Viene rilasciato e rimandato per due anni. Assunta viene avvicinata da un giovane cancelliere del tribunale che le offre i suoi servigi, per ottenerne che Michele possa scontare la pena a Napoli. Assunta diventa l'amante del cancelliere, ma quando questo viene ammesso all'Accademia di West Point, dopo un inizio turbolento, viene rilasciato. Michele, appena uscito di prigione, che nulla sa della cancelliera: Assunta gli rivelà la verità. Michele uccide il cancelliere e Assunta si accosta del delitto

- 19,45 LE FAVOLE DI LA FONTAINE

- La giovenca, la capra e la pecora - Disegni animati

- 20 — I FORTI DI FORTE CORAGGIO

- Menzione al merito -

- 20,25 I FRUTTI - Claude Michèle Schonberg e Herbert Leonard

- 20,50 FRANCIS ALL'ACADEMIA

- Film - Regia di Arthur Lubin con Donald O'Connor, Lori Nelson Peter Sterling, Franco Francis, è impiegato presso uno stabilimento aereo. Un giorno Francis avverte Peter che due malfattori propongono di far saltare lo stabilimento. Peter avverte la direzione, in ricompensa, viene ammesso all'Accademia di West Point. Dopo un inizio turbolento, viene rilasciato da Francis. Peter è amico di Norton, un campione di rugby. Poco Norton sta per essere cacciato Peter si assume la responsabilità di quanto è successo

- 20,55 LE FAVOLE DI LA FONTAINE

- La giovane, la capra e la pecora -

- 21 — TELE-REVISTA **X**

- 14,15 UN'ORA PER VOI

- 15,25 DIVENERE

- I giovani nel mondo del lavoro, a cura di Antonio Maspoch

- 15,50 MARIDAMOS ESPANOL **X**

- 14^a lezione (Replica)

- 15,55 CINTURE DI SICUREZZA **X**

- Servizio di Otto Guidi (Replica)

- 16,45 AGRICOLTURA, CACCIA, PESCA **X**

- A cura di Carlo Pozzi (Replica)

- 17,10 Per i giovani: ORA G

- GENIUS in « Grandi inventori »

- 2. Johannes Gensfleisch chiamato Gutenberg (Replica)

- 18 — SCATOLA MUSICALE **X**

- 18,30 TRAMONTO della serie

- Le avventure del giovane Gulliver -

- 18,55 SETTE GIORNI

- 19,30 TELEGIORNALE - 1^a edizione **X**

- 19,40 ESTRAZIONE DEL LOTTO **X**

- 19,45 IL VANGELO DI DOMANI

- 19,55 SCACCIAPENSIERI **X** Disegni animati

- 20,30 UMORISMO NERO

- 20,45 TELEGIORNALE - 2^a edizione **X**

- 21 — IL JOLLY E' IMPAZZITO

- Lungometraggio drammatico interpretato da Frank Sinatra, Mitzi Gaynor, Jeanne Crain, Eddie Albert

- Regia di Charles Vidor

- 23 — TELEGIORNALE - 3^a edizione **X**

- 23,10-22,50 TELEGIORNALE - 3^a edizione **X**

- 23,10-24,50 TELEGIORNALE - 3^a edizione **X</b**

radio

domenica 28 dicembre

IX/c

calendario

IL SANTO: Santi innocenti martiri.

Altri Santi: S. Damiano, S. Agape, S. Gaspare.

Il sole sorge a Torino alle ore 08,06 e tramonta alle ore 16,54; a Milano sorge alle ore 08,02 e tramonta alle ore 16,46; a Trieste sorge alle ore 7,44 e tramonta alle ore 16,28; a Roma sorge alle ore 7,38 e tramonta alle ore 16,46; a Palermo sorge alle ore 7,21 e tramonta alle ore 16,54; a Bari sorge alle ore 7,16 e tramonta alle ore 16,31.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1888, muore a Verona Arnaldo Fusinato.

PENSIERO Dc. GIORNO: Sono schiavi tutti gli spiriti che servono malvagie cose. (Shelley).

IT 3368



Adriana Brugnolini suona nel concerto in onda alle ore 19,15 sul Terzo

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posto per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero. Chi vuole può inviare le lettere e pensare... - **Tonight chance on you.** Se mi senti, Bianchi cavalli d'agosto, Stasera clowns, Happiness is me and you, Emanuelle, Alfie, 0,36 **Musica per tutti:** Moonlight serenade, Che cosa c'è, Doctor's orders, Cheek to cheek, The wonder you perform, Come you satisfy me, Mentre poi Liberace (A. Marcelllo); Adagio, Liberace trascriz. (I. S. Bach); Fugue en re mineur, Not due, per sempre, Seventyfive, trombones, Love's theme, Pajaroj en onda nueva, Work song, 1,36 **Sosti vietata:** Everybody's everything, Batucada, I'm in trouble, I'm face the music, and so on. **Merenda:** Artista in rhythmic, Swissamba, 2,06 **Musica nella notte:** Strangers in the night, Bewitched, Oh lady Mary, L'appuntamento, April love, Qui c'est triste Venise, La mer, Maria Elena, 2,36 **Canzoni:** Girotonto intorno al mondo, Due grossi, Due grossi, Due grossi, Due grossi, Due porto a canto, Se tu sapesti amore mio, Alle porte del sole, Le braccia dell'amore, 3,06 **Orechette alla ribalta:** Galveston, House in the country, A lover's concert, Muskrat ramble, Chi ha che son, Concerto per voci e piano e sogni, Michael, Celebration, Come you satisfy me, Sandok, Blue moon, On marito, Immortal, Wake up and shake up, Que sera sera, American patrol, 4,08 **Complessi di musica leggera:** Night train, Ja-da, Bossa velha, Stanotte come ogni notte, The continental, The house of the rising sun, Breakfast, Sanford and son, The blues, Pianola, **Dramma:** Berlin, Elise, Libera trascriz. (G. Faure), Pavane, Tiger rag, Devil gate drive, Eleanor Rigby, Blue holiday, Chateau de sable, 5,06 **Due voci e un'orchestra:** Già la testa, Metti una sera a cena, Meraviglioso, La califica, La lontananza, Da troppo tempo, La lontananza, La lontananza, per un buongiorno, Libera trascriz. (L. van Beethoven); Romance, Engine engine number nine, Lady lay, Hallelujah, You've got it bad girl, The black and whit rag.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; In inglese: alle ore 1,03 - 2,03

radio vaticana

O.M.: kHz 1529 = m 196 - O.C.: kHz 6190 = m 48,47; kHz 7250 = m 41,38; kHz 9645 = m 31,10; kHz 11825 = m 25 - F.M.: 96,3 - 93,3 MHz

7,30 S. Messa latina. 8,15 Liturgia Romana. 9,30 S. Messa con omelia di Don Valentino Del Mazza (in collegamento da RAI) o Liturgia Ortodossa. 11,30 L'Angelus con il Papa. 12,15 Radiodomenica: Fatti, persone, idee d'ogni Paese. 12,15 Appuntamento musicale: Rassegna Cori Pellegrini -. Musiche natalizie eseguite dai Liverpool Pueri Cantores - (Inghilterra) - Sacramentskoret - (Breda - Olanda) - Piccola coro - (Nicolaus - Italia) - Kinderchor von Abtei Tholey - (Germania) e l'Escolania Samaniego - Vitoria (Spagna). Registrazione effettuata nella Chiesa di Santa Maria degli Angeli in Roma, in occasione del XV Congresso Internazionale dei Pueri Cantores - Diagnosi - cura di Giuliana Angeloni - La Provenzana - Arpa - Musiche di Haenck, Glinka, Hindemith, Albéniz, Concerto per un giorno di festa: Musiche di Giovanni Pierluigi da Palestrina (nel 450° anniversario della nascita), 14,10 Attualità della Chiesa di Roma. 14,30 Radiogionale in italiano, 15 Radiogionale in spagnolo, 15 Radiogionale in francese, 16,15 Radiocorriere polacco, 16,15 Liturgia Ucraina, 17,30 Orizzonti Cristiani: Echi delle cattedrali, di P. Igino Da Torrice: * Antologia di panegirici natalizi -, 20,30 Okumenscher Bericht aus Irland, 20,45 S. Rosario. 21,05 Nostalgia, 21,15 Priere de la famille et récitation, 22,15 A Natale, quando non è maggio? The Church Acceptable. - 21,45 Incontro della sera: Replica di Orizzonti Cristiani, 22,30 La missione in el Año Santo. 23 Radiodomenica (Replica), Su FM (96,3); - Studio A - Programma Stereo: 14,30-16,30 Musica leggera. 20-22 Un po' di tutto.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (il parte) Carl Maria von Weber: Jubel, ouverture (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Wolfgang Sawallisch) ♦ Benjamin Britten: Sinfonietta: Poco presto e agitato - Variazioni (Andante lento) Tarantella - Presto e vivace (Orchestra di Vienna)

6,25 Almanacco

Un patrōn al giorno, di Piero Bargellini. - Un minuto per te, di Gabriele Adani - Riflessioni sull'anno Santo, di Antonio Mazza

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (il parte)

Ferde Grofé: "Grand Canyon"; "Alta California" (Orchestra Sinfonica di Los Angeles diretta da Morton Gould) ♦ Antonin Dvorák: Ballata per v. e orch. (Violinista Alfonso Mosesti - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vermizzi) ♦ Francesco Bellila Pratello: La prima nanna della bambola Intermag (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Manolo Wolf-Ferrari) ♦ Alfredo Casella: Il convento veneziano, suite sinfonica dal balletto: Marcia festosa - Girotondo - Barcarola e Sarabanda - Gavotta - Notturno e Finale (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Umberto Cattini)

7,10 **Secondo me**

Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay. Regia di Riccardo Mantoni

7,35 Culto evangelico

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane **VITA NEI CAMPI**

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — **MCNDO CATTOLICO**

Settimanale di fede e vita cristiana

Edizioni della Comunità Berselli

Le vere armi della pace, Servizio di Mario Puccinelli e Giovanni Ricci

La settimana: notizie e servizi d'attualità dall'Italia e dall'estero - Libri per voi a cura di Mario Puccinelli

9,10 **Almanacco**

Settimanale di fede e vita cristiana

Edizioni della Comunità Berselli

Le vere armi della pace, Servizio di Mario Puccinelli e Giovanni Ricci

La settimana: notizie e servizi d'attualità dall'Italia e dall'estero - Libri per voi a cura di Mario Puccinelli

9,30 **Santa Messa**

in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don Valentino Del Mazza

10,15 **SALENTE RAGAZZI**

Trasmissione per le Forze Armate

Un programma diretto e presentato da Sandro Merli

Complesso diretto da Raimondo Di Sandro

In diretta da...

11,30 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**

La teologia dei bambini a cura di Giacchino Forte

12 — **Dischi caldi**

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE

Presenta Giancarlo Guardabassi

Realizzazione di Enzo Lamioni

— Birra Peroni

15,30 **UNA CANZONE DOPO L'ALTRA**

13 — GIORNALE RADIO

13,20 KITSCH

Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce

Prodotta da Guido Sacerdoti

con Lello Bersani, Sergio Corbucci, Anna Mazzamauro, Paolo Poli, Franco Rosi, Italo Terzoli, Enrico Vaime

Musiche di Guido e Maurizio De Angelis

16,30 Lello Lutazzi presenta:

Vetrina di Hit Parade

16,50 **DI A DA IN CON SU PER TRA FRA**

Iva Zanicchi

MUSICA E CANZONI

— Aranciata Crodo

18 — Voci in filigrana

I quindici più grandi cantanti del secolo, dalla scena alla filatelia di Giorgio Gualerzi

Decima trasmissione

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Gino Bramieri

Orchestra diretta da Franco Cassano

Regia di Pino Gilloli

(Replica dal Secondo Programma)

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Ugo Pagliai presenta:

LO SPECCHIO MAGICO

Un programma di Barbara Costa

Musiche originali di Gino Conte (Replica)

22 — **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**

22,30 CONCERTO DEL QUARTETTO BORODIN

Alexander Borodin: Quartetto n. 2 in re maggiore: Allegro moderato

- Scherzo (Allegro) - Notturno (Andante) - Finale (Andante - Vivace) (Rotislav Dubinsky e André Abramovkin, violinisti; Dimitri Scebalin, viola; Valentin Berliniskij, violoncello)

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

20,20 GIGIOLA CINQUETTI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Giorgio Calabrese

— Sera sport, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

2 secondo

6 — Francesca Romana Coluzzi presenta:

Il mattiniere

Nell'intervallo (ore 6,24):
Boletino del mare

7,30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con Alan Sorrenti, Caterina Caselli e Carmine Coppola Sorrenti: Le tue radici • Mogol-Soffici; Cento giorni • Rota: Love said goodbye • Sorrenti: Serenesse • Califano-Berillo: Le ali della giovinezza • Yradier: La paloma • Fusco-Felva: Dicembre vuole il Natale • Gualtieri: Desiderio • Coppola: Ti... Godfather's che che che • Sorrenti: Poco più piano • Dajano-Soffici: Buio in paradiso • Angolo: Guantanamera • Sorrenti: Un vaso d'inverno
— Invernizzi Strachinella

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 Dieci,

ma non li dimostra

Un programma scritto da Marcello Cioccolini

Regia di Aurelio Castelfranchi

9,30 Giornale radio

13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia

Regia di Maria Morelli

Palmoni

13,30 Giornale radio

13,35 Pino Caruso presenta:

Il distintissimo

Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardi

Regia di Riccardo Mantoni

(Replica)

14 — Supplementi di vita regionale

14,30 Su di giri

(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

Let's stay together (Ashaanti) • Christamas Carol (Daniel Santacruz) • Urgent (Henry Simpson) • La ballata del tifoso (Enrico Mazzarechini) • A lot to give (OneRepublic The Lovables) • Una danza (Donatella Monti) • What a difference a day makes (Ester Phillips) • La luna (Angelo Branduardi) • Where do you go (Stawbs)

15 — La Corrida

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado Sani

Regia di Riccardo Mantoni

(Replica dal Programma Nazionale)

(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

19,30 RADIOSERA

19,55 FRANCO SOPRANO
Opera '75

21 — LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?

Confidenze e divagazioni sull'opera con Nunzio Filogamo

21,25 IL GIRASKETCHES

22 — LUCE, NATURA, SIMBOLI NELL'ARTE DI GIOVANNI SEGANTINI

a cura di Ubaldo Luciani e Marica Razza

22,30 GIORNALE RADIO

Boletino del mare

22,50 BUONANOTTE EUROPA

Divagazioni turistico-musicali

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 Bruno Maderna

dirige l'ORCHESTRA SINFONICA DI MILANO DELLA RAI

Violinista Christiane Edinger

Johann Sebastian Bach: Ricercare a sei voci in do minore n. 1 (Orchestrastraz. Webern) (da Musikalisches Opfer BWV 1079) ♦ Arnold Schoenberg: Concerto per violino e orchestra op. 36: Poco allegro — Andante grazioso — Finale (allegro) — Claude Debussy: Prélude à l'apparition d'un faune ♦ Béla Bartók: Divertimento per orchestra d'archi — Allegro non troppo — Molto adagio — Allegro assai

9,55 La musica e gli anni santi
a cura di Gino Stefani

10,25 Pagine scelte da OTELLO

Dramma lirico in quattro atti di Arrigo Boito

Musica di GIUSEPPE VERDI

Otello James Craven
Jago Dietrich Fischer-Dieskau
Cassio Piero De Palma
Rodrigo Florindo Andreoli
Montano Leonardo Monreale
Desdemona Gwyneth Jones

Direttore Sir John Barbirolli

• The New Philharmonic Orchestra London • - The Ambrosian Opera Chorus •

Maestri del Coro John McCarthy e Bruno Pizzi
Edizione Ricordi

11,25 Musica organistica

Jan Pieter Smits: Fantasia n. 12
• Toccata (Organista Gustav Loehnhardt) ♦ Johann Pachelbel: Corale con 9 parti • Wae Gott tut, das ist wohlgetan • (Organista Siegfried Hindenbrand) ♦ César Franck: Grande pièce symphonique n. 2 da • Six pièces pour grand orgue • op. 17 (Organista Albert De Klerk)

12,10 Nuove letture di Baudelaire. Conversazione di Elena Croce

12,20 Musiche di scena

Franz Schubert: Rosamunde, ouverture (Orchestra Sinfonica di Stato Ungheresi diretta da András Kordoly) ♦ Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sogno d'una notte di mezza estate, overture (Orchestra Sinfonica di Vienna) ♦ Philharmoniker diretta da Pierre Monteux) ♦ Robert Schumann: Manfred, ouverture (Orchestra Sinfonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

13 — Intermezzo

Johann Strauss Jr.: Egyptian March op. 335 (Orchestra dei Concerti di Berlino diretta da Herbert von Karajan) ♦ Manuel Ponce: Concerto del Sur, per chitarra e orchestra: Allegretto - Andante - Allegro moderato e festoso (Solisti André Segovia - Orchestra - Symphony of the Air - diretta da André Previn) ♦ Georges Offenbach: Galatea Parisenische, balletto (trascrizione di Manuel Rosenthal) (Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Antal Dorati)

14 — Folklore

Canti folcloristici della Spagna (Paco Pena ed il suo Gruppo folcloristico); Folklore romagnolo: Canto d'Africa (trascr. da Ballata di Pratella) (Coro di Ravenna diretta da Maria Gregorio Greca)

14,20 Concerto del Trio Bear Arts

Frédéric Chopin: Triste in sol minore op. 8 per pianoforte, violino e violoncello: Allegro con fuoco - Scherzo - Adagio sostenuto - Finale (Allegretto) ♦ Bedřich Smetana: Trio in sol minore per pianoforte, violino e violoncello: Moderato assai - Allegro non agitato - Alternativo I; Temp I: Alternativo II; Temp I: Finale - Presto

15,30 Una candela al vento

di Alexander Solzenitsyn
Traduzione di Pietro Zveremich
Adattamento radiotonico di Claudio Novelli

Compagnie di prosa di Torino della RAI con Renzo Ricci, Anna Maria Guarnieri, Renato De Carmine, Nino Dal Fabbro, Michele Malaspina e Manlio Guardabassi

Alex Renzo Ricci
Joom Vittorio Battarra
Tillia Maria Grazia Francia
Philip Nino Dal Fabbro
Alida Anna Maria Guarnieri
I laureati Bruno Alessandro
Kabimba Paolo Bonacelli
Sinbar Piero Sammarco
Annie Marisa Bartoli
Una ragazza Liliana Jovino
Terbolino Marco Gianni
Il generale Michele Malaspina
Nika Mariella Furgiuele
Regia di Giandomenico Giagni
(Registrazione)

17,25 Robert Schumann

Phantasiestücke op. 12: Das Abends - Aufschwingen - Warum - Guiltigen In die Welt - Fabrik - Traumes Wirren - Ende von Lied (Pianista Annie D'Arco)

18 — ENIGMI DELLE CIVILTÀ SCOMPARSE

a cura di Antonio Bandera
4. Dagli abissi del tempo emergono appassionanti interrogativi

18,30 Musica leggera

18,55 IL FRANCOPOLLO

Un programma di Raffaele Meloni con la collaborazione di Enzo Diana e Gianni Castellano

20,45 Poesia nel mondo

LA POESIA DELLA SVIZZERA ROMANDA
a cura di Clara Gabanella
2. Il risveglio del Novecento

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

21,30 Musica club

Rassegna di argomenti musicali presentati da Aldo Nicastro
Sommariali:

— I critici in poltrona: in Italia, di Gianfranco Zaccaro
— Libri nuovi, di Michelangelo Zurletti
— Opinioni a confronto: « Musica e pubblico ». Partecipano: Francesco Crisafulli, Luigi Mazzella e Paolo Terni; conduce Aldo Nicastro
— Vetrina del disco: di Luigi Bellignardi
— I critici in poltrona: all'estero, di Claudio Casini

20,15 Passato e Presente

JOHAN HUIZINGA

a cura di Raoul Manselli

2. Umanesimo e scienza storica

22,45 Musica fuori schema

Testi di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

Al termine: Chiusura



Caterina Caselli (ore 7,40)

radio

lunedì 29 dicembre

~~IX/C~~

calendario

IL SANTO: S. Tommaso Becket.

Altri Santi: S. Davide, S. Callisto, S. Bonifacio.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,07 e tramonta alle ore 16,55; a Milano sorge alle ore 8,02 e tramonta alle ore 16,47; a Trieste sorge alle ore 7,44 e tramonta alle ore 16,28; a Roma sorge alle ore 7,37 e tramonta alle ore 16,46; a Palermo sorge alle ore 7,21 e tramonta alle ore 16,54; a Bari sorge alle ore 7,16 e tramonta alle ore 16,31.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1883, muore il letterato Francesco De Sanctis.

PENSIERO DEL GIORNO: Talvolta i pensieri ci consolano delle cose, e i libri degli uomini. (Joubert).



Cathy Berberian canta in « Musicisti italiani d'oggi » alle 12,20 sul Terzo

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti. We shall dance. Plastic man. Sempre. Avere un amico. Preludio to afternoon of a faun. Nessuno mai. A. Vivaldi. L'inverno. Concerto in f min. op. B n. 4. F. Lehár: Lippen schweigen da « La vedova allegra ». La partita. L'aria quattro. La partita. Il campanile fratile. Raindrops keep falling on my head. 1,06 Divertimento per orchestra: I could have danced all night. Tiger rag. Lotta. Giga scozzese. Perfido. Strangers in paradise. Coimbra. Time and space. 1,36 Sanremo maggio. Ricordo. Giovani. Giuro d'amore. Marca dei giorni. Adatto le finestre. Uno per tutte. Le mille balle blu, lo che non vivo senza te. 2,06 Il melodioso '800: A. Boito: Mefistofele. Preludio. G. Rossini: Il barbiere di Siviglia. Atto 1: Largo al factotum: G. Bizet: Carmen. Atto 4: C'est toi, c'est moi. 2,36 Quanto è musicista quel capitolo. House of the rising sun. The naked island. Adapio. Geschichten aus dem wienwald. 3,06 Invito alla musica: Lili, Love me please love me, Romanticà, La ronde de l'amour, Plove, Helen, Hong Kong pizzicato, Io che amo solo te, Moonlight nocturne. 3,36 Danze romanzesche. Il duoppi. O. Vivaldi: Il duoppi. Atto 4: D'amor sull'all rose: V. Bellini: Norma: Atto 2: - Guerra, guerra...: A. Borodin: Il principe Igor: Atto 2: - Danze polovcesiane. 4,06 Quando sogni Billie May: Heart of mine, Ogian oglan: The naked island. Invasion. A handful of stars. Love, feuilles mortes, Billie's Heart, Lovewise. 4,36 Succesi di ieri, ritmi di oggi: Tango del mare, The happening. La mer, Rock your baby, Turnera, Più ci penso.

5,06 Juke-box: Black magic woman, Pazza idea, Havana strut, Romance, Sugar baby love, In the beginning. 5,36 Musiche per un buongiorno: On the street where you live, Giga scozzese, Begin the beguine, La pioggia, Il piccolo montanaro, Champagne breakfast, Kaiserwalzer, That happy feeling.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1^a e 2^a Edizioni di 6983555. Speciale Anno Santo: una Redazione per voi: - programma plurilingue a cura di Pierluigi Sartori. 14,20 Notiziario in italiano. 15, Radioriportate in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario. Le nuove frontiere della Chiesa: di Gennaro Angiolino. Instantanei sul cinema: di Bianca Sermoneta. 20,30 Notiziario. 21,00 M. Costantino Petino. 20,30 Benach auf der Weltkirche. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 Un papa limousin: Gregoire XI. 21,30 News from the Vatican. - We have read for you -. 21,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazioni - Momenti dello Spirito. di P. Giuseppe Bonini. L'antico Testamento. Ad letto per Mariam. 22,30 El Isacco catolico en el Año Santo. 23 Notturno per l'Europa. Su FM (96,3): - Studio A - - Programma Stereo: 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte) Antonio Vivaldi: Concerto in do maggi con 2 oboi e 2 clarinetti: Larghetto, Allegro - Largo - Allegro (London Baroque Ensemble). Nicola Zingarelli: Sinfonia in mi maggi (Mozart: Majone): Larghetto - Allegro giusto (Majone). Ludwig van Beethoven: Danze campetre (Orchestra da camera di Berlino diretta da Helmuth Koch)
- 6,25 **Almanacco**
Un patrone al giorno, di Piero Battaglini - Un minuto per te, di Gabriele Adami
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Marchetto: Cara. Se non hai perseveranza, frottola (Coro di Milano della RAI diretta da Arturo Tedeschi). Antonín Dvořák: Quatuor per ottoni. Finale: Allegro giusto (Quartetto Dvořák. Vla. J. Kodas) • Edward Grieg: Melodia per pianoforte (Pianista Walter Kiesecking) • César Franck: Les Eoliades (Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Jean Fournet)
- 7 — **Giornale radio**
- 7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni
- 13 — **GIORNALE RADIO**
- 13,20 Lelio Luttazzi presenta:
Hit Parade
(Replica dal Secondo Programma)
Confettura Santarosa
- 14 — **Giornale radio**
- 14,05 **IL CANTANAPOLI**
- 15 — **Giornale radio**
- 15,10 Silvio Gigli presenta:
UN COLPO DI FORTUNA
con Lino Banfi
Regia di Silvio Gigli
- 15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**
- 16,30 Programma per i ragazzi
INCONTRI POMERIDIANI
Conduce in studio Alberto Manzi
Regia di Nini Perno
- 17 — **Giornale radio**
- 17,05 **OGANGA SCHWEITZER**
Originale radiofonico di Leandro Castellani
- 19 — **GIORNALE RÁDIO**
- 19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,20 Intervallo musicale
- 19,30 **Il girasole**
Programma mosaico a cura di Carlo Monterosso e Vincenzo Romano
Regia di Gastone Da Venezia (Replica)
- 20,20 **GIANNI NAZZARO** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta
- Sera sport, a cura di Sandro Ciotto
- 21 — **GIORNALE RADIO**
- 21,15 **L'Approdo**
Settimanale di lettere ed arti
- 21,45 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otelio Profazio
- 22,15 **LE CHITARRE DI SANTO & JOHNNY**
- 22,30 **RASSEGNA DI DIRETTORI**
a cura di Michelangelo Zurlotti EVGENI MRWINSKY
- 7,45 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Alfredo Casella: Loresley. Danza della corda (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Bedrich Smetana: La sposa venduta. Danza dei commediatori (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti. **Fiat**
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
- 9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Alberto Lupo
- Speciale GR** (10-15,15)
Fatti e uomini di cui si parla
- 11 — **Divertimenti sul tema**
Un programma musicale di Donatina e Ettore Carolis
Regia di Marco Lami
- 11,30 **E ORA L'ORCHESTRA!**
Un programma con l'Orchestra della Radiotelevisione Italiana diretta da Giulio Libano
Testi di Giorgio Calabrese
Presenta Enrico Simonettti (Replica)
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **BELLE, MA CHI LE CONOSCE?**
Un programma di Adriano Mazzetti
- 6° episodio
Albert Schweitzer
Carlo Hintermann
Hélène Bianca Toccafondi
Giuseppe Edoardo Torricella
Un cannibale Michele Malaspina
L'arcivescovo Corrado De Cristofaro
Una ragazza Anna Maria Sanetti Gillespie
Gianni Esposito
Un capo negro Vittorio Duez Leutgebburg Virgilio Zeitz ed altri Alberto Archetti, Nella Barberini, Cesare Cecconi, Vittoria Damiani, Franco Di Franciscantonio, Miro Guidelli, Giuseppe Lo Russo, Franco Pugi, Fabrizio Sorbi
Regia di Leandro Castellani
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI (Replica)
Invernizzi Strachinella
- 17,25 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTRERA
- 18 — **Alphabete**
Il mondo dello spettacolo rivisitato da Anna Maria Baratta con Toni Ciccone
Testi di Marcello Casco
Regia di Giorgio Calabrese
- 23 — **GIORNALE RADIO**
- I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura
- I 13113*
- Gianni Nazzaro (ore 20,20)

2 secondo

6 — Francesca Romana Coluzzi presenta:

Il mattiniere

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30); Giornale radio

7.30 Buon viaggio - FLAT

7.40 Buongiorno con Iva Zanicchi, Neil Diamond e Andrea Sacchi

— Inverniuzzi, Strachinella

8.30 GIORNALE RADIO

8.40 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

8.55 GALLERIA DEL MELODRAMMA

W. A. Mozart: Il flauto magico; • Ouverture • [Orch. Sinf. NBC dir. A. Toscanini] ♦ V. Bellini: Norma; • Ah, si, la core, abbracciami (E. Soultis, sopr.) ♦ Cossotto (tenore) ♦ G. Rossini: Il barbiere di Siviglia; • Ah! quel colpo inaspettato • (T. Berganza, msopr.; L. Alva, ten.; H. Prey, bar.) ♦ G. Puccini: Turandot; • In questa reggia • (B. Nilsson, sopr.; F. Corelli, ten.)

9.30 Giornale radio

9.35 Oganga Schweitzer

Originale radiofonico di Leandro Castellani - 6° episodio

Albert Schweitzer: Carlo Hintermann; Hélène: Bianca Toccafondi; Giuseppe: Ezio Pinza; Maria: Anna Maria Malaspina; L'arcivescovo: Corrado Di Cristofaro; Una ragazza: Anna Maria Sanetti; Gillespie: Gianni Esposito; Un capo negro: Vittorio Duse;

13.30 Giornale radio

13.35 Pino Caruso presenta:

Il distintissimo

Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardi

Regia di Riccardo Mantoni

(Replica)

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Campi-Pavone-Marchetti: L'amore è tutto qui (Orchestra diretta da John Servus) • Bigazzi-Bella: Negro (Marcella) • Lazzareschi-Bellanova-Sabatini: Un milione di anni fa (Samadhi) • Monti-Zauli: Flash back (Joe Fanny) • Caldarella-Lotti-Sameli: Non ci sarà un'altra (Tommy Moreno) • Carrus: Per un momento (Gruppo 2001) • Beretta-Limiti: Il salattarello (Maria Doris) • Rossi: Bella (Luciano Rossi)

14.30 Trasmissioni regionali

15 — GIRAGRADISO

19.30 RADIOSERA

19.55 Porgy and Bess

Opera in tre atti di Louis Du Bois Heyward e Ira Gershwin

Musica di GEORGE GERSHWIN

Porgy Lawrence Tibbett
Bess Cab Calloway
Crown Warren Coleman
Serenata Inez Matthews
Clara June McMechen
Annie Sadie McGill
Jake Eddie Matthews
Sporting Life Avondale Eng
Mingo William A. Glavin
Robbins Irving Washington
Peter Harrison Catterhead
Frazier J. Rosamund Johnson
Maria
Lily Helen Dowdy
Strawberry Woman George Fisher
Undertaker Hubert Dilworth
Nelson
Crab Man Ray Yeats
Mr. Archdale Robert Carroll
Detective George Matthews
Policeman Peter Van Zant
Coroner
Direttore Lehman Engel
Orchestra Sinfonica e Coro + J.
Rosamund Johnson *
(Ved. nota a pag. 70)

22.05 Peppino Principe e il suo complesso

22.30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

Lauterburg; Virgilio Zerritz; ed inoltre: Alberto Archetti, Nella Barberi, Cesirina Ceconi, Vittoria Damiani, Franco Di Franscantonio, Miro Gulli, Giuseppe Lo Russo, Franco Pugi, Fabrizio Sorbi
Regia di Leandro Castellani
Rehearsalazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

Invenzioni Strachinella

9.55 CANZONI PER TUTTI

10.24 Corrado Pani presenta
Una poesia al giorno

PERCHIO' NO, SPERO DI TOR-

NAR GIAMMAI

di Guido Cavalcanti

Lettura di Giancarlo Sbragia

10.30 Giornale radio

10.35 Tutti insieme,
alla radio

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? - Programma condotto da

Francesco Mulè con la regia di Orazio Gavoli

Nell'int. (ore 11.30): Giornale radio

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 GIORNALE RADIO

12.40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Bon-

compagni con la partecipazione di

Giorgio Bracardi e Mario Marenco

— Whisky J & B

15.30 Giornale radio

Media delle valute

Bollettino del mare

15.40 Giovanni Gigliozzi presenta:
CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori con Rosalba Oletta

Regia di Gennaro Magliulo

Nell'intervallo (ore 16.30):

Giornale radio

17.30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17.50 ALLEGRAIMENTE IN MUSICA

18.30 Giornale radio

18.35 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

22.50 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

23.29 Chiusura



Francesca R. Coluzzi (ore 6)

3 terzo

8.30 Concerto di apertura

François Francoeur: Suite n. 2 dalle "Symphonies du festin royal", per le nozze del Conte d'Arturo con Ma-

ria Teresa di Savoia (Orchestra da ca-

mera - Gérard Cartigny) ♦ Daniel

Aubé: Concerto in la minore, per

violoncello e orchestra (Violoncello:

Jascha Heifetz; Orchestra della Suisse Romande diretta da Richard Bonynge) ♦ Albert Roussel: Bacchus e Ariane, suite (Orchestra della Ra-

dotelevisione Francese diretta da Jean

Martinon)

9.30 Pagine clavicembalistiche

Bernardo Storace: Partita sopra i cinc-

que que Marliani, Suite Danza e cem-

balo (Thurston Dart) ♦ Carl Philipp Emanuel Bach: Variazioni su "La

Follia di Spagna" (George Malcolm)

♦ Georg Friedrich Haendel: Capriccio

in fa maggiore (Luciana Grizzi) ♦

Georg Philipp Telemann: Partita in sol

maggior (Eliza de Veil)

10 — Il disco in vetrina

Giovanni Rosini: Sonata a quattro n. 2 in fa maggiore per flauto, clarinetto, corno e fagotto ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: Rondo in do mag-

giore K. 373 per violino e orchestra

♦ Arcangelo Corelli: Sonata in re mi-

ore op. 8 n. 8 per trombone e organo

(Diritti: La Voce del Padrone - Gra-

Arion)

10.30 La settimana di Bach

Johann Sebastian Bach: Suite n. 2 in

si minore per flauto, archi e continuo

(BWV 1067) (Flautista William Bennett - Orchestra da camera dell'Accademia St. Martin-in-the-Fields diretta da Ne-

vill). Martini: Concerto per violoncello

grecche n. 5 in re maggiore (BWV 1050)

(Friedrich Wührer, violino; Pauli Mel-

sen, flauto; Karl Richter, clavicembalo;

Fritz Sommer, violoncello - Orchestra

da camera diretta da Karl Richter);

Concerto in re maggiore per due violi-

ni e archi (BWV 1043) (Violinisti Eduard

Melkus e Spiros Santos; Orchestra

della Cappella Accademica di Vienna

diretta da Eduard Melkus)

11.30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

11.40 Musica corale

Claudio Monteverdi: Magnificat primo, per doppio coro, archi e organo (re-

vis. di G. P. Malipiero) (Orchestra e Coro di Milano della Rai diretta da Giulio Borsig) • Vivaldi: Laudate pueri (Coro della pieta morta per voi misse e orchestra, su testo poetico di

Francis Fortini (da "Foglio di vita"); Sulla spallata del ponte - E questo è

il sonno, edera nera - Quando il

ghiaccio striderà (Orch. e Coro di Roma della Rai - Nino Andreattoni - M° del Coro Giuseppe Piccillo)

12.20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Sylvano Bortoli

Voci de femme di Debu: pièces de

chair + per mezzosoprano e orchestra

(Solista Cathy Berberian - Orchestra del Teatro - La Fenice - di Venezia diretta da Danièle Paoloni); Berg Kristall, ballo per grande orchestra (Orche-

stra Sinfonica di Milano della Rai diretta da Giampiero Taverna)

orchestre: Allegro Adagio Rondo

(Solista Jacques Lancelot - Orchestra - Jean-François Paillard) ♦ Carl Maria von Weber: Concerto n. 1 in fa mi-

nor op. 73 per clarinetto e orchestra

Allegro Adagio Rondo

(Rondo (Solista Gervase De Peyer - Orchestra New Philharmonia diretta da Rafael Frühbeck de Burgos) ♦

Aaron Copland: Concerto per clarinetto e orchestra d'archi (Solista Benny Goodman - Columbia Symphony Orchestr

chestra diretta da Aaron Copland)

17 — Listino Borsa di Roma

17.10 Musica leggera

17.25 CLASSE UNICA

Donne della Bibbia di Fernando Berardo Rossi, 5 Rut

17.40 Musica, dolce musica

18.15 IL SENZATOLO

Regia di Arturo Zanini

18.45 Momento musicale

Gioacchino Rossini: Sonata a quattro

n. 1 in fa maggiore, per flauto, clari-

nino, corno e fagotto; Allegro mo-

derato - Andante scherzoso - Rondo

(Ensemble del Quintetto a fiati di Parigi) ♦ Paganini: Capriccio Bartholdy: Sonata in fa minore op. 65 per or-

ganista: Allegro moderato e serioso

- Adagio - Andante recitando - Alle-

gro assai vivace (Organista Edward Try)

15.30 Papine re della vocalità

Gioacchino Rossini: Aria (frev. e rielab. di Ugo Rapalo) (Baritono Domenico Tri-

rami - Orchestra Sinfonica di Roma della Rai diretta da Nino Bonaventura)

♦ Robert Schumann: Cinque Lieder su poesie di Hölderlin, per

solo e coro a cappella (Margaret Baker, soprano; Alice Gabai e Ma-

xine Norman, mezzosoprano; Pietro Bottazzo, tenore; Robert El Hague, basso - Coro di Torino della Rai diretta da Ruggero Meghini)

15.50 Itinerari sinfonici: il clarinetto dal Settecento al Novecento

Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto

in la maggiore K. 622 per clarinetto e

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

21.30 Tutto per bene

di Luigi Pirandello

Compagnia di prosa Romolo Valli

diretta da Giorgio De Lullo

Martino Lori, consigliere di stato

Romolo Valli

Il senatore Salvo Manfroni

Mino Bellei

Palma Lori Isabella Guidotti

Il marchese Flavio Gualdi

Gianrico Tondinelli

La Barbetti, vedova Aglianì,

vedova Claudio Gianni Giachetti

Carlo Clarino, suo figlio

Mauro Avogadro

La signorina Cei Anita Bartolucci

Il conte Veniero Bongiani

Antonio Meschini

Regia di Giorgio De Lullo

Al termine: Chiusura

radio

martedì 30 dicembre

IX/C calendario

IL SANTO: S. Eugenio.

Altri Santi: S. Felice, S. Savino, S. Raniero.

Il sole sorge a Torino alle ore 8.07 e tramonta alle ore 16.55; a Milano sorge alle ore 8.02 e tramonta alle ore 16.48; a Trieste sorge alle ore 7.45 e tramonta alle ore 16.29; a Roma sorge alle ore 7.37 e tramonta alle ore 16.47; a Palermo sorge alle ore 7.22 e tramonta alle ore 16.55; a Bari sorge alle ore 7.17 e tramonta alle ore 16.32.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1865, nasce a Bombay lo scrittore Rudyard Kipling.

PENSIERO DEL GIORNO: I pensieri sono spiriti vaganti che assumono la loro vitalità dalle correnti magnetiche del pensiero. (Hawells).



Musiche di Luciano Bettarini vanno in onda alle 12,20 sul Terzo Programma

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: High society, Classico, tango, La romana, Una sbandata, Hey Jude, Amore che vieni amore che val, Ciao Turin, N. Paganini: Moto perpetuo, Contenti, Liza, Shadow, the moon, A hundred and ten thousand and I'm yours, A duello, Vecchia Europa, 1,06 i protagonisti del di do peccato; A. Boito: Mefistofele Atto 3^o; L'altra notte in fondo al mare..., U. Giordano: Fedora Atto 2^o; «Mi madre la mia vecchia madre», G. Puccini: Madama Butterfly Atto 2^o; Un bel vedettono..., F. Cilea: Arietta Atto 2^o; A. Boito: «Si, con l'amore, con l'impeto»; 1,36 Amica musica: Amami se vuoi, Trink trink Bruderlein trink, C'è una cassetta piccina, Brasileirinho, Fox delle gugliette, La Valsugana, La piccinni, Il cuore è una zingara, I cadetti di Guascogna, 2,06 Ribalte: Intervista: Sia peccato, Oh baby, oh good! E ho fatto un po' di canori, Canal Grande, Dicentello vuja, Ingenuo, 2,36 Contrasti musicali: Concerto d'amore, The lady's a tramp, Amapola, Forget it, Il carnevale di Venezia, Arrivederci, Versailles, Funny trumpet, 3,06 Sotto il cielo di Napoli: «A serena, Cantone dei fiori», Detti popolari napoletani, Paesaggio d'oro, Vierne: «O passe d'a sole, Aspetto perduto o' sonno», 3,36 Nel mondo dell'opera: A. Thomas: Raymond: Ouverture, G. Donizetti: La Favorita; «Una vergine, un angel di Dio...», G. Rossini: Tancredi Atto 1^o: «Come è dolore all'anim di me», G. Donizetti: Otello Atto 4^o: «In me come...», 4,06 Musica leggera: Honky donkey blues dal film «La nottata - Tema del barone da La Mazurka del barone della santa e del fico fiorone», White jellow and black da «Il bianco, il giallo e il nero», Da capo da «Corruzione al palazzo di giustizia», Maple leaf rag da «La stranaga», Bianchi cavalli d'agosto dal film omonimo, Metti una sera a cena dal film omonimo, La reina bella da «Il

dio serpente». 4,36 Canzoni per voi: La zona matta, Il tuo mondo di specchi, La donna cannone, Carovana, Doccia fredda, Emme come Milano, Tu solo io solo, 5,03 Complessi alla ribalta: Dove curva il fiume, Magnifica, Move on no more, Vesti di ciliegi, Salut, mi, Be my a la la, Let it be, 5,36 Musiche per un buongiorno: Merry go round broke down, Kentucky woman, Delicate sound, E' già domani, Fantasia di motivi: Tequila - Papa loves mambo - Oh loseso-me - Je n'aurais pas le temps, Mulher rendeira.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina, 8 e 13¹ e 2^o Edizione di 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi -, programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, tedesco, polacco, 17,30 Radiogiornali cristiani: Notiziario: Le storia e i suoi problemi, del Prof. Gianfranco Morra - La Scuola - Con i nostri anziani, colloqui di Don Lino Baracca - «Mane Nobiscum» di Mons. Cosimo Petino, 20,30 Aus den Kirchen des Ostens, 20,45 S. Rosario, 21,05 Notizie, 22,00 Bibbia in lingua, 22,15 Radioopus Events, 21,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito, di P. Ugo Vanni; «L'Epistolario Apostolico» - Ad Iesum per Mariam, 22,30 52 settimane de Cartas a Radio Vaticano, 23 Notturno per l'Europa, Su FM (196,3); Studio A - «Programma Stereo: 13-15 Musicali leggera, 18-19 Concerto serale, 20-22 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Tomaso Albinoni: Concerto a cinque parti, 2 (Orch. A. Scarlati) + Orchestre de la RAI dir. Ottavio Laborde + Philippe Rameau: Pigmalione, ouverture del balletto (Orch. - A. Scarlati) + di Napoli della RAI dir. Raymond Leppard) ♦ Johannes Brahms: Ouverture accademica (Orch. Sinf. Columbia di Bruno Walter)

6,25 **SCARLATI**

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini

Un minuto per te, di Gabriele Adani

MATTUTINO MUSICALE (II parte) Antonio Vivaldi: Concerto in sol min. op. 10 n. 2 - La Notte (Fl. Severino Gazzelloni, V. Sarti, M. Sestini) ♦ Hector Berlioz: Bestie e Benedicto, intermezzo (Orch. Filharmonica New York dir. Pierre Boulez) ♦ Anatole Liadov: Baba Yaga, leggenda (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) ♦ Joseph Suk: Burlesque per vl. e pf. (Ruggiero Ricci vl.; Ernst Lush, pf.) ♦ Alberto Piccioni: Due Danze Turche (Orch. - A. Scarlati) + di Napoli della RAI dir. Pietro Argento)

7 — Giornale radio

7,10 **IL LAVORO OGGI**

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**

Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni

7,45 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte) Umberto Giordano: La vita di Achille, intermezzo (Orch. Dino Olivieri) ♦ Roberto Chapí: La revoltosa, ouverture (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Enrique Garcia) ♦ Giovanni Sollima: Marche da Premier Consul (Banda dei Gardiens de la Paix)

8 — **GIORNALE RADIO** - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT
Sui giornali di stanane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Alberto Lupo

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — **Paola e Lucia Poli presentano: DREAM LISCIO**

Un programma di Orazio Gavioli e Alvise Sapori con l'Orchestra Spettacolo Casadei
Regia di Roberto D'Onofrio

11,30 **L'ALTRO SUONO**

Un programma di Mario Colangeli
Realizzazione di Carlo Principi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**

Consigli utili e inutili (scherzi a parte) di Marcello Marchesi e Gustavo Palazio

7^o episodio

Albert Schweitzer

Carlo Hintermann
Giuseppe Lauterburg
Anna negra
Nessim Nessman
Mathilde Monenzahl
Un negro
Altro negro
ed inoltre: Mario Cassigoli, Enrico Del Bianco, Miro Guidelli, Franco Pugi

Regia di Leandro Castellani

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)
— Invernizzi Invernizza

17,25 **ffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta CARLO DE INCONTRERA

18 — **Musica in**

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio
Regia di Cesare Gigli

— Cedral Tassoni S.p.A.

21 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **Intervallo musicale**

19,30+ **CONCERTO "LIRICO"**

Direttore

Rino Maione

Basso Mario Machi

Vincenzo Bellini (rev. Maione): Adelson e Salvini: Sinfonia; La Sonnambula: «Vi ravviso o luoghi ameni» - Antonio Carlos Gomez: Salvator Rosa: «Di sposo, di padre» - Giuseppe Verdi: I Vespri siciliani: «O tu Palmero» - Francesco Saverio Mercadante (rev. Maione): Sinfonia sui motivi dello Stabat Mater di Rossini
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

20,05 **UN'ORCHESTRA PER ARMANDO SCIASCIA**

20,20 **OMBRETTA COLLI** presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Belardini e Moroni

22,05 **LE CANZONISSIME**

23 — **GIORNALE RADIO**

— I programmi di domani
— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — Francesca Romana Coluzzi presenta:

Il mattiniere

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30). Giornale radio

7.30 Giornale radio — Al termine:

Buon viaggio — FIAT

Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

7.40 Buongiorno con Gli Alumni del Sole, Lara Saint Paul e Piet Noordijk — Invernizzi Invernizina

8.30 GIORNALE RADIO

8.40 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

8.50 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA

9.05 PRIMA DI SPENDERE

Programma per i consumatori a cura di Alice Luzzatto Fegiz con la collaborazione di Franca Pagliero

9.30 Giornale radio

9.35 Oganga Schweitzer

Originale radiofonico di Leandro Castellani

7° episodio

Albert Schweitzer — Carlo Hintermann

Giovanni Sartori — Eduard Tarrach

Una negra — Vittoria Damiani

Lauterburg — Virgilio Zermati

Nessman — Paolo Lombardi

Matheilde — Elena De Merick

Monenzali — Luca Biagini
Un nero — Vittorio Dies
Altro nero — Alberto Archetti
ed inoltre: Mario Cassigoli, Enrico Del Bianco, Miro Guidelli, Franco Pugi

Regia di Leandro Castellani

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

— Invernizzi Invernizina

9.55 CANZONI PER TUTTI

10.24 Corrado Panì presenta

Una poesia al giorno

Dal CANTO XLV, di Ezra Pound

Lettura di Giulio Bosetti

10.30 Giornale radio

10.35 Tutti insieme, alla radio

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata?

Programma condotto da Francesco Muñoz con la regia di Orazio Gavio

Nell'int. (ore 11.30): Giornale radio

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 GIORNALE RADIO

12.40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marenco

13.30 Giornale radio

13.35 Pino Caruso presenta:

Il distintissimo

Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guaridi

Regia di Riccardo Mantoni (Replica)

14 — Di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Harrison: You (George Harrison) • Castellari: Io saro la tua idea (Iva Zanicchi) • Stears-Stewart-Quintonet: Kochinvar farewell (Rod Stewart) • Natilli-Ramoino-Polizzi: Una storia d'amore (Juli e Juli) • Linate: Penso che penso a che parla (Natalia Cuomo) • Briaco: La valle dei templi (Perigo) • Albert: Feelings (Leisha) • Magdalena-Pace-Alejandro: Manuela (Julio Iglesias)

14.30 Trasmissioni regionali

15 — GIRAGRADISCO

19.30 RADIOSERA

19.55 Supersonic

Diski a mach due

Bown: Supersonic (Andy Bown) • Capaldi: Sugar honey (Jim Capaldi) • Gayoso-Zuber: Balas (Los Machucambos) • Guarnera: Adriana (Mario Guarnera) • Lewis-Hamilton: How high the moon (Gloria Gaynor) • Sabar-Sommaire: Bambou tabou (Le Bambou Compo) • Pagluica-Tagliapietra: Amico di ieri (Le Orme) • Calypso-Rose: Dance, dance (Britica Steel Band) • D'Orazio-Battaglia: Una giornata con mio padre (Alice Visconti) • Casey-Finch: Gimme some (Jimmy Bo) • Harpo: Moviestar (Harp) • Scott-Byler: Sky high (Jigsaw) • Salerno-Folini: Via dei Giardini (Walter Folini) • Jenner-Green: If ever I needed you (Bob and Honey Bee) • Marvin-Farrar: It's so easy (Olivia Newton-John) • La Blonda: Storia di marzo (Silvia Draghi) • Bailey-Williams: Three steps from true love (The Reflections) • Ben: Os alquimistas (Jorge Ben) • Polizzi-Natilli: Amore no (I Romans) • Redding: Respect (Joey Fleming) • Bradford

15.30 Giornale radio

Media delle valute

Bollettino del mare

15.40 Giovanni Gigliozzi presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori con Rosalba Oletta

Regia di Gennaro Magliulo

Nell'intervallo (ore 16.30): Giornale radio

17.30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17.50 GIRO DEL MONDO IN MUSICA

18.30 Giornale radio

18.35 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

jones: A better man than you (Discotheque) • Venditti: Attila e la stella (Antonello Venditti) • Casey-Finch: That's the way (I like it) (K. C. and the Sunshine Band) • Merdy-Wap-Malows: Chéri baby (Spandau People) • Sofi-Offici-Alberelli: Tenore a forte (Mia Martin) • Kluger-Benatar: Sing your song (The Lovelets) • Reina-Capelli: Terre lontane (Mino Reitano) • Chiles-Burton: Waterbed (Herbie Mann) • Townshend: However much I booze (The Who) • Cook: 7-6-4-3-2-1 (Blow your whistle) (Gary Tomp Empire) • Loziona: Clearasil

21.19 Pino Caruso presenta:

IL DISTINTISSIMO

Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guaridi Regia di Riccardo Mantoni (Replica)

21.29 Michelangelo Romano presenta:

Popoff

— Baby Shampoo Johnson

22.30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22.50 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

23.29 Chiusura

3 terzo

8.30 Concerto di apertura

Charles Gounod: Piccola Sinfonia per strumenti a fiato (Strum. dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi) • Leos Janacek: Diario di uno scomparso (Robert Tear, Elisabeth Brambridge, m.sopr.; Phillips Ledger, b.tenor; John Neale, sopr.; Rosemary Creffield, m.sopr.; Marjorie Biggar, contr.) • Igor Stravinsky: Suite n. 1 per piccola orchestra (Strum. dell'Orch. • CBC Symphony dir. l'Autore)

9.30 La coralità profana

Orlando Di Laesso: « Que fait-u que fais-tu » • canzone • Adriano Bachieri: « Se nel mar del mio piano » • madrigaleto a 3 voci da « La pazzia senile » • Luzzasco Luzzaschi: « Veggono regnare i mari » • madrigaleto a 4 voci da « Madrigali » • Ludwig van Beethoven: « Miserere » • Meistersingi und glückliche Fahrt » op. 112 per coro e orchestra • John Dunstable: « O rosa bella » • canzone • Luigi Dallapiccola: Due Cori di Michelangelo Brunorotti il giovane, per coro da camera di 12 voci con 7 strumenti (2° serie) • Il balcone della rosa (Invenzione) • Il papavero (Capriccio)

10 — L'angolo dei bambini

Charles Gounod: Marcia funebre per una marionette • Robert Schumann: Frühling im Kindergarten (Pianoforte) op. 10 da « Album für Jugend » op. 68 (dall'originale per pianoforte) • Baldassare Donato: Chi la galliardina • villanella • Alfredo Casella:

13 — La musica nel tempo

AIMEZ-VOUS BACH

di Gianfranco Zaccaro

Johann Sebastian Bach: L'offerta musicale (Aurelio Nicoleti, flauto diritto; Kurt Gunther-Otto Büchner, violini; Siegfried Meinecke, viola; Fritz Kissel, violoncello; Hedwig Bilgram e Karl Richter, cembalo)

14.20 Listino Borsa di Milano

14.30 Archivio del disco

Hector Berlioz: Araldo in Italia op. 16 - Araldo in montagna - Marcia dei Pellegrini che cantano la preghiera della sera - Serenata di un montanaro del Cilento - Orgia di briganti (Viola Gunther Breitenbach - Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Rudolf Moretti)

15.15 Georg Friedrich Haendel L'ALLEGRO E IL PENSIERO

Dall'Oratorio in tre parti « L'Allegro e il Pensiero ed il Moderato » per soli, coro e orchestra Elsie Morison, Jacqueline Delman, Elisabeth Harwood, soprani Helen Watts, contralto; Peter Pears, tenore; Alan Hervey, basso

Orchestra Filomusica di Londra e Coro St. Anthony Singers diretti da David Willcocks

Organo e cembalo Thurston Dart

Divertimento per Fulvia suite op. 64 per piccola orchestra • Nikolai Rimsky-Korsakov: Danza degli acrobati, da « La fanciulla di neve »

10.30 La settimana di Bach

J. S. Bach: Partita n. 2 in do minore (BWV 826) (Clav. Gustav Leonhardt); Quattro invenzioni a tre voci (BWV 787-788-789-790); n. 1 in do maggiore - n. 2 in do minore - n. 3 in re maggiore - n. 4 in do minore (Clav. Zuzana Ruzickova); Concerto per cembalo, archi e continuo (BWV 1052) (Sol. Zuzana Ruzickova, Compl. dei Cameristi di Praga dir. Vaclav Neumann)

11.30 Carteggio edito tra Boine e Umano. Conversazione di Nicoletta Oddo

11.40 Concerto del Quintetto Chigiano

Johannes Brahms: Quintetto in fa minore op. 34 per pianoforte e archi

12.20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Luciano Bettarini: dai « Cinque Piccoli Pezzi per pianoforte » (Pf. Luciano Bettarini); I tre mondi - Concerto per dodici violini, dodici ottavi e dodici strumenti diversi • Concerto per percussione con voce recitante (Voci recitanti, direttore Riccardo Rizzi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi); Luigi Cortese: Quatre Odes da Ronsard: Ode XXXIII (Liege Livre) op. 25 - Ode XVI (Liege Livre) op. 27 - Ode XIV (Liege Livre) op. 37 (Sop. Lucia Gasperi - Orch. • A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella)

17 — Listino Borsa di Roma

17.10 Fogli d'album

17.25 CLASSE UNICA

Donne della Bibbia, di Fernando Berardo Rossi

6. Le donne di Davide

17.40 Jazz oggi

Programma presentato da Marcello Rosa

18.05 LA STAFFETTA

ovvero « Uno sketch tira l'altro » Regia di Adriana Parrella

18.25 Dicono di lui

a cura di Giuseppe Gironda

18.30 Donna '70

Flash sulla donna degli anni Settanta a cura di Anna Salvatore

18.45 IL X FESTIVAL INTERNAZIONALE DI JAZZ - PRAGA 1974 -

19.15 Concerto della sera

Anton Webern: Cinque pezzi per orchestra op. 10 (English Chamber Orchestra diretta da Gary Bertini)

• Gustav Mahler: « Cinque Lieder da Rücken » per voce e orchestra: n. 4 Ich bin der Welt abhanden gekommen; n. 2 Liebst du um Schönheit; n. 3 Blicke mir nicht in die Lieder; n. 1 Ich atm' einem Linden Duft; n. 5 Um Mitternacht • Richard Strauss: « Così parlò Zarathustra » - poema sinfonico op. 30 (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner)

20.15 IL MELODRAMMA IN DISCO-TECA

a cura di Giuseppe Pugliese

IL PRIGIONIERO

Opera in 1 prologo e 1 atto di Luigi Dallapiccola

Musica di Luigi Dallapiccola da « La tortura per l'espérance du Comte Villiers de l'Isle-Adam » • La légende d'Ulyssepiel » e da « Lamme Goedzak » di Charles de Coster

Il prigioniero Maurizio Mazzieri

La madre Giulia Barrera

Grande Inquisitore Romano Emili

Carcieriere

Direttore Antal Dorati

National Symphony Orchestra di Washington e University Maryland Choir (Disco Decca)

21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

21.30 MAURICE RAVEL: OPERA E VITA di Claudio Casini

Undicesima trasmissione

• Musica da camera - (III)

Maurice Ravel: « Berceuse sur le nom de Gabriel Fauré » (Jean-Jacques Kantorow, violinista; Jacques Rouvier, pianoforte); « Tzigane per violino e pianoforte » (Henryk Szeryng, violinista; Eugenio Bagnoli, pianoforte); « Tzigane per violino e orchestra » (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Jean Martinon); « Sonata per violino e pianoforte »; Allegretto - Blues Perpetuum mobile (David Oistrakh, violinista; Natalia Zertsalova, pianoforte)

22.25 Libri ricevuti

22.45 IL SENZATITOLO

Regia di Arturo Zanini

Al termine: Chiusura

radio

mercoledì 31 dicembre

calendario

IL SANTO: S. Silvestro.

Altri Santi: S. Donata, S. Paolina, S. Rustica.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,07 e tramonta alle ore 16,56; a Milano sorge alle ore 8,02 e tramonta alle ore 16,49; a Trieste sorge alle ore 7,45 e tramonta alle ore 16,30; a Roma sorge alle ore 7,37 e tramonta alle ore 16,48; a Palermo sorge alle ore 7,22 e tramonta alle ore 16,56; a Bari sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 16,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1855, nasce a San Mauro il poeta Giovanni Pascoli.

PENSIERI DEL GIORNO: I piaceri sono come i cibi: i più semplici sono quelli che ci stanchano meno. (Samuel Dubay).

I | 10392



Mina presenta « Andata e ritorno » alle ore 20,20 sul Programma Nazionale

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

1,06 Musica in una coppa di champagne: A banda, Fiorelli del prato, Java, Charleston, La doccia. Cha con cha, La campanula, Proud Mary, The blues, The blues, The blues, The blues, Carnival, The entertainer, Daybreak, La gente e me, Blue ridge mountain blues, Redsky March, Song sun blue, Si ci sta lei, Rock your baby, This guy's in love with you, Dunc buggy, Culottello e l'ambasciatore Berlino, Moon river, Moon river, Stand up the band, 2,36 Ribalta internazionale, Ponticello, Cabaret, Matilda, Alexander ragtime band, Mademoiselle de Paris, Put your hand in the hand, Around the world, 3,06 Musica per un anno serendo Picasso summer, He, Chump change, Borsalino theme, All the time in the world, Cetola, Peppi, Sogni, serenata, 3,36 Fantasy musicale, Funiculi funiculi, Can she can, Anna da dimen-ticare, Charmaine, Barbera e champagne, Le soleil de mia ve, Valzer da - Le vedova allegra -, The peanut vendor, Rock the boat, La mazurka di Carolina, Cheek to cheek, Suspiriamo, Only you, 4,06 Musica in una coppa di champagne, 4,36 Cartoline sonore da tutto il mondo con gli auguri di Buon Anno: Mr. Tambourin, Superstition, The girl from Ipanema, L'importante c'est la rose, Satisfaction, Tanto pe' canta', Obladi oblaida, 5,06 Buongiorno anno nuovo: Honey, Ain't she sweet, Tarantella, Rondo 13, Rosamunde, Ay cosita Linda, Blues suede shoes,

At the woodchopper's ball, Hey Jude, Soleado, Anonimo veneziano, Good morning starshine, Concerto d'amore, La chanson pour Anna, Love theme, Moonlight in Vermont.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3,03 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina, 8 e 13^a e 2^a Edizione di - 6983559, Speciali Anniversario: una Redazione per un programma plurimondiale, 10,00 Pomeriggio, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17,30 Orizzonti Cristiani: Elevazioni Spirituale, di Riccardo Melani: - 1975: un anno in archivio - 20,30 Weltfragen, 20,30 Notizie, 20,30 Rosario, 21,30 Notizie, 21,15 Voeux du Pape aux fidèles, 21,30 Pontificio Audiente, 21,45 Incontro della sera: Replica di Orizzonti Cristiani, 22,30 La audiencia de fin de año, 23 Notturno per l'Europa, Su FM (96,3) - Studio A - - Programma Stereo: 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Francesco Durante, Cesare, solo solista minore, Alfredo Presto - Largo affettuoso - Presto affettuoso (+ Collegium Musicum) • Franz Joseph Haydn: La vera costanza, sinfonia (Orchestra da camera Mannheimer Soliste diretta da Wolfgang Hoffman)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani - Riflessioni sull'anno Santo di Antonia Mazza

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Vivaldi: L'occhio / L'occhio (cinquincant'anni per chitarra (trascriz. O. Chilesotti) (Chitarrista Enrico Tagliavini) • Jules Messenet: dall'opera Cherubino, intermezzo (London Symphony diretta da Richard Bonynge) • Robert Schumann: Scherzo e moto appassionato (Pianista Emi Chihara) • Alfredo Casella: Pupazzetti, cinque musiche per marionette, Marcella - Berceuse - Serenata - Notturno - Polka (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Giromike

Caccia al concorrente presentata da Mike Bongiorno

Regia di Ludovico Peregrini

14 — Giornale radio

14,05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume condotto da Gianni Bonagura Complesso diretto da Franco Riviera Regia di Massimo Ventriglia Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 INCONTRI POMERIDIANI

Conduce in studio Alberto Manzi Regia di Nini Perno

17 — Giornale radio

17,05 OGANGA SCHWEITZER

Originale radifonico di Leandro Castellani
8° episodio

Albert Schweitzer Carlo Hintermann
Hélène Bianca Toccafondi

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 IL FAVOLOSO GERSHWIN

20 — MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA AGLI ITALIANI PER IL NUOVO ANNO

20,10 Intervallo musicale

20,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta

21 — GIORNALE RADIO

21,15 E l'inferno, Isabelle?

Tre atti di Jacques Deval Traduzione di Dely Di Segni Compagnia di prosa di Torino della RAI con Marina Bonfigli Valerio Vigilio Gottardi Avv. Fage Francesco Di Federico Malone Gino Mavarà Cecchi Alberto Caviggiani Niveri Ferruccio Casacci Jane Suchard Maria Grazia Caviggiano Isabelle Angeli Marina Bonfigli Yvonne Gouin Anna Caravaggi Bichot Santo Versace Joos Kerkehove Alberto Marché Paulette Orville Susanna Maronetto

7,45 **MATTUTINO MUSICALE (III parte)**
John Ireland: The forgotten tree preludio (London Philharmonic diretta da sir Adrian Boult) • Edouard Lalo: Scherzo (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Cosa sono le nuvole (Domenico Modugno) • Diamantini (Orchestra Vandelli) • Lia (Angeletti) • Quando amore sbagliato (Patty Pravo) • 'O surdato 'nnamurato (Massimo Ranieri) • Credevo... (Antonello Bottazzi) • Quando una donna (I Romanos) • Il tango delle rose (Franck Chatsfield)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Alberto Lupo

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11 — CANTA CHE TI PASSA

Un programma di Marcello Casco presentato da Dino Sarti

Regia di Francesco Dama

11,30 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli

Realizzazione di Carlo Principi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Consigli utili e inutili (scherzi a parte) di M. Marchesi e G. Palazio

Giuseppe Edoardo Torricella Nessman Paolo Lombardi Mathilde Elena De Merick Il medico Antonio Maria Magro Lo speaker Gianni Esposito Rhena Silvia Cappellini Il presidente Vittorio Duse ed inoltre: Alberto Archetti, Luca Biagini, Ugo Butera, Mario Cassigoli, Enrico Del Bianco, Franco Di Francescantonio, Maria Grazia Fei, Stefano Gambacurta, Miro Guidelli, Giuseppe Lo Russo, Vivaldo Matteoni, Rinaldo Miranatti, Franco Pugi, Fabrizio Sorbi, Lillian Vannini Regia di Leandro Castellani Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI (Replica)

17,25 ff fortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta CARLO DE INCONTRE

18 — Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Soforio Regia di Cesare Gigli

— Cedral Tassoni S.p.A.

Hélène Autier Luisa Bertorelli Gabriele Vadiche Maria Grazia Caviggiano Regia di Gastone Da Venezia (Registrazione)

22,35 Balliamo insieme

Nell'intervallo (ore 23):

GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura



Antonella Bottazzi (ore 8,30)

2 secondo

6 — Francesca Romana Coluzzi presenta:

Il mattiniere

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): Giornale radio

7.30 Giornale radio - Al termine: Buon viaggio — FIAT

7.40 Buongiorno con Fred Bongusto, The Supremes e Bruno Battisti D'Amario - Invernizzi Invernizzina

GIORNALE RADIO

8.40 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

8.55 GALLERIA DEL MELODRAMMA H. Berlioz: Benvenuto Cellini - Ouverture - (London Symphony Orch. dir. A. Gibson) ♦ V. Bellini: La Sonnambula - Come per me sereno - (Sopr. M. Callas) Ondine e l'Orfeo - Teatro alla Scala di Milano da A. Votto ♦ G. Donizetti: Lucia di Lammermoor - Fra poco a me ricovero - (Ten. P. Domingo - Orch. della Deutsche Oper di Berlino dir. N. Santini) ♦ G. Bizet: Carmen - Prés de rempart de Seville - (M. T. Sinyavskaya - Orch. Sinfonica di Radio Mosca dir. F. Mansurov)

9.30 Giornale radio

9.35 Oganga Schweitzer

Original radiofonico di Leandro Castellani - 8° episodio

Altri: G. Caccia - G. Riva - Hinterman; Hélène Blanca Toccafondi; Giuseppe Edoardo Torricella; Nessman; Paolo Lombardi; Mathilde Elena De Merick; Il medico; Antonio Maria Magro; Lo

speaker: Gianni Esposito; Rhena Silvia Cappellini; Il presidente; Vittorio Duse; ed inoltre: Alberto Archetti, Luca Biagini, Ugo Butera, Mario Cassigoli, Enrico Del Bianco, Franco Di Francesco, Maria Grazia Fei, Stefano Gambacurta, Mirio Guidelli, Gianni Lanza, Vito Lanza, Matteoni, Rinaldo Miramonti, Franco Pugi, Fabrizio Sorbi, Liliana Vannini

Regia di Leandro Castellani - Realizz. eff. negli Studi di Firenze della Rai

9.55 CANZONI PER TUTTI

10.24 Corrado Pani presenta

Una poesia al giorno

IL GELOSIMO NOTTURNO di Giovanni Pascoli

Lettura di Giancarlo Sbragia

10.30 Giornale radio

10.35 Tutti insieme, alla radio

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? Programma condotto da Francesco Mùle con la regia di Orazio Gavioli

11.10 Trasmissioni regionali

12.30 GIORNALE RADIO

12.40 In diretta da New York, Parigi e Londra: TOP '75

Successi e novità discografiche internazionali coordinate e dirette da Renzo Arbore condotte da Raffaele Cascone e Fiorella Gentile

13.30 Giornale radio

13.35 Pino Caruso presenta:

Il distintissimo

Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardi

Regia di Riccardo Mantoni

(Replica)

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Gaslini: Profondo rosso (Orchestra Goblin) ♦ Anthony Parker: I believe you baby (The Fascinations) ♦ Frescura-De Santis: Non andartene via stasera (Paolo Frescura) ♦ Serengay-Santarelli-Zauli: Non riesco a non di no (I Quid) ♦ Rossi: Aho... sta bbona, ho va... (Luciano Rossi) ♦ Zappa-Aulehla: Improvisamente verso le due del mattino (Klaus Aulehla e Riccardo Zappa) ♦ Tomatin: Ice blocks (Golden Mercury) ♦ Howard-Finberg: Put me on the railroad (Slack Alice) ♦ Finch-Casey: Hole 1 (George Mc Creae)

14.30 Trasmissioni regionali

15 — GIRAGIRADISCO

15.30 Giornale radio

Media delle valute
Bollettino del mare

15.40 Giovanni Gigliozzi presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
con Rosalba Oletta
Regia di Gennaro Magliulo

Nell'intervallo (ore 16.30):
Giornale radio

17.50 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marenco
(Replica)

18.35 Giornale radio

18.40 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

bou (parte 1a) (Le Bambo Combo) ♦ Evers-Arouse: Bye Love (Airbus 5000 Volts) ♦ Ben: Os Alquimistas (Jorge Ben) ♦ Kluger-Benatar: Sing your song (The Lovelies) ♦ Hugo & Luigi Weiss: Hey boy come & get it (Black Magic) ♦ Heart-Brian May: Queen (Martin Circus) ♦ Highsower-Daniel: I need (Donna Highsower) ♦ Phillips: Do you wonder (Shawn Phillips) ♦ Marvin-Farrar: It's so easy (Olivia Newton-John) ♦ Cook: 7-654-3-21 (Blow your whistle) (Gary Tom Empire)

— Cedral Tassoni S.p.A.

21.30 Sandra Mondaini presenta:

COMUNQUE PROVIAMO

A RIDERCI SOPRA

Un allegro programma di fine anno

Nell'intervallo (ore 22.30):

GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

0.58 Chiusura

3 terzo

8.30 Concerto di apertura

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 504 - Praga : Adagio, Allegro - Andante - Finale (Presto) (English Chamber Orchestra diretta da David Atherton) ♦ Ludwig van Beethoven-Schindler-Bartholdy: Concerto in mi maggiore per due pianoforti e orchestra (opera giovanile); Allegro vivace - Adagio non troppo - Allegro (Pianisti John Ogdon e Brenda Lucas - Orchestra + Academy of St.-Martin-in-the-Fields + diretta da Neville Marriner)

9.30 Novità discografiche

Franz Joseph Haydn: Quartetto in sol minore op. 74 n. 3 - Reiterquartett - Allegro - Largo assai - Minuetto - Finale (Allegro con brio) (Quartetto Alban Berg di Vienna) ♦ Frédéric Chopin: Bolero in do maggiore op. 19 (Pianista Marcello Crudelli) (Dischi Telefunken e Cetra)

10.30 Pagine pianistiche

Friedrich Kuhlau: Sonata in fa maggiore op. 20 n. 3: Allegro con spirto - Larghetto - Alla polacca (Pianista Lya Da Barberis) ♦ Robert Schumann: Allegro con brio - Minuetto per pianoforte (Duo pianistico John Ogdon-Brenda Lucas) ♦ Ignace Paderewski: Chant d'amour (Pianista Rodolfo Caporali)

13 — La musica nel tempo

TURANDOT: DA CARLO GOZZI A PUCCINI

di Claudio Casini

Giacomo Puccini: Turandot: atto I - III (Timur; Nicolai Ghiaurov; Calaf; Luciano Pavarotti; Liù; Montserrat Caballé; Ping; Tom Krause; Pang; Pier Francesco Pollini; Ponza; Piero Meli; Malibran; Giandomenico Belotti; Marko; Il principe di Persia; Pier Francesco Poli - London Philharmonic Orchestra - Wandsorth School Boy's Choir e John Alldis Choir diretti da Zubin Mehta - Maestri dei Cori Russel Burgess e John Alldis)

14.20 Listino Borsa di Milano

14.30 INTERMEZZO

Ernest Chausson: Poème op. 25 per violino e orchestra (Solista David Oistrach - Orchestra Sinfonica del Teatro Bolshoi) ♦ Erno von Schuchmann-Ruralia Hungarica op. 32 b1: Andante poco moto, rubato - Presto ma non tanto - Allegro grazioso - Adagio non troppo - Molto vivace (Orchestra Sinfonica di State Ungheresi diretta da Gyorgy Lehel)

15.15 Le Cantate di Johann Sebastian Bach

Cantata n. 7 - Christ unser Herr zum Jordan kam - per soli, coro e orchestra (Paul Esswood, contratenore; Kurt Equiluz, tenore; Max vom Egmond, basso - Leonhardt Consort e King's

10.30 La settimana di Bach

Johann Sebastian Bach: Toccata, Adagio e Fuga in do maggiore (BWV 564) (Organista Marie-Claire Alain); Quintetto Corali (BWV 603-604-605) da "Orgelbüchlein" - Puer natus in Bethlehem - Gelobest seit du, Jesus Christ - Der Tag, der ist so wunderlich - Von Himmel hoch, du komm ich her (Organista Anton Heiller); Suite n. 5 in do minore per violoncello solo (BWV 1011). Prae-ludium - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Allemanna - Corrente - Sarabanda - Gavotta 1a 2a - Giga (Violoncellista Pablo Casals); Sonata n. 2 in mi minore per flauto e basso continuo (BWV 1012) da "Flautenkonzert" - Giga - Andante - Allegro (Zoltan Jeney, flauto; Paul Angerer, clavicembalo; Johann Klicka, violoncello)

11.40 Musiche di Georg Friedrich Haendel

Sonata in mi minore per flauto e continuo: Larghetto - Andante - Largo - Presto (Hans Martin Linde, flauto; Johannes Koenig, continuo; Karl Richter, clavicembalo); Dalla sinfonia Water Music - in fa maggiore: Ouverture - Adagio e staccato - Hornpipe e andante - Giga - Aria - Minuetto - Bourrée e Hornpipe - Gavotta (Orchestra + Academy of St.-Martin-in-the-Fields + diretta da Neville Marriner)

12.20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Gregorio Ricci: Quattro sonate per archi; Vivace - Adagio - Prato (Octetto d'archi di Torino) ♦ Olivie di Domenico: Strutture 70 (Banda della Guardia di Finanza diretta dall'Autore)

College Choir, Cambridge diretti da Gustav Leonhardt - M° del Coro David Willcocks)

15.45 Folcore

Canti Yiddish interpretati da Oksana Sowiaik Chitarrista Anton Stingl

16.15 POLTRONISSIMA

Controtessimane dello spettacolo a cura di Mino Doletti

17 — Listino Borsa di Roma

17.10 Fogli d'album

17.25 CLASSE UNICA Donne della Bibbia, di Fernando Berardo Rossi

7, La regina di Saba

17.40 Musiche fuori schema

Testi di Francesco Forti e Roberto Niclosi

18.05 ... VIA DISCORRENDO

Musica e divagazioni con Renzo Nissim

Realizzazione di Claudio Viti

18.25 PING PONG

Un programma di Simonetta Gomez

18.45 Avanguardia

Iannis Xenakis: Nuits, per dodici voci soliste (Les solistes des chœurs de l'ORTF diretti da Marcel Courard)

♦ Charles Roque Ainslie: Sympton (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Bruno Maderna)

21.30 Giornate della Nuova Musica da camera di Witten 1975

Georg Nothurf: Kontraphone per contrabbasso e nastro magnetico (1970) (Contrabbassista Wolfgang Götter)

♦ Ernst Krenek: Suite per chitarra (1957) ♦ Siegfried Behrend: Modulus per chitarra (1974)

♦ Horst Hornung: O dream, o dreaming, per voce e chitarra (1970) ♦ Myriam Marbe: Incantatio, sonata per clarinetto solo (1965) (Clarinetista Hermut Gieser)

♦ Tomas Marco: Albayalde per chitarra (1965) ♦ Xavier Benguerel: Versus per chitarra (1974)

♦ Anestis Logothetis: Zonen per Ziegfried Behrend per voce e chitarra (1969) (Claudia Brodzinska-Behrend, voce; Siegfried Behrend, chitarra)

(Registrazione effettuata il 27 aprile dal Westdeutscher Rundfunk di Colonia)

22.25 DUE SUITES DI DUKE ELLINGTON

Al termine: Chiusura

19.15 Concerto della sera

Felix Mendelssohn-Bartholdy:

- Sogno di una notte di mezza estate -, musiche di scena op. 61 per soli, coro e orchestra: Ouverture - Scherzo - Melodramma e Marcia delle fate - Voi serpi serpi macchiate di lingua forcuta - Melodramma - Notturno - Melodramma - Marcia nuziale - Melodramma e Marcia funebre - Danza dei clown - Melodramma - Finale (Hanneke Borg, soprano; Alfred Hodgson, mezzosoprano - Orchestra New Philharmonia - e Coro - Ambrosian Singers - diretti da Fröhbeck De Burgos)

20.15 DIPLOMATI E DIPLOMAZIE DEL NOSTRO TEMPO

7. Kissinger e la politica del plurilateralismo apparente

a cura di Ennio Di Nolfo

20.45 Fogli d'album

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

Al termine: Chiusura

radio

giovedì 10 gennaio

IX/C

calendario

IL SANTO: S. Maria madre di Dio.

Altri Santi: S. Martina, S. Bonifacio, S. Almacchio, S. Fulgenzio.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,07 e tramonta alle ore 16,57; a Milano sorge alle ore 8,07 e tramonta alle ore 16,50; a Trieste sorge alle ore 7,45 e tramonta alle ore 16,31; a Roma sorge alle ore 7,37 e tramonta alle ore 16,49; a Palermo sorge alle ore 7,22 e tramonta alle ore 16,50; a Bari sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 16,34.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1894, muore a Bonn lo scienziato Heinrich Hertz.

PENSIERO DEL GIORNO: Se vi date l'aria di aver bisogno di qualche cosa, non vi daranno niente, per far fortuna bisogna darsi l'aria d'esser ricco. (A. Dumas pere).



Elena Giambanco Zaniboni e la protagonista del concerto in onda per le Stagioni Pubbliche da Camera della RAI alle ore 22,15 sul Nazionale

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 337, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Nobody knows. Balli di minuetto. 0,10 Musica per tutti: Minuetto, Rivelatio, Little man, Improvvisamente verso le due del mattino. Oh! Doctor, Presto, Per una donna, La notte mi vuol bene, Lucci blu, Aquarius. 1,06 Quando nel mondo la canzone era magia: Signorinella, Nostalgia, siena, Signorinella, La mer, Ma l'amore no, Cara piccina, La canzone dell'amore, 1,36 Parata d'orchestra: Quanto ti amo, You know, Warsaw concerto, Dolce bossa nova, Gosling, O solo mio, Minuetto per Anna, 2,06 Motivi da tre città: Sotto i ponti da Verona, Città di Roma, Il mare abruzzese, Venezia nella mente, Come o il mare, cammino, L'elera verde, El gondolier, Com'è triste Venezia, 2,36 Intermezzi e danze da opere: G. Puccini: Manon Lescaut, Intermezzo atto 3, G. Rossini: Guglielmo Tell Atto 2*, Selva oscura*, G. Meyerbeer: L'Africaine Atto 4*, O forza*, G. Donizetti: Lucia di Lammermoor, 3,06 Solistiamo in musica: Adde berceuse, Rimplante, Notte a Vienna, Dolce record, The sound of music, L'étranger, The man I love, Nôtre roman, 3,36 Canzoni buonumore: Taca taca basta, Cheva che che, Dove sta Zazà, Ladri, Ladri, Le spose dei barbiere, Ci- ci- ciki, Brooklyn, 4,06 Solisti solisti, L. van Beethoven: Sonata in la minore n. 4, per violino e pianoforte op. 23, 4,36 Appuntamento con i nostri cantanti: Un amore incosciente, Che cos'è, Volo di rondine, Un corpo e un'anima, L'aura, molte luci rosse, luci bianche, luci blu, 5,06 Rassegna musicale: Quando arriverà la mood, La doccia, Desiderare, Vagabondo della verità, Snoopy, Cavalli bianchi, 5,36 Musiche per un buongiorno: Per dirti ciao, Minuetto,

The world is a circle, Crystal rose, Sinfonia d'été, I'll be back, Alloro canto.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -

3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03

- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore

0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in

tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33

- 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8,15 Liturgia Romana. S. Messa con omilia di Dom Valentino Del Pizzo. 10,30 Dal Bucchero di San Pietro: Santa Messa celebrata dal Santo Padre Pio VI (in collegamento RAI). 11,55 L'Angelus con il Papa. 12,15 Speciale Radiodomenica. 12,45 Appuntamento musicale: - Rassegna Cori Pellegrini - - Piccolo complesso vocale coro dei sacerdoti - - coro della chiesa Paphiella -. 14,00 - 14,15 Alpe, del Cai di Oderzo diretta da Agostino Granzotto, Musiche di F. Visentini, A. Granzotto, E. Casagrande, L. Malatesta, De Messe e F. Silcher - Discorsi: a cura di Fabio Germani. - Protostato: a cura di Giacomo Muzio. - Radiodomenica in italiano. 15 Radiopagine in spagnolo, portoghese, francese, inglese, spesso, polacco, 17,30 Orizzonti Cristiani: Elevazione Spirituale: per la Giornata Mondiale della Pace. 20,30 Aus der Friedensbotschaft (in collegamento con il Vaticano). 20,45 Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 Les véritables amours de la vie. 21,30 Must Peace Have Weapons? - 21,45 Notizie della sera: Replica di Orizzonti Cristiani. 22,30 Pablo VI celebra la IX Jornada Mundial de la Paz. 23 Speciale Radiodomenica (Religiosa) Su FM (3) - Studio A - - Programma Stereo. 14,00-16,30 Musica leggera - 20-22 Un po' di tutto. Musica pop - - Compositori moderni - - Le orchestre famose. 23,30-1,30 - Con voi nella notte - .

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
François Blavilard: Concerto n. 1 (Orch. A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. G. Melisola • G. M. Maria Cherenoff: Medea sinfonica (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. F. Vernizzi) ♦ Ludwig van Beethoven: Le rovine di Atene, ouverture (Orch. Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan)

6,25 — Almanacco

Un segnale al giorno, di Piero Bagettili. - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 — MATTUTINO MUSICALE

(II parte)
Modesto Mussorgsky: La Kovancina, preludio atti I (Orch. Filarm. di Berlino dir. G. Solti) ♦ Zoltan Kodaly: Due canzoni popolari ungheresi (Coro Kodaly di popoli ungheresi di G. Guylas ♦ Riccardo Picch Menghiali: Il villaggio magico, intermezzo delle rose (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Vernizzi) ♦ Claude Debussy: dal Quartetto in sol min. Andantino doucement expressivo (Quartetto - La Salle) ♦ Franz Liszt: Notturno in la bem, magg. n. 3 - Liebestraum - (Pf. R. Trouart) Culto evangelico

7,23 — Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni

7,45 — MATTUTINO MUSICALE

(III parte)
Giacomo Puccini: Manon Lescaut, intermezzo atti III) (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. A. Basile) ♦ Giu-

neppe Marrucci: Momento musicale (Orch. dell'Amplifico di Milano dir. L. Rosada) ♦ Serge Prokofiev: Marcia (Orch. dell'Opera di Montecarlo dir. L. Fremieux)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 — LE CANZONI DEL MATTINO

L'artista (Nicola di Bari) • Come è bella l'ova fogliata (Anna Identici) • L'ora dei fiori (Giuliano Sangiuliano) • Monica delle bambole (Milva) • Il tuo mondo di specchi (Umberto Balsamo) • Sciummo (Gloria Christian) • Singapore (I Nuovi Angel) • L'uomo che si gioca il cielo a dadi (Raymond Letevre)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Alberto Lupo

10,20 — L'ALTRO SUONO

Musica per archi
In collegamento con la Radio Vaticana

PER LA GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

Santa Messa - Celebrata nella Basilica di San Pietro dal SANTO PADRE PAOLO VI

11,45 — L'ALTRÒ SUONO

Un programma di Mario Colangeli
Realizzazione di Carlo Principi

12,10 — Quarto programma

Consigli utili e inutili (scherzi a parte) di M. Marchesi e G. Palazio

Lauterburg

Virgilio Zernitz

Nessman
Mathilde
Una signora

Paolo Lombardi
Elena De Merick
Maria Grazia Sughi

Gli
speakers

Carrada De Costefaro
Gianm. Esposito
Enrico Papa

ed inoltre: Alberto Archetti, Simona Barbetti, Vittoria Damiani, Franco Di Francescantonio, Maria Grazia Fei, Stefano Gambacurta, Miro Guidelli, Maria Clara Pieroni, Nino Scardina

Regia di Leandro Castellani
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)

— Gim Gim Invernizzi

17,25 — fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta GINO NEGRÌ

18 — Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio
Regia di Cesare Gigli

— Cedral Tassoni S.p.A.

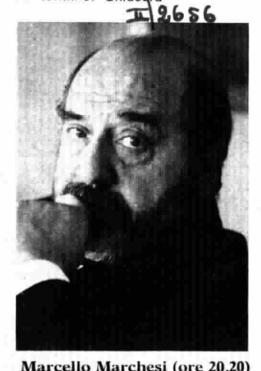
prodigo: Gagliarda - Canzone - Toccata ♦ Sergei Prokofiev: Preludio op. 12 n. 7 ♦ Gabriel Fauré: Impromptu

23 — GIORNALE RADIO

I programmi di domani

Buonanotte

Al termine: Chiusura



Marcello Marchesi (ore 20,20)

2 secondo

6 — Francesca Romana Coluzzi presenta:

Il mattiniere

Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 Giornale radio - Al termine: Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con Umbretta Colli, Schola Cantorum e Eumir Deodato

La regina della casa, Poesia, Funk Youself! Facchino finta che la Bella senza tempo. Monologo, sonatino: La favola di Marie. Le tre campane, Rapsody in blue, Gocce di pioggia su di me, E tu, St. Louis Blues, Settantesette

— Gim Gim Invernizzi

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA

9,05 PRIMA DI SPENDERE

Programma per i consumatori a cura di Alice Luzzatto Fegiz con la collaborazione di Franca Paglieri

9,30 Giornale radio

9,35 Oganga Schweitzer

Originali radiofonici di Leandro Castellani

9 episodi

Alberto Schweitzer Carlo Hintermann

Hélène Lauterburg Brica Toccafondi

Lauterburg Virgilio Zernitz

Nessman Paolo Lombardi

Mathilde Una signora

Gli speakers Corrado De Cristoforo

ed inoltre: Alberto Archetti, Simona Bartelli, Vittoria Damiani, Franco Di Francesco, Stefano Guidi, Maria Clara Pieroni, Mino Scardina

Regia di Leandro Castellani

Realizzazione effettuata negli Studi di

Firenze della RAI

— Gim Gim Invernizzi

9,55 CANZONI PER TUTTI

10,30 Giornale radio

10,35 Tutti insieme, alla radio

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? — Programma condotto da Francesco Mulè con la regia di Orazio Gavilli

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12,10 SERGIO MENDES E IL SUO • BRAZIL 77 •

12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marenco

15,30 Bollettino del mare

15,35 Giovanni Gigliozzi

presenta;

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

con Rosalba Oletta

Regia di Gennaro Magliulo

17,50 Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE

Presenta Giancarlo Guardabassi

Realizzazione di Enzo Lamioni

(Replica dal Programma Nazionale)

18,30 Giornale radio

18,35 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

That's the way (I like it) (K.C. and The Sunshine Band) • Fabrizio Albertelli: Questi miei pensieri (Mia Martini) • Bradford-Jones: A better man than you (Discotheek) • Evers-Arouh: Bye love (Airbus 5000 Volts) • Grever-Adams: What a difference a day makes (Ether Philips) • Fogerty: Rockin' all over the world (John Fogerty) — Brandy Florio

21,19 Pino Caruso

presenta:

IL DISTINTISSIMO

Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardi

Regia di Riccardo Mantonni

(Replica)

21,29 Carlo Massarini

presenta:

Popoff

— Organi Bontempi

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 Concerto di apertura

Johannes Brahms: Sonata n. 2 in fa maggiore op. 99 per violoncello e pianoforte (Pierre Fournier, violoncello; Wilhelm Backhaus, pianoforte) ♦ Béla Bartók: Venti colinde, canti popolari natalizi rumeni (Tenore Petre Munteanu) ♦ Samuel Barber: Souvenirs op. 28 per due pianoforti (Duo pianistico Joseph Rollino-Paul Sheetel)

9,30 La coraliità prima

Anton Bruckner: Die Augenlicht, op. 26 su testi di Hildegard von Jone, per coro e orchestra (Orchestra Teatro La Fenice di Venezia e Les Solistes des Chœurs de l'ORTF - diretti da Marcel Couraud) ♦ Anton Bruckner: Mitternacht, per archi maschile e pianoforte (testi di Peter Metzger) • Anton Bruckner: Mitternacht, Tintermann Musik, per coro e organo (testi di August Seufferl) (Pianista e organista Alberto Bersone - Coro di Torino della RAI diretto da Ruggero Maghin) ♦ Bedrich Smetana: Song of the sea (Coro Filarmónico Ceco diretto da Josef Wesselak)

10 — Momento musicale

Francesco Haydn: Divertimento in mi bemolle maggiore per archi. Presto - Minuetto - Adagio - Minuetto - Fine (Presto) (Quartetto Aeolian) ♦ Frédéric Chopin: Fantasia su motivi nazionali polacchi op. 13 per pianoforte e orchestra (Solisti Artur Rubinstein e Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy) ♦ La settimana di Bach

Johann Sebastian Bach: Ricercari, Can-

zioni e Fuga canonica da • Musikalischer Opus: Organum in minore (Bach) (Orfeo, diretto da Karl Münchinger) (Werner Krotzinger, violino; Ulrich Strauss, viola; Siegfried Barchet, violoncello; Hans Peter Weber, oboe e corno inglese; Irmgard Lechner, clavicembalo - Direttore Karl Münchinger) • Magnificat in re maggiore (Bach) (Orfeo, diretto da Karl Münchinger) (Werner Krotzinger, violino; Ulrich Strauss, viola; Siegfried Barchet, violoncello; Hans Peter Weber, oboe e corno inglese; Irmgard Lechner, clavicembalo - Direttore Karl Münchinger) • Le Stagioni della musica: il Barocco

Dietrich Buxtehude: Canzona in sol maggiore (Organista: Michael Cilliere) (Alain Georges, organista) • Armidil abbandonata, cantata n. 13 per voce e strumenti (Mezzosoprano Janet Baker - English Chamber Orchestra - diretta da Raymond Leppard) ♦ Antonio Vivaldi: Concerto in d minore, per flauto, archi e basso (revis. di Francesco Legnani) (Flautista Severino Gazzelloni, flauto da camera i Musici *)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Roman Vlad

Sonatina per flauto e pianoforte: Allegro con spirito Andante ma non troppo - Allegro comodo (Severino Gazzelloni, flauto; Mario Bertoncini, pianoforte); Due studi dodecanofoni (Pianista: Milano Donadoni-Omodeo); Suite del balletto "Il ritorno" (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Massimo Freccia)

13 — La musica nel tempo

IL MALE E IL BENE, IN MEVILLE E IN BRITTEN

di Luigi Bellincanti

Benjamin Britten: Billy Budd, Prologo e Monologo di Vere dall'atto I (Capitano Vere: Peter Pears - London Symphony Orchestra diretta da Benjamin Britten). Billy Budd: Atto II, scena prima, seconda, terza, quarta, scena seconda, prima parte (Capitano Vere: Peter Pears; John Claggart: Michael Langdon; Billy Budd: Peter Glossop); Billy Budd: Atto II, Monologo di Vere (fine scena seconda), scena terza, scena quarta, Epilogo (Capitano Vere: Peter Pears; Billy Budd: Peter Glossop);

14,30 Ritratto d'autore

Antonio Soler

(1729-1783)

Sonata da fiaba maggiore (Pianista Mario Mirandola); Concerto in minore n. 2 per due organi: Andante - Allegro - Tempo di Minuetto (Solisti: Marie-Claire Alain, Luigi Ferdinando Tagliavini); Fandango, per clavicembalo (Clavicembalista: Igor Kippis); Quintetto in sol minore per pianoforte e quartetto d'archi. Andante con sordini; Allegro senza sordini - Minuetto - Rondo - Andante con moto (Marie-Claire Alain, organo; Huguette Fernandez, Germaine Raymond, violin; Marie-Rose Guillet, viola; Jean Defterieux, violoncello)

15,30 Il convitato di pietra

Opera in due atti

Libretto di Giovanni Bertati
Musica di GIUSEPPE GAZZANIGA
Donna Elvira Rosanna Carteri
Donna Anna Aida Maria Rota
Donna Ximena Anna Maria Rota
Maturina Anna Maria Rota
Don Giovanni Hervé Holt
Don Ottavio Antonio Pirino
Lanterna Mario Carlín
Pasquillo Carlo Cava
Il commendatore Leo Padus
Biagio Guido Mazzini
Direttore Nino Sanzogno
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
M° del Coro Roberto Benaglio

17,10 Fogli d'ultimo

17,25 CLASSE UNICA

Donne della Bibbia, di Fernando Berardo Rossi
8. Giuditta

17,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo

18,05 Il mangiatempo

a cura di Sergio Piscitello

18,15 Il jazz e i suoi strumenti

18,30 LIBRI E MUSICA PER L'ANNO NUOVO
presentati da Walter Mauro

Graciis) ♦ Igor Stravinskij: « Ebony Concerto » (Orchestra di Musica leggera della Radiotelevisione Italiana diretta da Daniele Paris)

20,15 La sposa venduta

Opera comica in tre atti di Karel Sabina

Musica di BEDRICH SMETANA
Krusina Vekoslav Yanko
Ludmila Bogdana Stritar
Marenka Vilma Bukovetz
Micha Vladimír Dolníčar
Hata Elza Carlová
Vasek Yanez Lipushchek
Jenik Miro Branjik
Kezal Latko Koroszh
Springer Slavko Shtrukel
Esmeralda Sonia Kochevar
Muff Mirko Chernigoj
Direttore Dimitri Gebré
Orchestra e Coro - Slovenian National Opera Lubljana -

(Ved. nota a pag. 71)
— Nell'intervallo (ore 21,05 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti

Al termine: Chiusura

19,30 RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a mach due

Bow wow: Giacchissimo (Andy Brown) • Capaldi: Super horse (Mike Capaldi) • Gayoso-Zuber: Balas (Los Machucambos) • Pagliaccia-Tagliapietra: Amico di ieri (Le Orme) • Bach-Trascriz: Carr: Toccata e Fuga in re minore (André Carr) • Benn: Hear it loud the music (Troy Boni) • Castle: I want to have you (Vangelis) • Ciao un po' al mondo (Mycophone) • Ellington-Tzotzil-Deodato: Caravan Watusi Strut (Eunir Deodato) • Dentes-Manfredi: Michelle (Tu te na vai) (Donatello) • Fassler-Blanc: Mary-lemon (Martin Circus) • Chaplin-Parsons: Smiley Face (Smiley Face) • Bembom: Crescendo (Dirio Baldan Bembom) • Gentil-Pacheon: Maravilhosos é sambar (Jaír Rodriguez) • John Taupin: Island girl (Elton John) • Morelli: Pagliaccio (Alunni del Sole) • Hunter-Green: I never needed you (Bob and Honey Bee) • Storia-Napolitano: Ora il disco va (Umberto Napolitano) • Nyströ-Utric: One beautiful day (Ecstasy Passion and Pain) • Di Paula: Charlie Brown (Two Man Sound) • Venditti: Compagno di scuola (Antonino Venditti) • Lewis-Hamilton: How high the moon (Glen Gammons) • Baker-Astromir: La voglia te (Little Tony) • Marlin-Ferrari: It's so easy (Olivia Newton-John) • Sweet: Action (Sweet) • Paradiso-Malepasso: Inverno (Vito Paradiso) • Casey-Finch:

radio

venerdì 2 gennaio

calendario

IL SANTO: S. Basilio.

Altri Santi: S. Isidoro, S. Marcellino, S. Martiniano, S. Macario.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,07 e tramonta alle ore 16,58; a Milano sorge alle ore 8,07 e tramonta alle ore 16,50; a Trieste sorge alle ore 7,45 e tramonta alle ore 16,32; a Roma sorge alle ore 7,37 e tramonta alle ore 16,58; a Palermo sorge alle ore 7,22 e tramonta alle ore 16,57; a Bari sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 16,34.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1843, viene rappresentato al teatro di corte di Dresda II vescovile fantasma di Wagner.

PENSIERO DEL GIORNO: La povertà non disonora nessuno, ma è maledettamente incomoda. (Sydney Smith).



Cesare Ferraresi esegue musiche di Edoardo Farina alle 12,20 sul Terzo

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Let's face the music and dance. O diva, Eros, mette. A conferma: Sinfonia n. 36. La metà del mondo. Ouverture da Il piastrello - Luna caprese. The dixieland. C'est magnifique. Llegada. Paraiba. 1,06 Musica sinfonica: A. Scriabin: Le poème d'extase: op. 54. 1,36 Musica dolce musica: Three coins in the fountain. Never my love. Love me or not. I'm a simple soul. Eyes stepped out of my head. La mer. I'll never smile again. 2,06 Giro del mondo in microscopio: Ecco! Royal Garden blues. Rante-moi. Hot love. Russia. Noche de ronda. 2,30 Gli autori cantano. London, lontano, io e la mia moglie sono uomini di spicchio. Belli. Voila. 3,06 Musica romanzesca: J. B. Krumpholtz: Sonata n. 5 per arpa: Allegro - Romanza. C. Debussy: Clair de lune n. 3, da: Suite bergamasque. G. Puccini (trascr. Antonio Ghislanzoni): Storia d'amore. F. Liszt: Valzer melancolico. In un mago. 4,14 La Traviata. 4,36 Abbi una sera così per voi.

per un buongiorno: A swingin' safari. Molindo cafe. El cumbanchero. Homenagem a Tom Jobim. Those magnificent men in their flying machines. Carioca. Hoppin' mad. Limehouse blues.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa Istria. 8 e 13 Una Redazione per voi. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Quarto d'ora della serenità per gli infermi. 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario. Vianello. Postale (0120). Incontro con gli ascoltatori. Nel mondo della parola. 20,00 Teatro. Me Nibaldo di Monti. Cosimo Petino. 20,30 Die Frohbotchaft zum Sonntag. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 Aspect missionnaire de l'amour fraternel. 21,30 Scripture for the Layman. 21,45 Incontro della sera: Notizie - Antologia. Partitura di Massimo Costantini. 22,00 Concerto della Sinfonia di Monza. Pino Scabini. Autori cristiani contemporanei. - Ad Iesum per Mariam. 22,30 Cultura moderna y estética cristiana. 23 Ultim'ora. Su FM (96,3): - Studio A - Programma Stereo: 13-18 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19,20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giambattista Pergolesi: Concertino n. 1 in mi bemolle. Allegro affatto-fuoso. Pianto. Largo. Vivace (Clav. Ruggiero Petruccio Orch. Vivace dei Concerti Lamoureux dir. Pierre Colombo) ♦ Henry Purcell: Re Artù suite dalle musiche per il Masque (rev. J. Herbeau): Ouverture - Aria - Courante - Canzone. - Aria - Chaconne (Orch. - A. Scollatti) • Napolitana della RAI dir. Franz André)

- 6,25 **Almanacco**
Un partono al giorno, di Piero Bargellini. Un minuto per te, di Gabriele Adami

- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Nikolai Rimsky-Korsakov: Dalla suite sinfonica ANTAR. Allegro risolvente, alla marcia (Orch. della RAI dir. Alberto Mazzoni - Ansermet) ♦ Alredado Casella: Due canzoni italiane per pianoforte: Ninna - Nanna. Canzone a ballo (Pf. Ornella Vanucci Trevese) ♦ Bedrich Smetana: Tabor poem-sinfonico n. 5 (dal ciclo « La mia patria ») (Orch. della RAI dir. Rafaello Kullberg) ♦ Isaac Albéniz: Triana (orchestra di F. Arbos) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Vincenzo Spiteri)

- 7 — Giornale radio

- 7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

13 — GIORNALE RADIO

Una commedia in trenta minuti

- MARIA STUARDA**
di Federico Schiller
Traduzione di Enrico Filippini
Riduzione radiofonica di Giuseppe Lazzari
con Lilla Brignone
Regia di Marco Lami
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

- 14 — Giornale radio

- 14,05 CANTI E MUSICA DEL VECCHIO WEST

- 14,45 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
Interrogativi nella psicanalisi di oggi. Colloquio con Erich Fromm, a cura di Giulia Barletta

- 15 — Giornale radio

- 15,10 IRIO DE PAULA E IL SUO COMPLESSO

PER VOI GIOVANI - DISCHI

19 — GIORNALE RADIO

- 19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 TUTTAMUSICÀ
20,20 GIPO FARASSINO presenta:

ANDATA E RITORNO

- Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
D'städt. di Giorgio Calabrese
21 —
21,15 **GIORNALE RADIO**

- CONCERTO DEI PREMIATI AL - IV CONCORSO INTERNAZIONALE PER DIRETTORE D'ORCHESTRA - HERBERT VON KARAJAN -

- Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 • Italiana: Allegro vivace - Andante con moto - Con moto moderato - Saltarello (Stanislav Macura - Cecoslovacchia, terzo classificato) • Johannes Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73: Allegro non troppo - Adagio non troppo - Allegretto grazioso - Allegro con spirito (Daniel Oren - Israele, primo classificato)

- Orchestra Filarmonica di Berlino (Registrazione effettuata il 1° ottobre 1975 dalla RIAS di Berlino)

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni

- 7,45 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Umberto Giordano: Siberia • La Passqua russa • (Dir. Gino Marinuzzi) ♦ Giancarlo Menotti: Dal balletto Siberiana (balletto) (Dir. Arthur Friedler) • Manuel de Falla: Dal balletto El amor brujo: danza ritual del fuoco (Orch. della Suisse Romande) dir Ernest Ansermet)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Alberto Lupo
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — IL MANGIASCHI

11,30 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli
Realizzazione di Carlo Principi

12 — GIORNALE RADIO

Concerto per un autore: LUCIO BATTISTI

16,30 Programma per i ragazzi

INCONTRI POMERIDIANI

Conduce in studio Giuseppe Aldo Rossi

17 — Giornale radio

17,05 OGANGA SCHWEITZER

Originale radiofonico di Leandro Castellani

10° ed ultimo episodio

Un giornalista Carlo Battisti
Mistero Corrado De Cristofaro
Albert Schweitzer Carlo Hintermann Rhena Anna Maria Santetti
Una infermiera Maria Grazia Sughi
Un intervistatore Nino Scardina ed inoltre Simona Bartelli, Maria Grazia Fei, Fabio Leoncini
Regia di Leandro Castellani

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI (Replica)

Invernizzi Strachinella

17,25 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta GINO NEGRI

18 — Musica in

Presentano Sergio Leonardini, Barbara Marchand, Soforio
Regia di Cesare Gigli
— Cedral Tassoni S.p.A.

Al termine: Un poeta di campagna
Conversazione di Gabriele Armando

22,45 LA VOCE DI ENGELBERT HUMPERDINK

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura



Gipo Farassino (ore 20,20)

2 secondo

6 — Francesca Romana Coluzzi presenta:

Il mattiniere

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): Giornale radio

7,30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con Lobo, Giulietta Sacco e The Lovelets
— Inverni Strachinella

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 COME E PERCHE' Una risposta alle vostre domande

8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA

G. Verdi: Aida - Preludio atto I (New Philharmonic Orch dir I. Markevitch); Aida - Fu la sorte dell'armi - (M. Caballé, sopr.; F. Cossotto, msopr.; Orch. Philharmonia di Londra e Coro Royal Opera House del Covent Garden, Londra) • G. Donizetti: Lucia di Lammermoor - Sulla tomba che riserrava - (I. Sutherland, sopr.; L. Pavarotti, ten.; Orch. Royal Opera House del Covent Garden dir. R. Bonynge) • U. Giordano: Andrea Chenier - Nemico della patria - (Bar. E. Bastianini - Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. G. Gavazzeni)

9,30 Giornale radio

9,35 Oganga Schweitzer Originale radiofonico di Leandro Castellani

13 — Lelio Luttazzi presenta:

HIT PARADE

— Sole piatti lemonsalvia

13,30 Giornale radio

13,35 Pino Caruso presenta:

Il distintissimo

Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardi

Regia di Riccardo Manton (Replica)

14 — Se di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Capogiro-Roffetti: Believe me (Ashanti) • Gaetano: Ma il cielo è sempre più blu (Rino Gaetano) • Sisini-Russo-Lo Gan: Carol (Ju-ne Russo) • Dave-Lawson: Animal farm (Greenslade) • Shannon-Crook: Runaway (Dave) • Pergoli-Rosadini-Cappellari: Nel mondo (Maria Doris) • Giessigi-Scrivano-Zauli: Lasciami un sorriso (I. Gre-gor) • Blackwell-Presley: Don't be cruel (Mike Berry)

14,30 Trasmissioni regionali

19,30 RADIOSERA

19,55 Supersonic

Disci a mach due

Bown: Supersonic (Andy Bown) • Capaldi: Sugar honey (Jim Capaldi) • Cook: 7-6-5-4-3-2-1 (Gary Toms Empire) • Salerno-Foini: In via dei giardini (Walter Foini) • Casey-Finch: That's the way (I like it) (K. C. and the Sunshine Band) • Cherry: Degi degi (Don Cherry) • Castellari: Io sarò la tua idea (Iva Zanicchi) • Phillips: Little cinderella (Beano) • Harpo: Mo-vestiar (Harpo) • Venditti: Attila e la stella (Antonello Venditti) • Hamilton: Fallin' in love (Hamilton - Frank and Reynolds) • Evers-Arroux: Bye love (Airbus 5000 Volts) • Andreassen: Signs of un world (Angélique (Andrea Antonelli)) • Hugo & Luigi: Weiss: Hey boy, come and get it (Black Magic) • Taylor: Robin Hood (Bulldog) • Guerriera: Irragionibile (Mersia) • Sweet: Action (The Sweet) • Scott-Dyer: Sky high (Jigsaw) • Zarrillo-Reddaway: Maledetta signora (Andrea Zarrillo) • Rose: Dance, dance (Britica Steel Band) • Johnson-Lubaki-Pareti: Have mercy (Wess) • Polizi-Natili: La mia donna (I Romans) • Chaplin-

10° ed ultimo episodio
Un giornalista Carlo Ratti
Mbolo Corrado De Cristofaro
Albert Schweitzer Carlo Hintermann
Rhena Anna Maria Sanetti
Una infermiera Marcella Sutti
Un intervistatore Nino Scarsina
ed inoltre: Simona Barbetti, Maria Grazia Fei, Fabio Leoncini
Regia di Leandro Castellani
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
Invernizzi Strachinella

9,55 CANZONI PER TUTTI

10,24 Corrado Panì presenta:

Una poesia al giorno

INVERNALE, di Guido Gozzano

Lettura di Giancarlo Sbragia

10,30 Giornale radio

10,35 Tutti insieme, alla radio

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? - Programma condotto da Francesco Molè con la regia di Orazio Gavilli

Nell'int.: (ore 11,30): Giornale radio

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Moreno

— Lozione Clearasil

15 — GIRGIRADISCO

15,30 Giornale radio
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 Giovanni Gigliozzi presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori con Rosalba Oletta

Regia di Gennaro Magliulo

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Moreno (Replica)

18,35 Giornale radio

18,40 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

Parson: Smile (Pino Presti) • Grev-er-Adams: What a difference a day makes (Esther Phillips) • Rei-tano-Carelli: Terre lontane (Mino Reitano) • Redding: Respect (Joey Fleming) • Finardi: Soldi (Eugenio Finardi) • Benn: Heart it loud the music (Tony Benn) • John Taupin: Island girl (Elton John) • Alvarez-Burton: Disco Shirley (Shirley and Company) • Phillips: Do you wonder (Shawn Phillips)

— Crema Clearasil

21,19 Pino Caruso presenta:

IL DISTINTISSIMO

Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardi

Regia di Riccardo Manton (Replica)

21,29 Dario Salvatori presenta:

Popoff

— Baby Shampoo Johnson

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 Concerto di apertura

Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 in re maggiore op. 94a), per violino e pianoforte (Ion Voicu, vln.; Monique Haas, pf.) • Maurice Ravel: Gaspard de la nuit, tre poemi per pianoforte (Pf. Sandor, vln.; Jean-Pierre Souzay, Ottetto per strumenti a fiato (James Pellerite, fl.; David Oppenheim, clar.; Loren Glickman e Arthur Weisberg, cb.; Robert Nagel e Theodore Weisberg, tb.; i Dir. l'Autore)

9,30 L'angolo dei bambini

Igor Stravinsky: Marcia del soldato, da "Il Trionfo del sole" (Compil. da Camille dir. Igor Stravinsky) • Alessandro Scarlatti: Fuga in la maggiore (Clav. Gabriel Verschraegen) • Antonio Vivaldi: «L'inverno», concerto in fa minore n. 4 da "Le quattro stagioni" (V. Winter) • Krotzinger - Orchestra di Berlino di Karl Münchinger • Robert Schumann: Papillons, op. 2 (Pf. Jörg Demus)

10 — Pagine pianistiche

Claude Debussy: Images - 1° e 2° serie: Danse dans l'eau - Hommage à Rameau - Mouvement; Cloches à travers les feuilles - Et la lune descend sur le temple qui fût - Poissons d'or (Pf. Michel Beroff) • 10,30 La settimana di Bach

Johann Sebastian Bach: Partita n. 2 in re minore per violino solo (BWV 1004): Allegro - Corrente - Sarabanda - Giga - Claccona (VI. Henryk

Szeryng): Sei preludi e Fughe dal Clavicembalo ben temperato (1° vol.) - in do maggiore (BWV 846) - in do minore (BWV 847) - in re maggiore (BWV 848) - in re minore (BWV 849) - in re maggiore (BWV 850) - in re minore (BWV 851) (Clav. Frank Pellegr)

11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

11,40 Archivio del disco

Ludwig van Beethoven: Quartetto in fa minore op. 59, 3 pezzi (Quartetto Borghi) • Maurice Ravel: Oiseaux exotiques - Miróirs - (Pf. Maurice Ravel) • Enrique Granados: Improvvisazione - Reverie improvviso - Preludio - María del Carmen - El Pele-dado - Goyescas (Pf. Enrique Granados)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Eduardo Farina: Elegia per Ghedini, per violino e orchestra d'archi (Sol. Cesare Ferraresi - Orch. Sinf. di Milano) • Riccardo Muti: Pratiche (Violino); Sonata per orchestra - La battaglia - (Orch. - A. Scarlatti) - di Napoli della Rai di Armando La Rosa Parodi) • Giuseppe Zanaboni: Piccoli Suite per tre fagioli (E. Manari, clar.; Paolo Fi-gliola, vcl.; Riccardo Tambaghi, fag.) • Mariani: Da Coccia - Rendez-vous spaziale (serie pop op. 5), a quattro sassofoni con batteria jazz obbligata (Baldo Maestri e Alberto Fusco, sax-alto; Eraldo Sallustio e Cesare Mele, sax-tenore; Roberto Zap-pulla, batteria)

13 — La musica nel tempo

UN SOMBRERO PIENO DI NOTE di Michelangelo Zuretti

Manuel de Falla: Sonatina di tre piccoli (S. Fallo - Lucio Valentini Terrieri - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Rafael Frübeck de Burgos); Siete canciones populares españolas (Teresa Berganza, mezzosoprano; Fedor Lazarev, pianoforte); Preludio da "Concerto per clavicembalo e cinque strumenti" (Jean Charles Richard, clavicembalista - Strumentisti dell'Ensemble Instrumental diretto da Charles Ravier)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 INTERMEZZO

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 1 in fa minore - orchestra d'archi (Orchestra dell'Accademia di Lipsia diretta da Kurt Masur) • Henri Wieniawski: Concerto n. 1 in fa diesis minore op. 14, per violino e orchestra (Solisti: Victor Piaikisen - Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Gheorghe Roșca) • Hector Berlioz: I Troiani; Caccia reale e temporale (Orchestra London Philharmonic diretta da John Pritchard)

15,30 Liederistica

Hugo Wolf: Mignon - Kennst du das Lied? - Edrediche von Goethe - (Christa Ludwig, mezzosoprano; Erich Werba, pianoforte) • Edward Grieg: Tre Lieder (Soprano Birgit Nilsson -

Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Bertel Bokstedt)

15,50 Concerto della pianista Lili Kraus

Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in la maggiore K. 331: Tema e variazioni - Minuetto e Trio - Alla turca; Fantasia in do minore K. 475: Adagio - Allegro - Andantino - Più allegro - Tempo I

16,30 Discografia

a cura di Carlo Marinelli

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Fogli d'album

17,25 CLASSE UNICA

Donne della Bibbia, di Fernando Berardo Rossi 9. Ester

17,40 DISCOTECA SERA

Programma presentato da Claudio Tallini con Elsa Ghiberti

18 — GINO MARINUZZI DIRETTORE E COMPOSITORE TRENT'ANNI DOPO

a cura di Guido Piamonte
Il trasmissione

18,45 Piccolo pianeta

Interventi, riflessioni, dibattiti sulla letteratura, le arti, il costume

a cura di Adriano Seroni

20,15 QUIZ DEL JAZZ 1975

Concerto dell'Orchestra di Dino Cagnasso

20,45 Fuga dalla libertà

Conversazione di Franco Pelegrini

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

21,30 Orsa minore

Cosmogonia animalesca

di Lucia Poli

Prendono parte alla trasmissione: Gianfranco Bellini, Paolo Bonacelli, Anna Bonaiuto, Liu Bogosi, Giuliana Calandri, Renato Cominetti, Lia Curci, Olimpia Dinel, Lombardo Foti, Cesare Gelli, Tina Latella, Gianfranco Ombretti, Marina Pagano, Angela Pagano, Elisa Pancrazi, Paolo Poli, Emilia Sciarri, Alfredo Senarica, Edda Solberg, Giorgio Vittorio Sermoni

22,35 Parliamo di spettacolo

Al termine: Chiusura

radio

sabato 3 gennaio

calendario

IL SANTO: S. Genovefa.

Altri Santi: S. Fiorenzo, S. Primo, S. Daniele.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,07 e tramonta alle ore 16,59; a Milano sorge alle ore 8,07 e tramonta alle ore 16,51; a Trieste sorge alle ore 7,45 e tramonta alle ore 16,32; a Roma sorge alle ore 7,37 e tramonta alle ore 16,50; a Palermo sorge alle ore 7,22 e tramonta alle ore 16,58; a Bari sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 16,35.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1698, nasce a Roma il poeta Pietro Metastasio.

PENSIERO DEL GIORNO: Sono preferibili i malvagi agli imbecilli; quelli almeno si riposano. (A. Dumas fils).

I 3401



Sesto Bruscantini è fra gli interpreti principali dell'opera « Simon Boccanegra » di Verdi che viene trasmessa alle 19,40 sul Programma Nazionale

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero. Gianni Bissacco, 0,06 - Notiziario musicale. Aspetti del nostro Stesura chiamato. Su nostro stile, Vincent, L'apprendista poeta. Fly now, 0,36 Liscio paradise: Mazurka dell'agricolo, Adios muchachos, Mille miglia, Baldanzona, Aurelio Romagna sonata, Chiacchiere in famiglia, Rugby, Chiaro di luna, Laura Stanford e son thine. 1,06 Orchestra confronto: Eleanor, Love theme, La belleza del Sud e son thine. Honeyuckle rose, Eyes in the flesh, I love my Elisabeth, Love them from the Getaway. 2,36 Fiore all'occhiello. Non dimenticar, I get a kick out of you, Tarantella, Seasons in the sun, L'America, People, What's new Pussycat, Alone again, 2,45 Christ in pop: Rain and tears, Caterina, Mexico odyssey, Passion, Sinfonia n. 9, Qal nuovo mondo, Spring, Rondò. 2,38 Palcoscenico girevole: Sera napoletana, Desiderare, Corazón, O primo amore, Non vicini noi lontani, Inno, 3,05 Viaggio senz'aria, Come allora, The sunbird, Parliam d'amore, Maria, Come allora, 3,15 Mandolinills of your mind, Jenny, 3,36 Canzoni di successo. Se mi vuoi, Ci vuole un fiore, Io domani, La gente e me, Tu... Amore amore immenso, Roma capoccia, 4,06 Sotto le stelle: Domir mio, Non dormi, Il cappello che non portiamo, Stellutina, Alpinis, Mentre tu dormi, Il fattore del bosco, La montanara, Marilinda, 4,36 Non più una volta: Fenesta vacca, Era de maggio, Palomma e notte, O mare canta, O surdato nnammurato, Mandulnata e Napule, 5,06 Canzoni da tutto il mondo: La valse à mille temps,

Papa, Rosa d'Atene, Es la libertad, La Guine guine, The streets of Laredo, Reggae strut, 5,36 Music per un buongiorno: Dune buggy, Stranger on the shore, Parole parole, Picasso summer, Sunrise serenade, Honey, Mon manège à moi.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina, 8 e 13 Una Redazione per voi, 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17,30 Orizzonti cristiani: Notiziario - Da un sabato all'altro, rassegna della stampa. La messa dei domani di Don Carlo Castagnetti. Mane Nobili di Mons. Cosimo Petino. 20,45 Die katholische Kirche in Deutschland. 21,05 S. Rosario. 21,05 Nottizie. 21,15 Le Christ, visage de Dieu et vérité de l'homme. 21,30 News Round-up. Réflexion sur le Word of God for Sunday. 21,45 Incoronazione della Vergine. Concerto per il dono dello Spirito di Tommaso Federici. Scrittori non cristiani - Ad lesum per Mariam. 22,30 Perspectives y problemas del mundo en 1978. 23 Ultim'ora. Su FM (96,31): Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 22 Un po' di tutto. 23,30-1,30 Con voi nella notte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Ferdinando Bertoni: Sinfonia in do maggiore per 2 oboi, 2 trombe, archi e BC: Allegro - Andante tranquillo - Presto (Orch. Sinf. di Napoli) - A. Scarlatti - di Napoli della RAI: Due danze Pavane - Claude Gervaise: Due danze Pavane - Gaillard (Groupe des Instruments Anciens di Parigi dir. Roger Cotte) - Franz Schubert: Alfonso ed Estrella, ouverture (Orch. Sinf. di Milano) - Heribert Hesser)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

François van Beethoven: Scherzo e Finale della Sinfonia n. 5 in fa maggiore per violini e pianoforte - Primavera - Joseph Szpeti, vl.; Claudio Arrau, pf. Camille Saint-Saëns: Danse macabre (Orch. Sinf. del Conservatorio di Parigi dir. Jean Martinon) - Claude Debussy: Cartège et air de danse (Pianoforte solo) - (Orch. pf. Alphonse et Aloye Kontarsky) - Nikolai Rimsky Korsakov: Scherzo dalla Sinfonia in mi minore (Orch. Sinf. della Radio dell'URSS) dir. Boris Khakimov

7 — Giornale radio

7,10 CRONACHE DEL MEZZOGIORNO

7,30 MATTUTINO MUSICALE (III parte) Jean Sibelius: Elegia (London Promenade Symphony dir. Charles Mackerras

13 — GIORNALE RADIO

LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume condotto da Gianni Bonagura Complesso diretto da Franco Riva Regia di Massimo Ventriglia

15 — Giornale radio

15,10 Sorella Radio

Trasmmissione per gli infermi

15,40 Paolo Villaggio e Raffaella Carrà presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo di Amuri e Verde con la partecipazione di Gianni Agus, Cochi e Renato, Giusi Raspanti Dandolo, Ugo Tognazzi e Peppino Gagliardi Complesso di Irio De Paula Orchestra diretta da Marcello De Martino

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, ci fa sera

19,20 DINO SIANI AL PIANOFORTE

19,40 Simon Boccanegra

Opera in un prologo e tre atti di Francesco Maria Piave Riduzione dal dramma omonimo di Antonio García Gutiérrez Musica di GIUSEPPE VERDI Simon Boccanegra Sesto Bruscantini Maria Boccanegra Guido Plamonte Gabriele Adorno André Turp Jacopo Fiesco Gwynne Howell Paolo Albani William Elvin Pietro Paul Hudson Direttore John Matheson Orchestra e Coro della BBC di Londra Presentazione di Guido Plamonte Prima esecuzione moderna nell'edizione del 1857 (Registrazione della BBC di Londra) (Ved. nota a pag. 70)

Nell'intervallo (ore 21 circa):

GIORNALE RADIO

22,10 ABC DEL DISCO

Un programma a cura di Lilian Terry

22,35 Data di nascita

Interviste estemporanee con le cose che ci circondano di Enzo Balboni

res) ♦ Piotr Illich Ciaikowski: Valzer dalla "Serenata" da mezzogiorno - (M. Jascha Heifetz) ♦ Musica di varie Danze piemontesi su tempi popolari (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Bruno) ♦ Leo Delibes: La source intermezzo (London Symphony Orchestra - Richard Bonynge) ♦ Johann Strauss: Sangue viennese - valzer (Orch. Sinfonietta Columbia dir. Bruno Walter)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Alberto Luppo

Speciale GR (10-15)

Fatti e uomini di cui si parla

11 — CANZONIAMOCI

Musica leggera e riflessioni profonde di Riccardo Pazzaglia

11,30 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli Realizzazioni di Carlo Principini

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Teddy Reno

Un programma di Luigi Grillo

— Prodotti Chicco

Regia di Federico Sanguigni (Replica dal Secondo Programma) — Cif Ammoniacal

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 VITA ROMANTICA DEL VALZER PER PIANOFORTE

di Pietro Rattalino

3^a trasmissione

« Feuille d'album »

Franz Schubert: Variazioni su un valzer di Diabelli (Pf. R. Buchbinder) ♦ Robert Schumann: Tre valzer da "Allegretto" - "Träumerei" - "Glorieus"

♦ Frédéric Chopin: Valzer n. 1 (Pf. Milosz Magajn) ♦ Franz Liszt: Valzer - improvviso (Pf. Artur Rubinstein) ♦ Richard Wagner: Zuricher Stelliebchen (Pf. Werner Genut) ♦

Piotr Illich Ciaikowski: Schallale (Valzer di Piotr Rattalino) - "Valzer a Noël" (Dicembre) da "Le Stagioni" op. 37 (Pf. Francois Joël Thiollier) ♦ Anton Arensky: Valzer dalla "Suite op. 15" (Pf. Ossip Gabrilowitch, Harold Bauer)

18 — Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiori

Regia di Cesare Gigli

— Cedral Tassoni S.p.A.

23,05 GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura



Alberto Lupo (ore 9)

2 secondo

6 — Francesca Romana Coluzzi presenta:
Il mattiniere

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): Giornale radio

7,40 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con Barry White, I Pooh e Al Korvin**

White: What am I gonna do with you? • Negrini-Facchinetto: Pensiero • Wayne: Ramona • Sape Radcliff-White: You are the first, the last, the most • Negrini-Facchinetto: E vorrei • Secunda: Bei mir bist du schön • White: Can't get enough of your love, babe • Negrini-Facchinetto: Ninna nanna • Garland: In the mood • White: I love you more than anything • Negrini-Facchinetto: Alessandra • Ahbez: Nature boy • White: Oh love, will we finally made it

— Invernizzi Strachinella

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**

Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo con Gisella Sofio e Lori Randi

Realizzazione di Enrico Di Paola

9,30 Giornale radio

9,35 **Una commedia in trenta minuti**

LA SECONDA MOGLIE

13,30 Giornale radio

13,35 Pino Caruso presenta:
Il distintissimo

Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardi
Regia di Riccardo Mantoni
(Replica)

14 — **Sa di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Backmore-Gillan-Glover-Paice: Fireball (Deep Purple) • Ortolan: Donna velata (Orch. Riz Ortolani) • Natil-Pozzani: Ue angelo (Santa Barbara) • Mattoni: Zappa-Auleña: Tu giovane amore (Auleña e Zappa) • Drove-Vinny-Minety: You and me (Big Billy Boy) • Harrison-Moody: Monday morning (Snafu) • Liricate-Barimar: Obsession (Capricorn, College) • Wright-Petterson: He's my man (The Supremes)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — **C'ERA UNA VOLTA SAINT-GERMAIN-DES-PRES**

15,30 Giornale radio
Bollettino del mare

di Arthur Wing Pinero
Traduzione di Enrico Raggio
Riduzione radiofonica e regia di Leonardo Bragaglia

10,05 **CANZONI PER TUTTI**

Meggs Amendola-Gagliardi: Mi cara (Peppino Gagliardi) • Negrini-Facchinetto: Ninna nanna (I Pooh) • Carravatti-Risano Jr.: Pedina (Donatello Moretti) • Gaudio-Creve: Bye bye baby (Baby City Radio) • Miniaci-Evelyn: Boys: Biamantico: Ding a dong (Teach In) • Minellino-Brioscio: La tua malizia (Renato Brioscio)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**

Varietà musicale di Terzoli e Vai-
me presentato da Gino Bramieri
Orchestra diretta da Franco Cas-
sano

Regia di Pino Gilioli

11,30 **Giornale radio**

11,35 **Le canzoni di Sergio Centi**

11,50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di Enzo Bonagura

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Bon-
compagni
con la partecipazione di Giorgio
Bracardi e Mario Marenco

15,40 **UNA VITA PER IL CANTO**

Giacomo Lauri Volpi

a cura di Rodolfo Celletti

Seconda trasmissione

(Replica)

16,30 **Giornale radio**

16,35 **FILMS D'AMORE E D'AVVENTURA IN MUSICA**

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 **Speciale GR**

Cronache della cultura e dell'arte

17,50 **KITSCH**

Una trasmissione condotta e di-
retta da Luciano Salce prodotta da
Guido Sacerdote

con Lello Bersani, Sergio Cor-
bucci, Anna Mazzamauro, Paolo
Poli, Franco Rosi, Italo Terzoli,
Enrico Valime

Musiche di Guido e Maurizio De
Angelis

(Replica dal Programma Nazio-
nale)

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

kings (P.F.M.) • I need (Donna High-
tower) • More love (White Singers)
• Supersonic (Andy Bown)

21,19 Pino Caruso presenta:

Il distintissimo

Un programma di Enzo Di Pisa e
Michele Guardi

Regia di Riccardo Mantoni

(Replica)

21,29 **Gian Luca Luzi**

presenta:

Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **MUSICA NELLA SERA**

Tu te recomiendas (Nelson Candler) •
Estrarre (Franz Schreker) • Popo-
ple (Caravel) • And the people were
with her (Suite for orchestra) (Burt
Bacharach) • Moulin Rouge (Percy
Faith) • It's impossible (Arturo Man-
tovani) • My only fascination (Paul
M. Jiriat) • Tenderly (George Mel-
achrino) • Ti guarderò nel cuore (Riz
Ortolani)

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**

Niccolò Paganini: Grande sonata per chitarra e violino (Marga Baum, chit.; Walter Klausing, vl.) ♦ Gioacchino Rossini: Sonata a quattro in fa maggiore, per strumenti a fiato (Jean Pierre Rampal, oboe; Jean-Jacques Huelgas, clavicembalo; Gilbert Courrier, cr.; Paul Hornung, fag.) ♦ Antonín Dvořák: Sestetto in la maggiore op. 48 per due violini, due viole e due violoncelli (Quartetto Dvorák)

9,30 **La coraliità profana**

Josquin Desprez: Adieu mes amours., canzone ♦ Orlando Gibbons: Do not stand i' th' rain, arie ♦ Lluís Marençà: Due Madrigali: Sole e pensoso • Scalda il sol • Antonio Veretti: Due Madrigali: • Da poi che il sole • Benedetto sia il giorno • Hans Werner Henze: Egloga VI: Vivace, da «Musen siziliens». Concerto per coro, due pianoforti, fiati e timpani, dalle Egloghe di Virgilio

10 — **Giovanni Battista Sammartini: Concerto**

in fa maggiore per flauto, archi e continuo: Allegro - Siciliana - Allegro assai (Fl. diritto David Munrow - Orch. Academy of St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner) ♦ Manuel Ponce: Dodici Preludi, per chitarra (Chit. John William)

10,30 **La settimana di Bach**

*Johann Sebastian Bach: Goldberg Va-
riationen, Aria e 30 Variazioni (BWV
988) (Clav. Józef Gąt; Cantata + Sus-
ser Trost, mein Jesus kommt • (BWV*

13 — **La musica nel tempo**
UN CONSIGLIO A DA PONTE
DALL'IMPARATORE

di Diego Bertocchi

*Wolfgang Amadeus Mozart: Così fan
tutte I - Atto I: parte I - Atto II: parte
II (Orch. Philhar. di Londra dir.
Karl Böhm)*

14,30 **La fiera**

di Sorocinski

Opera comica in tre atti (da una
novella di Gogol) Libretto e musica di MODESTO
MUSSORGSKY

Cerevik, un vecchio contadino
ucciso da Ghenean Troitski

Gritko, un giovane contadino
ucciso da Alexei Usmanov

Afanasij Ivanovič figlio del Pope

Kum padrine e amico di Cerevik

Kum padrine e amico di Cerevik

Lo zingaro Alexander Polakow

Perassia, figlia di Cerevik

Ludmila Belobrujina

Chivria, moglie di Cerevik

Antonina Kleshiova

Chernobog, il diavolo (Il Dio nero)

Sergej Stroutachev

Direttore Juri Aronovitch

Orchestra Sinfonica e Coro della
Radio dell'URSS

(Ved. nota a pag. 70)

16,35 Felice Alessandro Radicati: Quartetto

in fa minore op. 11 per archi: Alle-

15) (Feria tertia Nativitas Christi) (Nobuko Yamamoto sopr.; Hildegard Lurich, contr.; Adalbert Kraus, ten.; Hans Friedrich Kunz, bs.; Compl. Bach-Collegium di Stoccarda e Frankfurter Kantorei diretta da Helmut Rilling)

11,40 **Il disco in vetrina**

*Ian Zach: Sinfonia n. 3 in la mag-
giore: Allegro - Andante - Allegro ♦
Franz Xavier Richter: Sinfonia in do
maggiore per orchestra d'arcani. Alle-
grone, moderato - Adagio - Moderato
- Andante (Orch. - Camerata Rhénane
dir. Hans Peter Gmür) ♦ François
Auber: Concerto n. 1 in la minore
per violoncello e orchestra: Allegro
non troppo - Adagio quasi andante
- Vivace (Ivo Jascha Silberstein
Orch. delle Suise Romande dir. Ri-
chard Bonynge) (Disch. PDU e Decca)*

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

*Mauro Bortolotti: Cadenza per Tra-
sparenze, per c' avicembalo (Clev.
Mariolina De Robertis); Studio per
Cummings n. 2 per viola, violoncello,
contrabbasso, oboe, clarinetto, sassofono
e clavicembalo; concerto per or-
chestra (Gruppo Strumenti da Camera per
la Musica Italiana di Roma dir. Bruno
Nicola); Due poesie di Rocco Scotellaro,
per voce, clarinetto e pianoforte;
Desiderio - Due Eroi (Luise Fer-
der, sopr.; Giacomo Gardini, ten.;
altri, pf.; J'Autore) ♦ Giacomo Arpa-
Infrasero per sedici strumenti (Con-
certo Strumentale dell'Ensemble Mu-
sica Pragensis diretta da Z. Vostrak)*

gro - Andante mosso - Allegro (Rondò)
(Lorenzo Lugli, Arnaldo Zanetti, vl.;
Ugo Cassiano, vla; Giulio Malvicino,
vc.)

17 — **Musica leggera**

17,10 Fogli d'album

17,25 **Momento musicale**

*Nicola Porpora: Tre fughe in sol minore - in si bemolle
maggiore, in sol maggiore - in si bemolle
maggiore (Cemb. Renato Gerlim) ♦ Gabriel Fauré: Im-
provviso per arpa op. 86 (Arp. Ber-
nard Galais) ♦ **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Dmitrij Kitajenko
Solista: Nikolaj Petrov
Tikon Khrennikov: Concerto n. 2 in do
maggiore per pf. piano e orchestra
Introduzione - Moderato - So-
nata: Allegro con fuoco - Rondo: Gio-
coso - Andantino ♦ Rodion Schedrin:
Concerto n. 1 per pf. piano e orche-
stra Dialoghi - Improvvisazioni - Con-
trasti*

**Orchestra Sinfonica Accademica
di Stato dell'URSS**
(Programma scambiato con la Radio
Russa)

18,30 **Cifre alla mano**, a cura di Vieri
Poggiali

18,45 **La grande platea**

Settimanale di cinema e teatro con
Luciano Codignola, Claudio No-
velli e Gian Luigi Rondi

19,15 **Dall'Auditorium del Foro Italico**

I CONCERTI DI ROMA
Stagione Pubblica della Radiotele-
visione Italiana

Direttore

Hans Werner Henze

Oboista Bruno Incagnoli

Arpista Alessandra Bianchi

*Hans Werner Henze: Doppio con-
certo per oboe, arpa e archi (Pri-
ma esecuzione in Italia); Helloga-
balus Imperator - Allegoria per
musica (Prima esecuzione in
Italia)*

**Orchestra Sinfonica di Roma della
Radiotelevisione Italiana**

— Al termine:

Musica e poesia: una notte romana
Conversazione di Giorgio Vigolo

20,25 Fogli d'album

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette articoli

21,30 **L'APPRODO MUSICALE**

a cura di Leonardo Pinzauti

Al termine: Chiusura

sendungen in deutscher sprache

SONNTAG, 28. Dezember: 8-9.45 Musik am Sonntagsmorgen. Dazwischen: 8.30-8.36 Tiroler Ehrenkranz. 9.45 Nachrichten. 9.50 Mutter für Straßenkinder. Heute. 9.55 Mutter für Straßenkinder. Heute. 10.30 Wohlwunsch. 10.45 Platzkonzert: 11.25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandra Amadori. 11.35 Al Eisenack, Etich und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit. 12.00 Weihnacht. 12.30 Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13.10-14 Klingenders Alpenland. 14.30 Schlager. 15.45 Karneval für Siel. 16.30 Für die jungen Hörer. Robert Stolz. 17.00 Weihnacht. 17.45 Eine Freude. 17. Immer noch Freude. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 18 Weineisen in Südtirol. Ein freudiger Führer erwandert von Karl Theodor Hoening. 13. Teile: 18.00-19.15 Tanzmusik. Dazwischen: 18.45-18.48 Sportler-Konzert. 19.15 Sportliches Intermezzo. 19.45 Leichtes Musik. 20 Nachrichten. 20.15 Lieder dieser Welt. 21. Blick in die Welt. 21.05 Sonntagskonzert. Bregenzer Festspiele 1975. 6. Orchesterkonzert. Maurice Ravel: Rhapsodie Espagnole. Rolf Liebermann: Concerto für Klavier und Sinfonie-Orchester. Fritz Panes: Konzert für Jazz- und Symphonieorchester. Aufs.: ORF Symphonieorchester, ORF Big Band. Solisten: Art Farmer, Flugzeugen. Hans Salmon, Tenor-Saxophon. Karl Dausch, Tenor-Saxophon. Dir.: Milian Horvat. 22.20-22.23 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 29. Dezember: 6.30-7.15 Klingender Morgengruß. Dazwischen: 6.45-7. Italienisch für Anfänger. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentator oder Der Pressepiegel. 7.30-8 Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.55 Nachrichten. 10.30-11.25 Es war einmal. Hundert Jahren. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13.10-13.30 Nachrichten. 13.30-14.30 Wunschkonzert. 16.30 Der Kindergarten. Aufs.: Barbara von der Stadt. 17.10-17.30 Nachrichten. 17.45 Wir senden für die Jugend. Über acht verbunden. 18. Wer ist wer? 19.45 Für Kammermusikfreunde. Franz Schubert: Streichquartett in A-moll. Op. 29. Mozart: Admetus-Poem. 20. Johannes Brahms: Scherzo in Es-moll. Op. 4. Pianist: Wilhelm Kempff. 18.45 Fragen zur Bibel. 19. Viernal Frohe Botschaft. Die Entstehung der Evangelien. Ein Beitrag von P. Dr. Willi Egger. 19.45 Musikalische Intermezzo. 20.15 Freude an der Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20.15 Operenkonzert. 21. Die Welt der Frau. 21.30. 21.25-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SCUOLA RADIO ELETTRA
LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE EUROPEA
DI STUDI PER CORRISPONDENZA

ricorda a tutti gli appassionati il suo corso per
FOTOGRAFO PROFESSIONISTA
o fotoamatore evoluto



UN CORSO COMPLETO

Il corso di fotografia è stato studiato in modo da creare una formazione artistica e tecnica di alto livello. Le lezioni del corso sono state redatte in modo chiaro, preciso, di facile comprensione, pur mantenendo inalterata l'indispensabile precisione richiesta dalla materia.

UN CORSO RICCO DI MATERIALI

Fin dall'inizio del corso gli allievi riceveranno ogni settimana un fascicolo di formazione di un completo laboratorio bianco-nero e colori. Oltre ai materiali fotografici, vaschette, torchio per stampa a caldo, strumenti, 300 complementi ed accessori da campo, essenze, carri, come pure un ingranditore professionale con portafilmi per il colore, per negativi fino a un formato di 6x9; un proiettore da tavolo con una smanialetta elettrica; un completo parco lampade, il tutto resiste di proprietà dell'allievo.

UN CORSO COMODO

Lo studente potrà regolare l'inizio delle lezioni sui materiali, secondo la propria disponibilità di tempo. Ogni lezione si paga direttamente al postino e come si paga mediamente poche migliaia di lire.

UNA GARANZIA DI SERVITA'

Tra i vari vantaggi c'è certamente qualcuno che non si trova nei corsi dei tanti corsi Scuola Radio Elettra. Sia un tecnico in elettronica, in elettrotecnica, in elaborazione dei dati su calcolatore... chiedete il suo giudizio.



IMPORTANTE: AL TERMINE DEL CORSO LA SCUOLA RADIO ELETTRA RILASCIÀ UN ATTESTATO DA CUI RISULTA LA VOSTRA PREPARAZIONE.

VOLETE SAPERNE DI PIÙ?
Fate anche voi come ormai oltre 100.000 giovani in tutta Italia, che sono diventati tecnici qualificati grazie ai corsi della Scuola Radio Elettra. Ritagliatevi questo spettacolare annuncio pubblicato qui in basso. Riceverete gratuitamente e senza alcun impegno da parte Vostra un interessante catalogo a colori sul corso di fotografia e sugli altri corsi della Scuola.

Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5/919
10126 Torino

foto



INVIAVI MI GRATIS TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO DI FOTOGRAFIA

919

Francatura a carico
del destinatario da
addebitarsi sul conto
credito n. 126 presso
l'Ufficio P.T. di Torino
A.D. - Aut. Dir. Prov.
P.T. di Torino n. 23616
1048 del 23-3-1955



Scuola Radio Elettra
10100 Torino AD

MITTENTE:	PER CORTESIA, SCRIVERE IN STAMPATELLO
Nome	[Stampatello]
Cognome	[Stampatello]
Professione	[Stampatello]
Città	[Stampatello]
Prov.	[Stampatello]
cod. post.	[Stampatello]
Motivo della richiesta:	per hobby per professione o avventura

domenica

28 dicembre

7 BUONGIORNO IN MUSICA, 7.30-8.30-14.30 Notiziario, 7.40 Buongiorno in musica, 8.30 Di melodia in melodia, 9.30 Letture, Luciana, 10 E' con noi..., 10.15 Edig Gallotti, 10.30 Fatti ed echi, 10.45 Vanna, 11.15 Martedì, 11.30 Le canzoni più.

12 COLLOQUIO, 12.00 Musica per voi, 12.30 Giornale radio, Rassegna settimanale di politica estera, 13 Brindiamo con..., 13.35 Il disco del giorno, 14 Domenica con..., 14.15 Invito al canto, 14.45 Intermezzo musicale, 14.45 La Vera Romagna, 15 Oscar Valdambrini & Poppy Pops, 15.15 Esplosione beat, 15.45 R.C.M., 16-16.30 Quattro passi.

19.30 CRASH, 20 Panorama orchestrale, 20.30 Giornale radio, 20.40 La domenica sportiva, 20.45 Rock party, 21 Radioset, 21.45 Musica da operette, 22.30 Ultime notizie, 22.35-23 Musica da ballo.

6.30-7.30-8.30-12-13-18 NOTIZIE FLASH con Claudio Sottilli, 6.35 Le barzellette degli ascoltatori con Roberto, 6.45 Meteorologia, 6.55 Sveglia col disco preferito, dischi a richiesta, 7.20 Ultimissime sulle donne, 7.30-8.30-12-13-18 Messaggio di Papà Natale (gioco), 8.45 La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori, 9.30 Fate voi stessi il vostro programma.

10 PARLAMONE INSIEME, 10.15 Medicina generale, prof. G. Bianchi, 10.45 Risponde Roberto Biasini, 11.15-11.30 Maghi, 11.35 Messaggio di Papà Natale, 12.05 Musica e giochi con Liliana, 12.30 La parlantina (gioco), 13.33 Messaggio di Papà Natale, 14.05-14.30 Commento sportivo di Gianni Arpino, 14.45 DISQUATORE-LEO ANTONIO, 14.30 Il cuore ha sempre ragione, 15.15 Incontro, 15.45 Messaggio di Papà Natale.

16 RICCARDO SELF SERVICE, 16.15-16.30 Riasunto dell'anno, Obiettivo sui maggiori avvenimenti musicali, 16.30-16.45 Saldi, 17 Feder Show, 18.15 Discoteca, 18.45 Hi Parade, 18.45-18.55 Musica di Papà Natale, 19.30-20 Voce della Bibbia.

lunedì

29 dicembre

7 BUONGIORNO IN MUSICA, 7.30-8.30-10.30-13.30-14.30-16-21.30 Notiziari, 7.40 Buongiorno in musica, 8.30 Piccoli capolavori di grandi maestri, 9 Musica folk, 9.15 Di melodia in melodia, 9.30-10.30-11.30-12.30-13.30-14.30-15.30-16.30-17.30-18.30-19.30-20.30-21.30-22.30-23.30-24.30-25.30-26.30-27.30-28.30-29.30-30.30-31.30-32.30-33.30-34.30-35.30-36.30-37.30-38.30-39.30-40.30-41.30-42.30-43.30-44.30-45.30-46.30-47.30-48.30-49.30-50.30-51.30-52.30-53.30-54.30-55.30-56.30-57.30-58.30-59.30-60.30-61.30-62.30-63.30-64.30-65.30-66.30-67.30-68.30-69.30-70.30-71.30-72.30-73.30-74.30-75.30-76.30-77.30-78.30-79.30-80.30-81.30-82.30-83.30-84.30-85.30-86.30-87.30-88.30-89.30-90.30-91.30-92.30-93.30-94.30-95.30-96.30-97.30-98.30-99.30-100.30-101.30-102.30-103.30-104.30-105.30-106.30-107.30-108.30-109.30-110.30-111.30-112.30-113.30-114.30-115.30-116.30-117.30-118.30-119.30-120.30-121.30-122.30-123.30-124.30-125.30-126.30-127.30-128.30-129.30-130.30-131.30-132.30-133.30-134.30-135.30-136.30-137.30-138.30-139.30-140.30-141.30-142.30-143.30-144.30-145.30-146.30-147.30-148.30-149.30-150.30-151.30-152.30-153.30-154.30-155.30-156.30-157.30-158.30-159.30-160.30-161.30-162.30-163.30-164.30-165.30-166.30-167.30-168.30-169.30-170.30-171.30-172.30-173.30-174.30-175.30-176.30-177.30-178.30-179.30-180.30-181.30-182.30-183.30-184.30-185.30-186.30-187.30-188.30-189.30-190.30-191.30-192.30-193.30-194.30-195.30-196.30-197.30-198.30-199.30-200.30-201.30-202.30-203.30-204.30-205.30-206.30-207.30-208.30-209.30-210.30-211.30-212.30-213.30-214.30-215.30-216.30-217.30-218.30-219.30-220.30-221.30-222.30-223.30-224.30-225.30-226.30-227.30-228.30-229.30-230.30-231.30-232.30-233.30-234.30-235.30-236.30-237.30-238.30-239.30-240.30-241.30-242.30-243.30-244.30-245.30-246.30-247.30-248.30-249.30-250.30-251.30-252.30-253.30-254.30-255.30-256.30-257.30-258.30-259.30-260.30-261.30-262.30-263.30-264.30-265.30-266.30-267.30-268.30-269.30-270.30-271.30-272.30-273.30-274.30-275.30-276.30-277.30-278.30-279.30-280.30-281.30-282.30-283.30-284.30-285.30-286.30-287.30-288.30-289.30-290.30-291.30-292.30-293.30-294.30-295.30-296.30-297.30-298.30-299.30-300.30-301.30-302.30-303.30-304.30-305.30-306.30-307.30-308.30-309.30-310.30-311.30-312.30-313.30-314.30-315.30-316.30-317.30-318.30-319.30-320.30-321.30-322.30-323.30-324.30-325.30-326.30-327.30-328.30-329.30-330.30-331.30-332.30-333.30-334.30-335.30-336.30-337.30-338.30-339.30-340.30-341.30-342.30-343.30-344.30-345.30-346.30-347.30-348.30-349.30-350.30-351.30-352.30-353.30-354.30-355.30-356.30-357.30-358.30-359.30-360.30-361.30-362.30-363.30-364.30-365.30-366.30-367.30-368.30-369.30-370.30-371.30-372.30-373.30-374.30-375.30-376.30-377.30-378.30-379.30-380.30-381.30-382.30-383.30-384.30-385.30-386.30-387.30-388.30-389.30-390.30-391.30-392.30-393.30-394.30-395.30-396.30-397.30-398.30-399.30-400.30-401.30-402.30-403.30-404.30-405.30-406.30-407.30-408.30-409.30-410.30-411.30-412.30-413.30-414.30-415.30-416.30-417.30-418.30-419.30-420.30-421.30-422.30-423.30-424.30-425.30-426.30-427.30-428.30-429.30-430.30-431.30-432.30-433.30-434.30-435.30-436.30-437.30-438.30-439.30-440.30-441.30-442.30-443.30-444.30-445.30-446.30-447.30-448.30-449.30-450.30-451.30-452.30-453.30-454.30-455.30-456.30-457.30-458.30-459.30-460.30-461.30-462.30-463.30-464.30-465.30-466.30-467.30-468.30-469.30-470.30-471.30-472.30-473.30-474.30-475.30-476.30-477.30-478.30-479.30-480.30-481.30-482.30-483.30-484.30-485.30-486.30-487.30-488.30-489.30-490.30-491.30-492.30-493.30-494.30-495.30-496.30-497.30-498.30-499.30-500.30-501.30-502.30-503.30-504.30-505.30-506.30-507.30-508.30-509.30-510.30-511.30-512.30-513.30-514.30-515.30-516.30-517.30-518.30-519.30-520.30-521.30-522.30-523.30-524.30-525.30-526.30-527.30-528.30-529.30-530.30-531.30-532.30-533.30-534.30-535.30-536.30-537.30-538.30-539.30-540.30-541.30-542.30-543.30-544.30-545.30-546.30-547.30-548.30-549.30-550.30-551.30-552.30-553.30-554.30-555.30-556.30-557.30-558.30-559.30-560.30-561.30-562.30-563.30-564.30-565.30-566.30-567.30-568.30-569.30-570.30-571.30-572.30-573.30-574.30-575.30-576.30-577.30-578.30-579.30-580.30-581.30-582.30-583.30-584.30-585.30-586.30-587.30-588.30-589.30-590.30-591.30-592.30-593.30-594.30-595.30-596.30-597.30-598.30-599.30-600.30-601.30-602.30-603.30-604.30-605.30-606.30-607.30-608.30-609.30-610.30-611.30-612.30-613.30-614.30-615.30-616.30-617.30-618.30-619.30-620.30-621.30-622.30-623.30-624.30-625.30-626.30-627.30-628.30-629.30-630.30-631.30-632.30-633.30-634.30-635.30-636.30-637.30-638.30-639.30-640.30-641.30-642.30-643.30-644.30-645.30-646.30-647.30-648.30-649.30-650.30-651.30-652.30-653.30-654.30-655.30-656.30-657.30-658.30-659.30-660.30-661.30-662.30-663.30-664.30-665.30-666.30-667.30-668.30-669.30-670.30-671.30-672.30-673.30-674.30-675.30-676.30-677.30-678.30-679.30-680.30-681.30-682.30-683.30-684.30-685.30-686.30-687.30-688.30-689.30-690.30-691.30-692.30-693.30-694.30-695.30-696.30-697.30-698.30-699.30-700.30-701.30-702.30-703.30-704.30-705.30-706.30-707.30-708.30-709.30-710.30-711.30-712.30-713.30-714.30-715.30-716.30-717.30-718.30-719.30-720.30-721.30-722.30-723.30-724.30-725.30-726.30-727.30-728.30-729.30-730.30-731.30-732.30-733.30-734.30-735.30-736.30-737.30-738.30-739.30-740.30-741.30-742.30-743.30-744.30-745.30-746.30-747.30-748.30-749.30-750.30-751.30-752.30-753.30-754.30-755.30-756.30-757.30-758.30-759.30-760.30-761.30-762.30-763.30-764.30-765.30-766.30-767.30-768.30-769.30-770.30-771.30-772.30-773.30-774.30-775.30-776.30-777.30-778.30-779.30-780.30-781.30-782.30-783.30-784.30-785.30-786.30-787.30-788.30-789.30-790.30-791.30-792.30-793.30-794.30-795.30-796.30-797.30-798.30-799.30-800.30-801.30-802.30-803.30-804.30-805.30-806.30-807.30-808.30-809.30-810.30-811.30-812.30-813.30-814.30-815.30-816.30-817.30-818.30-819.30-820.30-821.30-822.30-823.30-824.30-825.30-826.30-827.30-828.30-829.30-830.30-831.30-832.30-833.30-834.30-835.30-836.30-837.30-838.30-839.30-840.30-841.30-842.30-843.30-844.30-845.30-846.30-847.30-848.30-849.30-850.30-851.30-852.30-853.30-854.30-855.30-856.30-857.30-858.30-859.30-860.30-861.30-862.30-863.30-864.30-865.30-866.30-867.30-868.30-869.30-870.30-871.30-872.30-873.30-874.30-875.30-876.30-877.30-878.30-879.30-880.30-881.30-882.30-883.30-884.30-885.30-886.30-887.30-888.30-889.30-890.30-891.30-892.30-893.30-894.30-895.30-896.30-897.30-898.30-899.30-900.30-901.30-902.30-903.30-904.30-905.30-906.30-907.30-908.30-909.30-910.30-911.30-912.30-913.30-914.30-915.30-916.30-917.30-918.30-919.30-920.30-921.30-922.30-923.30-924.30-925.30-926.30-927.30-928.30-929.30-930.30-931.30-932.30-933.30-934.30-935.30-936.30-937.30-938.30-939.30-940.30-941.30-942.30-943.30-944.30-945.30-946.30-947.30-948.30-949.30-950.30-951.30-952.30-953.30-954.30-955.30-956.30-957.30-958.30-959.30-960.30-961.30-962.30-963.30-964.30-965.30-966.30-967.30-968.30-969.30-970.30-971.30-972.30-973.30-974.30-975.30-976.30-977.30-978.30-979.30-980.30-981.30-982.30-983.30-984.30-985.30-986.30-987.30-988.30-989.30-990.30-991.30-992.30-993.30-994.30-995.30-996.30-997.30-998.30-999.30-1000.30-1001.30-1002.30-1003.30-1004.30-1005.30-1006.30-1007.30-1008.30-1009.30-1010.30-1011.30-1012.30-1013.30-1014.30-1015.30-1016.30-1017.30-1018.30-1019.30-1020.30-1021.30-1022.30-1023.30-1024.30-1025.30-1026.30-1027.30-1028.30-1029.30-1030.30-1031.30-1032.30-1033.30-1034.30-1035.30-1036.30-1037.30-1038.30-1039.30-1040.30-1041.30-1042.30-1043.30-1044.30-1045.30-1046.30-1047.30-1048.30-1049.30-1050.30-1051.30-1052.30-1053.30-1054.30-1055.30-1056.30-1057.30-1058.30-1059.30-1060.30-1061.30-1062.30-1063.30-1064.30-1065.30-1066.30-1067.30-1068.30-1069.30-1070.30-1071.30-1072.30-1073.30-1074.30-1075.30-1076.30-1077.30-1078.30-1079.30-1080.30-1081.30-1082.30-1083.30-1084.30-1085.30-1086.30-1087.30-1088.30-1089.30-1090.30-1091.30-1092.30-1093.30-1094.30-1095.30-1096.30-1097.30-1098.30-1099.30-1100.30-1101.30-1102.30-1103.30-1104.30-1105.30-1106.30-1107.30-1108.30-1109.30-1110.30-1111.30-1112.30-1113.30-1114.30-1115.30-1116.30-1117.30-1118.30-1119.30-1120.30-1121.30-1122.30-1123.30-1124.30-1125.30-1126.30-1127.30-1128.30-1129.30-1130.30-1131.30-1132.30-1133.30-1134.30-1135.30-1136.30-1137.30-1138.30-1139.30-1140.30-1141.30-1142.30-1143.30-1144.30-1145.30-1146.30-1147.30-1148.30-1149.30-1150.30-1151.30-1152.30-1153.30-1154.30-1155.30-1156.30-1157.30-1158.30-1159.30-1160.30-1161.30-1162.30-1163.30-1164.30-1165.30-1166.30-1167.30-1168.30-1169.30-1170.30-1171.30-1172.30-1173.30-1174.30-1175.30-1176.30-1177.30-1178.30-1179.30-1180.30-1181.30-1182.30-1183.30-1184.30-1185.30-1186.30-1187.30-1188.30-1189.30-1190.30-1191.30-1192.30-1193.30-1194.30-1195.30-1196.30-1197.30-1198.30-1199.30-1200.30-1201.30-1202.30-1203.30-1204.30-1205.30-1206.30-1207.30-1208.30-1209.30-1210.30-1211.30-1212.30-1213.30-1214.30-1215.30-1216.30-1217.30-1218.30-1219.30-1220.30-1221.30-1222.30-1223.30-1224.30-1225.30-1226.30-1227.30-1228.30-1229.30-1230.30-1231.30-1232.30-1233.30-1234.30-1235.30-1236.30-1237.30-1238.30-1239.30-1240.30-1241.30-1242.30-1243.30-1244.30-1245.30-1246.30-1247.30-1248.30-1249.30-1250.30-1251.30-1252.30-1253.30-1254.30-1255.30-1256.30-1257.30-1258.30-1259.30-1260.30-1261.30-1262.30-1263.30-1264.30-1265.30-1266.30-1267.30-1268.30-1269.30-1270.30-1271.30-1272.30-1273.30-1274.30-1275.30-1276.30-1277.30-1278.30-1279.30-1280.30-1281.30-1282.30-1283.30-1284.30-1285.30-1286.30-1287.30-128

radio dall'estero

martedì 30 dicembre	mercoledì 31 dicembre	giovedì 1º gennaio 1976	venerdì 2 gennaio	sabato 3 gennaio
<p>7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziario. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Celebri pagine pianistiche. 9 Musica folk. 9,15 Di melodie in melodie. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 La Vera Romagna. 10,30 Intermezzo musicale. 10,45 Vanna. 11,15 Kermada. 11,30 Da Sestacru Ensemble. 11,45 Complesso del chitarrista Tony Mottola (2^a parte).</p> <p>12 MUSICA PER VOI. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,35 Il disco del giorno. 14 Attualità di politica interna. 14,15 Indirizzi musicali. 14,30 Invito al canoro. 14,35 Una lettera da... 14,45 Mini programma. 15 Cantano The Rubettes. 15,15 R.C.M. 15,30 Edizioni musicali Korai. 15,45 Nel mondo della scienza. 15,50 Concerto di Natale. 16,15 Nervilio Caporesi. 16,25-16,30 Intermezzo.</p> <p>19,30 CRASH. 20 Melodie immortali. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 Cicli letterari. 21,20 Ritmi per archi. 21,35 Intermezzo musicale. 21,45 Classifica L.P. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Grandi interpreti.</p>	<p>7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,00 - 8,20 - 10,20 - 13,20 - 14,20 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Galleria musicale. 9 Musica folk. 9,15 Di melodia in melodia. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,10 lo, piccolo uomo. 10,35 Intermezzo musicale. 10,45 Vanna. 11,15 Kermada. 11,30 Da Sestacru Ensemble. 11,45 Angeleri.</p> <p>12 MUSICA PER VOI. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,35 Musica per voi. 14 Itinerari. 14,15 Mini juke-box. 14,30 Rock party. 14,45 La Vera Romagna. 15 lo, piccolo uomo (Replica). 15,20 LP della settimana. 15,30 Successi in voga con Johnny Sax. 15,45 Quattro passi. 16,10 Teletutti qui. 16,25-16,30 Intermezzo musicale.</p> <p>19,30 CRASH. 20 Appuntamento con il rock. 20 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 Brani d'opera. 21,35 Operazione stardust. 22 In concerto. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Solisti e complessi sloveni. L'orchestra da Camera Slovena diretta da Anton Nanut.</p>	<p>7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Musica del Settecento. 9 Musica folk. 9,15 Di melodia in melodia. 9,30 Lettera a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 Bairdi. 10,35 Intermezzo musicale. 10,45 Vanna. 11,15 Kermada. 11,30 Casadei Sonora. 11,45 L'orchestra Mark Wirtz.</p> <p>12 MUSICA PER VOI. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,35 Musica per voi. 14 Terza pagina. 14,10 Intermezzo musicale. 14,15 Mini juke-box. 14,35 Intermezzo musicale. 14,45 Disco più disco meno. 15 Polche e valzer con complessi sloveni. 15,15 Ciak. 15,45 Voci e suoni. 15,45 4 passi. 16,10-16,30 Teletutti qui.</p> <p>19,30 CRASH. 20 Voci e suoni. 20,30 Giornale radio. 20,45 Come sta? 21,35 Concerto sinfonico. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Invito al jazz.</p>	<p>7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Ciak, si suona. 9 Musica dolce musicata. 9 Musica folk. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 Canta Three Dog Night. 10,35 Calendario. 10,40 Intermezzo musicale. 10,45 Vanna. 11,15 Kermada. 11,30 Bob Stevens. 11,45 Curci Carosello.</p> <p>12 MUSICA PER VOI. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,35 Musica per voi. 14 Il problema. 14,10 Intermezzo musicale. 14,15 Mini juke-box. 14,35 Cori italiani. 15 Vittorio Borgeschi. 15,15 Edizioni Borgatti. 15,30 Piero Regni. 15,45 Solisti e orchestre. 16,10 Teletutti qui. 16,25 Intermezzo musicale.</p> <p>19,30 WEEKEND MUSICALE. 20,30 Giornale radio. 22 Musicisti da ballo. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Musica da ballo.</p>	<p>Capodistria</p>
<p>6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 NOTIZIE FLASH. 6,35 Sveglia. 6,45 Meteorologia. 7,30 L'agenda del giorno degli ascoltatori raccontata da Roberto. 7,35 Notizie sulle vedette preferite. 7,45 Tu uomo. 8 Meteorologia. 8,10 Pettegolezzi musicali. 8,42 Messaggio di Papa Natale (gioco). 8,45 Oroscopo. 9 Campionato d'Italia delle masse. 9,30 Fare voi stessi il vostro programma.</p> <p>10 PARLIAMONE INSIEME. 10,15 Dietetica: prof. Razzoli. 10,45 Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. 11,15 Attualità. 11,30 Messaggio di Papa Natale. 12,05 Musica e giochi con Liliana. 12,30 La parlantina (gioco).</p> <p>14 DUE-QUATTRO-LEI. con Antonio. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,48 Messaggio di Papa Natale.</p> <p>16 RICCARDO SELF SERVICE. 16,10 Bissotto dell'anno. 16,40 Saldi. 17 Federico Show. 17,15 Discocamel.</p> <p>18 DISCORAWA. 18,06 Messaggio di Papa Natale. 18,15 Fumomara bis. 18,45 Rassegna dei 33 giri. 19,30-19,45 Varietà critica.</p>	<p>6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 NOTIZIE FLASH. 6,35 Giornale dedicato a Roberto. 6,45 Meteorologia. 7,10 Dischi a richiesta. 7,35 Ultimissime sulle vedette. 7,45 Tu uomo. 8 Meteorologia. 8,42 Messaggio di Papa Natale. 8,45 Oroscopi. 9 Campionato d'Italia delle masse. 9,30 Fare voi stessi il vostro programma.</p> <p>10 PARLIAMONE INSIEME. 10,15 Planté: Maurice Messeguer. 10,45 Risponde Roberto Biasoli enogastronomia. 11,15 Avvocato: Prisco. 11,33 Messaggio di Papa Natale. 12,05 Musica e giochi con Liliana. 12,30 La parlantina (gioco).</p> <p>14 DUE-QUATTRO-LEI. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,48 Messaggio di Papa Natale.</p> <p>16 BISBETO SUI BEE GEES con Riccardo. 16,40 Offerta speciale. 16,50 Saldi. 17 Federico Show. 17,15 Discocamel della settimana.</p> <p>18 HIT PARADE degli ascoltatori. 18,06 Messaggio di Papa Natale. 19,30-19,45 Parole di vita.</p>	<p>6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 NOTIZIE FLASH. 6,45 Discoteca dedicata con Riccardo. 6,45 Meteorologia. 7,05 Per i più curiosi. 7,35 Radio Montecarlo con Guido Ranucci. 7,42 Le barzellette degli ascoltatori. 7,45 Tu uomo. 8 Meteorologia. 8,42 Messaggio di Papa Natale. 8,45 Oroscopi. 9 Campionato d'Italia delle masse. 9,30 Fare voi stessi il vostro programma.</p> <p>10 PARLAMONE INSIEME. 10,15 Ecologia. 10,45 Roberto Biasoli. 11,15 Animali in casa. 11,33 Messaggio di Papa Natale. 12,05 Musica e giochi con Liliana. 12,30 La parlantina.</p> <p>13 IL CONCERTO DELLA COPPIA TIPO. 14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore sa sempre ragione. 15,10 Incontro. 15,48 Messaggio di Papa Natale.</p> <p>16 STUDIO SPORT H.B. 16,15 Vetrina della settimana. 16,39 Il sabato della coppia tipo. 17 Federico Show. 17,15 Il sabato della coppia tipo.</p> <p>18,05 MESSAGGIO DI PAPA' NATALE. 18,10 Hit parade. 19,30-20 Voce della Bibbia.</p>	<p>6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 NOTIZIE FLASH. con Claudio Sottili. 6,35 Dedicati con simpatia. 6,45 Meteorologia. 7,05 L'ultima degli ascoltatori. 7,45 Tu uomo. 8 Meteorologia. 8,42 Messaggio di Papa Natale. 8,45 Oroscopi. 9 Campionato d'Italia delle masse. 9,30 Fare voi stessi il vostro programma.</p> <p>10 PARLAMONE INSIEME. 10,15 Ecologia. 10,45 Roberto Biasoli. 11,15 Animali in casa. 11,33 Messaggio di Papa Natale. 12,05 Musica e giochi con Liliana. 12,30 La parlantina.</p> <p>13 IL CONCERTO DELLA COPPIA TIPO. 14,15 La canzone del vostro amore. 14,39 Il sabato della coppia tipo. 15,15 Incontro. 15,39 Il sabato della coppia tipo.</p> <p>16 STUDIO SPORT H.B. 16,15 Vetrina della settimana. 16,39 Il sabato della coppia tipo. 17 Federico Show. 17,15 Il sabato della coppia tipo.</p> <p>18,05 MESSAGGIO DI PAPA' NATALE. 18,15-19,30 Verità della settimana. 19,30-19,45 Radio risveglio.</p>	<p>montecarlo</p>
<p>I Programma</p> <p>6 MUSICA VARIA. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità.</p> <p>13 BALIBALI CON L'ORCHESTRA RADIOSA. 13,15 Concertino meridiano. 13,30 L'ammazzacaffè. Elsir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevole. 16,30 Notiziario. 17 Misty. Un programma musicale di Giuliano Fournier. 18,30 Notiziario. 18,35 Fantasia d'archi. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni.</p> <p>20 UN GIORNO, UN TEMA. Situazioni, fatti avvenimenti notiziari. 20,30 Panorama musicale. 21 La Costa dei barbari - Guida pratica, scherzosa, per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. 21,25 Canti e musiche popolari. 22 Notiziario. 22,05 A mezzanotte... In attesa del nuovo anno con Giovanni Bertini. 23,15 Da Berna: Notiziario.</p>	<p>I Programma</p> <p>6 MUSICA VARIA. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Conversazione religiosa di don Isidoro Marconetti. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,40 Allocuzione del presidente della Confederazione On. Rudolf Gnägi - Marce Svizzere.</p> <p>13,15 DUE NOTE IN MUSICA. 13,30 L'ammazzacaffè. Elsir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevole. 16,30 Notiziario. 17 Misty. Un programma musicale di Giuliano Fournier. 18,30 Notiziario. 18,35 Orchestra della Rai della Svizzera Italiana. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni.</p> <p>20 OPINIONI ATTORNO A UN TEMA. 20,40 Concerto sinfonico. 21 Concerti jazz dal Festival del jazz di Montreux 1975. Archivio Shepp Quintet (Registrazione effettuata il 18-7-1975). 21,45 Chitarra - Rhythmn. 22,00 Concerto da Aldo D'Addario. 22,15 Notiziario. 22,20 La Giostra dei libri (Seconda edizione). 22,55 Cantanti d'oggi. 23,15 Notiziario. 23,45 Melodie e canzoni.</p>	<p>I Programma</p> <p>7 MUSICA VARIA. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Lo sport. 8,30 Notiziario. 8,45 Conversazione evangelica. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Conversazione religiosa di don Isidoro Marconetti. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,40 Allocuzione del presidente della Confederazione On. Rudolf Gnägi - Marce Svizzere.</p> <p>13,15 DUE NOTE IN MUSICA. 13,30 L'ammazzacaffè. Elsir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevole. 16,30 Notiziario. 17 Misty. Un programma musicale con il vento in poppa a cura di Cantagallo. 18,30 Notiziario. 18,35 La giostra dei libri (Prima edizione). 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni.</p> <p>20 PANORAMA D'ATTUALITÀ. Settimanale di informazioni. 20,45 Orchestra Carlo Montoya. 21 Concerti jazz dal Festival del jazz di Montreux 1975. Archivio Shepp Quintet (Registrazione effettuata il 18-7-1975). 21,45 Chitarra - Rhythmn. 22,00 Concerto da Aldo D'Addario. 22,15 Notiziario. 22,20 La Giostra dei libri (Seconda edizione). 22,55 Cantanti d'oggi. 23,15 Notiziario. 23,45 Melodie e canzoni.</p>	<p>I Programma</p> <p>6 MUSICA - Informazioni. 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari. 6,45 Il pensiero del giorno. 7,15 A colloquio con... 7,45 L'agenda del giorno. 8,05 Oggi in edicola. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 11,30 Presentazione programmi. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,05 Notiziario. 12,30 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità.</p> <p>13,00 ORCHESTRA DI MUSICA LEGGERA RSI. 13,30 L'ammazzacaffè. Elsir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Paurole e musiche. 16 Il piacevole. 16,30 Notiziario. 17 Voci del Grignone. Italiano. 18,30 L'informazione della sera. 18,35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni.</p> <p>20 IL DOCUMENTARIO. 20,30 Musica oltre frontiera. 22,30 Radiogiornale. 22,45 Uomini, idee e musiche. 23,30 Notiziario. 23,40-24 Prima di dormire. Note sul pentagramma della musica dolce, in attesa delle mezzanotte.</p>	<p>svizzera</p>

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

(segue da pag. 64)

SEGNALE SINISTRO DESTRO. Vale quanto detto per il precedente segnale ove si posto di «sinistro» - si legga «destro» - e viceversa. **SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE.** Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della «fase». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il «segnale di centro» deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il «segnale di controfase» deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della «fase» - alla ripetizione del «segnale di centro», regolare il comando «bilanciamento» - in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

giovedì 1° gennaio

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

R. Wagner: Idilio di Sigfrido (Orch. Filarm. di Vienna dir. Hans Knappertsbusch); R. Strauss: Don Chisciotte, poema sinfonico op. 35 - Variazioni fantastiche su un tema di carattere cavalleresco (Vl. Rafael Druian, v.a. Abraham Shermanick, vc. Pierre Fournier - Orch. Sinf. di Cleveland dir. Georg Szell).

9 MUSICAS CORALE

M. Praetorius: - Canticum trium puerorum -, per coro misto e strumenti (Strum. dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI - Coro da camera della RAI e Coro di voci bianche dir. Renato Cortigiani); D. Scarlatti: - I. Pizzetti: - Introduzione all'Apparizione di Enoch, per coro e orchestra (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Gianandrea Gavazzeni - M. del Coro Giulio Bertola)

9,40 FILOMUSICA

R. Schumann: Ouverture, scherzo e finale op. 52 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti); F. Mendelssohn-Bartholdy: Quattro duetti per mezzosoprano e baritono (Msop. Janet Baker, Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Daniel Barenboim); A. Borodin: Sinfonia n. 2 in si minore (Orch. Filarm. di Viena dir. Rafael Kubelik); L. Milhaud: da Efrahim (Anne Dorvalc di Svartsova-Richter); A. Lavade: 8 Canzoni popolari russe op. 58 (Orch. la Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

11 INTERMEZZO

J. Strauss jr.: Frühlingsstimmen op. 410 (Voci di primavera) (Orch. Filarm. di Vienna dir. Willi Boskovsky); F. Chopin: Barcarola in fa diesis maggiore op. 60; Bolero in fa maggiore op. 19 (Pf. Arthur Rubinstein); J. Suk: Quattro pezzi op. 17, per violino e pianoforte (Vl. Ida Haendel, pf. Antonio Beltrami); D. Milhaud: Saudades do Brasil, suite di danze per orchestra (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Sergio Celibidache)

12,30 PAGINE PLANISTICHE

M. Clementi: Capriccio in mi minore op. 47 (Pf. Pietro Spadella); C. Saint-Saëns: Studio in forma di valzer in re bemolle maggiore op. 52 n. 6 (Pf. Cécile Ousset)

12,30 CIVILTÀ MUSICALE EUROPEA: LA FRANCIA
J.-H. Rameau: Concerto en sextuor in sol maggiore n. 2 (Compl. Orch. dell'Oiseau Lyre dir. Louis De Froment); C. Gounod: Balletto dall'opera Faust (Orch. New York Philharmonic dir. Leonard Bernstein); C. Debussy: Tre Notturni: Nuages-Fêtes-Sirènes (Orch. Filarm. Ceka e Coro dir. Jean Fournet)

13 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

G. F. Mulipiero: San Francesco d'Assisi: mistero per soli, coro e orchestra (San Francesco d'Assisi, Gianni Sartori, Tommaso Frascati, Mario Binci, Teodoro Rovetta, Andrea Petrossi - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi - M. del Coro Nino Antonellini)

14 LA SETTIMANA DI DVORAK

A. Dvorak: Miniature op. 75 a), per due violini e viola (Strum. del Quartetto Dvorak: vl. Stanislav Srp e Jaroslav Folty, vla. Jaroslav Ruis) - Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95 - Dal nuovo Mondo - (Orch. - Berliner Philharmoniker - dir. Herbert von Karajan)

15-17 F. J. Haydn: Sinfonia n. 96 in re maggiore - Il mircolo - W. A. Mozart: Serenata in sol maggiore K. 525 - Eine kleine Nachtmusik - G. F. Faure: Pelléas et Melisande, suite op. 80 (Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI dir. Paul Paray); S. Rachmaninoff: Suite in mi minore (Orch. Narciso Yepes); F. Schubert: Divertimento all'ungherese in sol min. op. 54 per pianoforte a 4 mani (Pf. Jordi Denius e Paul Badura Skoda); G. P. da Palestrina: Missa - Hodie Christus natus est - 8 voc (Coro da camera della RAI dir. Nino Antonellini) -

e orchestra (Pf. Wilhelm Backhaus, dir. Clemens Krauss); G. Mahler: Sinfonia n. 1 in re maggiore: - Il Titano - (Dir. Rafael Kubelik)

18,30 CONCERTO DELL'ORGANISTA MARIE-CLAUDE ALAIN

W. A. Mozart: Adagio e allegro in fa minore K. 594; G. F. Haendel: Concerto n. 4 in fa maggiore per organo e orchestra (Orch. da camera della Sarre dir. Karl Ristenpart); J. S. Bach: Fantasia in sol maggiore

19,10 FOGLI D'ALBUM

W. A. Mozart: Otto variazioni in la maggiore K. 460 sull'aria «Come un agnello» - di Giuseppe Sarti (Pf. Walter Klien)

20,10 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

W. A. Mozart: Themas, re d'Egitto, quattro intermezzi dalle musiche di scena per il dramma omônimo K. 345 (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Peter Maag); A. Dvorak: Tre danze slave op. 46: N. 2 in mi minore - N. 3 in la bemolle maggiore - N. 4 in fa maggiore (Sinf. di Torino della RAI dir. Sergio Celibidache)

20 CANTI DI CASA NOSTRA

Anonimi: Cinque canti folcloristici veneti: La Berta la va al foso - La bianda di Voghera - Ven chi Ninetta - L'è riva - La Gigia l'è mala (Coro - Val Padana - dir. Giorgio Caiani) - Quattro canti folcloristici della Campania: La canzone di Zetta - La notte di Maritoto - Quando nascente Ninnò - Cicerenerella (Nuova Compagnia di Canto Popolare)

20,30 ITINERARI OPERISTICI: LE DUE - SERVE PADRONE -

G. B. Pergolesi: La serva padrona: Parte prima (Serpina; Adriano Martino; Alberto; Scarpia; di Napoli della RAI dir. Gabriele Ferro); G. Paisiello: La serva padrona: Alte (Il Capitano; Adriano Martino; Ubaldo; Domenico Tramarchi - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella)

21,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE ARMANDO BOULT - J. Brahms: Ouverte accademica op. 80 (Orch. Filarm. di Londra); VIOOLCELLISTA GREGORY PIATIGORSKY E PIANISTA LEONARD PENNARO: F. Mendelssohn-Bartholdy: Sonata n. 2 in maggiore op. 58 per violoncello e pianoforte; S. RACHMANINOFF: MONTSERRAT CABALLE' E TENORE PLACIDO DOMINGO: G. Puccini: Manz Lescaut - Tu, tu amore? - (Orch. Teatro Metropolitan di New York dir. James Levine); PIANISTA GABRIEL TACCHINO: F. Poulenc: Concerto per pianoforte e orchestra (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Georges Preyer); DIRETTORE VACLAV SMETACEK: N. Rimsky-Korsakov: La leggenda dell'invisibile ciuffo di Kitezh e della fanciulla Fevronia, suite sinfonica dell'opera (Orch. Sinf. di Praga)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

C. Debussy: - En blanc et noir - , tre capricci per due pianoforti: A man am! Sergei Koussevitsky - Au Lieutenant Jacques Cartier - A man am! Igor Stravinskij (Duo pf. Alfons e Aloys Kontarsky); C. Nielsen: - Serenata in vano - per clarinetto, fagotto, corna, violoncello e contrabbasso (Clar. Artur Bloom, fg. Robert Gardner, cb. Jeffrey Levine); P. I. Claszkowski: Sestetto per archi - Souvenir de Florence: - Allegro spedito - Adagio cantabile con moto - Allegretto moderato - Allegro vivace (Vl. Salvatore Accardo e Jean-Pierre Amalberti; vln. Dino Ascisia e Luigi Alberto Bianchi, vc. Alain Meunier e Klaus Kannegiesser)

V CANALE (Musica leggera)

8 INTERVALLO

Rhapsody in blue (Eumir Deodato); O' barquinho (Elia Regina); Humoresque (Klaus Wunderlich); Angela (Luigi Tenco); Shaft (Ray Conniff); The work song (Sam Adderley); Preciso aprender a ser so (Antonio C. Jobim); Sam'a da rosa (Toquinho e Vinicius); Sa a cabo (James Last); Sunny (Frank Sinatra); Chi mi racconti (Vic Zootz); Twelfth street (Dick Schory); Compliccio (Maria Callas); Voglie, ridere... (Ivan Nagy); Canarian sunset (Earl Grant); On the sunny side of the street (Count Basie); Les moulins de mon cœur (John Scott); A lovely way to spend an evening (Jimmy Smith); Fa qualcosa (Mina); Mood in-

digo (Ray Martin); Perdido (Sarah Vaughan); Dimanche à Ohry (Gilbert Bécaud); Vivre per vivere (Caravelle); La belle vie (Frank Sinatra); Dream (Norman Luboff); Penelope Jane (Françoise Cerruti); Blue rondo à la turk (Le Orme); King croele (Eddy Presley); Frenesi (Gerry Mulligan); Sweeney (Jones); Soul bossa nova (Pete Seeger); Eyes of love (Quincy Jones); Tu t'esises aller (Charles Aznavour); La vuelta (Gato Barbieri); The in crowd (Ramsey Lewis); These boots are made for walking (Oliver Nelson); Jingo (Carlos Santana); Telephone blues (John Mayall)

10 COLONNA CONTINUA

Pacific coast highway (Burt Bacharach); Space captain (Urban Street); Sweet Caroline (Peter Williams); Love of ivy (Woody Herman); Laura (David Rose); The boll weevil (The Texian Boys); Buffalo skinners (Jack Elton); New camptown races (The New Town City Ramblers); Sweet Betsy from Pike (Pete Seeger); Get up (Mongrel); Sambinha (José do Vale); Rosa (Esquimau); Virtuous de Morais); La bikini (Gilberto Puerto); Um dos tres balancou (Elis Regina); Contentoso (Tito Puente); Huayra mayu (Los Chalakis); Ferias na India (CBS); Banana boat (Harry Belafonte); Craze vide a (Craze); If you want him to receive me (St. Bartholomew Bass Band); Ko ro ko (Osibisa); Hababala (Miriam Makeba); Fado nocturno (Amalia Rodriguez); Caninha verde (Manuel Batisa); Bulerias (Carlos Montoya); Alegría de Cadiz (Antonio Arenas); El café de chinitas (Germana Montero); Salterillo (Antonio Moreno); La pluma (Luis Balocchia); Si la gondola (Luis Toffe); Giovanna (Gipo Santagata); Porta Romana (Giorgio Gerber); Bionda bella blonda (Orietta Berti); Nanni (Gabriella Ferri); La festa del Cristo (Romani); Roma capoccia (Theoorus Campus); Home on the range (Cora Living Voices); Roma forestiera (Sergio Cenì); La cucaracha (Los Mayas)

12 IL LEGGIO

Jalousie (Frank Chacksfield); Anna bell'Anna (Lucio Dalla); If you like a little order (The Sweet Inspirations); Sei tornato a casa tua (Iva Zanicchi); Delilah (Arturo Mantovani); got it (Gloria Estefan); Come on, come on (My mother's baby (Barbra Streisand); Ave Maria (Santana); Desafinado (Stan Getz e Joao Gilberto); L'appuntamento (Onrella Vanoni); Canto di ringraziamento (Suan); Papa was a rolling stone (The Incredible Meeting); Michelle (Percy Faith); Punto d'incontro (Anna Melato); Springtime in Rome (Oliver Onions); Il miracolo (Ping Pong); A banda (Herb Alpert); Les Copacabanas (Glen Miller); Ain't no sun today (Tom Jones); Bahiana carioca (Haroldo Carriño); Le tue mani (Milva); Ave Maria (Deadato); Sottopassaggio (Antonello Venditti); Space race (Billy Preston); Get it together (Jackson Five); Romance (James Last); So soon in the morning (Janet Beez e Bob Dylan); Ironside (Quincy Jones); People (Barbra Streisand); Raindrops keep falling on my head (Bar Bacharach); Sound rampart street parade (Keith Texon); Blowin' in the wind (Bob Dylan); Ave maria grande (Milva); Un anno fa (Adriano Celentano); El bimbo (Bimbo Jet); Love theme (Pino Calvi)

14 SCACCIO MATTO

Burn (Deep Purple); Get back on your feet (Lucille); T.S.O.P. (M.F.S.B.); Sugar baby love (The Rubettes); Hooked on a feeling (Jonathan King); I'm in love again (Alvin Stardust); Anna bell'Anna (Lucio Dalla); Jenny (Alunni del Sole); Mean ole world (Jerry La Croix); Listen to the music (The Isley Brothers); I'll always love my mama (The Intruders); ... stelle san piave (Mia Martini); Doppio whisky (Fred Bongusto); The love I lost (Aretha Franklin); The love I had (Harold Melvin and The Blue Notes); Song of the valley deep (Ibis); Se al se puoi se vuoi (Pooh); La stanza del sole (Sandro Giacobbe); Skinny woman (Ramasundara Somosundaram); Who ever told you (Chi Coltrane); Blame it on the sun (Stevie Wonder); Let your hair down (Temptations); Ohkey dokey (Ira); The incredible Bongo (Tutto il resto); Solamente a ti (Umberto Balsamo); Stagione di passaggio (Renato Pareti); Road angel (The Doobie Brothers); Brother's gonna work it out (Willie Hutch); Sweet rhode island red (Ike e Tina Turner); Macumba (Titanic); Bluebird (Paul McCartney); Share my love (Gloria Jones); Focus 3 (Focus)

16 QUADERNO A QUADRETTI

M-squad (Count Basie); Mon homme (Diana

Ross); Sambop (Bossa Rio Sextet); Cheek to cheek (Erol Garner); Sugar (Bing Crosby e Louis Armstrong); Batuko (Tito Puente); Muskrat ramble (Louis Armstrong); Can't help lovin' dat man (Shirley Bassey); Um bimbo non lo Getz (Stan Getz); Tico tico no Fubá (Domingos); High heel sneakers (Sammy Davis); Mate Grossa (Irio De Paula); Star eyes (Buddy De Franco); This girl's in love with you (Elia Fitzgerald); Winning the West (Buddy Rich); My favourite things (Jay Jay Johnson); Smiling phases (Bloodmeal); and Ten thousand bogies (Wes Montgomery); Imagine (Sarah Vaughan); Summer of '42 (Tony Bennett); Sophisticated lady (The Newport All Stars); Morre velho (Brasi '77 con Gracinha Leporace); Stick with it (Ray Bryant); Oleo (Miles Davis)

18 INVITO ALLA MUSICA

Wandr' star (André Motteau); Un signore wandr' star (Sergio Endrigo); It takes to long to leave alone (Eddie Conne); Por forza (Irio De Paula); Lady Pamela (Johnny Eyes of love (Quincy Jones); Anna bell'Anna (Lucio Dalla); Vado via (Ronnie Aldrich); Band of the ruin (Paul McCartney); Se mi vuoi (Cico); I'm com'è baldi (Sergio Endrigo); Giò (Anita Del Sud); Siamo (John Campbell); I'm too little (Billy Paul); Ma come è grande (Caro (Emir Deodato); Nothing from nothing (Billy Preston); Ragazzina (Peppino Gagliardi); Saturday night alright (Elton John); A song for Satch (Bert Kaempfert); Home, home, minnie minnie, sturdy, Impala (Johnny Hallyday); La balada del combó (Loy-Automare); Keep on truckin' (Edy Kendricks); Bridge over troubled water (Ray Bryant); Joy (Isaac Hayes); I want to be happy (France Poucel); Era la terra mia (Rosinaldo); Chim chin chere (Billy Vaughn); Chained (Rare Earth); Zoot (Temptations); Meliglio (Euge 84); Take your trouble... go (Osibisa); So brasa (Irio De Paula)

20 MERIDIANI E PARALLELI

Whoopie ti-yo (Living Strings and Living Voices); Twenty one (Eagles); La violetta (Frank Chacksfield); Free man in Paris (Jon Mitchell); Seul sur son étoile (Gilbert Bécaud); Perdido (Sarah Vaughan); Picadilly (Elton John); I'm leaving (Elton John); Hounddog (Elton John); La la la (Luis Lafolla); Galla (Georges Moustaki); Canzona d'amore di Homeide (I Vianelli); Zazzera (Astrud Gilberto); Tristeza da nos de nos (A. C. Jobim); Balada para mi muerte (Fred Bongusto); Tristeza solidão (Baden Powell); Ev'ry time we say goodbye (C. T. Taylor); Quando n' qua que n' qua (Bobby Bare); Moneta delle bambole (Milva); Three little foxes (Maynard Ferguson); The way we were (Len Mercer); Vagabondo della verità (Peppino Gagliardi); Una città (Corrado Castellar); Harem scarem (Forsyth); English Girl (Willy Nelson); Don't be cruel (Elvis Presley); Born on the bayou (Creedence Clearwater Revival); Manteca (Dizzy Gillespie); Western fingers (Raymond Lefèvre); Ballad of a forgotten man (Willie Nelson); Old dog gone (George Jones); La o señor vinho (Amalia Rodrigues); Esperanza (Chaves); Azucena; Pinta poka (Budapest); La gipsy des îles (Maurice Larcange); Jalouse (Arturo Martovani); Baubles, bangles and beads (Harry Pitch); Dettagli (Onrella Vanoni)

22-24

— L'orchestra diretta da Waldo De Los Rios
Mozart: Sinfonia n. 40 in sol min. (K. 550); 1º movimento; Brahms: Terza Sinfonia in fa magg.; 3º movimento; Subrett - Ottava sinfonia in si min. (Incompiuta); 1º movimento
— Canta Gilbert O'Sullivan
Ooh Baby: I have never loved you as much as I love you today; Not in a million years; If you love me; Get down
— Il complesso Los Calchakis
Antara; Isla sacra; La bocina; La rosa y la espina; Paga largo; La fueranca
— Il complesso vocale - The Johnny Man Singers -
Up, up and away; Love me tender; Downtown; Invisible tears; Something staid
— Il complesso di Lalo Schifrin
I get a kick out of you; That's just the way I am; Those things; Time after time; It's all right with me; But not for me
— Canta Petula Clark
Wedding song; Solitaire; Don't hide your love; Shelter; Mother of us all
— L'orchestra di Count Basie
The second time around; Li'l ol' groovemaker; Only the lonely; Rabble round

filodiffusione

venerdì 2 gennaio

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

J. Brahms: Variazioni su un tema di Paganini op. 35 (Pf. John Lill); A. Bazzini: Quintetto in fa maggiore per archi (Quintetto Borciani v.l.; Vito Camerelli e Filippo Oliveri, vla Luigi Sgarati, vcl. Arturo Bonucci e Neri Brunnelli).

9 IL DISCO IN VERTINA

M. Mussorgski: Quadri di una esposizione, per pianoforte: Passeggiata - Gnom - Passeggiata - Il vecchio castello - Paesaggio - La foresta - Bydo - Passeggiata - Ballo dei pulci nei loro gusci - Samuel Goldenberg e Schmuyle - Passeggiata - Il mercato di Limoges - Catacombe - La cappanna di Baba Yaga - La grande porta di Kiev - Gopak - Una lacrima (Pf. Yurij Boukoff) (Disco CBS)

9,40 FILUMOSICA

L. Mozart: Jagdsymphonie in sol minore (Orch. A. Scarlatti - I Solisti di Napoli della RAI dir. Bernhard Conz); G. G. Cambini: Quintetto n. 3 in fa maggiore per fiati (Quintetto a fiati di Filadelfia; fl. Murray Panitz, ob. John de Lancis, cl. Anthony Giugliotti, pf. Bernard Garfield, cr. Mason Jones); J. Spohr: Variazioni op. 10 - Bydo - Passeggiata - Ballo dei pulci nei loro gusci - Samuel Goldenberg e Schmuyle - Passeggiata - Il mercato di Limoges - Catacombe - La cappanna di Baba Yaga - La grande porta di Kiev - Gopak - Una lacrima (Pf. Yurij Boukoff) (Disco CBS)

11 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

V. Beethoven: Messa in do maggiore op. 85 (Sopr. Jeanette Pilar - Alto. Charles Cieri - Ritardo - Ten. Alberto Kone, bar. Ugo Trama - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Mario Rossi - M° del Coro Roberto Goltre)

11,45 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA OTTO KLEMPERER

J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 1 in fa maggiore - Allegro - Adagio - Allegro - Minuetto - Polka - Phrygian - Orch. J. W. A. Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 385 - Haffner - Allegro con spirito - Andante - Minuetto e trio - Finale (Philharmon. Orchestra di Londra); A. Bruckner: Sinfonia n. 6 in la maggiore: Maestoso - Adagio - Scherzo (con moto, moderato) - Finale (Allegro ma non troppo - Orch. New Philharmonic -)

13,30 CONCERTINO

K. Kreutzer: Romance de Lodoiska - Romance de Paul et Virginie (Le Groupe de Instruments Anciens de Paris); B. Smetana: Polka de salon in fa diesis maggiore op. 7 n. 7 (Pf. Mirká Pokorná); E. Grieg: Landjarding op. 31 (Ta-Alexander Schmid - Cora - The Mornin' Tambarame - Richard Condé); U. Giordano: Largo e Fuga (Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Luciano Rosada); M. Ravel: Five o'clock, fox-trot da - L'enfant et les sortilèges - (Orch. London Philharmonic - dir. Bertrand Hermann); J. Offenbach: La Grande Duchessa di Gerolstein, scena que l'honneur des militaires - (Sopr. Régine Crespin - Orch. della Volkssoper di Vienna - dir. Alain Lakraba)

14 LA SETTIMANA DI DVORAK

A. Dvorak: da Dieci biblicihs Lieder op. 99: Wolken und Finsternis hüllen - Sein Tod - Zufrieden - Du bist ein Mensch und schaffst Gott zu hören - Ich kann Gebet - Gott der Herr ist Hirte mir - Herr mein Gott, ich sing ein neues Lied - Als wir dert an den Wassern der Stadt Babylon sassen - Singt, singet Gott, der Herren, neue Lieder (Mspr. Lucretia West - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Massimo Piccillo) - Concerto in mi minore op. 104 per violoncello e orchestra (Cv. Pablo Casals - Orch. Filarm. Ceka dir. Georg Szell)

15-17 W. A. Mozart: Quartetto in si bem. K. 589: Allegro - Larghetto - Minuetto - Allegro assai (Quartetto di Tokio; v.l. Koichiro Harada e Yoshiko Nakura, vla. Kazuhiko Yamamoto, vcl. Toshiyuki Araki); F. J. Haydn: Sinfonia concertante in si bem. magg. Allegro - Andante - Allegro con spirito; L. van Beethoven: Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 55 - Eroica -

Allegro con brio - Marcia funebre, adagio assai - Scherzo - Finale, Allegro molto (I Filarmonici di Vienna dir. Karl Böhm)

17 CONCERTO DI APERTURA

L. van Beethoven: Grande fuga in si bemolle maggiore op. 133 per quartetto d'archi (Quartetto Italiano - Paolo Borciani, Ethel Peppi, fl. Piero Farulli, vcl. Franco Rossi); R. Schumann: Widmung op. 25 n. 1 da "Mythen" su testo di Friedrich Rückert; Kennst du das Land? op. 79 n. 29 da "Lieder und Gesänge", su testo di Wolfgang Goethe; Volksliedchen, op. 51 n. 2 da "Lieder und Gesänge" su testo di Friedrich Rückert; Schone wiege meiner Leidens op. 24 n. 5 da "Liederkreis", su testo di Heinrich Heine: Er ist's op. 79 n. 23 da "Liederfubur für die Jugend", su testo di Eduard Mörike (Sopr. Leontyne Price, pf. David Garvey); B. Bartok: Sonata per due pianoforti e percussione (Pf. György Sandor e Rolf Reinhardt, percuss. I Otto Schad e Richard Sohn)

18 ARCHIVIO DEL DISCO

M. Mussorgski: Quattro di una esposizione: Bydo-Balletto dei pulci nei loro gusci; A. Glazunov: Gavotta op. 49 n. 3; N. Rimsky-Korsakov: da "Shéhérazade" - op. 35: Fantasia (Pf. Sergei Prokofiev); S. Prokofiev: Concerto n. 3 in do maggiore op. 26 per pianoforte e orchestra (Pf. Sergei Prokofiev - Orch. Sinf. di Londra dir. Pierre Coppola)

18,40 FILUMOSICA

F. J. Haydn: Sinfonia n. 13 in re maggiore (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Max Gobermann); J. C. Bach: Concerto in re maggiore op. 7 n. 3 per cembalo e archi (Cemb. Fritz Neumeyer); I. Solisti di Vienna e dir. Wilfried Böslauer); A. Autio: Sinfonia finlandese - Chorale Universitatis de Grenoble - dir. Jean Giroud); F. Poulenec: Flâncailles pour la dame d'André - Dans l'herbe - Il vole - Mon cadavre est doux comme un gant - Violon - Fleurs (Sopr. Colette Herzog, pf. Jacques Février); P. Hindemith: Lied der Freude, Sonata (Pf.) [Applause]; J. MacDonald: H. Viehweger: Concerto n. 5 in la minore op. 27 per violino e orchestra (Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Manuel Rosenthal)

20 E. da Cavalieri: Rappresentazione di anima ed carne - Sinfonia - Sinfonia - Sinfonia - Lauda - Padre Agostino Mann da Casentino (realizzazioni di Emilia Gibutis) (Sopr. Edda Vincenzi e Marika Rizzo, cb. Anna di Stasio, ten. Alfredo Noble, vcl. James Lomis e Aldo Terroci, rec. Ernesto Grassi e Lucia Fabrizzi - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli e Coro della RAI dir. Franco Caracciolo - M° del Coro Emilia Gibutis)

21 10 CAPOLAVORI DEL '900

A. Berg: Quartetto op. 3 (Quartetto Kohon: v.l. Harold Kohon e Raymond Kunicki, v.la Bernard Zaslava, vc. Raymond Schweitzer); A. Casella: Paganiniana, divertimento per orch. (Orch. Filadelfia dir. Eugène Ormandy); C. Ives: Ouverture - Robert Browning - L'orch. di Chicago (dir. Morton Gould); A. Rossellini: Sinfonia n. 3 in sol minore op. 42 (Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Charles Münch)

22,30 IL SOLISTA: PIANISTA VLADIMIR HOROWITZ

F. Chopin: Scherzo n. 1 in si minore op. 20; A. Scriabin: Sonata n. 10 in do maggiore op. 70

23-24 CONCERTO DELLA SERA

J. Mourat: Symphonies + suite n. 2 per violini, oboi e corni da caccia Air et Prelude - Allegro - Gracieusement Gavotte I e II - Danse à la mode - e Danse à la mode (Orch. dan. Camerlengo - Paul Kuentz - dir. Paul Kuentz); E. Pariser Alvars: Concerto in sol minore per arpa e orchestra: Allegro moderato - Romanza (Andante) - Rondò (Allegro) (Sol. Nicanor Zabaleta - Orch. Naz. Spagnoli dir. Rafael Frühbeck de Burgos); F. Liszt: - Feskálne -, polka sinfonica n. 7 (Orch. Filarm. di Londra dir. Bernard Haitink)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

America (Trini Lopez): Follow your heart (- Mahevishny - John McLaughlin); Cataventa (Paul Desmond); Cariellata e lambrusco (Arturo Lombardi); Ja en (Irio De Paulo); Ma se me canso (Brazilian Latin); Gypsy queen (Viviki); La volgaria (Giorgio Gaber); Color nature gone (Xiti); Mister Spain (Afraita Franklin); Sunny (New Sound Big Band); Fiddle fiddle (101 Strings);

La bambina (Lucio Dalla); Take care of me (Les Humphries); A house is not a home (Ella Fitzgerald); The call of the far away hills (France POURCEL); Eri proprio tu (Nada); Husband and wives (Neil Diamond); All the way from home (Mona) - The world is yours a flea (Toquinho e Vinicius); Garota de ipanema (Astrud e João Gilberto); El catíve (Charlie Byrd); Blues at sunrise (Conte Candoli); Les feuilles mortes (Yves Montand); Beat al Sud (I Marc); Sensitive (Gino Maroccolo); Clinical mind of Dr. S.P.A. (Eduardo Gómez); Duplo (Charlie Byrd); I malanni della mente (Iva Zanicchi); Silenciosa (Gilberto Ponte); Pomme, pomme, pomme (Paul Mauriat); Il treno delle sette (Antonello Venditti)

10 INTERVALLO

Lucignolo (Bruno Nicolai); Vent'anni (Massimo Ranieri); Amano (Mia Martini); Primo giorno di primavera (I Didi); Matita del fior (Sergio Endrigo); King of the rock - my pretty lake (Lake); Guarda se io (Luigi Tenco); Io corro de pista (Gilda Giuliani); Cosa mia (Eduque 84); Fate piano (Mina); Canto del Sanfedist (Nuovo Compagni di Canto Popolare); L'appuntamento (Ornella Vanoni); La vita è bella (Alfredo Alpogi); La vita è bella Ciao ragazzi (Adriano Celentano); Tu non mi manchi (Meriali); Vidi che un cavallo (Gianni Morandi); Questo amore un po' strano (Giovanni); Il nostro caro angelo (Luigi Battisti); Punto d'incidente (Anna Melato); Chiave (Roberto Murolo); Come potrete gucar (Natalia Nastasya); La vita (Domenico Moretti); Un sogno tutto mio (Caterina Caselli); Ballata d'autunno (Gino Paoli); Also sprach Zarathustra (Emir Deodato); Orlando (Donatella Moretti); Vagabondo (Nicola Di Barri); Pizza idea (Patty Pravo); America (Fausto Leali); Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto); Occhi spagnoli (Milie); Il grande magazzino (T.T.I. Alice (Francesco De Gregori); Theme from Shaft (Isaac Hayes)

12 COLONNA CONTINUA

Moanin' (Art Farmer); Wade in the water (Johnny Griffin); Work song (Julian Cannonball Adderley); L'amour est bleu (Lawson-Haggart); Two for the blues (Lambert-Hendricks-Ross); Up tight (Sammy Lewis); Let's face it (Lionel Hampton); Without you (Percy Faith); Felicidade (Willie Bobo); Samba de Orfeu (Vince Guaraldi); Outubro (Paul Desmond); Blues bossa-nova (Bob Brookmeyer); A hard day's night (George MacFarland); Song sun blue (Neil Diamond); They call me Mr. Blue (Johnny Watson); High noon (Ernestine Anderson); Imagines (Sarah Vaughan); No use crying (Hennie Mann); Clap your hands (Freddie Hubbard); Husbands and wives (Bud Shank); The way you look tonight (Henry Mancini); My foolish heart (Oscar Peterson); Remember me (Diana Ross); Samba alegra (Altairano Carrilho); Shaft (Stevie Wonder); One fine mornin' (Floyd Frazier); Ponties (Wooly Herman); My chérie amour (Ronnie Aldrich); Just one of those things (Henry Mancini); I don't know how to love him (Frankie POURCEL); Eccomi (Mina); Gato's pal's (Gilberto Ponte); Crocodile rock (Elton John); I'm coming home (Les Reed); The customer satisfied (Buddy Rich)

14 IL LEGGIO

Wiener Blut (Op. 354) (Raymond Lefèvre); Parlez-moi d'amour (Paul Mauriat); Valzer da Lo zingaro barone - (Arturo Mantovani); Hello, old man! many rivers (Frankie Pizzarelli); Sambas (Stanley Clarke); Fiddler on the roof (Caravelli); La voltereta - Agua que no has de beber (Sara Montiel); Zorra the greek (Herb Alpert); Guantanamera (Cyril Stapleton); The gipsy (The Les Humphries Singers); Doña-hora (Albert Raisfeld); Poor man's (Orchestra of the Americas); Aldeia (Alfredo R. Ortiz); Speedy Gonzales (Henry Mancini); Formoseña (Los Cantores de Quila Quila); Kai Kai Nei Au (Ruth Welcome); Sacco e Vanzetti (Marina Pagano); Che era triste, che chiare e' luna (Fred Bongusto); E' spingule frangese Enzo Gualtieri; Sambas (Stanley Clarke); Sambas - Images n. 1 (Eddie Condon); South rampart street parade (Lawson and Haggart); Special delivery (Odetta); How come you do me like you do (Joe - Fingers - Carr); When the saints go marching in (Jimmy McPartland); Original rag (Jeff - Roll - Morton); My pretty John (Maynard); Old man baby (Lawrence Brown); McGhee She foisted me (Alecix Korner); The devil is a busy man (Sunnyland Slim); Get it while you can (Janis Joplin); Wild women don't have the blues (Ida Cox); Roll'em Pete (Dharma Blues Band); Les Champs-Elysées (Caravelli); Hernando's Hideaway (Arturo Montovani); Gut Gelaunt (Helmut Zacharias)

15-18 SCATTO MATTO

The cat crept in (Mudi); Diamond dogs (David Bowie); Ballero (War); Ohkey dokey (parte

I) (The Incredible Bongo Band); Ashiko go (Manu Dibango); Rock the boat (The Hues Corporation); Se mi vuoi (Ciclo); Quando finisce un amore (Riccardo Cocciante); Coprime d'amore (Anna Melato); Long tall glasses (Leo Sayer); You're the one that I love (Kingsley Suga); baby love (The Rubettes); Do you kill me or do I kill you? (The Les Humphries Singers); Nonostante tutto (Gino Paoli); Che settimana (Paf); Jane (Renato Pareti); Love will keep us together (Marco e Katie Kissoon); Stage fright (The Bandit Man); The sound of silence (Carly Simon); Don't mi rompe (Banco del Mutuo Soccorso); Tutto a posto (Il Nomadi); Cti (F.I. La Bionda); On the run (Scorched Earth); The in crowd (Bryan Ferry); Gang man (Shakane); Walk on (Neil Young); I shot the sheriff (Eric Clapton); Never gonna give you up (Wham!); Ever (Albert Douglas); Skinny woman (Ramansandra Somu-sundaram); Love's theme (Love Unlimited)

18 QUADERNO A QUADRATTI

Blues in the night (Doc Severinsen); Down by the riverside (The Sweet Inspirations); He lifted me (The Great Gospel Stars); Blues for Diana (Milton Jackson); Lord I'm out here now your world is pink (Jubilee Singers); Don't let me down (The Malcolm Johnson Singers); Don't be for Bohemia (Julian e Nat Adderley); Somewhere to lay my head (Jimmy Ellis & The Riverview Spiritual); Two white horses (The Robert De Cormier Singers); Bugle call rag (Metronome All Stars); Bloomido (Parker-Gillespie); Jum-jum (Guitar Player); Baby boy (Anne Rose, Pay Pinder); Nice work if you can get it (Good-milson); Don't be that way (Armstrong-Fitzgerald); Sweet Sue, just you (Reinhardt-Grapelly); I've got my love to keep me warm (Vaughn-Eckstine); I feel pretty (Brubeck-Desmond); You're my everything (Priscilla-Schiff); Try to remember (Wendy Johnson); Savoy blues (Lawson-Haggart); McArthur Park (Woody Herman); Nature boy (Bud Shank); Eleanor Rigby (Wes Montgomery); Bang, bang, my baby shot me down (Chet Baker); River deep, mountain high (Lee McCann); The man with the silver hair (Sammy Davis Jr.); Devil's own (Herbie Mann); My chérie amour (Eric Clapton); Bridge over troubled water (Paul Desmond); If you've got it, flaunt it (Ramsey Lewis)

20 INVITO ALLA MUSICA

Stormy weather (Franck Purcell); Hangin' on (Ann Peebles); Sunset (Augusto Martelli); Nostra storia (Gino Paoli); Testarda io (Iva Zanicchi); Il solido verde (Charles Aznavour); Storia in paradiso (Gino Paoli); I can't let you go (Bee Gees); This world today is a mess (Donna Hightower); El cayuco (El Chicano); On the sunny side of the street (Edmundo Ros); Habana Keynote (Cabildo); If I didn't care (David Cassidy); Shang a lang (Bay City Rollers); Smoke gets in your eyes (The Platters); Serpico (Santa & Johnny); Heave me the sunshine (Perry Como); Birth of the blues (Ted Hawkins); No way always gets me in the way (Tina Turner); The ballad of (Paul McCartney & Wings); The ballad of Bonnie and Clyde (Paul Mauriat); Petite fleur (Hengel Guidi); Distanza (Mina); E, la vita la vita (Cochi e Renato); Midnight cowboy (Toots Thielemans); Non gioco più (Andy Bonal); Chained (Rare Earth); Caldonia (Van Morrison & Riccardo Cocciante); Il mattino dell'amore (I Romani); A fine romance (Yehudi Menuhin & Stephan Grappelli); I come from Jamaica (Clifford Brown); Liza (Joe Venuti); Original sharpwo (Woody Herman); Wheeling (Barney Kessel); Suzanne (Fabrizio De André); Love letters (Armando Sciascia)

— L'orchestra di Quincy Jones Theme from The Anderson tapes; Smackwater Jack; Cast your fate to the wind; Ironside — Canta Gladys Knight Sugar, sugar; In the middle of the night; You ain't need nothin' but a miracle; No one could love you more — McCoy Tyner al pianoforte Blue Monk; You'd be so nice to come home to — Il complesso del chitarrista Egberto Gismonti — I'm o sánho, Parque lage — Il complesso vocale — The Four Tops - Main Street people; I just can't get you off my mind; It won't be the first time; Sweet understanding love; Am I my brother's keeper; Are you man enough — L'orchestra del trombettista Jay Jay Johnson El camion real; Stolen moments; Train samba; Swing spring; Bimsha swing

i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Sinfonica

Concorso «Karajan»

Di rilievo in questi giorni (venerdì, 21.15, Nazionale) è il concerto dei premiati al IV Concorso Internazionale per direttori d'orchestra « Herbert von Karajan », in collaborazione con la Filarmónica di Berlino.

Il programma si apre con la notissima *Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 - Italiana* di Felix Mendelssohn-Bartholdy nell'interpretazione del giovane cecoslovacco Stanislav Macura (terzo classificato). In questo lavoro si sentono gli affetti del musicista tedesco per il nostro Paese: la partitura fu infatti realizzata dopo un viaggio in Italia nel 1831 e completata nel 1833. Fu uno dei lavori che diedero al compositore notevoli soddisfazioni materiali. Infatti per l'*Italiana* e per le *Ouvertures* *La grotta di Fingal* e *Delle trombe* egli ricevette dalla Società Filarmonica di Londra ben cento ghinee. Se il maestro era riuscito a trasferire in queste battute il sole italiano non lo fece però con naturalezza e con eccessiva facilità. Nel metterla a punto confessò di aver dovuto superare « i momenti più penosi che avesse mai sperimentato o che avesse potuto immaginare ».

La trasmissione si completa con la partecipazione di Daniel Oren (Israele), primo classificato del « Karajan », che dirigerà la *Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73* di Johannes Brahms. La composizione si apre con un « Allegro non troppo » in cui si snoda un sappido dialogo tra il coro e la famiglia dei legni: una specie di sereno e lungo preludio all'« Adagio non troppo » dal quale nascono, in contrasto con tutti i movimenti della *Sinfonia*, fioriture di estrema malinconia. Il terzo tempo è un « Allegretto grazioso, quasi andantino », che ci riporta con generosi accenti d'eleganza al mondo del minuetto. Il lavoro si conclude con un « Allegro con spirto », nel quale — secondo Eduard Hanslick — scorrerebbe il sangue di Mozart. Questa Seconda, per le sue caratteristiche di colore, di umore e di gaia spensieratezza, è pure nota come *Pastorale* e fu scritta da Brahms nell'estate del 1877 a Poertschach, eseguita la prima volta dall'Orchestra Filarmonica

di Vienna nel dicembre dello stesso anno, con Hans Richter sul podio.

Ricordiamo che l'amburghese scrisse le sue quattro *Sinfonie* tra il 1876 e il 1885, realizzandone, sia per la forma, sia per il contenuto, quanto aveva predetto Robert Schumann: « Quando Brahms sarà pronto ad abbassare la bacchetta verso l'orchestra e le masse corali che gli possono dare nuova forza, potremo avere rivelazioni ancora più meravigliose dei segreti del suo mondo spirituale ». Dobbiamo senz'altro ammettere le difficoltà del musicista quando passò dal

trattamento di pochi strumenti a quello delle masse. Cerchiamo però di non confondere la musica da camera con l'intimo. Si può infatti essere intimisti con cento strumenti (vedi Mahler) ed essere plateali, rumorosi, fracassoni con un solo violino (e mi perdoni Paganini).

L'abilità del compositore non viene questa volta dal di dentro, bensì dalla conoscenza della tecnica orchestrale. E Brahms l'ha conosciuta, anzi l'ha voluta affrontare tardi, di certo non così disinvolto come Mozart, che se la metteva in tasca prima dei dieci anni!

Cameristica

Le lacrime di Beethoven

Ai patiti di Mstislav Rostropovich indichiamo la trasmissione *Interpreti di ieri e di oggi* (lunedì, 14.30, Terzo), nella quale il celebre violoncellista russo si presenta insieme con Benjamin Britten (al pianoforte) per eseguire la splendida *Sonata in la minore Arpeggione* di Franz Schubert. Rostropovich ha una cavata, un'intuizione, una visione tanto poetica dell'opera in programma da riuscire mi-

rabile nell'equilibrio sonoro è Pablo Casals, che, dopo la morte, può ancora rinascere nella sua pienezza violoncellistica grazie alle incisioni discografiche. Qui lo riascolteremo (gli è accanto il pianista Rudolf Serkin) nella *Sonata n. 3 in la maggiore op. 69* di Beethoven. Dedicata nel 1808 al barone von Gleichenstein, la *Sonata* appartenne secondo gli studi dei critici al ciclo cosiddetto « napoleonico », nel quale — per riprendere le parole del Bruers

— « si riflette l'eco di un ambiente eroico e marziale ». Ci stupisce però che nel corso dei movimenti « Allegro ma non tanto », « Scherzo, allegro molto », « Adagio cantabile » e « Allegro vivace » scaturiscono melodie, armonie, « duetti » di estrema gioia e di grande serenità; mentre nel manoscritto beethoveniano troviamo, sopra le parti del violoncello e del pianoforte, le seguenti parole: « Inter lacrimas et luctum ». È uno dei misteri dell'arte;

per cui anche Mozart, in troppe sue opere, aveva lavorato in momenti di profonda tristezza e di dolore nonché di disperazione fissando sul pentagramma il proprio pensiero libero da ogni pessimismo, verso le più alte vette dell'ottimismo e della felicità spirituale. Ricordiamo poi il concerto del Quartetto Borodin (domenica, 22.30 Nazionale), che dello stesso Alexander Borodin offre una squisita interpretazione attraverso il Quartetto n. 2 in re maggiore.



Mstislav Rostropovich

raccolosamente ad azzerare gli anni che ci separano dal romantico Schubert: lo sa trasferire con tutti i suoi originali accenti fino alla nostra più esigente domanda di musica « odierna ». Cadono, con lui, le barriere che dividono le epoche e gli stili: così che Franz Schubert viene a « cantare » con noi, quasi tra le file dell'avanguardia.

Più classico, più rigoroso e senz'altro insupe-

Corale e religiosa

Monteverdi e Bucchi

L'Orchestra e il Coro di Milano della RAI diretti da Giulio Bertola, sono gli interpreti (lunedì, 11.40, Terzo) del *Magnificat Primo*, per doppio coro, archi e organo di Claudio Monteverdi. La revisione è firmata da Gian Francesco Malipiero. Ci ritroviamo davanti a uno dei maggiori geni non solo italiani, ma universali, il cui stile accentua esaurientemente l'esigente sensibilità di noi « moderni ». L'enorme produzione madrigalistica e teatrale di Monteverdi non impedi che il suo esito si ispirasse, con ottimi risultati, ai soggetti sacri.

Dobbiamo osservare che il Seicento monteverdiano è entusiasticamente aperto al florilegio delle forme melodrammatiche. Capita così che nei testi religiosi posti in musica dal cremonese vi sia una prepotente invadenza di emozioni affidate in precedenza a testi del tutto profani. Non tutti sanno che nel *Lamento d'Arianna* si aveva la medesima musica del *Plano della Madonna*. E alcuni motivi della « Toccata » introduttiva dell'*Orfeo*, con organo, contrabbasso da gamba, cornetti, viole e tromboni, sono gli stessi

che sostengono il *Vespro della Beata Vergine*.

Il programma si completa con i *Cori della pietà morta* di Valentino Bucchi, attuale direttore del Conservatorio Cherubini di Firenze. Ne sono protagonisti la Sinfonica e il Coro di Roma della RAI; sul podio Nino Antonellini (maestro del Coro Giuseppe Piccolo). Si tratta di uno dei lavori più toccanti e significativi dell'arte di Bucchi. L'organico di voci miste e dell'intera fascia strumentale di una orchestra sinfonica è qui al servizio del testo poetico di Franco Fortini, con pagine tratte dal *Foglio di via*.



Il tenore Peter Pears interpreta le « Paroles tissées » di Lutoslawski, lunedì sul Terzo

Contemporanea

Con Peter Pears

Insieme con Penderecki, Witold Lutoslawski, nato a Varsavia il 25 gennaio 1913, è uno dei compositori più rappresentativi della Polonia musicale odierna. Lutoslawski torna ora (lunedì, 19.45, Terzo) ai microfoni nella doppia veste di autore e di direttore, alla testa dell'Orchestra Filarmonica di Berlino e del Coro da Camera della RIAS. In apertura la *Trauermusik* per archi, seguita dai *Tre Poemi* di Henri Michaux per coro e orchestra, dalle *Paroles tissées*, per tenore, archi, arpa, pianoforte e percussione (su testo di Jean-François Chabrun), con la partecipazione di un famoso tenore inglese qual è Peter Pears (interprete finissimo, forse unico, delle opere di Benjamin Britten); infine da *Livre per orchestra*.

Dice bene il musicologo Claudio Annibaldi nella *Encyclopédie della Musica* Rizzoli-Ricordi che « il primato unanimemente riconosciuto a Lutoslawski nel quadro della recente musica polacca è già comprovato dalla fedeltà con cui il laborioso rinnovamento di quella musica si riflette nella sua produzione. In essa, infatti, si distinguono due fasi: una prima fase condizionata dal zdanovismo dell'immediato dopoguerra [...] e una seconda fase, propiziata dalla distensione politica del 1956-57, che consentì a Lutoslawski l'acquisizione delle tecniche più tipiche della nuova musica occidentale, dalla dodecafonia (esperienza nella *Musica funebre* del '58) all'altra della musica sperimentale (da *Jeux vénitiens*, 1961, in poi). La riprova decisiva dell'importanza nazionale di questo compositore sta comunque nella sua capacità di riformulazione personale di queste due tecniche. E particolarmente della seconda, che rappresenta tuttora la più matura proposta di rinnovamento compositivo avanzato dalla musica polacca di oggi ».

Segnaliamo ancora le Giornate della Nuova Musica da Camera di Witten 1975 (mercoledì, 21.30, Terzo).

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Dirige Matheson

I/S

Simon Boccanegra

Opera di Giuseppe Verdi (Sabato 3 gennaio, ore 19,40, Nazionale)

L'avvenimento più importante, nella settimana radiofonica, è costituito da un'edizione del *Simon Boccanegra* realizzata dalla BBC, sotto la direzione di John Matheson. Interpreti principali, Sesto Bruscantini, Josella Ligi, André Turp, Gwynne Howell. Si tratta della prima esecuzione moderna del *Simone*, nella versione del 1857 che Giuseppe Verdi riprese fra mano mentre già si accingeva all'*Otello*. La seconda versione (con il libretto di Boito) andrà in scena alla Scala di Milano il 24 marzo 1881. Sui motivi che indussero Verdi al rifacimento dell'opera, ci illumina una famosa lettera del musicista all'editore: « Lo spartito come si trova non è possibile. E' troppo triste, troppo desolante. Non bisogna togliere nulla dal primo atto dell'ultimo, e nem-

La trama dell'opera

In odio ai patrizi genovesi e sperando in futuri onori, l'orefice Paolo Albani e il popolano Pietro decidono di far eleggere doge Simon Boccanegra, un corsaro al servizio della Repubblica. Questi accetta con la speranza di poter strappare ai Fieschi la figlia del nobile Jacopo ch'egli ha sedotto. Ma la sventurata è morta e Fiesco pretende che Simone gli consegni la creatura nata dalla relazione. La bambina, tuttavia, è stata rapita. Ed eccoci, dopo il Prologo, al 1. Atto. Amelia Grimaldi — in realtà Maria Boccanegra, la figlia naturale di Simone — incontra Gabriele Adorno che congiura contro il doge e gli chiede di affrettare le loro nozze per non dover sposare Paolo Albani. Il giovane si fa avanti, ma Fiesco gli rivela che Amelia è un'orfana sulla quale incombe un « alto mistero ». Poco dopo, Simone riconosce nella Grimaldi la figlia perduta. Ingiungerà a Paolo Albani di rinunciare al progetto di nozze e questi giurerà di vendicarsi. Dopo aver invano interpellato Fe-

meno, salvo qualche battuta qua e là, del terzo. Ma bisogna rifare tutto il secondo atto, e dargli rilievo e varietà e maggior vita. Musicalmente si potrebbe conservare la cavatina della Donna, il Duetto col tenore, e l'altro Duetto tra padre e figlia, quantunque vi siano le caballette Aprimi o terra! Io però non ho tanto orrore delle caballette, se ne domani nascesse un giovine che me ne sapesse fare qualcheduna del valore per esempio del « Meco tu vieni o misera » oppure « Ah perché non posso odiarti » andrei a sentirla con tanto di cuore, e rinuncierei a tutti gli arzigogoli armornici, a tutte le leziosaggini delle nostre sapienze orchestrazioni ». E oltre: « Torniamo al secondo atto. Chi potrebbe riferirlo? In che modo? Cosa si potrebbe trovare? Ho detto in principio che bisogna trovare in quest'atto qualche cosa che doni varietà e un po'

di brio al troppo nero del dramma. Come? Per esempio una caccia? Non sarebbe teatrale. Una festa? Troppo comune. Una lotta coi Corradi d'Africa? Sarebbe poco divertente. Preparativi di guerra o con Pisa o con Venezia? A questo proposito mi sovviene di due stupende lettere di Petrarca, una scritta al Doge Boccanegra, l'altra al Doge di Venezia dicendo loro che stavano per intraprendere una lotta fraticida, ché entrambi erano figli di una stessa madre Italia etc. etc. Sublime questo sentimento d'una patria italiana in quell'epoca! Tutto ciò è politico, non drammatico; ma un uomo d'ingegno potrebbe ben drammatizzare questo. Per esempio: Boccanegra colpito da questo pensiero vorrebbe seguire il consiglio del Poeta: convoca il Senato o un Consiglio privato, ed espone loro la lettera ed il suo sentimento. Orrore in tutti, declamazioni, ira, fino ad accusare il Doge di tradimento etc. etc. La lite viene interrotta dal rapimento di Amelia. Dico per dire... Del resto se trovate voi il modo di aggiustare e di appianare tutte le difficoltà che vi ho esposto,



Joscella Ligi, interprete dell'opera di Verdi

Io son pronto a rifare quest'atto. Pensateci e rispondetemi. Addio ».

Già nella prima versione, il *Simon Boccanegra* è un « dramma cupo e virile nel quale il sorriso della giovinezza e dell'amore non ha che scarsa parte e marginale », come scrive giustamente Massimo Mila. « Né Verdi », continua il musicologo, « pretese di modificare il carattere quando vi rimise le mani, ma al contrario... comprese che si doveva sottolineare e potenziare l'aspetto virile e politico di questo dramma della cosa pubblica ». Il *Boccanegra* nella prima stesura si fonda sul libretto di Francesco Maria Piave ispirato a un dramma dello spagnolo Antonio García Gutierrez (1813-1884). Non ebbe esito lieto. Soltanto oggi, in una maturata visione dell'arte verdiana, può intendersi il suo valore.

Edizione discografica

La fiera di Sorocinski

Opera di Modest Mussorgsky (Sabato 3 gennaio, ore 14,30, Terzo)

L'opera — incompiuta di Mussorgsky, in un'edizione discografica diretta da Juri Aronovitch. La partitura mussorgskiana ci è giunta dopo lunghe e fortunate vicende. Il compositore ne iniziò la stesura (su proprio libretto ispirato a una novella di Gogol') nel 1873. Alla sua morte, avvenuta nel 1881, l'opera rimase a mezzo: c'era solo, tra i pezzi scritti, il « Preludio », la scena del mercato e parte della scena successiva, molta parte del secondo atto, la scena con musica adattata dalla famosa Notte sul monte Calvo, una danza strumentale e due arie. Nel 1904 Anatolij Ljadov (1855-1914)

prese fra mano questi frammenti e così fece, prima della guerra 1914-18, un altro musicista e critico: Vlacheslav Karatygin. L'opera fu così completata e strumentata. Nel trentesimo anniversario della morte di Mussorgsky, ossia nel 1911, *La fiera di Sorocinski* venne rappresentata privatamente nel Teatro della Commedia di Pietroburgo. Due anni dopo, il 21 ottobre 1913, una terza versione basata sulle precedenti fu data in pubblico al Teatro Libero. Si aggiunse poi la revisione di Cesar Cui che risale al 1917. Il Cui completò l'opera nella quale in precedenza si alternavano brani musicali e parti solamente recitate. Ed eccoci alla rielaborazione di Nicola Cerepin, compositore e

direttore d'orchestra, discepolo di Rimski-Korsakov e maestro di Prokofiev. Il Cerepin cercò di rispettare le intenzioni di Mussorgsky. Ma, scrive in proposito l'insigne Guido Pannain, il Cerepin credeva di essere un Rimski-Korsakov numero due e si accanì a manipolare le membra sparse dell'opera. Senza esitare», dice il Pannain, « affondò le mani nelle martoriate carni dell'infelice creatura e tutto si fece lecito: tagliare, spostare, aggiungere, modificare ». A tutte queste versioni occorre aggiungere quelle di Paul Lamm e del musicista Scabelin, sulle quali si basano per la rappresentazione dell'opera i teatri sovietici.

Ed ecco, in breve, la vicenda dell'opera. L'a-

ffervore religioso, la danza e l'irrefrenabile allegria della razza negra ». Anche i dotti compositori europei furono conquistati da un linguaggio in cui la suggestiva intensità del jazz non sbiadiva nella nuova intelaiatura della partitura « lirica ». Fra le pagine famose, basti citare nel primo atto « Summer time, an' the livin' is easy »; il lamento di Serendo: « My man's gone now » e il canto di Bess « Oh, we're leavin' for the Promised Land »; nel secondo, la canzone di Porgy « I got plenty o' nuttin' »; la canzone di Sporting Life « Ain't necessarily so »; nel terzo, il Blues « There's a boat dat's leavin' soon for New York »; l'invocazione di Porgy « O Bess, oh were's my Bess » e l'ultimo canto di Porgy e del coro « Oh Lord, I'm on my way ».

Dirige questa edizione Lehman Engel. Interpreti: L. Winters, C. Williams, W. Coleman, J. McMechen, E. Matthews, A. Long, S. McGill, W. A. Glover, I. Washington, H. Catterhead, J. R. Johnson.

zione ha luogo a Sorocinski, un piccolo villaggio russo. C'è la fiera e la piazza è affollata di gente allegra. Fra gli altri, la bella Parassia in compagnia di suo padre Cerevik. Mentre questi discutono di affari, la ragazza viene corteggiata dal giovane Grizko. Ed ecco, un vecchio zingaro racconta che il villaggio è maledetto. Infatti, un diavolo, vestito di rosso e noto tra il popolo come « veste rossa », va in giro di notte a combinare guai contro la gente onesta. A questo punto Cerevik si accorge che Grizko fa la ronda alla sua Parassia, ma poiché il giovane è figlio di un suo vecchio amico, la cosa in fondo non gli dispiace: sicché non ha nessuna difficoltà ad accom-

Direttore Lehman Engel

I/S

Porgy and Bess

Opera di George Gershwin (Lunedì 29 dicembre, ore 19,55, Secondo)

Il 11 luglio 1937 moriva a Hollywood, per uno sfortunato intervento chirurgico al cervello, George Gershwin. Lasciava canzoni famose, operette, musiche per pianoforte e orchestra o per sola orchestra che inaugurarono il jazz sinfonico, e un'opera in tre atti destinata a conquistare un valore emblematico nella storia del teatro musicale d'America: *Porgy and Bess*.

Il libretto fu apprestato da Louis Du Bois Heyward in collaborazione con il fratello di Gershwin, Ira. La prima rappresentazione avvenne il 30 settembre 1935 a Boston: in quell'occasione le parti dei protagonisti furono eseguite dal basso Todd Duncan e dal soprano Anne Brown. Rapido il giro del mondo di un'opera che pure affondava le radici nell'ambiente spirituale negro (diceva lo stesso Gershwin: « In *Porgy and Bess* ho voluto esprimere il dramma, l'umorismo, la superstizione, il

I/S



Juri Aronovitch dirige « La fiera di Sorocinski » sabato alle 14,30 sul Terzo.

Sul podio Gebré

La sposa venduta

Opera di Bedrich Smetana (Giovedì, 1° gennaio, ore 20,15, Terzo)

Il capolavoro di Smetana in un'incisione fonografica diretta da Dimitri Gebré alla guida dell'Orchestra e del Coro «Slovenian National Opera Lubljana» (interpreti principali, Bukovetz, Lipushchek, Stritar, Yanko, Dolnichar).

Entrata nel repertorio dei teatri di tutto il mondo, *La sposa venduta* è l'opera emblematica dell'arte musicale cecoslovacca. Smetana (1824-1884) si giova di un libretto di Karel Sabina che, per la sua coloritura, si prestava a una musica in cui i canti e i ritmi popolari boemi erano il lievito di una scrittura ricca di dottrinare e anche influenzata da taluni elementi derivati.

dall'opera comica tedesca. La prima rappresentazione della Sposa venduta avvenne a Praga il 1884 e l'esito fu lietissimo, com'era avvenuto qualche mese avanti con *Il Brandeburghesino in Boemia* in cui i compatrioti di Smetana avevano riconosciuto la loro prima opera nazionale. La Sposa venduta, scrive Leopoldo Piniauti, « nel suo complesso è lavoro pienamente vitale, tale da collocare Smetana, e con piena dignità, fra i migliori musicisti "nazionali" dell'Ottocento; la sua struttura musicale è piacevole, il suo gusto per le figure semplici e popolaresche, la frequenza di un sano spirito di ballo nel tessuto connettivo delle varie parti e nella trama stessa dell'opera, rendono questa partitura un esempio del-

le capacità fecondatrici del folklore quando esso sia riscattato da una concezione rigorosa dell'arte e nasca da un profondo bisogno di amore (come accadrà più tardi in Bartók) per l'anima della propria terra e non sia un compiacimento coloristico o il frutto di una superficiale curiosità etnologica». Ecco, in breve, la vicenda. Siamo in un villaggio boemo, nel giorno in cui si festeggia il santo patrono del luogo. Ma Marenka (soprano), figlia del fattore Krusina (baritono), non partecipa all'allegria generale. Ama riamata il giovane Jenik (tenore), ma i genitori l'hanno promessa a Vasek, il figlio di secondo letto di un ricco possidente: Tobias Mika. La fanciulla non sa come cavarsì di impaccio per non unirsi con Vasek, un credulone balbuziente che ha il solo merito d'aver quattrini, il sensale Kezal (basso) tenta d'indurre Jenik a ritirarsi. Intanto Vasek è in gran pensiero: è preoccupato della balbuzie che lo affligge sicché quando Marenka, che non si fa riconoscere, gli propone di rifiutare la ragazza destinatagli è ben lieto di acconsentire. Marenka,oltretutto,gli ventila l'idea di presentarla a un'altra ragazza ricca e bella che, a quanto dice, è invaghita di lui. Intanto Jenik afferma di essere disposto a rinunciare a Marenka dietro compenso di trecento monete d'oro a favore del «figlio» di Tobias Mika». Questa sua dichiarazione suscita lo sdegno degli abitanti del villaggio. Marenka, anch'essa, è allibita; ma Jenik insiste. Infine tutto si chiarisce: Jenik, infatti, è il figlio di primo letto di Tobias Mika e ha dunque venduto la sposa a se stesso. Il lieto finale vedrà i due giovani innamorati che, dopo le feste, si sposano.

**GGIO
CANIGLIA**

Ho già dato notizia ai lettori della nuova collana *Archivio Italiano*, curata per la « Cetra » da Franco Soprano con amorosa competenza. Si tratta di una serie di dischi, come i miei lettori appunto sanno, dedicata alle grandi voci italiane degli anni Trenta e Quaranta, in una successione non cronologica (riporto le parole del Soprano) che s'inoltrerà fino alla Callas e alla Tebaldi degli « anni verdi ». Un disco, fra quelli già lanciati sul nostro mercato, ha un aspetto

cordo sulla pienezza vocale, sulla ricchezza di vibrazioni, sulla fluidità, sull'omogeneità di questa voce: ossia sulle qualità che anche un severo esperto come il Celletti riconosce alla Caniglia (soprattutto, però, nel genere «lirico spinto»). Eppure, anche le incisioni realizzate dal soprano verso la fine della carriera sono per me straordinarie. Hanno un'intensità espressiva eccezionale, ci rivelano un temperamento di fuoco, un'anima ardentissima. Mi ha commosso la morte di Fedora, quel declamato in cui la Caniglia sa comunicarci veramente il senso di terrore che suscita la «gran notte», e il contrasto tra questa disperata paura e la suprema professione d'amore della donna pentita. Ancor più mi ha commosso il duetto della Francesca in cui la voce della Caniglia effonde una suggestione accesa. È un modo di partecipare alle vicende del personaggio con intrepida intensità, dando tutti se stessi, la parte più viva della propria anima. Più si guarda a questi artisti, più ci si meraviglia di questo loro assoluto amore per la musica. Se oggi, nel progressivo perfezionarsi del gusto, i cantanti sapessero strappare ai loro predecessori questo segreto d'amore, l'arte lirica sarebbe salva nonostante tutte le sciagure che le piovono addosso. Nei duetti, la Caniglia ha accanto il tenore Giacinto Prandelli: una voce che gli appassionati di musica non hanno dimenticato.

Il disco, siglato LPO 2006, è tecnicamente decoroso, nonostante le mende che sono dovute all'età non verde della registrazione.

BRENDEL INTERPRETA
SCHUBERT

Alfred Brendel, pianista austriaco, ha un modo di far musica ormai di pochissimi. Suona, cioè, per scoprire con innamorati occhi di artista ciò che si nasconde nella pagina musicale di più segreto e di più vero. In un disco « Phillips », recentemente apparso nel nostro mercato, suona per esempio gli *Improvisi* op. 142 D. 935 di Schubert: opera che conosciamo e che molti di noi hanno sotto le dita. Pagine che, aggredite negli anni della ferocia scolastica (quando si dilaniva tutto, in un duello di memoria),

piaceri per sempre), vengono poi abbandonate come si fa con i classici greci e latini. Ora, Brendel, deve aver inteso a fondo il messaggio del più grande dei suoi maestri: l'indimenticabile Fischer. Da lui, certamente, ha imparato il modo di innalzare le sue esecuzioni al grado di una testimonianza suprema senza però dare alla pagina intima di uno Schubert quel senso di partecipazione cosmica che s'addice per esempio alle grandi composizioni beethoveniane. Chi è Brendel si capisce subito: nel primo improvviso in *fa minore* (stupendo momento schubertiano) quel rispondersi delle due mani, quel dialogare sentimentalissimo che pure si svolge con un rigore pianistico assoluto, è davvero un punto supremo dell'interpretazione di questo magnifico pianista. E non mi vengano a dire, come qualche critico ha pur detto, che Brendel ci dà uno Schubert fin troppo romantico che fa rimpiangere l'esecuzione schubertia di Schnabel. Ogni interprete ha una sua singolare qualità d'espressione: guai se così non fosse. Perciò il raffronto è sciocchissimo. Si sa che Brendel sta incidente tutto lo Schubert pianistico, una quindicina di dischi in totale. Di solito, lo confesso, diffido delle integrali che interpreti giovani ci offrono con fierezza di alpinisti. Giungono alla Centoundici di Beethoven, mettiamo, come sulla cima del K 2: per un po' non veriscono nell'impressa. Ora il « tutto Beethoven » lo lascio servire da un Backhaus, dopo una lunga vita d'intimità dell'interprete con l'autore. Ma quando vedo un giovane che incide gli omnia, m'insospetto.

Eppure, in questo caso, l'impressione è un'altra. Schubertiano il clima, schubertiano il soffio che anima le esecuzioni di Brendel, schubertiano quel modo prezioso e insieme popolare, dotto e insieme immediato, di concepire la musica. Ben venga, dunque, l'integrale che Alfred Brendel sta completando.

Questo disco, siglato 6500 928, ci fa sperare in una serie di dischi tutta preziosa. In questo interessante disco, oltre agli *Improvvisi* op. 142 si possono ascoltare i deliziosi *Klavierstücke*

6.

l'osservatorio di Arbore

Rilancio del 45 giri

Nel 1964, anno del boom della musica beat e dell'avvento di gruppi come i Beatles o i Rolling Stones destinati a rivoluzionare la pop-scene internazionale, in Inghilterra furono venduti quasi 800 milioni di dischi a 45 giri: una cifra record che, dopo un lungo periodo in cui il mercato non ha più avuto impegni del genere soprattutto per via del progressivo e inesorabile slittamento del pubblico verso il long-playing, è stata superata solo nel 1973, quando cantanti e gruppi come David Bowie, Gary Glitter, gli Slade o i T. Rex hanno dato un nuovo impulso alle vendite dei « singles ».

I 45 giri, sia per il prezzo sia per la loro peculiarità di oggetti di consumo (durano un paio di mesi, la loro parola sul mercato è rapida e non sono, per lo stesso aspetto e consistenza, « cose che si mettono da parte » come gli album considerati invece un po' alla stregua dei libri), hanno sempre avuto il loro pubblico nei giovanissimi, specie in un Paese come l'Inghilterra

in cui il 95 per cento della produzione è rock o roba del genere e non trova quindi acquirenti — come invece succede con la cosiddetta « musica leggera » in altri Paesi — presso altri strati di consumatori. Giovanissimi che hanno pochi quattrini in tasca, anche se negli ultimi tempi le loro disponibilità economiche sono relativamente aumentate, e che creano e distruggono miti musicali in un batter d'occhio.

A rigor di logica, e a guardare il successo strepitoso di gruppi per tredici-quindicenni come i Bay City Rollers e altre formazioni del genere, il 45 giri dovrebbe ancora funzionare bene. Invece, nonostante un massiccio tentativo di rilancio da parte delle case discografiche, continua a perdere terreno nei confronti del long-playing e della musicassetta. Negli ultimi sei mesi, in Inghilterra, il « single » ha avuto un calo di 2 milioni e mezzo di copie rispetto al corrispondente periodo dell'anno prima. Questo non significa che l'industria britannica del disco sia in crisi, visto che ci sono album e musicassette che avanzano impalcabilmente, e che l'ultimo bilancio delle aziende del

settore si aggira intorno a una somma totale di oltre 260 miliardi di lire. Resta però il fatto che il 45 giri era l'ideale per le industrie, dal momento che costituiva un impegno economico abbastanza relativo, consentiva nei casi peggiori di recuperare le spese e in quelli migliori di guadagnare somme enormi, era un'ottima forma di lancio per un nuovo nome o per un long-playing di un artista, e così via.

Ecco quindi l'operazione di rilancio scattare ancora una volta. Sono stati chiamati in causa, per esempio, i rivenditori, ai quali va la fetta più grossa dei guadagni, quasi il doppio di quelli che spettano alla casa discografica, ma la cosa non è servita a molto: i negoziati guadagnano bene anche con long-playing e nastri, pur se le relative percentuali non arrivano mai a competere con quelle del « single », e hanno risposto abbastanza tiepidamente all'iniziativa. Così ci si è dovuti spostare sulla pubblicità, esattamente come succede con i dentifrici o le saponette, oggettivi ai quali il 45 giri del resto è stato assai spesso paragonato. Negli ultimi dodici mesi la pubblicità sui giornali specializzati in pop-mu-

sic ha avuto un notevole incremento e ha raggiunto un fatturato di circa due miliardi, e una somma tre volte superiore è stata destinata alla pubblicità radiofonica presso le stazioni « commerciali » britanniche. Con 2 mila sterline, circa 3 milioni di lire, una casa discografica può mandare in onda una cinquantina di « spots » di mezzo minuto ciascuno: può cioè offrire 50 assaggi di altrettanti dischi, oppure tutti dello stesso disco, e se è un pezzo che funziona, spiegano gli esperti, finisce infallibilmente nelle classifiche.

C'è chi obietta che su 4 mila « singles » sfornati ogni anno dall'industria discografica britannica, statistiche alla mano, solo 219 entrano nei primi trenta posti delle graduatorie di vendita, il che vuol dire che nelle previsioni degli « esperti » c'è evidentemente qualcosa che non va. Ma i discografici non si lamentano: nonostante i best seller non siano in effetti moltissimi, bastano sempre a consentire guadagni soddisfacenti. Una casa discografica che pubblica 200 « singles » recupera le spese se solo una decina entrano in classifica e realizza guadagni del 3 o 400 per cento se i dischi di successo sono il doppio, cioè 20. E' seguendo questo metodo che oggi quasi tutte le etichette, soprattutto quando hanno a che fare con nomi nuovi, stipulano con gli artisti contratti per un solo disco: è il sistema « o la va o la spacca », che con un investimento minimo in spese di registrazione, lavorazione e stampaggio del disco, offre buone possibilità di successo all'azienda e all'artista. Questo sistema, poi, sta benissimo anche alla maggior parte dei nuovi gruppi, che vogliono lodare la propria musica prima di investire i quindici o venti milioni che oggi sono necessari per gli impianti d'amplificazione e le apparecchiature necessarie a lavorare in teatri e concerti: se il « single » va bene, ecco il gruppo nato in sala d'incisione trasformarsi in un gruppo « on the road », se invece va male pazienza, si cambiano nome e formazione e si ritenta qualche mese più tardi, in attesa che la campagna promozionale di rilancio del 45 giri dia i suoi profitti.

c'è disco e disco

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) Profondo rosso - Goblin (Cinevox)
- 2) La tartaruga - Bruno Lauzi (RCA)
- 3) The hustle - Van McCoy (AVCO)
- 4) Lilly - Antonello Venditti (IT)
- 5) Un'altra volta chiudi la porta - Adriano Celentano (Clan)
- 6) Il maestro di violino - Domenico Modugno (Carosello)
- 7) Bella dentro - Paolo Frescura (RCA)
- 8) Le tre campane - Schola Cantorum (RCA)

(Secondo la « Hit Parade » del 19 dicembre 1975)

Stati Uniti

- 1) That's the way I like it - K.C. & The Sunshine Band (TK)
- 2) Fly robin by - Silver Convention (Midland International)
- 3) Let's do it again - Staple Singers (Curton)
- 4) Nights on Broadway - Bee Gees (Rso)
- 5) Island girl - Elton John (MCA)
- 6) Saturday night - Bay City Rollers (Arista)
- 7) My little town - Simon & Garfunkel (Columbia)
- 8) Sky high - Jigsaw (Elektra)
- 9) The way I want to touch you - Captain & Tenille (A&M)
- 10) I write the songs - Barry Manilow (Arista)

Inghilterra

- 1) You sexy thing - Hot Chocolate (Rak)
- 2) D.I.V.O.R.C.E. - Billy Connolly (Polydor)
- 3) Love hurts - Jim Capaldi (Island)
- 4) Bohemian Rhapsody - Queen (EMI)
- 5) Space oddity - David Bowie (Rca)
- 6) Imagine - John Lennon (Apple)
- 7) Sky high - Jigsaw (Splash)
- 8) Love is the drug - Roxy Music (Island)
- 9) All around my hat - Steelye Span (Chrysalis)
- 10) This old heart of mine - Rod Stewart (Riva)
- 11) Le France - Michel Sardou (Philips)
- 12) Données malicieuses - Jean-Claude Barelly (Delphine)
- 13) Ramaya - Africa Simone (Vogue)
- 14) Je ne sais faire que l'amour - Eddie Mitchell (Barclay)
- 15) Charlie Brown - Two Men Sound (Az)
- 16) Shine on you crazy diamond - Pink Floyd (Harvest)
- 17) Petite fille du soleil - Christopher (Az)
- 18) What a difference a day makes - Esther Phillips (Polydor)
- 19) La première fois - Johnny Hallyday (Philips)
- 20) Dansez maintenant - Dave (Cbs)

rappresentativa, la migliore. « RCA-Victor » numero 7041 e 7042.

BUNN SOUL

Chi ama la musica - neanche di qualità non può farsi passare inosservata Millie Jackson, una interprete di colore arrivata al suo secondo album dopo il notevole successo del primo. « Caught Up », il disco si intitola - Still Caught Up » - e presenta soltanto otto lunghi brani dove veramente si fa del « soul ». Nella corsa che tutte queste nuove stars dei soul fanno per prendere il posto delle loro maestre, Aretha Franklin, Millie Jackson è probabilmente quella con le carte più in regola: un grandissimo senso del blues e del gospel, un particolare trasporto e calore nelle esecuzioni, un timbro di

voce - antico - e moderno allo stesso tempo. Il disco, pur essendo etichettato come « per discoteca », è in realtà molto più nobile e duraturo, destinato anche al pubblico del jazz e a quanti possono apprezzare la classe e la musicalità di Millie Jackson. « Polydor », numero 2391183.

COCKER CEDE

Quelche critico di rock ha sostenuto che - Jamaica say you will - ultimo long-playing del revivalista Joe Cocker - è il più vicino al disco che fu il grosso successo di questo cantante. « Mad dogs & Englishmen ». E' probabile che il giornalista vollesse solo riferirsi ad un fatto formale, alla struttura dei brani, alla presenza dei cori, per esempio, e non già alla forma di Cocker. Certo il timbro è quello di sempre: raucò e suggestivo, pieno di senso del blues e lamentoso come quello di un certo Ray Charles; però la grinta

album 33 giri

In Italia

- 1) Wish you were here - Pink Floyd (EMI)
- 2) Lilly - Antonello Venditti (IT)
- 3) Profondo rosso - Goblin (Cinevox)
- 4) Rimmel - Francesco De Gregori (RCA)
- 5) XXI raccolta - Fausto Papetti (Durium)
- 6) Disco baby - Van McCoy (AVCO)
- 7) Mina canta Lucio - Mina (PDU)
- 8) L'alba - Riccardo Cocciante (RCA)
- 9) Sabato pomeriggio - Claudio Baglioni (RCA)
- 10) Chocolate king - Premiata Forneria Marconi (RCA)

Stati Uniti

- 1) Rock of the westies - Elton John (MCA)
- 2) Windsong - John Denver (Rca)
- 3) Red octopus - Jefferson Starship (Grunt)
- 4) Still crazy after all these years - Paul Simon (Co umbia)
- 5) Wish you were here - Pink Floyd (Columbia)
- 6) One of these nights - Eagles (Asylum)
- 7) Prisoner in disguise - Linda Ronstadt (Asylum)
- 8) Born to run - Bruce Springsteen (Columbia)
- 9) The who by numbers (MCA)
- 10) Wind on the water - David Crosby-Graham Nash (ABC)

Inghilterra

- 1) Siren - Roxy Music (Island)
- 2) Ommadawn - Mike Oldfield (Virgin)
- 3) Rock of the westies - Elton John (DMM)
- 4) All around my hat - Steelye Span (Chrysalis)
- 5) 40 greatest hits - Perry Como (K-Tel)
- 6) Favorites - Peters and Lee (Philips)
- 7) Atlantic crossing - Rod Stewart (Warner Bros.)
- 8) Wish you were here - Pink Floyd (Harvest)
- 9) Shaved fish - John Lennon (Apple)
- 10) The very best of Roger Whitaker (EMI)

Radio Montecarlo

- 1) Wish you were here - Pink Floyd (EMI)
- 2) Born to run - Bruce Springsteen (CBS)
- 3) Chocolate king - Premiata Forneria Marconi (RCA)
- 4) Crash landing - Jimi Hendrix (Polydor)
- 5) Sabato pomeriggio - Claudio Baglioni (RCA)
- 6) Against the grain - Rory Gallagher (Ricordi)
- 7) The Who by numbers - Who (Polydor)
- 8) Lilly - Antonello Venditti (RCA)
- 9) Experience - Gloria Gaynor (Polydor)
- 10) Rimmel - Francesco De Gregori (RCA)

ta e lo swing non sono più quelli di una volta, come se a tratti Cocker si allontanasse dal microfono per - coprire - qualche peccata. Tuttavia il disco è sorretto da uno straordinario lavoro di équipe e tecnico che ne fanno un buon disco: arrangiamenti, efficacia dei cori, botta degli assoli strumentali, buon livello delle composizioni fanno della presenza di Cocker quasi un complemento, anche se di lusso. In definitiva, un disco di musica - che cerca - di essere quello di Cocker un giorno oggi non ancora ripreso da altri. « RCA-Victor », numero 55275.

R.A.

DISCHI USCITI

● Das Hohelied Salomon, dei Popol Vuh: gruppo tedesco fra i più interessanti e svincolato da quel genere « cosmico » caratteristico di molti gruppi in Germania: un po' d'oriente e, in particolare, di atmosfere indiane. Disco valido e originale. « United Artists », numero 29781.

dischi leggeri

LA STRANA COPPIA

La riconciliazione di Paul Simon e Art Garfunkel è ormai cosa fatta, tanto che è imminente la comparsa di un long-playing della « strana coppia » finalmente riconosciuta. L'operazione è stata resa possibile da un esperimento compiuto con il 33 giri (30 cm - CBS -).

« Still crazy after all these years », il cui successo è stato determinato dalla canzone « My little town » che è stata interpretata dal duo di « laureato ». È un brano di ottimo livello, eseguito alla perfezione, in cui si dimostra se ve ne fosse bisogno che le voci dei due amici ottengono pieno risalto soltanto quando vengono registrate insieme. Al nullo servono i coretti di sottofondo nelle altre canzoni, né serve la bontà delle musiche e dei testi a convincere che Simon, da solo, riesce a superare certi limiti.

CONTROCORRENTE

Ci sono anche i cantanti che sanno scrivere e cantare pulito. Angelo Branduardi è uno di questi. Lombardo, 25 anni, cresciuto musicalmente a Genova (anche lui), dopo il suo esordio lo scorso anno con un long-playing in collaborazione con Paul Buckmaster ora ha fatto tappa o quasi da solo in « La Luna » (33 giri, 30 cm - RCA) riuscendo ad ottenere una notevole coerenza fra musica e parole, fra ciò che si propone di dire e ciò che giunge all'ascoltatore. Le sue non sono rime complicate, la musica non è ricercata, il messaggio giunge in forma diretta. Sono canzoni malinconiche che esprimono un'anima sensibile e che si ascoltano volentieri.

NEL PAESE DI ALICE

Un bel nome, Alice. Visconti, una schiera di ottimi autori a disposizione (da Stefano D'Orazio a Fabrizio, da Sofi a Millelino, da Dody dei Pooh a Renato Bruschi), arrangiamenti e accompagnatori di classe, una splendida copertina. C'è quanto occorre per il lancio di una nuova cantante e per assicurarle subito l'attenzione del pubblico. Carla Biselli (perché è lei l'oggetto di tante attenzioni) ha di che esser felice anche se in partenza ha le carte in regola, con una vittoria a Castrocaro e un'affermazione di stima a Sanremo. Cambiare nome, cambiare musiche, cambiare stile prima che una immagine si fissi, in modo d'essere già pronta per il futuro. Tuttavia, malgrado tutta questa mobilitazione nel suo primo disco « La mia poca grande età » (33 giri, 30 cm - CBS -), c'è qualcosa che non convince. Alice non viene mai o quasi mai lasciata sola a se stessa, né le si of-

fre l'opportunità di sbagliare in quel modo così grandioso che attira immediate simpatie. Rare le sortite solite, un continuo raddoppio di voce sofisticato quando si vuole, ma che non lascia giudicare l'originalità della cantante nei suoi pregi e nei suoi difetti. Nell'insieme, un ottimo disco ma anche un'occasione mancata.

TOCCO MAGICO

Il pianista Dino Siani è già noto ai telespettatori non soltanto quale accompagnatore della cantante Paola Musiani, ma anche quale entertainer - oltre che come compositore, orchestra, ed esecutore. Genovesi giramondo, Dino Siani dà prova della sua ecletticità su un 33 giri (30 cm - Bentler -) dal titolo « Tocco magico » in cui, oltre alle sue composizioni, fra le quali spicca Estasi, ci dà una sua interpretazione personalissima di pezzi famosi come « Alone again » di O'Sullivan, il tema del film « Il padrone » e altri meno conosciuti ma che, attraverso una particolare angolatura d'esecuzione, ci intrattengono piacevolmente.

DI RITORNO

Di tutti i cavalli di ritorno, il più inatteso è certamente Frankie Valli. Riascoltato oggi, Valli sembra imparato, per il tipo di interpretazione, con Paola e le due canzoni (My way, Where you walk) che si vedono ripetute in 45 giri della « Private Stock » a distr. - EMI -, sono a loro volta strettamente sullo stile di Diana e compagnia.

jazz

L'ARDORE DEL SUD

Avevamo promesso di presentarvi i nuovi dischi della « serie - la serie - del confronto » delle « Horo » e cominciamo proprio dal l'ultimo volume, il 24° che ci ha riservato una lieta sorpresa. Enrico Pieranunzi, romano, insegnante al Conservatorio di Reggio Calabria, non è davvero uno sconosciuto, ma non si può neppure dire sia popolare. Ebbene, la sua prova, in cui è affiancato da Bruno Tommaso al basso e da Jorgenson alla batteria, costituisce un'importante conferma delle sue doti artistiche che gli permettono di frenare l'innata ardore con un lucido razionamento. Un disco in cui l'interesse dell'ascoltatore non viene mai meno per la capacità del pianista di operare una felice sintesi degli stili più attuali mantenendo un forte segno di personalità.

B.G. Lingua

la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

II/S

Una commedia in trenta minuti

Maria Stuarda

Tragedia di Johann Christoph Friedrich von Schiller (Venerdì 2 gennaio, ore 13,20, Nazionale)

Oggi i drammi di Schiller possono apparire qua e là affannosi e ridondanti, ma alla sua epoca possedevano un diretto potere di penetrazione, in quanto nutriti di concetti simbolici, che tengono il luogo dell'oggetto in tutto quanto non appartiene al vero ambito artistico dei poeti, e non può essere rappresentato ma deve essere solo accennato e così si accostano alla musica e all'opera», come Schiller stesso ebbe a dire. Schiller non difettava certamente nel volersi e sapersi creare una poetica. Spesso i suoi propositi invadono con troppa esuberanza il suo disegno scenico degli avvenimenti e delle psicologie, anche se giustificati da una matura visione estetica. Naturalmente Schiller meglio raggiunge i suoi scopi quando i personaggi invece che allegorici sia pure in un ambito storico si accostano alla realtà concreta in cui si dibattono le passioni dell'animo, da lui sempre mantenute a un'elevata temperatura ideale.

In *Maria Stuarda* del 1800, che va in onda nell'ambito del ciclo *Una commedia in trenta minuti* dedicato a Lilla Brignone, la tragedia

dia più popolare e rappresentata dello scrittore tedesco conta soprattutto il genuino vigore drammatico dei personaggi e dei loro contrasti.

Il canoro lirismo schilleriano consente alla progressione della intensa vicenda di trasmettere profonde emozioni. I personaggi acquistano una autonoma vita fantastica che li rende reali per l'animo del pubblico istituendo una diretta simbiosi.

Orsa minore

Cosmogonia animalesca

Favola di Lucia Poli (Venerdì 2 gennaio, ore 21,30, Terzo)

La fenice, la salamandra, l'unicorno, la mandragora, il basilisco, il centauro, l'arpia, il drago, il grifone, il mirmecione sono gli animali mitici protagonisti della favola di Lucia Poli. Un testo costruito amalgamando con intelligenza vari brani di autori del '200 e del '300 sui mitici animali e mettendo tra una scena e l'altra una specie di dibattito paro-

distico tra un diavolo e un angelo.

«Potrei definire *Cosmogonia animalesca*», dice Vittorio Sermoni che ha curato la regia, «una rassegna di definizioni di animali fantastici. Sono materiali curiosi quelli che la Poli ha messo insieme, materiali che appartengono in parte alla tarda scienza esoterica assimilata nella bassa lombarda, materiali poco noti e anche noti parafra- sati da Borges nel *Manuale di zoologia fantastica*. Nella realizzazione», prosegue Sermoni, «ho cercato di imporre un ritmo a questi materiali. All'armonia del tutto hanno validamente contribuito due attori bravi e intelligenti come Paolo Poli e Bonacelli, il primo nelle vesti di un diavolo dalla pronuncia un po' toscana e l'altro in quelle di un diavolo un po' veneto. Poi, per esempio, la salamandra ha la voce della Lattanzi (tutti la conoscono come doppiatrice di tante grandi attrici del cinema degli anni '40, '50); insomma sentire la voce di Greer Garson che fa la salamandra secondo me è proprio divertente. Per quel che riguarda le musiche ho tentato degli accostamenti curiosi: non so, a un certo punto le sirene parlano di Napoli ed ecco che salta fuori una canzone napoletana e così via». Un testo, dunque, assai interessante che dimostra l'ottimo impegno della sorella di Paolo Poli nei confronti del teatro. Una fantasia raffinata che

sa usare con garbo e intelligenza la propria cultura e farne spettacolo. Gli animali mitici hanno affascinato molti grandi scrittori: questa è la prima volta che un discorso del genere è affrontato in un testo radioteatrale e così bene.

Di Alexander Solzhenitsyn

Una candela al vento

Di Alexander Solzhenitsyn (Domenica 28 dicembre, ore 15,30, Terzo)

Una candela al vento Solzhenitsyn parla nella sua celebre lettera del maggio 1967 al congresso dell'Unione degli scrittori sovietici: ne parla la citandola, assieme ad altre opere che non vennero pubblicate o rappresentate e verso le quali in ogni caso fu applicata una rigida censura. Due anni dopo egli veniva espulso dall'Unione e in quella occasione a Riazan intervenne con parole intelligenti e coraggiose: «Mi resta da dire che non rinnego una sola parola, una sola sillaba della mia lettera al congresso degli scrittori. Posso terminare con le stesse parole di quella lettera: "Dal canto mio sono tranquillo che asolverò il mio compito di scrittore in tutte le circostanze; e dalla tomba anche con più successo e autorità che non da vivo. Nessuno potrà

mai sbarrare le strade della verità e perché essa avanzi io sono disposto ad accettare anche la morte (la morte e non soltanto l'espulsione dalla Unione scrittori) ma forse le molte lezioni ci insegnerranno finalmente che non si deve fermare in vita la penna dello scrittore? Questo finora non ha nobilitato neppure una volta la nostra storia. Che dirvi? Votate, voi avete la maggioranza. Ma ricordate: la storia della letteratura si interesserà ancora di questa nostra seduta di oggi».

Una candela al vento fu composta intorno al 1960. Allo slovacco Pavel Licko, nel 1967, così parlava Solzhenitsyn della sua opera: «Volevo scrivere qualcosa di lontano dalla politica e al di là delle frontiere nazionali. L'azione si svolge in un Paese ignoto, in un'epoca ignota, i personaggi portano nomi internazionali. Non per nascondere qualcosa. Vole-

Regista Giorgio De Lullo

II/S

Tutto per bene

Di Luigi Pirandello (Lunedì 29 dicembre, ore 21,30, Terzo)

La genesi del teatro di Pirandello, osserva Vito Pandolfi, va ricercata nella sua narrativa. In un suo scritto sulle origini del nostro teatro Pirandello disse che andavano cercate nel *Decamerone* dove caratteri e situazioni, linguaggio (parlato) e vicende, tutto anticipava la versione teatrale, preparandosi alla rappresentazione del suo mondo. Quello che Pirandello disse del *Decamerone* potrebbe riferirsi alla sua stessa opera, ma in senso conclusivo rispetto alle sorti del nostro teatro drammatico. Con la differenza, inoltre, che mentre lo spirito e le forme del Boccaccio penetrarono e ispirarono la nostra drammaturgia, determinandone assieme a Plautino la natura, per quel che riguarda Pirandello l'età che vedeva già costituite saldamente le strutture del teatro drammatico ed alcune favorevoli circostanze fecero sì che la trasformazione divenne opera dello stesso Piran-

dello e occupò la seconda parte della sua vita. Senza l'intervento del suo stesso autore, la trasformazione con ogni probabilità non si sarebbe verificata. Di Pirandello va in onda questa settimana *Tutto per bene*, regista Giorgio De Lullo. Gli interpreti sono Romolo Valli, Mino Belotti, Isabella Guidotti, Gianrico Tondinelli, Gianna Giachetti, Mauro Avogadro. *Tutto per bene* è un «grottesco» in tre atti rappresentato nel 1920. Martino Lori, che ha un'unica figlia e una sola veneratione, quella della moglie morta, scopre che la moglie lo tradiva e che lo scienziato Manfroni, che ha avuto tante cure per Palmera, è in realtà il vero padre della ragazza. Tutti sanno la cosa e sorridono di Martino che, ignaro, pareva far finta di nulla. Da questa situazione egli vorrebbe liberarsi e tentare vendetta. Ma l'offesa è di data troppo lunga ormai. Non gli resta che continuare a tollerare una situazione ormai immutabile e sancta dalla voce pubblica.

Radioteatro

II/S

La pompa

Radiodramma di James Cameron (Martedì 30 dicembre, ore 21,15, Nazionale)

L'autore di questo radiodramma, James Cameron, è un notissimo giornalista, con alle spalle oltre quarant'anni di attività. Cameron ha tentato la strada del radiodramma raccontando una propria esperienza. Mentre si recava dall'India nel Bangladesh come corrispondente di guerra, la jeep che lo trasportava fu coinvolta in un incidente.

Cameron rimase gravemente ferito: perché potesse sopravvivere fu necessario innestargli nel cuore una valvola arti-

fiale. Ne *La pompa* con l'abilità e il distacco di un reporter consumato, l'autore registra quanto egli percepisce, in uno stato di semiconoscenza, dei dialoghi e dei movimenti di medici e infermieri, e al tempo stesso le sue sensazioni e i suoi pensieri, le riflessioni sulla crudeltà della guerra e sulla morte; i colloqui, durante il delirio, col padre morto da molti anni: alla fine il trionfale ritorno alla normalità, alla vita, con la moglie che ha atteso fiduciosa l'esito dell'operazione. Una sottile autotironia e un abile uso degli effetti sonori fanno di questa delicata operazione uno spettacolo interessante.





E
freschezza del primo giorno: qualche problema in meno per te.
Non a caso Zucchi ha pensato e creato la sua collezione tovaglie. I fiori minutini, le rose su fondo bianco, gli orli ricamati, le balze arricciate esprimono il tuo desiderio di un ritorno al romantico che

Zucchi condivide perché la tua casa diventi il rifugio dove placare le ansie della giornata, dove ritrovare la tua famiglia, i tuoi amici, la tua serenità.

E la tovaglia Zucchi mantiene inalterati i colori e la freschezza del primo giorno: qualche problema in meno per te.

Non a caso Zucchi ha pensato e creato la sua collezione tovaglie. I fiori minutini, le rose su fondo bianco, gli orli ricamati, le balze arricciate esprimono il tuo desiderio di un ritorno al romantico che Zucchi condivide perché la tua casa diventi il rifugio dove placare le ansie della giornata, dove ritrovare la tua famiglia, i tuoi amici, la tua serenità.

E la tovaglia Zucchi mantiene inalterati i colori e la freschezza del primo giorno: qualche problema in meno per te.

Non a caso Zucchi ha pensato e creato la sua collezione tovaglie. I fiori minutini, le rose su fondo bianco, gli orli ricamati, le balze arricciate esprimono il tuo desiderio di un ritorno al romantico che Zucchi condivide perché la tua casa diventi il rifugio dove

la serenità.
E la tovaglia Zucchi mantiene inalterati i colori e la freschezza del primo giorno: qualche problema in meno per te.
Non a caso Zucchi ha pensato e creato la sua collezione tovaglie. I fiori minutini, le rose su fondo bianco, gli orli ricamati, le balze arricciate esprimono il tuo desiderio di un ritorno al romantico che Zucchi condivide perché la tua casa diventi il rifugio dove placare le ansie della giornata, dove ritrovare la tua famiglia, i tuoi amici, la tua serenità.

E la tovaglia Zucchi mantiene inalterati i colori e la freschezza del primo giorno: qualche problema in meno per te.

Non a caso Zucchi ha pensato e creato la sua collezione tovaglie. I fiori minutini, le rose su fondo bianco, gli orli ricamati, le balze arricciate esprimono il tuo desiderio di un ritorno al romantico che

Zucchi condivide perché la tua casa diventi il rifugio dove placare le ansie della giornata, dove ritrovare la tua famiglia, i tuoi amici, la tua serenità.

E la tovaglia Zucchi mantiene inalterati i colori e la freschezza del primo giorno: qualche problema in meno per te.

Non a caso Zucchi ha pensato e creato la sua collezione tovaglie. I fiori minutini, le rose su fondo bianco, gli orli ricamati, le balze arricciate esprimono il tuo desiderio di un ritorno al romantico che Zucchi condivide perché la tua casa diventi il rifugio dove

placare le ansie della giornata, dove ritrovare la tua famiglia, i tuoi amici, la tua serenità.

Si ritorna al romantico?

Meglio chiedere a
ZUCCHI

E la tovaglia Zucchi mantiene inalterati i colori e la freschezza del primo giorno: qualche problema in meno per te.

II/S

In uno sceneggiato alla televisione la vita e gli amori «diplomatici» della

di D. Guardamagna

III/6880

II/12454/S



Virginia
Oldoini Verasis
contessa di
Castiglione. Nata
nel 1835
sposò il conte
Francesco Verasis
a 19 anni



La contessa
di Castiglione
dello sceneggiato
è Manuela
Kustermann,
un volto già noto
al pubblico
televistivo

Nicchia la divina contessa

*Moglie infelice trovò uno scopo nella vita
quando il cugino Cavour la inviò «a sedurre,
ove d'uopo, Napoleone III» per il bene,
si capisce, del Piemonte. Gli anni schivi
della vecchiaia quando decise di celare a
tutti «l'onta suprema della decadenza»*

di Carlo Maria Pensa

Milano, dicembre

Era bellissima, dicono. E i ritratti lo confermano. Già a dodici anni, nel 1847, quando appariva nel palco di famiglia, alla Pergola di Firenze, Virginia Oldoini attrarreva su di sé gli sguardi di molti gentiluomini. A diciassette non ancora compiuti infiammò la fantasia del conte Francesco Verasis di Castiglione e divenne, nel 1854, la Contessa di Castiglione. Francesco, rimasto vedovo giovanissimo, voleva risposarsi, ed era stato Alessandro Walewski, ambasciatore francese in Inghilterra, a suggerirgli il nome di Virginia. Nicchia, anzi: il vezzeggiauto glicello aveva messo Massimo d'Azeffio. E Nicchia la chiamava ora Dante Guardamagna, autore e regista dello

sceneggiato televisivo in due puntate, *La Castiglione*, che va in onda da questa settimana. Da come me ne parla credo davvero che anche Guardamagna se ne sia innamorato. Non c'è da meravigliarsi; a settantasei anni dalla morte la divina contessa, come la chiamò Robert de Montesquiou, continua di circondarsi d'un fascino irresistibile. Guardamagna, però, sui teleschermi, non ne dilata il muto; ce la presenta, al contrario, con la consulenza storica del professor Giuseppe Talamo, nell'ombra desolata del crepuscolo, sotto la maschera pietosa che nasconde il volto

ormai offeso dal tempo. Essa è lì, a sfogliare nella memoria il diario della sua vita folgorante. Il matrimonio con Francesco non fu fortunato; soprattutto non lo fu per Francesco. Né lo rese felice la nascita di un figlio, Georges, che infatti si staccherà presto dalla madre. Virginia sentiva che la sua missione era un'altra. Lo sentiva da sempre e ne fu certa il giorno in cui il cugino Camillo Benso di Cavour la incaricò di andare a Parigi. «Ho arruolato nelle file della diplomazia la bellissima contessa di Castiglione», scriveva il conte al ministro per gli Affari Esteri, Luigi

Cibrario, «invianola a "coquerer" e a sedurre, ove d'uopo, l'imperatore». La lettera, famosissima, porta la data del 21 febbraio 1856. Il destino di Nicchia comincia da lì, anche se gli storici più austrieri — l'occhio attento alla azione diplomatica di Nigris e di Villamarina — negheranno che si debba attribuire a lei una qualsiasi parte di rilievo nella politica di Napoleone III in favore del Piemonte. «È veramente una ingiusta diminuzione della grandiosità degli avvenimenti dell'anno decisivo del Risorgimento italiano», osserva Eucardio Momigliano, «il

dare importanza ad un personaggio quale Virginia Oldoini».

D'accordo; ma che la Castiglione, in quella vigilia di eventi eccezionali, abbia conquistato l'imperatore e Parigi nessuno può contestarlo. «Tutta colpa di mia madre», dirà, «che se mi avesse portato in Francia qualche anno prima, oggi alle Tuileries regnerebbe un'italiana e non una spagnola». La spagnola — si sa — era la moglie di Napoleone III, Eugenia di Montijo. A suo modo, comunque, Nicchia regnò anche lei, alle Tuileries: tra le dame di corte (di cui scrisse: «Io le eguallo per nascita, le supero in bellezza, le posso giudicare con il mio spirito») e tra le braccia dell'imperatore. Il quale, nel Convegno di Plombières, nel 20-22 luglio 1858, confermò pure a Cavour l'alleanza della Francia. Né si può dimenticare che fu l'armistizio di Villa-

bellissima Virginia Verasis di Castiglione

II 12154 S



II 12154 S



II 12154 S



Il generale Cigala (al centro della foto) è interpretato da Guido Lazzarini. A sinistra ancora Manuela Kustermann con Maria Teresa Letizia (Eugenio di Montijo)

A sinistra Manuela Kustermann e Walter Maestosi che interpreta il personaggio di Costantino Nigra. Nelle due scene qui sotto, ancora Virginia di Castiglione, Nicchia, come la chiamava affettuosamente Massimo d'Azeglio, con il cugino Benso di Cavour (l'attore è Renato Mori) e Napoleone III (interprete Vincenzo De Toma)

II 12154 S



II 12154 S



franca, firmato da Napoleone e Francesco Giuseppe l'11 luglio 1859, a porre fine non soltanto, amarisimamente, alla guerra di liberazione italiana, ma anche alle fortune di Virginia di Castiglione.

La verità è che Nicchia, nonostante tutto, giocò fino in fondo, per dirla alla francese, « il suo ruolo » di ambasciatrice: tanto che, sconfitta e garbatamente scacciata da Parigi, volle ostinatamente tornarvi ed ebbe ancora, a corte, i suoi momenti di gloria, sicura d'essere quella d'una volta, se è vero — poniamo — che una sera, entrata nel salone delle feste quando i balli stavano terminando, al rimprovero di Napoleone, « Arrivate tardi, ma chère », essa rispose altezzosa: « Niente affatto. Siete voi, maestà, che ve ne

**non cambiate
piu' la lama
cambiate il rasoio**

NOVITA' MONDIALE

LAMARASOIO®



un solo **LAMARASOIO®** serve per

**tante
tante**

tante dolcissime rasature e costa solo

100 lire

Io usi, lo sfrutti, lo butti...



T. 19454 S



Il conte e la contessa di Castiglione. Nel personaggio di Francesco Verasis è Roberto Bisacco. In alto, un altro momento dell'originale TV. Regista dello sceneggiato è Dante Guardamagna, le scene sono di Mariano Mercuri, i costumi di Giulia Mafai

II S

andate in anticipo». Al di là dell'aneddotica spicciola non sono, in ogni caso, da sottovalutare né il suo sdegno per il «traditore» francese di Villafranca né il suo attaccamento alla nazione che aveva aiutato l'Italia nel cammino verso l'indipendenza, e infatti fu salda la sua amicizia con Adolphe Thiers divenuto, dopo le cadute di Napoleone, presidente della Terza Repubblica. Ma Cavour è morto da dieci anni, e i fasti del Secondo Impero sono irripetibili. Nicchia si è inventata e difesa fino allo stremo. Dovrà ora inventare e difendere un'altra se stessa, chiudendosi nel guscio di un'esistenza tanto opaca quanto misteriosa. In un appartamento di piazza Vendôme, sboccia e appassisce il dramma di una donna non più giovane, perseguitata dal terrore dell'oblio. Vogliamo ricordare gli edecasillabili di Guido Gozzano? «Allo sfiorire della sua stagione / dispare al mondo, sigillo le porte / della dimora e ne resto prigione. / Solo col tempo, tra le stoffe smorte, / atte-

Carlo Maria Pensa

La Castiglione va in onda martedì 30 dicembre alle ore 20,40 sul Nazionale TV.

Per tuo figlio, a Natale, due regali in un colpo.

Di forbici.

E' vero. A chi acquista dal 1 Novembre '75 al 6 Gennaio '76 il Cinevisor Mupi, due caricatori in regalo. Tanti cartoni animati: quelli che piacciono tanto a tuo figlio quando lo porti al cinema. Sono gli stessi e lui li può vedere in casa; e tua moglie è più tranquilla.



E il Cinevisor Mupi serve anche per le tue serate, con i tuoi amici; già, perché puoi vedere anche i tuoi films. Sorpreso? Lo sarai ancora di più, sapendo che costa solo 9.500 lire.

Con due caricatori:
uno compreso nel corredo
del Cinevisor e uno che
ti darà il negoziante,
della serie 2650. In regalo.



MUPI aiuta i grandi ad educare i piccoli.

Ritaglialo e portalo al tuo negoziante. Acquistando il Cinevisor Mupi riceverai due caricatori in regalo

Nome e cognome acquirente
Indirizzo
Nome e cognome negoziante
Indirizzo

Avvertenza per il negoziante. Spedire a: MUPPI s.r.l.
Via San Bartolo a Cintoia 2/a - 50142 FIRENZE

Applicare qui il N. di articolo
tolti dall'imballaggio del Cinevisor.

In questi giorni è ritornato sui teleschermi «A-Z: un fatto, come e perché».

DALL'A ALLA ZETA UN ANNO DI PERCHÉ

Quali sono stati i fatti più indicativi della vita italiana nel 1975? Risponde l'équipe romana del programma giornalistico del sabato sera



**LUIGI LOCATELLI:
le molte violenze**

I rapimenti, avevo detto, i sequestri di persona, che sono stati una cinquantina nel corso dell'anno, con un bilancio di poco meno di settanta miliardi dal 1960 a oggi intascati dai rapitori. Mi aveva forse colpito l'immagine di Cristina Mazzotti, la sua faccia tonda e inespressiva, con lo sguardo fisso, come sono fissi gli occhi di tutti nelle fotostopere strappate dal passaporto dopo che è successa la disgrazia e vengono interpretati come una predestinazione ad un destino tragico. Oppure quell'altra fotografia, la carrozzina da bambino issata sul cumulo di immondizie e di rifiuti che sono stati la sua tomba dopo la morte, o l'uccisione? In mano ai suoi rapitori, una banda che è uno strano miscuglio sociologico di contrabandieri in crisi e di mafiosi spie-

tati. I sequestri sono una faccenda ignobile: il salario della paura della ricchezza. Una ricchezza fin troppo spesso ignorata dal fisco ma conosciuta in ogni dettaglio dai rapitori. Da queste osservazioni, in qualcuno è nata la tentazione di considerare i rapitori come una sorta di angeli sterminatori, di giustizieri del fisco: industriale rapito paga un miliardo di riscatto e due milioni l'anno di tasse, si legge sui giornali. E accanto a questi titoli, altre cronache: raccontarle come il reportage di una battaglia. Morti inutili, crudeli, stupide. Come nel caso delle due ragazzine ferite, percosse, seviziate in una villa del Circeo da una banda di parolioni eccitati e perversi da un ambiente culturale e ideologico intriso di violenza e di stupidità. Oppure i 51 agenti e carabinieri uccisi dai rapitori, dagli evasori, dai criminali che stavano inseguendo, spesso mandati allo sbaraglio frettolosamente, con ordini, addestramento, preparazione inadeguati. Oppure i ladroncini colpiti alle spalle per non essersi fermati all'alt delle pattuglie, mentre fuggivano per paura e per incoscienza. O i ragazzi colpiti nelle manifestazioni dal servizio d'ordine pubblico, che quando si vede sopraffatto spara in aria, ma i colpi viaggiano verso terra. Vittime di una guerra serpeggiante, da una parte e dall'altra, tra poveri, tra sfornutati, spesso tra vittime. Come le vittime di quell'altra guerra, incruenta ma pure drammatica, i senza lavoro, i licenziati, gli asserragliati nelle fabbriche nella speranza di trattenere una busta paga incerta e già divorziata

dall'inflazione e dall'aumento dei prezzi. Quanti sono oggi gli operai in cassa integrazione? Quanti saranno domani? Intanto le grandi compagnie multinazionali hanno organizzato l'esodo dall'Italia. Fabbriche aperte col contributo statale stanno chiudendo, si rastrellano i residui di guadagni già realizzati in partenza, al momento del varo del progetto, si svuotano i conti nelle banche e via, insalzati ospiti: così fanno gli occulti, anonimi, misteriosi padroni che si celano dietro le multinazionali. Esodo degli investimenti industriali ed esodo dei capitali: 20 miliardi al giorno escono clandestinamente e dissanguano una economia in coma. Mentre le entrate fiscali sono sostenute dai redditi fissi, operai ed impiegati, e mentre i ricchi diventano sempre più ricchi e sempre più evasori. Ma, si dice, la ricchezza non è più sinonimo di potere: i ricchi hanno paura dei sequestri. Le loro ville e le loro auto di gran prezzo, simbolo di prestigio, sono diventate trappole. Questo forse è vero nei confronti dei rapitori. Ma la ricchezza è rimasta un potere nei confronti dei deboli e dei poveri.

Nel '76 avremo molte occasioni come cittadini, e qualche opportunità come giornalisti, quindi, per avvicinari all'esercito e ai suoi cittadini in divisa.

Dovremo compiere un notevole sforzo d'informazione e di analisi se vogliamo capire i problemi del soldato con la stessa necessità che ci ha aiutato a considerare i problemi dell'operaio in fabbrica e del contadino nelle campagne.

Abbiamo davanti a noi un'occasione storica, perciò poitica, di ripensamento del ruolo di gruppi di cittadini all'interno della comunità nazionale: l'accenno all'esercito vale anche per la polizia, i carabinieri e per tutti quei «corpi» che — a mio avviso — noi cittadini abbiamo separato dai nostri interessi, dalla nostra informazione, dalla nostra attenzione sindacale e politica. Il '76 sarà l'anno delle grandi ragioni sociali che chiederanno alla ragione politica dei partiti e di ciascuno una risposta. Per rispondere, in equità e con giudizio, bisognerà sempre più conoscere il perché delle cose, e avanzare proposte.

**PAOLO BELLUCCI:
il circuito della droga**

Era un ragazzo. Si chiamava Giuseppe Acerbis. È morto, stroncato dalla droga, in settembre, in un paesino del Bergamasco. La droga ha fatto tante altre vittime nel 1975, troppe.

A-Z si è occupato anche quest'anno della droga, ma non soltanto con semplici denunce. La denuncia, ormai, non basta più. Una puntata della rubrica, con un servizio di Milla Pastorino, ha cercato di rispondere a particolari interrogativi. Come vive questo dramma la famiglia di un ragazzo che si droga? E cosa può fare per recuperarlo, per guarirlo? Tranne l'iniziativa di qualche gruppo, abbiamo verificato che non esistono nel nostro Paese valide strutture sociali, non è possibile cioè alzare delle vere barriere fra la droga e



**ALDO FALIVENA:
i cittadini in divisa**

Per raccontare alla televisione la battaglia di Monte Lungo, che fu il primo combattimento dell'esercito italiano schierato in campo aperto contro i tedeschi, dopo l'8 settembre, nei primi mesi del '75 ho conosciuto molti ufficiali e sottufficiali e soldati e discusso con loro, in confidenza e con franchise, dell'attuale condizione militare. Probabilmente all'inizio delle riflessioni furono difficili di entrare le parti: da parte dei militari per il sospetto che il giornalista è sempre trattato dallo scandalo della notizia; da parte mia per il dubbio che i miei interlocutori fossero eccezioni a conferma della regola di una mentalità separata rispetto a chi esercita la vita da civile.

Poi, continuando il giornalista a indagare e i militari a dire, abbiamo dato per scontato che un giornalista in malafede e un generale «ancien régime» non rappresentano la totalità del giornalismo e dell'esercito e siamo passati all'esame di quei dati e di quelle situazioni che possono far nascere il cattivo giornalismo, televisivo o stampato, come possono ostacolare il processo di costituzionalizzazione dell'esercito.

Sono entrato così gradualmente, quasi senza proponermelo, dentro quei fermenti in progresso per cui già nel '75 l'esercito ha fatto notizia non più per l'obiezione di coscienza, ma per motivi istituzionali alla organizzazione militare.



la famiglia a difesa del ragazzo.

Un giovane di 22 anni che ho intervistato in studio (di lui si scorgeva solo la silhouette dietro uno schermo bianco) ha raccontato come è riuscito, dopo quattro anni, a smettere di prendere l'eroina. «Non c'è una formula fissa», ha detto, «un modo categorico, ben determinato, per uscire da una certa situazione. Dipende soltanto, forse, dall'ambiente, dalla fortuna che abbiamo nel trovare le cose giuste che ci possono allontanare da una vita senza più niente di valido». Per un ragazzo recuperato — «dipende soltanto, forse, dalla fortuna!» — quanti

il settimanale curato da Luigi Locatelli e condotto in studio da Aldo Falivena

invece vengono inghiottiti nel giro? Al di là delle cause che spingono i giovani a ricorrere alla droga, cioè delle analisi psicosociologiche con relative crisi di valori di cui tanto si è discusso e si discute, un'azione da intraprendere subito, fin dai primi giorni di questo 1976, è interrompere almeno il circuito della droga nella parte terminale, dove la diffusione è capillare, considerato che il grande e prospero traffico internazionale degli stupefacenti sembra inarrestabile.

Visto che la droga, come si sa, entra in carcere, negli ospedali psichiatrici — proprio là dove si cerca di curare il tossicomane —, entra nella scuola, anche in quella elementare, per adescare i giovanissimi e farne consumatori da rifornire gratuitamente perché ne diventino spacciatori, visto che agli ingressi delle scuole, come si sa, la droga viene lanciata quasi «offerta speciale» di un mostruoso mercato, è possibile che non si possa far nulla, che si continui a non agire o ad affidare solo «a chi di dovere» la difesa da una minaccia così tremenda?

Se l'uso della droga fra i giovani continua a dilagare, la prossima generazione di adulti potrebbe degradarsi in tutti i sensi, fisico, intellettuale, morale, civile e sociale. E forse per la prima volta, nella storia dell'umanità, quello che fino a ieri era sempre stato un giudizio consuntivo relativo a una generazione passata, potrebbe diventare l'ipotesi di una terribile prospettiva: sarà quella di domani una «generazione perduta»?



FRANCESCO DE FEO: il minuto giusto

Dal 1975 preferisco ricordare il fatto più lieto e gravido, speriamolo, di felici conseguenze.

Veramente non si tratta di un fatto, ma di una data, anzi, ad essere più precisi, di un momento esatto: le 23,59 del 31 dicembre.

Nel minuto che gli resta da vivere quest'anno gaglietto altri guasti speriamo proprio non riesca a farne.

Gli storici del 2100, probabilmente, al 1975 dedicheranno poche righe; ma noi che l'abbiamo vissuto e sperimentato sulla pelle, non lo dimenticheremo facilmente. One stamente, non gli è mancata la fantasia. Ogni giorno una nuova alzata d'ingegno: catastrofica. Furti, rapine, sequestri, assassini, inflazione, recessione, cassa integrazione, disoccupazione e altri disastri in «—one». Tuttavia la mattina del 31 dicembre i giornali escano normalmente e liberamente; e noi possiamo leggerli normalmente e liberamente. Il che è già molto.

E la sera del 31 dicembre tutti, o quasi, gli italiani possono fare il loro cenone o cenino di fine d'anno e stappare la bottiglia di champagne francese o di spumante nazionale o di vino frizzante locale. Il che è moltissimo. Il che significa che, nonostante la sua deplorevole pervicacia, il '75 non è riuscito a schiantarci.

Ora speriamo nel '76. Si dice: anno bisesto anno funesto. Ma vi sono le eccezioni. Viva le eccezioni! E poi un proverbio napoletano afferma che «chiù buio e' mezzanotte un po' veni». E la lunga mezzanotte del '75 dovrà pure finire.



GIUSEPPE MARAZZO: il verbo scippare

Quanti sono gli scippatori in Italia? Ne abbiamo contati almeno cinquemila a Catania, cinque-seimila a Napoli, altrettanti a Roma ed a Milano. Ovviamente sfuggono ad un conteggio preciso. Si procede per approssimazione. Ma nel corso dell'inchiesta per A-Z il fenomeno è venuto fuori in una dimensione drammatica. Alle verifiche delle proporzioni, valutate numericamente per difetto, si sono aggiunte constatazioni anche più preoccupanti. Una riguarda l'inarrestabile sviluppo del fenomeno, in aumento e, imprevedibile, nelle nuove forme di applicazione. L'altra, le motivazioni di cui nasce.

Esiste una geografia delle motivazioni. A Catania ed a Napoli affonda le radici in motivi precisi di sopravvivenza. Si scappa per mangiare, per vestirsi meglio, per «risolvere» la giornata. Lo scippatore tipo di quest'area del sottosviluppo è analfabeto, disadattato, non vive più, nella generalità dei casi, in famiglia, dorme dove può. Quasi sempre si «appoggia» ai ricettatori che gli assicurano un tetto e da mangiare, oltre che il motorino per attuare lo scippo classico, il furto con destrezza della borsetta alla vecchia signora indifesa.

Milano siamo ad una pericolosa evoluzione del fenomeno. Lo scippatore è anche dedicato alla droga e dà delle motivazioni sociali al suo delinquere. «Io rubo e scoppio per contestare il sistema, per un'operazione di rigetto verso la società consumistica». Parlano quasi tutti così. Si creano un'ambiguità ideologica, un equivoco anche per giustificare la vita dei reati che compiono. «Scippare» una vecchietta, un'impiegata che abbia prelevato del danaro in banca, una signora al mercatino, non è un atto di coraggio, ma di profonda vigliaccheria. Nel «triangolo» industriale anche lo scippa-

tore avverte perciò il bisogno di «motivare» i suoi atti di delinquenza. Si politicizza, quindi, fino a suggestionarsi ed a sentirsi componente di un esercito impegnato in una battaglia contro il sistema. Il linguaggio che usa generalmente lo scippatore milanese risulta imbottito di luoghi comuni, di slogan stereotipati e pretestuosi. In prospettiva è forse questo l'aspetto più preoccupante del fenomeno. Il falso scopo ideologico allo scippo e alla rapina dissipa il residuo senso di colpa a chi lo compie ora sapendo soltanto di commettere un reato.

MILLA PASTORINO: il nodo dell'aborto

S tare dentro alla realtà, come succede a noi della redazione di A-Z, significa avere per ogni avvenimento e per ogni problema — e comunque almeno per quelli più importanti nella vita del nostro Paese — due livelli di interpretazione: il «come» e il «perché».

Il «come» è immediato: è la curiosità del giornalista che si mette in movimento. Il «perché» è la paziente ricerca delle ragioni.

I «come» del 1975 sono stati tanti, molti di più di quanti A-Z abbia potuto affrontare e discutere.

Quello che, fra i tanti, ha avuto per me una più stretta connessione col «perché» è da cercare nella puntata che ha messo in luce, nel dramma dei bambini nati diversi, il nodo dell'aborto. Un dramma nel dramma, nei casi affrontati in quella occasione, ma comunque e sempre un evento che la donna affronta in solitudine.

Sarà, quello dell'aborto, uno dei «perché» del 1976, in qualunque maniera possa finire il faticoso lavoro del Parlamento in proposito.



Noi abbiamo contribuito a porre davanti alla coscienza di milioni di italiani una realtà fatta di tanta responsabilità e di tanto dolore. Non un momento di irresponsabile fuga ma la cosciente scelta della rinuncia.

Appunto l'aborto come scelta in situazioni insostenibili, non soltanto mediche, ma anche sociali, psicologiche, o tutte le cose insieme, è l'esigenza che nel 1975 A-Z ha mostrato in tutta la drammaticità del suo «come» e con tutta la problematica dei suoi «perché». Credo che il '76 darà ragione a chi pensa che sia ingiusto gravare di sentimenti di colpa e di interminabili difficoltà pratiche la drammatica scelta di chi si trova di fronte a una maternità non voluta.

GIANCARLO SANTALMASSI: le carceri

C on l'assassinio di Angelo La Barbera, avvenuto nel carcere di Viterbo, l'istituzione penitenziaria del nostro Paese ha dimostrato tutta la sua essenza. Inefficace sul piano della rieducazione (il carcere è l'università del delitto, si usa dire), impotente su quello della sicurezza (se ne può uscire o con una azione paramilitare tipo quella che consentì la liberazione di Curcio, o in massa come dimostra la doppia fuga in sei giorni da Regina Coeli prima di 4 poi di 13 detenuti). Il sospetto resta, e si consolida, che le mura pesino di più solo sui ladri di mandarini o di polli. «I boss



della vita», ha detto un evaso, «sono boss anche nel carcere: si possono mangiare i pasti del ristorante, ordinare omicidi in altre carceri, guadagnare denaro spacciando droga all'interno dei penitenziari esattamente come si sarebbe fatto in stato di libertà». Il potere, ottenuto con la violenza o col denaro, impera anche lì dentro. E chi nella vita non ha gli strumenti economici, culturali per sottrarsi alle violenze ambientali e alla predestinazione a delinquere che le distanze sociali gli affibbiano (prima o poi: cos'altro offrono i ghetti urbani o le sacche di depressione), continua a subire nel carcere. Con l'aggiunta della amarezza dello «status socioeconomico» a volte più forte di un codice penale. Nel carcere dove secondini e detenuti provengono per due terzi da popolazioni meridionali, o di istruzione inferiore, disoccupati o sottoccupati, la differenza è limitata purtroppo al fatto che gli uni hanno le chiavi di mura che chiudono anche gli altri.

Il '76 dovrebbe portare un inizio di soluzione, per lo meno nel campo della attesa riforma dei codici penale e di procedura penale. Vada in carcere solo chi commette reati immotivatamente e di provata pericolosità sociale. E quando vi è entrato, trovi solo quello che è giusto, e cioè privazione della libertà fisica, e non anche sperimentalizzazione e degradazione.

UMBERTO SEGATO: le trame eversive

Pochi giorni fa mi ha telefonato Roberto Cavallaro. Come si ricorda, Cavallaro era il pilastro portante dell'inchiesta

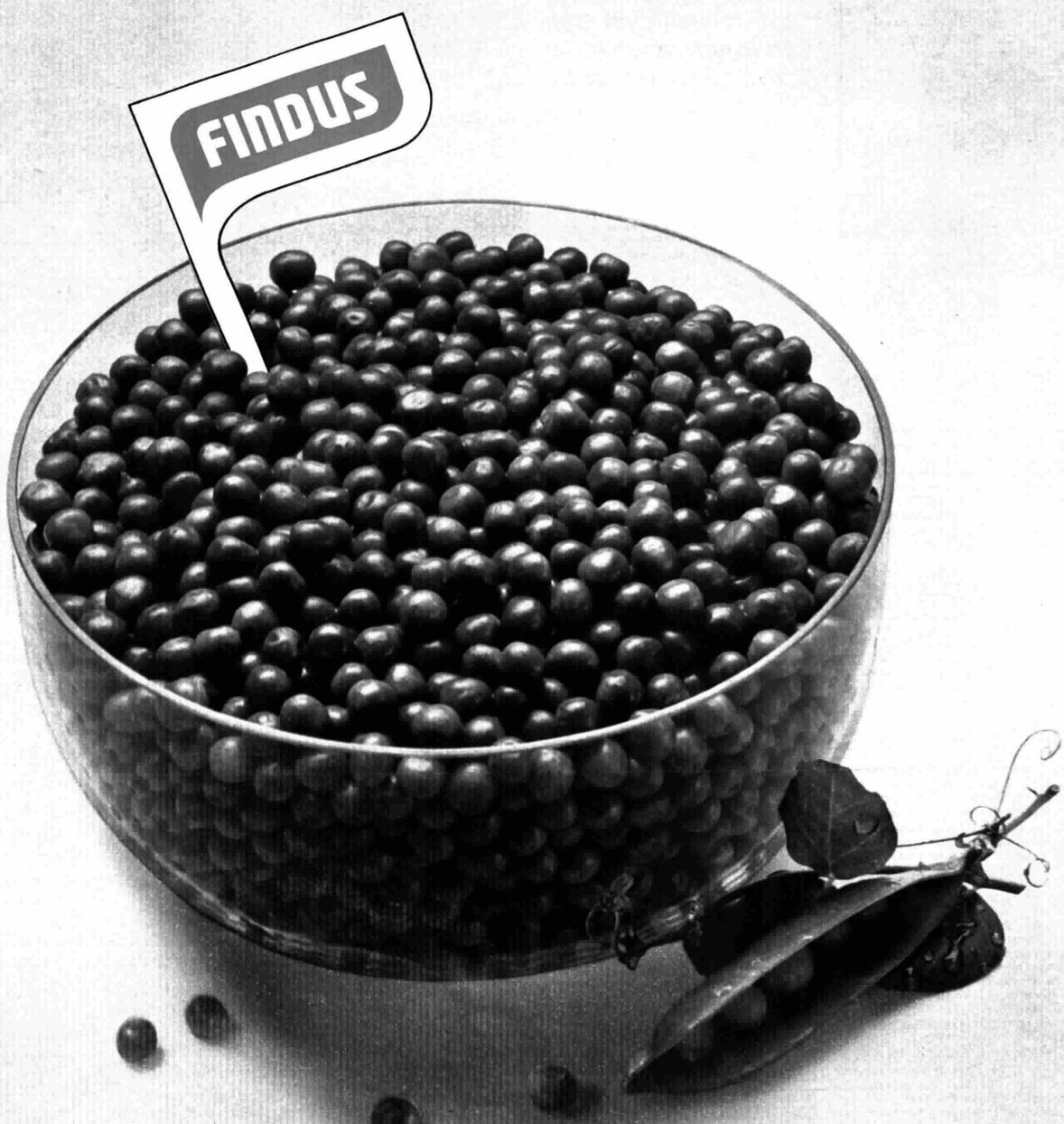


Piselli Findus: dolci,

Niente conservanti.
Niente coloranti.
Niente dolcificanti.
Niente brodo
di cottura.
(e cosí paghi solo i piselli)



**freschi, teneri piselli.
E nient'altro.**



Findus: piselli freschi, appena colti.

V/C



mossa dal giudice di Padova Tamburino sulla trama eversiva ligure-veneta nota sotto il nome di «Rosa dei Venti». Quando lo incontrai e lo intervistai nel novembre dello scorso anno mi trovai di fronte ad un personaggio a vari spessori, ambiguo, sfuggente, ma molto documentato non solo sulla vicenda che lo vedeva protagonista, ma anche su vari episodi legati a quel vasto movimento eversivo di marcia fascista che travagliava l'Italia dal 1964 e che ebbe i suoi momenti più tragici a Milano (bombe alla Banca dell'Agricoltura), a Brescia (piazza della Loggia) e sulla linea ferroviaria Firenze-Bologna (Italiens). Cavallaro sapeva molto di



più di quanto non dicesse. Conosceva cose che non erano mai arrivate sulle pagine dei giornali. Di fronte a lui ci si sentiva come alievi davanti a un maestro.

Ebbene, Cavallaro mi ha cercato perché voleva notizie. A distanza di un anno il personaggio chiave della «Rosa dei Venti», colui che con le sue confessioni era riuscito a far incriminare e arrestare un ex capo del Sid, chiedeva informazioni che lo riguardavano. E' chiaro che Cavallaro è ora completamente fuori gioco. Le sue fonti di informazione, i suoi «amici» sono scomparsi. Ora è solo e cerca disperatamente di crearsi una barriera difensiva.

Il nome di Roberto Cavallaro richiamava alla mente tutta una serie di nomi che sono ormai da tempo scomparsi dalle pagine dei giornali: Giannettini e Nicoli, i generali Ricci e Nardella, lo stesso Miceli e molti altri. Lo stesso grande accusatore di Miceli, il generale Malletti, è stato trasferito al comando dei granatieri.

Di tutte le trame eversive di cui si è parlato negli ultimi anni una sola, quella che riguarda il tentativo di colpo di Stato tentato nella notte tra il 6 e il 7 dicembre 1970 da Valerio Borghese, ha raggiunto le prove documentate sulle quali la magistratura ha potuto chiudere l'istruttoria. Per il resto sembra che non sia successo nulla.

Eppure i morti ci sono stati, le bombe pure. Che cosa in realtà è successo in Italia in questi dieci anni? Chi, al di là dei molti personaggi minori, ha mosso le fila di tutto quello che è successo?

Un indizio, molto vago, può essere alla base di tutto. Gli anni delle trame nere coincidono con il periodo in cui le multinazionali hanno «occupato l'Italia». E' notizia di questi giorni che le grandi società internazionali stanno abbandonando il nostro Paese. Gli esempi del colpo di Stato di Pinochet in Cile e di Papadopoulos in Grecia offrono dei bei documenti precedenti. Forse in Italia la operazione non è riuscita.

(a cura di Ernesto Baldo)

A-Z va in onda sabato 3 gennaio alle ore 21,30 sul Nazionale TV.

XII/P
Alla televisione «Anche questa è musica»: un programma

NON FREQUENTO

Lo dice l'ideatore e conduttore della serie dedicata agli strumenti elettronici nella musica seria, nelle colonne sonore, nel balletto, nel genere leggero e nel jazz

di Luigi Fait

Roma, dicembre

Ho una grande paura (o sarà sollevo?) che violini e viole, fagotti e pianoforti spariranno dalla faccia della Terra. S'impacchetteranno nei musei. I ragazzi, oggi, frequentano sì le scuole di musica, usano si attaccarsi alle chitarre e ai flauti, ma ben pochi arrivano alla professione, al diploma; ben pochi riescono ad accettare la dura disciplina di uno strumento che li tenga seduti al leggio di scolari solleggi. E i creatori delle nuove, alarmanti sinfonie, i filosofi del contrappunto contemporaneo hanno detto: basta non solo agli oboi ma persino a Beethoven.

Non se la inventano, la contestazione. L'annusava, all'inizio del secolo, Ferruccio Busoni, compositore e pianista d'avanguardia: «Improvvisamente, un giorno, mi sembrò di vedere chiaro. Lo sviluppo della musica è impedito dai nostri strumenti musicali e quello del compositore dallo studio delle partiture. Se creare, secondo la mia convinzione, deve significare un formare dal nulla (né altro può significare), se la musica deve tendere a ritornare all'originalità, cioè alla sua propria e pura essenza (un ritorno che dev'essere il vero e proprio passo in avanti), se deve spogliarsi delle convenzioni e delle formule come di un abito usato e brillare nella sua bella nudità, a questa aspirazione si oppongono in primo luogo gli strumenti musicali. Gli strumenti sono incatenati alla loro estensione, al loro timbro, alle loro possibilità di esecuzione. e le loro cento catene legano necessariamente anche chi vuole creare».

Busoni era tutt'altro che un sognatore. Le sue previsioni contemplavano il cataclisma che puntualmente ci è venuto addosso, non senza farci soffrire, rinvigorendo però con provvidenziali pillole un'arte che come fine si proponeva di quei tempi la composizione di poemi sinfonici sulle smorfie di un antico buffone tedesco o sulle pere. A ragion veduta si è dato il via a microfoni e ad amplificatori incollati alle classiche e sempre meno auliche chitarre, a violini colpiti sul di dietro, a cordiere di pianoforti accarezzate e strofiniate da mimi in pigiama, a clavicembali presi a pizzicotti: da



Una chitarra popolare negli anni Cinquanta: è quella di Van Wood, fra gli ospiti della trasmissione. In alto Severino Gazzelloni: ascolteremo il suo flauto d'oro, accompagnato da «synthesizer» di Fabor, nella prima puntata

in quattro puntate a cura di Fabio Fabor con la regia di Gian Maria Tabarelli

PIÙ LE SERENATE DI IERI



Parigi a Tokio una gara a chi faceva prima. Nascevano pure cose più serie: l'intonarumori di Russolo e tutta una gamma di tastiere e di diffusori con nomi strani, quali il « trautonium », il « mixturtrautonium », le « onde Martenot », il « radiotone », la « multimonica ». Non scordiamo il più fortunato organo Hammond; mentre, di pari passo, anche la cosiddetta musica concreta (fatta di suoni e di rumori registrati qua e là, ma non davvero nelle sale da concerto) si imponeva con opere dai titoli dissacratori, come lo *Studio delle pentole* firmato da Schaeffer.

Poi, da Milano a Darmstadt, da New York a Colonia, si sono aperti studi di fonologia. Anche da noi, grazie a Maderna e a Berio, si è avuto quello della RAI di Milano; nei conservatori si sono istituite cattedre di musica elettronica; al CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) di Pisa c'è un computer che canta, suona, compone a una o più voci, istruito, «memorizzato» e guidato da Pietro Grossi, ex primo violoncello del Maggio Musicale Fiorentino.

Il fenomeno interessa, affascina. La radio e la televisione se ne sono occupate parecchie volte. Adesso, in quattro puntate, ideate e curate dal maestro Fabio Fabor (regista Gian Maria Tabarelli), si entrerà nel vivo della materia sotto forma di spettacolo. Il programma si intitola *An-*

XII P
che questa è musica. Secondo Fabor, «il prepotente progresso tecnologico che caratterizza la nostra epoca non poteva non influenzare la musica, da quella più importante a quella di consumo, con nuove risorse e nuovi mezzi per un messaggio culturale più attuale. Gli strumenti, le apparecchiature più avanzate e quindi la musica elettronica costituiscono l'aspetto più avveniristico di tale evoluzione artistica. Il tutto è alla base di questa serie di trasmissioni che si ripromette di presentare una panoramica sull'argomento della musica contemporanea, nonché dei generi per film, per balletto e del ramo leggero».

Incontreremo in tal modo personaggi tra i più rappresentativi delle diverse discipline musicali: artisti che ci faranno conoscere da vicino i loro metodi di lavoro, soprattutto i loro nuovi arnesi elettronici. La prima serata si dedicherà al teatro totale, alla scuola di musica elettronica del Conservatorio di Bologna con il titolare di cattedra Felice Fugazzza; e verranno Gazzelloni e il suo flauto d'oro accompagnati dal «synthesizer» di Fabor; e il *Parisal* con le campane che non sono campane ma gli effetti delle onde Martenot; e ancora Sanzogno, Stockhausen, Berio.

Nella seconda, corroborata dalle interviste con Piccioni, Lattuada, Lavagnino, Morricone ed altri, si farà il punto sulle colonne sonore per film. Il discorso sulla pura musica elettronica si alternerà con quello sulla musica come ricerca di timbri inediti (la cetra di Anton Karas nel *Terzo uomo*).

La terza trasmissione è poi dedicata interamente al balletto, con nomi celebri: da Béjart a Nino Rota fino a Liliana Cosi che danza un *Cigno elettronico*, ormai più

di Fabor che di Saint-Saëns. Amedeo Amadio ballerà su arie che vengono dal computer di Pisa controllato dall'abilissimo maestro Grossi. Infine il programma, nell'ultima puntata, ci riserva il mondo «leggero», nel quale lo sviluppo e il ruolo degli strumenti elettronici sono frequentemente alla base di molti pezzi di successo. Momento di maggiore attesa e, forse, il jazz col «synthesizer».

Fabio Fabor, nella sua casa romana, seduto tra le innumerevoli tastiere e gli altoparlanti, mi confessa di avere scoperto il nuovo mondo abbastanza recentemente, da quando nel '66-'67 ha frequentato a Santa Cecilia il corso di musica elettronica di Franco Evangelisti: «Ho preso una cotta e ho ormai l'orecchio su queste espressioni. Non potrei più frequentare le serenate di ieri».

I suoi racconti non sono oggi su Karajan o su Beethoven, ma ad esempio su Stockhausen che manovra a Colonia un nuovissimo arsenale e un altoparlante rotante (da uno a venti giri al secondo). Con effetti da capogiro.

«E' importante», continua il maestro, «che non lasciamo però la macchina e gli strumenti liberi di andare dove la tecnica li catapulta. E' urgente che sia sempre l'uomo a controllarli e a creare attraverso di loro». Inevitabile, gli sembra, una futura sconfitta dell'interprete: «questa figura che ormai scrucchiola da tutte le parti»: pianisti in frac che come aprono gli occhi rischiano di saltare in aria, scattati da problemi sociali tenuti sotto chiave per secoli.

Anche questa è musica va in onda venerdì 2 gennaio alle 21.45 sul Nazionale TV.

CHI È FABIO FABOR



Nato a Milano il 24 aprile 1920, Fabio Fabor si è diplomato in composizione e direzione d'orchestra al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano. Ha scritto quattro opere liriche: Gli amanti, opera ballo su testo di Giancarlo Testoni (1950); Don Giovanni's blues, su libretto di Testoni (1961); L'angelo di Caino, dramma di Luigi Santucci (1971), e Giosafat, due tempi e quattro quadri di Santucci (1973). Inoltre musica sinfonica e cameristica, musica elettronica, per film: trenta film nazionali con le regie di Damiani, Damiani, Dino Risi, Gianni Puccini, Luis Trenker, Bragaglia, Lucignani, Gallone, Mattioli; e oltre sessanta film documentari, tra i quali i «Sele-Arte» di Ruggiatti, commedie musicali e riviste (7 giorni a Milano, Tiremni innanz, Quo vadis, Un amore a Roma). Per la RAI ha curato varie rubriche di formazione musicale per i giovani: Pianofortissimo, Il corrierino della musica. La musica è nostra. Come è seria questa musica; e ha composto parecchia colonne sonore per sceneggiati, commedie, telefilm.

In fine, tra gli anni '48 e '60, è stato autore di varie canzoni di successo: Il valzer del '48, Le ragazze come te, Rosangela, Ancora, La mia vita è un romanzo, Una bambina sei tu, La vetrina della felicità, Primo viaggio.



Non aspettare di essere mamma per scoprire Crema Liquida Johnson's.

Un latte detergente efficace e delicato come Crema Liquida Johnson's merita di essere scoperto subito.

Crema Liquida Johnson's è un latte detergente nato per la pelle delicatissima dei neonati e, proprio per questo, perfetto nella routine quotidiana di bellezza della donna d'oggi, che vuole dare di sè una immagine fresca e giovane senza chiedere troppo al tempo di cui dispone.

Molte giovani donne se ne sono già accorte e Crema Liquida Johnson's è diventata il prezioso aiuto per la pulizia del loro viso. Ma anche se voi non siete una giovane mamma la vostra pelle merita di conoscere tutta la dolcezza di questo latte detergente.

E' una scoperta piacevo-

lissima che sicuramente non vi deluderà. Convincersi delle qualità di questo prodotto è molto facile: basta tenere conto della funzione originaria cui è destinato e seguire un ragionamento elementare.

Il lavoro perfetto che Crema Liquida Johnson's compie per la pelle dei bambini

è come quello che può fare per la pelle adulta, con identiche garanzie di purezza e di efficacia: detergere e rinfrescare, rinfrescare e ammorbidire.

Sembra incredibile, ma è davvero così.

Crema Liquida Johnson's, ripetiamo, è un latte detergente che pulisce e strucca



Il viso "svestito"
delicatamente
Crema Liquida Johnson's,
delicatamente, "sveste"
il viso dal trucco
contribuendo ad una
bellezza semplice
e naturale del viso
(foto a sinistra).



L'incontro fortunato
Moltissime giovani
mamme hanno scoperto
quanto è preziosa Crema
Liquida Johnson's per la
pulizia della loro pelle
e quella del loro
bambino (foto sopra).

È inconfondibile
Crema Liquida Johnson's
ha una confezione
inconfondibile e cara
a milioni di giovani
donne che hanno già
imparato quale aiuto
prezioso sia per la
pulizia della pelle
(foto a destra).

La pulizia completa
Una pelle pulita a fondo
e delicatamente. Crema
Liquida Johnson's lascia
la piacevole sensazione
di morbidezza (foto a
sinistra).



con dolcezza lasciando alla
pelle le sostanze necessarie
alla sua elasticità e morbi-
dezza.

L'azione idratante è poi
un appariscente risultato de-
rivante dall'uso abituale del-
la Crema Liquida Johnson's:
tale azione può essere estesa
anche a tutto il corpo dopo
il bagno giornaliero e può,
su di un viso preparato da
un'accurata pulizia, rappre-
sentare l'unico schermo del-
la pelle più giovane e fortu-

nata che ha scelto, in bellezza,
l'alternativa della sem-
plicità.

Ci sono indubbiamente
molti modi per scoprire Cre-
ma Liquida Johnson's: la
nascita di un figlio, l'incon-
tro fortunato, il desiderio di
avere un latte detergente ef-
ficace e delicato.

Forse non siete ancora
una mamma, ma ci sono
molti altri motivi che merita-
no di scoprire questo me-
raviglioso prodotto.

pronto ACI?

**ho bisogno
del soccorso
stradale!**



Assistenza all'estero

«Le vacanze tradizionali hanno subito mutamento; non si lascia la città soltanto nei mesi estivi, ma, spesso, per Pasqua, per Pasqua ed anche per altri periodi dell'anno. Siamo un gruppo di amici che per le prossime feste natalizie vorrebbe recarsi in Germania. Siamo tutti lavoratori e, quindi

il consulente sociale

Antonio Guarino

l'avvocato di tutti

La suocera

«E' bene che le dica subito che sono una suocera. Mia figlia abitava con il marito al piano di sopra. Dico abitava, perché un certo giorno, stanco delle privazioni, delle angarie del marito, se ne è andata di casa ed è scomparsa. Ora può un genero far sì che la questura sottoponga me, sua suocera, a continue interrogazioni per sapere dove è andata la moglie, cioè mia figlia? Non basta che io abbia detto sì dalla prima volta che non lo so? Che può importargliene di dove è andata, se mostrava di non volerle alcun bene?» (X. Y. - Z.).

Gentile signora, sua figlia è andata via dalla casa del marito ed è scomparsa. Do per ammesso che il marito fosse colpevole, anzi colpevolissimo. Ma le sembra che abbia fatto bene sua figlia? A lei sembrerà di sì, ma al legislatore sembra di no. Quando un coniuge si comporta male con l'altro coniuge, la legge concede a questi ultimo il mezzo di difendersi e di ottenere la separazione giudiziale. Proprio per questo la legge (anche la nuova) non ammette che un coniuge, per quanto maltrattato e insultato, si allontani.

Ora lei mi chiederà come si giustifichi che un marito malvagio, una volta che la moglie se ne è andata, faccia tanto per ricerclarla. Si giustifica in vari modi, a mio avviso. E potrebbe anche darsi che quel marito sia pentito, oppure che egli amasse la moglie malgrado tutto. Il cattivo carattere fa di questi scherzi: che si maltratti chi si ama. Non sarebbe la prima volta. Quanto al punto che la suocera ha detto di non sapere se si trova la figlia mentre il genero si ostina a farla interrogare dalla pubblica sicurezza, a dirò io, questo forse dimostra che il genero ha stima e rispetto della suocera. Una madre che sa pesse che la figlia è fuggita dalla casa del genero e che non sapeva dove essa si trova, una madre che non fosse del tutto snaturata evidentemente si preoccuperebbe.

Suo genero, è chiaro, non la considera affatto una madre snaturata, ma la stima come una genitrice affettuosa e leccita, la quale non si preoccupa per la scomparsa della figlia perché «sa» dove si trova la figlia. Ecco perché concluderei consigliandole di andare a trovare sua figlia e di convincerla a tornare.

Antonio Guarino

di, regolarmente assicurati dall'INAM. Se ci ammalassimo in quel Paese sarà possibile ottenerne l'assistenza necessaria a titolo gratuito? E quali tessere o moduli dovranno portare con noi?» (Vittorino Boscaroli - Milano).

Chi si recherà per breve o per lunga vacanza in uno dei Paesi della CEE (Francia, Germania, Belgio, Olanda, Lussemburgo, Gran Bretagna, Danimarca e Irlanda) — consiglia l'INAM — non trascuri di portare con sé un modulo che va richiesto all'ente mutualistico al quale si appartiene e che consente di beneficiare all'estero, per sé e per i familiari, delle prestazioni sanitarie nel caso ce ne bisogno.

Il modulo si chiama Formulario E III. In caso di malattia o di infortunio durante il soggiorno in un Paese della Comunità ci si dovrà rivolgere all'ente di assicurazione malattia più vicino, presentando il Formmulario E III. La denominazione dell'ente è precisata sul retro del formulario. Quali sono le prestazioni accordate? Le spese di malattia (cure mediche, medicine, ricovero in ospedale, ecc.) saranno presa a carico dell'ente del luogo di soggiorno, secondo il sistema in vigore nel Paese. L'ente fornirà tutte le indicazioni utili in proposito.

In generale in Germania, in Danimarca, in Irlanda, in Italia, in Olanda e in Gran Bretagna i medici autorizzati dagli enti assicuratori prestano gratuitamente le cure agli interessati assicurati. In Olanda e in Irlanda anche i medicinali sono gratuiti, mentre negli altri Paesi viene richiesto un contributo (non rimborsabile). In Belgio, in Francia e nel Lussemburgo, in linea di massima, l'assicurato deve pagare direttamente le cure o talune spese, ed in seguito ottiene dal l'ente di assicurazione malattia del luogo di soggiorno il rimborso di tali spese, secondo la tariffa applicata alle persone assicurate. Inoltre, la persona o l'importante comportano, durante il soggiorno, un'incapacità di lavoro, si potrà chiedere che vengano corrisposte le indennità giornaliere previste dalla regolamentazione del Paese in cui si è assicurati.

A tal fine si dovrà informare l'ente del luogo di soggiorno presentando un certificato medico attestante l'incapacità al lavoro e sottoperso al controllo del medico di fiducia di tale ente. Quest'ultimo trasmetterà la richiesta di prestazioni in denaro, all'ente presso cui il lavoratore è assicurato; il quale, accertato il diritto effettivo di tale lavoratore, gli invierà le prestazioni in questione per vaglia postale o tramite l'ente del luogo di soggiorno.

Consegue che la dichiarazione relativa al reddito da lei indicato dovrebbe essere fatta da chi tale reddito percepisce (ovvero se il cespito lo indicherà anche lei, inserirà la dichiarazione che non ha reddito e che ne usufruisce per testamento il signor tal dei tali).

Tutto ciò può succedere, ma se si fossero duplicazioni di reddito (esplcitamente non ammesse dalla legge), le somme andrebbero rimborsate (a richiesta dell'interessato).

Sebastiano Drago

XIV Collezione SCHEDE DEL CONCORSO N. 18

**I pronostici di
ALICE VISCONTI**

Bologna - Roma	1 x
Como - Milan	1 x
Firenze - Torino	1 x 2
Inter - Ascoli	x
Juventus - Napoli	1 x
Lazio - Cesena	1 x 2
Perugia - Sampdoria	1 x
Verona - Cagliari	1
Catania - Spal	x
Genoa - Ternana	1
Taranto - Varese	x
Olbia - Arezzo	x
Casertana - Siracusa	x

IX/C

le nostre pratiche

candolo per dodici e rimoltiplicando il risultato per venti su cui appunto si applica l'imposta dell'1,50 per cento.

L'assegno mensile, infatti, ha natura di rendita vitalizia per risarcimento.

Nel caso di separazione, invece, questa tassa non è dovuta trattandosi di assegno «di mantenimento». Ovviamente rimangono esenti dalla tassazione le sentenze emesse dalla Sacra Rota.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Reddito da fabbricati

«Mi trovo in questa situazione: ho ereditato un locale adibito a negozio o affittato. L'uso fruttuario però è destinato ad altra persona. Per l'anno 1974 ho pagato io l'ILOR, prima con successo e ora con il conguaglio. Il tutto intestato alla persona deceduta, quindi né a me né all'usufruttuario.

Ora devo fare la denuncia dei redditi, così come dovrà farla l'altra persona. Posso io non indicare alcun reddito, né effettivo — in quanto non conseguito — né catastale? E se "debo" indicare anche il solo reddito catastale, devo lasciare in bianco la casella relativa al reddito effettivo?

Non si verificherà, inoltre, che dopo aver pagato per la deceduta dovrò ancora pagare io, nonché l'usufruttuario? Nel caso ciò si verificherebbe come potrei essere rimborsata?» (Marina Sangiorgi - Roma).

A mente dell'art. 32 del D.P.R. 29-9-1973 n. 597, il reddito dei fabbricati è quello derivante dal possesso, anche a titolo di usufrutto, di parte di stabili.

Consegue che la dichiarazione relativa al reddito da lei indicato dovrebbe essere fatta da chi tale reddito percepisce (ovvero se il cespito lo indicherà anche lei, inserirà la dichiarazione che non ha reddito e che ne usufruisce per testamento il signor tal dei tali).

Tutto ciò può succedere, ma se si fossero duplicazioni di reddito (esplcitamente non ammesse dalla legge), le somme andrebbero rimborsate (a richiesta dell'interessato).

Sebastiano Drago

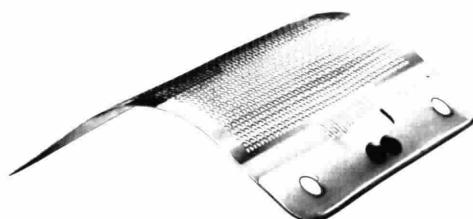
Ad, pronto.

Un guasto, un incidente?

Succede. Ma succede anche che qualcuno non resta bloccato: il socio ACI. Ecco come fa. Su strada normale telefona al 116: "pronto, ACI?" e il Soccorso Stradale arriva subito. All'officina specializzata più vicina gli valutano il danno. Anche quando è rilevante, il socio può ripartire lo stesso: con una 500, o una 126, gratuita per i primi tre giorni e cento chilometri. In Autostrada non occorre neppure che telefonì. Basta premere il bottone di una colonnina del SOS; il carro soccorso dell'ACI ha il radiotelefono, e il servizio è ancora più veloce. Come l'auto che ottiene: una 127 SP con cui può riprendere immediatamente il viaggio. Ricorda: quando la tua auto ti tradisce, il carro dell'ACI ha già il motore acceso, e tu la soluzione vicina. Se hai in tasca la tessera ACI.



**L'ACI è con te.
Estate, inverno, mattino e sera.**



**E' molto sottile la grande differenza
tra il nostro rasoio e tutti gli altri.**

Non tutti i sistemi di radersi sono uguali. Alcuni radono più a fondo.

Il segreto è ridurre la distanza tra le lame e la radice della barba. Synchron Plus ha una lama che è 3 volte più sottile di un capello. E grazie a questa sottigliezza, solo Synchron Plus ha ridotto veramente al minimo la distanza tra le lame e la radice della barba.

Sottigliezza è anche flessibilità.

Ed è grazie alla flessibilità della lama e al suo esclusivo rivestimento al platino che Synchron Plus ti consente di raderti a fondo e senza irritazioni, anche nei punti più difficili.

Pensi ancora che tutti i sistemi di radersi siano uguali?

**Braun
Synchron Plus.**



BRAUN

qui il tecnico

Un nuovo giradischi

« Sono in possesso di una piastra di registrazione Revox A 77, 4 piste, di un amplificatore Marantz 1120, di due casse JBL 88 plus, 60 + 60 W potenza continua ed ho aggiunto un cambiadischi Dual 1218 con testina Shure M 75. Ho qualche dubbio sull'insieme soprattutto sul cambiadischi. Devo forse modificare qualche cosa? L'ambiente in cui ho collocato l'impianto è di metri 4,50 x 4 x 3 » (Pippo Mineo - Palermo).

Condividiamo la sua perplessità: se fosse intenzionato a cambiare il giradischi, per adeguarlo alle prestazioni eccellenti del suo complesso, le consigliamo di orientarsi sul modello 600 della stessa Dual. E un giradischi di nuova concezione a funzionamento automatico, cioè l'avviamento e l'arresto con ritorno del braccio avvengono automaticamente.

La possibilità di una ripetizione automatica continua di un disco (continuous play) è un'altra caratteristica molto apprezzata di questo modello. Esso è dotato di un motore sincrono a 8 poli di nuova creazione che, mediante cinghia piatta e rettificata, aziona il piatto bilanciato dinamicamente: la regolarità del moto è assicurata entro $\pm 0,08\%$ e le sue vibrazioni sono a un livello inferiore a -63 dB (valore pesato) secondo le norme DIN 45.539.

Il braccio di lettura, realizzato con un elemento tubolare in alluminio rettificato e con valori insignificanti di momento torcente, è provvisto di sospensione cardanica ed è bilanciato dinamicamente nei due sensi di traslazione. La pressione d'appoggio è ottenuta mediante una molla a spirale per cui il braccio è ben bilanciato anche durante la lettura. Non manca ovviamente il dispositivo antiskating.

Occasione

« Sono da poco tempo interessato al settore dell'alta fedeltà e mi è capitato un'occasione che non mi sono lasciata scappare. Ora vorrei, se possibile, un giudizio complessivo su quanto ho acquistato (lo invio fotocopia di tutto ciò che componete il mio impianto Hi-Fi). Il tutto l'ho avuto per 700.000 lire. Forse non è stato un affare sotto l'aspetto spesa, ma a me interessa un giudizio tecnico » (Antonio Falcone - Milano).

Il suo registratore a bobine è abbastanza buono, avendo un rapporto segnale-disturbo migliore di 50 dB ed una regolarità di velocità dell'ordine dello 0,14%. L'amplificatore è ottimo per quanto riguarda la risposta in frequenza, la distorsione armonica e l'intermodulazione: esso ha una potenza di 35 Watt continuo su 8 ohm. I giradischi invece non hanno prestazioni molto brillanti, infatti, il gruppo « Home stereo 2000 HiFi » monta una piastra della ditta inglese BSR del tipo C141RL dal costo modesto di cui non sono note le caratteristiche di « rumble ».

Il modello di sintonizzatore per filodiffusione di tipo FD 100 non è classificabile come apparato ad alta fedeltà, né è stereofonico. In sua sostituzione consigliamo il Philips RB 534 o il modello della SIT/Siemens ELA 4318, i quali sono stati progettati per gli impianti ad alta fedeltà e consentono la ricezione della stereofonia. Nulla possiamo dire degli alto-

parlanti, in quanto non conosciamo la produzione della casa Peerless; sappiamo soltanto che essa li dichiara ad alta fedeltà a norma DIN 45.500.

Ricevitore e registratore

« Mi occorrerebbe un registratore a bobine grandi, con velocità 4,75 e 7,5 mono, per registrare e ascoltare il parlato, più che la musica. Dovrebbe essere collegabile al mio amplificatore Philips RH 491. Non vorrei spendere più di 100.000 lire. Tengo la mia usata un Geloso G651 ma la qualità del suono non era molto buona. Ho pensato al Philips N 4308 ma non aveva qualcosa di così economico. Ma può consigliarmi un buon ricevitore radio in grado di ricevere le trasmissioni esterne per l'Italia specie della BBC e della Voice of America? Il braccio del mio Philips GA 202, sia posto sul supporto che dovrebbe farlo scendere sul disco, scivola verso l'esterno. A cosa è dovuto? Inoltre mi conviene cambiare la testina (GP 400, cui però ho sostituito la puntina con quella ellittica della GP 401)? » (Carlo Di Marino - Salerno).

Per la ricezione di stazioni distanti a onde medie e a onde corte consigliamo il ricevitore Grundig Satellite 2000 a 21 gamme d'onda di cui 10 sulle onde corte. Tenga però presente che la ricezione a grande distanza delle onde medie diventa possibile solo dall'imbrunire all'alba, mentre quella delle onde corte è possibile in tutte le ore del giorno. La propagazione a grande distanza è dovuta alla riflessione delle onde da parte di strati ionosferici i quali hanno caratteristiche elettriche sempre variabili. Pertanto la ricezione non è mai perfettamente chiara.

A tali inconvenienti si cerca di ovvia introducendo nei ricevitori concepiti per tale tipo di ricezione un controllo automatico di sensibilità molto efficiente, una elevata sensibilità intrinseca migliorabile con il trimmer per l'accordo d'antenna; un filtro per restringere la banda acustica o la frequenza intermedia, avendo lo scopo di ridurre le interferenze. Il ricevitore suggerito ha inoltre un dispositivo chiamato « Band Spread » che rende più agevole la sintonia su certe gamme delle onde corte; è portatile e può quindi funzionare con accumulatore o con batteria d'auto a 12 Volt; ha infine una presa per effettuare registrazioni dei segnali.

La sua esigenza di avere un registratore a bobine grandi di basso costo per la registrazione della parola può essere soddisfatta con un registratore monofonico Philips N 4308. Per ottenere un risultato di un certo livello qualitativo e bene non scendere al di sotto delle caratteristiche di tale modello. A minor prezzo sul mercato si trovano solo registratori a bobine piccole o a cassette.

Circa il difetto del giradischi (presumiamo si tratti di un GA 212 e non di un GA 202) pensiamo siano andati fuori regolazione i controlli della pressione o antiskating. Sarà perciò consigliabile sottoporre l'apparato a una revisione provandolo anche con una testina nuova, avente caratteristiche di alta « trackability » e richiedente quindi una bassa pressione d'appoggio, come ad esempio una Empire 2000 E, una Shure V-15/III, una Pickering XV-15/750 E.

Enzo Castelli



il sole non basta

l'uva non basta
e non basta la terra
devono essere "quella" terra
e "quel" sote

e soprattutto ci vuole la

Karl Schmid merano
che seleziona i famosi vini
dell'Alto Adige
allora si
allora è "quel" vino



Karl Schmid merano
un impegno per la difesa della qualità

dimmi come scrivi

Sulla mia grafia.

Ernesto G. — Possiede un carattere forte e indipendente, è ambiziosa e quindi le piace dominare aiutata anche da una intelligenza non comune che, se sfruttata meglio, avrebbe potuto darle molte soddisfazioni. Giovane di spirito, lei è sempre aggiornata e curiosa di tutto. Non scende a compromessi e non si lascia suggestionare restando sempre fedele alle sue idee ed ai suoi punti di vista. Si sa organizzare e tenere la parola data, non si fanno false illusioni e non ha mai fatto del danno; vede tutto con molta chiarezza, le sue scelte avvengono con rapidità e senza tentennamenti e, soprattutto, senza farsi dei nemici. Possiede una naturale dose di simpatia della quale non si approfittà. È sincera, chiara e un po' distaccata.

al suo esame la sua

M. L. 1938 — Per togliersi dalla pigrizia ed essere più pronta ad eseguire le suoi doveri basta un po' di buona volontà e lei ne possiede in misura sufficiente. Ma se volesse poi accelerare i tempi le consiglierei di mostrarsi meno testarda e di eseguire subito le piccole cose, senza mai rimandare a domani. Smetta di gongillarsi con pensieri inutili e metta un freno alla fantasia. Si sia spontanea, per fare lavorare la sua intelligenza, e non si aggrappi sempre alle spalle di qualcun altro; non rifiuti le responsabilità e sia meno cauta ed onesta nei suoi atteggiamenti. Un rifiuto all'inserimento nella vita per paura di non riuscire mentre ha tutti i numeri per farcela: è sufficiente che non si avranno timori.

ti vorrei questo scie

Sandro P. — Probabilmente le è sfuggita la risposta, comunque le ripeto quanto le ha già detto. Questa grafia denota una bella intelligenza e un grande desiderio di emergere per i propri meriti. È un uomo cui piacciono i gesti generosi e che vuole dominare per sentirsi forte, non per sopraffare. È distrattiva per sé stessa dal autentico interesse per quanto può accadere, trascurando così importanti visioni di idee tenaci, che lei vuole raggiungere una meta. È sensibile ma distratta e con notevoli balzi di umore se non si sente considerato. Non vuole le sollecitazioni ma accetta l'adulazione. È buono.

sono per te nuff

Bruna P. — È comprensiva ma un po' diffidente ed è spesso tormentata interioremente anche se non si sa esprimere perché le capita di sentirsi a disagio se è costantemente sollecitata dai prove di affetto. Non si sa organizzare, è orgogliosa e difficilmente dice fino in fondo ciò che pensa per paura di un rimprovero. Malgrado ciò, nei momenti cruciali sa essere combattiva. È ancora molto immatura e stenta ad inserirsi fuori del suo ambiente per le idee e il tipo di educazione ricevuta. Mantiene a lungo le impressioni e si adombra con facilità per insicurezza.

i suoi respons

Margherita 63 — La persona alla quale lei allude, sono proprio io e la ringrazio per i suoi cortesi apprezzamenti. La sua grafia denota una intelligenza chiara che consente di affrontare con decisione le lotte pur mantenendo la sua serenità interiore che è di grande aiuto per giudicare sia le persone che gli ambienti. È vivace, aggiornata, permisiva per gli altri ma non per se stessa poiché le forme di autorità sono assai troppo severe. È un geniale animo di modi e non soppone la vogliosità quando è disturbata da qualcosa sa estraniarsi con garbo. È capace di sentimenti profondi ed è dilendersi senza offendere. Si comporta sempre con molta umanità.

che leggo sul "Radiocomune"

G. L. — Piuttosto parsimoniosa, lei non sa se non è ben certa di ricevere. A questo atteggiamento contribuisce in parte anche l'orgoglio, un'intuizione sensibile, esclusiva e qualche volta addirittura possessiva e intelligente. Sarrebbe anche capace di organizzarsi validamente se non tendesse un po' troppo ad adagiararsi. Non è facile alle confidenze ma è disposta ad ascoltarle ed è molto riservata. È rispettosa e sa essere avveduta nei rapporti anche amichevoli. Le piace inculcare negli altri idee chiare e costruttive. Le timidezze che per ora la affliggono, passeranno quando sarà meglio inserita nella vita. Ha ambizioni per le persone che le sono care, più che per se stessa.

e chiarire il mio carattere

Maria P. — Piuttosto pretenziosa e ricercata, difficile anche nelle scelte affettive, a lei piacciono i risultati dei drammatici, specificamente si trova in lui il triste. Malgrado una buona dose di sensibilità ed abilità, si presenta attenta alla sfumatura. Cerca di realizzare le proprie ambizioni con molta tenacia e non sa scendere a compromessi. Per certi suoi atteggiamenti un po' rigidi può essere frantesa, ma in realtà è profondamente buona d'animo. Dovrebbe smussare certe punte un po' aspre del suo carattere, mostrarsi più diplomatica, più morbida nei giudizi. Impari ad attendere e cerchi, qualche volta, di capire gli altri.

la rete a dividere

P. R. — Una intelligenza che supera largamente la media, una generosità profonda; una umanità eccezionale; un disinteresse totale per le cose banali. Possiede inoltre raffinatezza di animo e di modi, un grande amore per la cultura e per tutto ciò che è nuovo e bello. Ha uno spirito incredibilmente giovane e che resterà così per sempre. Si leggono nella grafia molti traumi che ha superato da solo e la forza che gli è servita la si inculca anche negli altri, sia pure con la sua sola presenza. Un po' troppa sincerità e poco senso pratico specialmente per quanto lo riguarda.

Maria Gardini

mondo notizie

I programmi francesi per l'estero

A proposito delle trasmissioni radiotelevisive destinate all'estero il relatore della commissione affari esteri dell'Assemblea Nazionale francese ha rilasciato un'intervista al quotidiano *Le Figaro* nella quale descrive l'attività di questo settore e gli impegni presi in questo campo dai due ministeri interessati, quello degli Esteri e quello della Cooperazione (quest'ultimo tiene i rapporti con i territori e tutti i dipartimenti d'oltremare).

Per quanto riguarda la televisione — ha detto il deputato — l'Istituto Nazionale dell'Audiovisivo (INA) manda a 23 Paesi, tra quelli di competenza del ministero degli Esteri, 4.400 ore di programmi registrati dalle trasmissioni delle reti francesi che vengono poi scelti dai dirigenti delle televisioni che li ricevono. Ai dieci stati africani che hanno già la televisione, la terza rete FR-3 manda ogni giorno per satellite dieci minuti di servizi d'attualità provenienti dalle tre reti televisive francesi e dalla rete dell'Eurovisione.

Tutte le stazioni televisive che non sono ancora collegate via satellite ricevono questo materiale per via aerea. Inoltre l'INA manda loro, gratuitamente, circa cinque ore di programmi alla settimana. Le televisioni che lo richiedono possono anche ricevere altri programmi dietro pagamento, a un prezzo che corrisponde a circa il 10 per cento del prezzo di mercato.

In campo radiofonico la società Radio-France realizza delle trasmissioni in diretta e distribuisce programmi registrati dalle trasmissioni nazionali. Fornisce inoltre ogni settimana sei ore di programmi registrati dalle trasmissioni francesi a dodici Paesi stranieri.

Agli stati che sono di competenza del ministero della Cooperazione, Radio-France manda ogni settimana 57 ore di programmi originali e 65 ore di programmi registrati dalle trasmissioni francesi.

A tutto ciò vanno aggiunte le trasmissioni radiofoniche a onda corta.

I fondi destinati dai ministeri degli Esteri e della Cooperazione a questo settore di attività che comprende trasmissioni, formazione di "stagiaires", cooperazione internazionale nel campo dell'assistenza tecnica, resteranno invariati rispetto al passato: nel 1976 infatti sarà di 23,6 milioni di franchi lo stanziamento del ministero degli Esteri e di 21 milioni quello del ministero della Cooperazione.

il naturalista

Canili e vivisezione

« Ho sentito che il direttore della Protezione Animale ha dato disposizioni per la chiusura dei rifugi per cani e gatti, dicendo che il compito della raccolta spetta per legge ai Comuni » (A. Antonelli - La Spezia).

Nella trasmissione *Gatti e C.* che andrà prossimamente in onda alla televisione, nella quarta puntata apparirà Mario Masselli per parlare del suo « incredibile canile » di San Gillio e questo problema verrà dibattuto nei suoi particolari pratici. Ma perché sia subito informata della situazione conseguentemente per tranquillizzarla, diremo sin d'ora come stanno le cose. Anzitutto se è esatto quello che lei afferma, non è vero invece che l'Enpa possa permettersi quanto desiderato dal direttore. Infatti il consiglio centrale dell'Ente è stato scioltato dal Ministero competente anche perché prendeva iniziative che erano in violazione delle norme statutarie e, nel caso specifico, coll'art. I della statuto.

La protezione degli Animali infatti ha il compito di ospitare tutti i cani che le sono richiesti di ricoverare. Quindi non solo i rifugi attuali non devono essere chiusi, ma ne devono sorgere dei nuovi. Prova ne sta che la Lega per la Difesa del cane ha aperto rifugi in tutte le principali città e questi funzionano perfettamente nel pieno rispetto della legge vigente. A questo punto vogliamo chiarire che le funzioni del rifugio sono molteplici, cioè esso ha lo scopo di sottrarre i cani alle sevizie di sconsiderati, giovani ed adulati, e di evitare al cane i pericoli della strada, ma ha uno scopo che non sempre viene valutato nella sua reale importanza: sottrarre i cani alla vivisezione. All'opposto i canili municipali sono tenuti a fornire i cani ai vivisettori ed è questa la ragione per cui i cani raccolti dagli accalappiacani devono venir riscattati dagli zoofili.

La risoluzione ideale è che l'Enpa possa gestire i canili municipali, come già avviene in parecchie città, garantendo quindi così insieme il rispetto della legge nei confronti dei cani randagi e la protezione dei medesimi nei confronti della vivisezione. Sul piano organizzativo doviamo dire che l'Enpa non può ricoverare all'infinito centinaia di cani. Anche perché la gestione di un canile costa centinaia di milioni che non possono essere sottratti alla altre attività dell'ente, cioè azioni delle guardie zoofile, apertura di nuove delegazioni e fiduciari, che dovrebbero esistere in ogni paese.

Quindi come è dovere dell'Enpa ricoverare tutti i cani che è possibile ospitare, così è indispensabile, purtroppo, pensare che dopo un certo periodo di attesa di un padrone, i cani non sistematicamente devono essere soppressi eutanasicamente. Il compito del protezionista è di sottrarre gli animali alla sevizie, non certo quello di tenerli per tutta la vita senza un padrone, trascurando così gli altri compiti fondamentali.

Ma è la vivisezione il pericolo maggiore per i cani e, per quel che diremo, per l'uomo. Infatti vi sono ancora oggi alcuni medici della vecchia scuola che sostengono l'assoluta necessità della sperimentazione sugli animali per il progresso della medicina e della biologia. Evidentemente questi signori non pensano, ed esempio, al fatto che il talidomide fu a lungo sperimentato sugli animali e giudicato inoccuo, mentre il prof. Aygun, sperimentò lo stesso talidomide con i metodi alternativi affermando che questo medicinale era dannoso per l'uomo. I veri colpevoli sono coloro che ogni anno prima autorizzano e poi ritirano dal commercio centinaia di medicinali sperimentati positivamente sugli animali e risultati poi dannosi per l'uomo.

I protezionisti vogliono mettere i vivisettori di fronte alle loro responsabilità civili, penali e sociali, cui non possono ulteriormente sottrarsi. Lo sviluppo delle altre medicine, quella non riconosciute ufficialmente, quelle delle erbe, dei cibi genuini, dell'acupuntura, della parapsicologia, dei guaritori filippini e nostrani prende ogni giorno terreno sulla medicina ufficiale che pretende di avere il carisma ed il monopolio della sicurezza, mentre rappresenta un danno ostacolo allo sviluppo ed al raggiungimento del vero progresso medico.

Se poi ci sarà qualche raro caso in cui l'animale debba ancora una volta dimostrarsi amico dell'uomo sacrificandosi sul tavolo del vivisettore, questi sarà uno specialista della materia, opererà in centri nuovi di ricerca sotto il diretto controllo di commissioni miste di ricercatori e di protezionisti, cioè protezionisti degli animali e dell'uomo insieme. Lo dimostra la legge della regione lombarda, varata proprio in questi giorni, che autorizza la sperimentazione diretta sull'uomo per evitare che stiano indistintamente tutti gli uomini a pagare.

Cosa può fare il protezionista per difendere gli animali in questo campo? Quello che ripetiamo da sempre: associarsi, sostenere, finanziare l'azione dell'Unione Antivivisezionista (corso Porta Nuova 32, Milano), del CIA Protezione Animali e Natura (corso De Gasperi 34, Torino), dell'Enpa con sezioni in tutte le principali città.

Angelo Boglione

la gente che conta beve MOLINARI

Armando Trovajoli
compositore



MOLINARI

Classico con brio

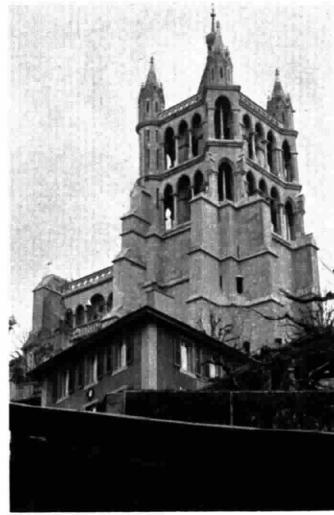
Capricciosa, volubile, sovente incoerente, la moda ad ogni muovere di foglia vorrebbe costringere il mondo femminile a vestirsi in cento maniere differenti, con eccentricità, non sempre in armonia col modulo di vita che si conduce. Previsto e scontato che oggi la maggioranza delle donne ha trovato la forza di ribellarsi a certe impostazioni, i sarti creatori, nessuno escluso, tra le fantasiose proposte di carattere esotico che affiorano nelle loro collezioni, hanno riservato un notevole spazio allo stile classico.



per l'arricchito delle lane double-face nelle versioni del soffice mohair, dello shetland, del duplice panno apribile e del tweed.

Gli ultimi orientamenti della moda ragionata, saggia, indicano lo stile sportivo per tutte le ore del giorno risolte col best seller della stagione individuabile nel cappotto-trench dal tono disinvolto delineato dal taglio sinuoso del chimono, del raglan o dell'attaccatura bassa della manica. Con o senza l'ornamento del colletto in pelliccia, questo genere di mantello classico rappresenta un capo al quale non occorre passaporto per esprimere un'eleganza sicura e raffinata di tipo internazionale.

Elsa Rossetti



La cattedrale gotica di Losanna e, in alto a sinistra, il Castello di Chillon sul Lago di Ginevra cantato da Byron

Nel panorama invernale della moda il cappotto classico mantiene inalterata la sua posizione di primo piano quale protagonista dei mesi freddi. E' però un classico interpretato con brio, accentuato da note brillanti, affrancato dall'impiego di tessuti di razza estratti dal repertorio delle lane double-face nelle versioni del soffice mohair, dello shetland, del duplice panno apribile e del tweed.

1

2

3

4



Il tema sportivo-elegante è identificabile nel cappotto in lana cammello a chimono segnato in vita da fitte nervature conclusive nella cintura annodata. E' arricchito dal collo in volpe. (Modello Centinaro). In alto, cappotto di taglio sportivo con breve sprone e tasche applicate in soffice lana mohair double-face



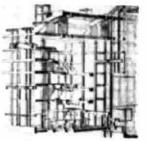


Nello scenario del Lago di Ginevra circondato dai monti innevati fa spicco il verde abete del mantello di linea ampia a raglan in composito con l'abito in mussola fantasia a collo alto. Sempre sopra, a destra, lo sportivissimo mantello tipo impermeabile-burberry in tweed nei colori boschivi. In alto, il morbido taglio a chimono stile vestaglia delinea il mantello in lana rosso fiamma temperato dalla tonalità del grigio nella doppiatura



Il taglio sinuoso della spalla scivolata, motivo di grande attualità, rinnova l'eleganza classica del mantello in lana cammello. In alto, di linea diritta il cappotto in morbida lana color « bric » dominato dal collo sciallato in renard. In lana scozzese la sottana arricciata in vita completata dal pull dolcevita. (Mod. Antonelli). Tutti i modelli di questo servizio sono realizzati con tessuti Carnet de Mode

**Architettura
edilizia
Ipotesi
per una storia**



192

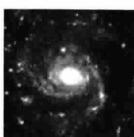
Eri classe unica

Carlo Olmo: Architettura edilizia. Ipotesi per una storia

Una domanda di conoscenze socialmente e politicamente indirizzata ad una trasformazione della produzione edilizia non può che rimettere in discussione l'organizzazione stessa della « successione storica » in architettura: proporre interrogativi, avanzare ipotesi di lavoro. Il libro si propone di raccogliere indicazioni e stimoli, di iniziare un lavoro di revisione critica e metodologica, i cui tempi non saranno certo tutti culturali. Numerose tavole fuori testo arricchiscono il volume.

L. 2500

**Guardiamo
il cielo**



193

Eri classe unica

Livio Gratton: Guardiamo il cielo

Non possiamo rimanere insensibili dinanzi al superbo spettacolo offerto dallo scintillio delle stelle che costellano il cielo oscuro. Il volume si propone la sollecitazione di interessi invitando il lettore a levare lo sguardo al cielo per conoscere i fenomeni astronomici più curiosi e le meraviglie celesti, a distinguere, anche con l'aiuto di un cannocchiale costruito con mezzi semplici, le stelle più evidenti sparse nell'immenso degli spazi. Numerose illustrazioni e cartine a colori arricchiscono il volume e offrono una guida efficace a tale scopo.

L. 3000

Classe Unica

Ioroscopo

ARIETE

Lettera in arrivo che porta buone notizie. Nostalgia e attesa. Avrete nuovi incarichi e migliori remunerazioni. Fatevi appoggiare dai familiari. State prudenti ma decisi. Giorni favorevoli: 31 dicembre, 2, 3 gennaio.

TORO

Dovrete dirigere una situazione complicata e lenta nel suo svolgersi. Imponetevi con la forza. Organizzate meglio il lavoro e curate la corrispondenza, da cui potranno venire buoni frutti. Giorni buoni: 30, 31 dicembre, 3 gennaio.

GEMELLI

Affanni che disturbano il sistema nervoso. Prendete le cose con più filosofia ottimistica. Conversazione dura per escludere dubbi. Sospetti infondati. Disinnestate l'animo. Giorni fortunati: 29, 31 dicembre, 1 gennaio.

CANCRO

Riuscirete ad arrivare alla metà senza intoppi e abbastanza presto. La gelosia e la diffidenza possono guastare un rapporto che sta per nascere sotto buoni auspici. Giorni favorevoli: 28 dicembre, 2, 3 gennaio.

LEONE

Non prestate denaro per evitare di perderlo. Anche se sarete turbati da dubbi e preoccupazioni, restate indifferenti e aspettate. Le rivalità daranno fastidio, ma le metterete a tacere presto. Giorni ottimi: 30, 31 dicembre, 1 gennaio.

VERGINE

Siate meno critici e più vigili. Vi sentirete in forma. Dopo alcune bugie verrà a galla la situazione reale. Il lavoro rispecchia il vostro stato d'animo; state perciò molto attenti. Giorni fausti: 28 dicembre, 2, 3 gennaio.

BILANCIA

Tutto sarà limpido. Saprete capire le intenzioni e legare a voi con maggior forza chi vi vuole bene. Soluzioni incerte: rimandate ogni cosa a tempi migliori e per il momento limitatevi a osservare. Giorni propizi: 1, 2, 3 gennaio.

SCORPIONE

Riappacificazione, chiarimento e conciliazione in vista. Conclusione benefica molto rapida. Fate i vostri passi con ponderazione ed evitate gli sbalzi di umore ed i rientrimenti. Giorni fausti: 31 dicembre, 1, 2 gennaio.

SAGITTARIO

Verrete ai ferri corti con certe persone. Rischio di rottura per delle parole dure. Moderatevi e tenete duro per superare ogni cosa. Vedrete ben presto i buoni risultati di un'azione audace. Giorni favorevoli: 28, 30, 31 dicembre.

CAPRICORNO

Complicazioni per una lettera. La sorpresa dipenderà da un buon consiglio. Non fatevi prendere da un paio di giorni, poi forte ripresa. Invito interessante che può aprire una nuova strada. Giorni propizi: 31 dicembre, 2, 3 gennaio.

ACQUARIO

Dovrete fare molto in fretta per bloccare il passo a un rivale. Riaccistrate nell'intento. Fermata di breve durata per spostamenti indispensabili. Un po' di svago e di coadiuvare la marcia. Giorni favorevoli: 28 dicembre, 1, 3 gennaio.

PESCI

Un ricordo riaffiorerà alla memoria e vi farà prendere delle decisioni avventate. Procedete con cautela e saggezza. Giorni fortunati: 1, 2, 3 gennaio.

Tommaso Palamidesi

piante e fiori

Rampicante del Brasile

« Ho una pianta di passiflora che quest'anno non ha fiorto, ha prodotto molte belle foglie e nessun fiore. Cosa posso fare per farla fiorellare il prossimo anno? » (Salvatore S., Roma).

La passiflora è un rampicante sempreverde originario del Brasile. È pianta semisubstrata, ma richiede posizione riparata e soleggiata e nel periodo invernale nelle località fredde deve essere riparata dal gelo.

Il terreno che la ospita dovrà essere preferibilmente sabbioso. Andrà concimato una volta all'anno con letame, ma nel suo caso provi a concimarla con un po' di ferro.

Faccia attenzione alla potatura: infatti nel periodo invernale si potano tutti i getti laterali robusti, però i getti laterali corti ed esili non vanno tagliati, poiché da questi verranno i fiori, e se lei li elimina non avrà fiorellatura.

Impatiens Sultanii

« Ho in casa una piantina di fiori di vetro, tutta l'estate mi ha fatto bella floritura. Ora con i primi freddi l'ha smarrita in casa, a temperatura ambiente. Negli ultimi giorni sono cadute tutte le foglioline lasciando solo rametti turgidi ma spogli. Cosa devo fare per rimediare a questa situazione? » (Maria Solaro - Quaranta, Vercelli).

Penso che la sua sia una pianta di Impatiens Sultanii, detta pianta del vetro che appartiene alle specie perenni; infatti esistono impianti annuali e perenni.

E' facile che la pianta da seguire se si vuole avere successo con una pianta di impatiens.

La posizione deve essere quella di mezza ombra, oppure può anche essere collocata al sole ma riparata da questo nelle ore di gran calore. Sempre nel periodo estivo va innaffiata.

fiorisce abbondantemente; fiorisce in genere da maggio a ottobre.

Queste piante soffrono in casa ed è per questo che nel periodo estivo si tengono all'aperto e in inverno si riparano o in serre fredde o in verande, où la temperatura non scende sotto i 10-15 gradi. Alla ripresa primaverile si tornerà ad annaffiare abbondantemente.

Le impatiens si rinviasano ogni 2 anni avendo cura di non rompere il pane di terra.

Queste piante sviluppano bene in un terreno composto da terra di giardino e da terra di foglie.

Per quanto riguarda la sua pianta, la porti in un ambiente luminoso ove la temperatura si aggiri appunto fra i 10 e i 20 gradi, annaffia ogni tanto ma non molto e vedrà che a primavera riprenderà bene.

Riproduzione del cedro del Libano

« So che i cedri del Libano si producono per seme e che la loro germinabilità dura molto poco; poiché con un primo tentativo ho fatto fiasco vorrei il suo cortese aiuto per rimediare » (Giuseppe Solari - Sorrento).

Premetto che il cedro del Libano è pianta molto resistente e sviluppa anche in terreni aridi e sterili, soffre invece per il ristagno delle acque.

Sono piante a crescita lenta, infatti per raggiungere la maturità impiegano dai 70 agli 80 anni.

I semi sono maturi verso primavera, epoca in cui si può effettuare la semina. Il seme ha forma coniforme ed è lungo circa 1 cm.

La facoltà generativa varia fra 6 e 8%. La semina si potrà effettuare in vasi che andranno poi sistemati in ambiente riparato, specie se l'operazione verrà effettuata a fine marzo. Si potrà invece seminare all'aperto se si procederà a fine aprile.

Giorgio Vertunni

Se mi attacco Band-Aid
non si stacca piú...



...se mi attacco Band-Aid
non si stacca piú...



...se mi attacco Band-Aid
non si stacca piú...



...se mi attacco Band-Aid
non si stacca piú...



...se mi attacco Band-Aid
non si stacca piú...



Band-Aid Johnson's
non si stacca
perchè ha una pellicola
così sottile che aderisce
come una seconda pelle.



BAND-AID*
non si stacca, neanche nell'acqua.

(Dai tutti, il trecentoquarantunesimo.)

Io,
Lelio LuttaZZi,
bevo Jägermeister
perché è in
testa a
Hit Parade.

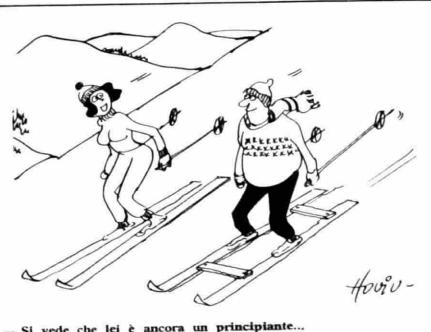
Jägermeister. Così fan tutti.

Karl Schmid
merano

in poltrona



Senza parole



— Si vede che lei è ancora un principiante...



Senza parole



— Non ha ancora imparato a fermarsi. Perciò abbiamo affittato la casa a fondo valle

Mindol perchè basta dolore

contro il mal di testa,
di denti e i dolori reumatici.
contro gli stati febbrili
da raffreddamento.



Nell'uso seguire le avvertenze degli stampati - Min San. 3294



Emotion...

Emozione è qualcosa che provi
quando vedi, quando vivi

E' un prato, è guardare il cielo

E cantare, è correre

E' il sole sul lago

E incontrarti, è la prima volta

E tu ed io

... O.P. you and me

O.P. RESERVE

O.P. Reserve
Un Mondo a parte
tra le cose da bere